STAMPASERA

N. 303 MERCOLEDI' 14 NOVEMBRE 1990 L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 14 - 11 - 90 STAMPASERA

D.L. 6947 del 23/10/90

Torino: muore un giovane, padre e madre accusano

Donatore per forza a 17 anni I genitori: «Eravamo contrari»

TORINO ● *«Noi non siamo contrari ai trapianti, ma il modo in cui siamo stati trattati non fa onore ai medici»*. Antonio Carlino, dipendente dell'Azienda Raccolta Rifiuti, è seduto accanto alla moglie, Franca, ex infermiera del Regina Margherita, e parla della tragedia entrata all'improvviso nella sua famiglia. Il figlio Vito, 17 anni, è morto per un incidente di moto: alle Molinette, constatato il coma irreversibile, i cardiochirurghi hanno deciso di prelevare al ragazzo cuore, reni e cornee. *«Non avevamo dato il nostro consenso* — dice la madre —, *ma abbiamo saputo che Vito era morto soltanto la mattina successiva all'espianto, quando ormai avevano preso di lui tutto quello che serviva»*.

«Inoltre — aggiunge il padre — *solo tre giorni fa ci hanno telefonato dall'ospedale per dirci che c'era da firmare il foglio della donazione. Non ho fatto nessuna donazione, ho risposto io, e non firmo niente»*.

E' la sera del primo novembre scorso. Vito, che frequenta il quarto anno al liceo scientifico Cattaneo, ha studiato tutto il giorno. Ricorda Antonio Carlino: *«Quando mi ha chiesto, alla sera, se poteva andare a mangiare una pizza con amici, gli ho dato il permesso. Sono partiti in moto, lui era seduto sul sellino posteriore e guidava il suo amico di sempre, Simone. Hanno avuto un incidente e Vito, sebbene avesse il casco, si è ferito gravemente»*.

Il primo ricovero è al Giovanni Bosco. Da lì un'ambulanza trasporta il giovane al Cto: l'esame al Tac evidenzia un grosso ematoma alla testa. I neurochirurghi del Cto operano il ragazzo, ma dicono subito ai genitori che non ci sono speranze di salvarlo. *«Mentre era ancora al Cto* — continua il padre — *sono venuti a parlarci il prete della nostra parrocchia e il neurochirurgo e ci hanno chiesto di fare un'opera buona, di donare gli organi di nostro figlio. Io non sono contrario alla cosa, ho un cugino che aspetta un cuore per un trapianto, ma non me la sono sentita di dare il consenso: volevo sperare in un miracolo. Poi i medici mi hanno detto che Vito doveva essere trasferito alle Molinette. E così è stato»*.

Alle 11 di sabato, 3 novembre, avviene il trasferimento. Da quel momento in poi i coniugi Carlino vedono il figlio quattro volte. Alle 12,30 di domenica 4 il professor Maritano, primario della rianimazione, e il dottor Di Summa, responsabile del servizio trapianti di cuore, chiedono di parlare con loro. Antonio Carlino: *«Il cardiochirurgo cercava di spiegarci perché avremmo dovuto acconsentire a donare gli organi di nostro figlio, ma di fronte al nostro rifiuto è intervenuto il professor Maritano che ha detto: "Lascia stare, tanto non sono loro a decidere". Poi siamo andati in camera, da Vito. L'abbiamo ancora visto alla sera, sicuri che l'avremmo rivisto all'indomani»*.

Vito Carlino, 17 anni, morto a seguito di un incidente stradale

Il lunedì, alle 7,45, squilla il telefono in casa Carlino. E' un'infermiera che comunica: *«Vostro figlio si trova nella camera mortuaria. E' morto ieri alle 22»*. Per i genitori, anche se preparati al peggio, è una notizia terribile. Avrebbero voluto essergli accanto negli ultimi attimi. Ma lo choc è più forte quando comprendono che è stato eseguito sul corpo del figlio l'espianto di diversi organi.

Il dottor Di Summa: *«Mi dispiace che succeda tutto questo a quella famiglia, ma preferisco non fare alcun commento»*. Il professor Maritano: *«Posso capire i genitori: hanno la loro buona parte di ragione. La tragedia è che, in quei momenti, è difficile accettare la morte di un ragazzo di 17 anni. Una tragedia umana infinita»*.

E' vero che lei ha detto a Di Summa: "Tanto non sono loro a decidere?". *«E' vero, non possiamo continuare a perdere donatori perché la gente rifiuta l'idea della morte»*. La legge consente di espiantare organi anche senza il consenso dei parenti. Ma qui non è in gioco soltanto il rifiuto della morte: la madre di Vito, ex infermiera, si rende perfettamente conto che per il figlio non c'era più nulla da fare. Tuttavia non voleva che il corpo del ragazzo fosse toccato. Maritano ribadisce il concetto: *«Non possiamo permetterci di perdere tanti donatori»*.

Daniela Daniele

Vittorio ricatta: «Se non rientro niente salme»

«Pensate ai vivi, poi ai morti»

Vittorio Emanuele da Ginevra dice no alla sepoltura al Pantheon delle spoglie di suo padre, Umberto II, a meno che... In un'intervista il principe ha usato un tono del tutto nuovo ed insolito circa il ritorno in patria delle spoglie dei sovrani sabaudi. E' quasi un capovolgimento di posizione. Della sepoltura al Pantheon degli ex reali italiani non se ne parla almeno da fine agosto; riserve si erano andate profilando anche sull'opportunità di continuare a considerare «cimitero sabaudo» un tempio eretto per tutt'altra destinazione.

A favore delle tumulazioni al Pantheon di Vittorio Emanuele III, Elena e Umberto, si erano espressi già in passato alcuni parlamentari; alla fine Andreotti aveva fatto conoscere il proprio pensiero, positivo, vincolandolo però a un «sì» delle altre forze politiche.

Erano venuti invece, a breve distanza l'uno dall'altro, due secchi «no», prima da Craxi e poi da Spadolini. Quando l'avvocato Carlo D'Amelio, ministro della Real Casa, già aveva interpellato i governi interessati — per prelevare le salme di Vittorio Emanuele III dall'Egitto, di Elena e Umberto dalla Francia — facendo capire che «formalmente tutto era fatto» e che la tumulazione al Pantheon sarebbe anche potuta avvenire il 4 novembre, anniversario della Vittoria nella prima guerra mondiale, l'operazione all'improvviso sfumò. Non si comprese bene, allora, che ai molti «mi oppongo» da parte di esponenti politici se n'era aggiunto uno, del tutto imprevedibile: quello di Vittorio Emanuele.

Vittorio Emanuele di Savoia

In un'intervista appena concessa al giornalista Jean-Pierre Chanial del periodico francese *Point de Vue, Images du Monde*, Vittorio Emanuele ha testualmente detto: *«Si tenta di far dimenticare la mia richiesta che è di entrare a mia volta in Italia. Siamo chiari: mio padre si trova benissimo là dove riposa. A me sembra più importante occuparci dei viventi. Io non darò il mio consenso al trasferimento dei resti di mio padre sino a che la mia situazione e quella di mio figlio non saranno regolate»*.

Quindi un «veto» di Vittorio Emanuele e anche qualcosa di più sul piano per così dire procedurale: sino a oggi, infatti, nelle trattative fra l'Italia e i Savoia, le due questioni — rientro di Vittorio Emanuele e di suo figlio e traslazione delle salme — erano state tenute ben divise anche se, imprensibilmente, camminavano per così dire «parallele». Oggi è il principe a porle non solo sullo stesso piano ma a farne quasi una questione di «do ut des»: mi fate tornare e io vi lascio le spoglie di mio padre. Dei nonni, Vittorio Emanuele e regina Elena, il principe non ha fatto parola.

Alla domanda se rientrerebbe come semplice cittadino, Vittorio Emanuele ha risposto: *«Io non rinuncio ad alcuna delle mie prerogative, né al mio titolo, né alla regola della successione dinastica. Una rinuncia non mi impedirebbe di essere il figlio dell'ultimo re d'Italia»*. Il principe si è poi detto *«assolutamente tranquillo e in pace con la coscienza»* circa il procedimento giudiziario a cui verrà sottoposto in Francia per il mortale incidente del 1978 all'isola Cavallo.

r. ross.

E' un golden-boy da due miliardi

Luigi Sartor, trevigiano, 15 anni, stopper juventino degli allievi

TORINO ● Il nuovo «golden boy» del calcio italiano si chiama Luigi Sartor, ha quindici anni, da una settimana è stato acquistato dalla Juventus, che l'ha prelevato dal Padova battendo la concorrenza del Milan. La sua valutazione si aggira attorno ai due miliardi. Per ora gioca nella formazione degli Allievi guidata da Salvadore.

SERVIZIO A PAGINA 19

Torino: deciso dalla giunta dopo la sentenza della Consulta

Fuori i politici dai concorsi!

TORINO ● Fuori i politici dalle commissioni giudicatrici dei concorsi comunali. Lo ha deciso ieri mattina la giunta approvando una proposta di delibera presentata dall'assessore al personale Ricciotti Lerro. Ora il documento verrà portato in Consiglio Comunale dove dovrebbe venire approvato senza difficoltà: la delibera, infatti, si adegua al nuovo ordinamento delle autonomie locali, conformato anche da una sentenza della Corte Costituzionale del 15 ottobre 1990.

La giunta ha deciso di assegnare la presidenza delle commissioni ai dirigenti amministrativi sottraendola ai politici e di ridurre a tre il numero dei commissari esaminatori. Cambia in parte anche il regolamento dei concorsi, sarà la commissione esaminatrice infatti e non più la Giunta Comunale a decidere l'ammissione o l'esclusione dei candidati la cui domanda sia risultata irregolare od un primo esame.

In pratica vengono modificati o aboliti tre articoli del vecchio regolamento dei concorsi approvato per la prima volta nell'aprile 1986 e modificato poi nel maggio dell'88. La Giunta, così, attraverso la distinzione delle competenze fra i politici e i funzionari vuole garantire l'imparzialità dei concorsi e la scelta delle persone più idonee all'esercizio della funzione pubblica indipendentemente da ogni considerazione che riguardi gli orientamenti politici dei candidati.

Il cambiamento più importante riguarda dunque la composizione delle Commissioni. Il nuovo testo prevede che la presidenza venga assegnata al Segretario Generale o a un dirigente di alto grado (II o I qualifica dirigenziale). Un cambiamento radicale rispetto al vecchio regolamento in cui la presidenza spettava al Sindaco o a un suo delegato. Nella proposta di Lerro la commissione viene completata da un dirigente o un funzionario del settore interessato dal concorso o da un altro dirigente o funzionario del Comune.

Questa composizione cambia nei concorsi relativi ai posti di livello più alto, dalla settima qualifica alla II dirigenziale, per i quali è prevista la laurea. Un esperto esterno con specifica professionalità nelle materie oggetto del concorso sarà chiamato a far parte della commissione in sostituzione del dirigente comunale.

Maurizio Tropeano

Il sindaco Valerio Zanone e l'assessore Ricciotti Lerro

DOLLARO	
1113	(+1)

BORSA

In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.650
Comit	4.090
Olivetti	3.420
Montedison	1.115
Generali	30.000
Mediobanca	13.450
Comau	2.630
[illegible]	14.200
Cir	2.640
Sip	1.070
Gemina	1.635

Per portare a Roma 20 onorevoli l'Alitalia «ruba» aereo ai passeggeri

MILANO ● «Miracolo» a Milano. Ieri, nonostante la fitta nebbia, un aereo con venti deputati a bordo — fra cui il ministro Egidio Sterpa, i democristiani Rivera, Sanpalli e Ombretta Fumagalli Carulli — è riuscito a decollare e giungere felicemente a destinazione, grazie a un'operazione disinvolta e certamente «insolita» per i comuni mortali. A Linate il volo delle 11 per Roma è stato sostituito da quello delle 12, lasciando però a terra i passeggeri che lo avevano prenotato perché l'aereo è stato mandato vuoto a Bergamo in soccorso dei parlamentari.

Una storia andata a buon fine — anche se per pochi — che val la pena raccontare. La comitiva di parlamentari (insieme a 210 fortunati e «comuni» compagni di viaggio) è stata trasferita in pullman all'aeroporto di Bergamo dopo che il loro volo in partenza da Linate era stato annullato a causa della nebbia, salvo poi scoprire che nello scalo di Orio al Serio non c'era nessun aereo disponibile; a questo punto l'Alitalia, con uno strappo alla regola, ha inviato a Bergamo un aereo vuoto, quello appunto del volo «AZ 070» giunto a Linate da Roma — due operazioni possibili grazie, evidentemente, a momenti di maggior visibilità — consentendo così agli illustri parlamentari di raggiungere la capitale, mentre continuano ad altri viaggiatori dovevano subire pesanti disagi per la paralisi degli scali.

Un brutto giorno ieri per viaggiare con tutti gli ingredienti del caso: scarsa visibilità, cieli intasati per il caos delle autorizzazioni di volo, in tilt il sistema computerizzato per le registrazioni delle carte d'imbarco tanto da lasciare a piedi una ventina di persone. Ma è stata soprattutto la nebbia la responsabile dei maggiori disagi, costringendo a chiudere il Forlanini e a utilizzare in modo ridotto anche la Malpensa. Unica via di sfogo, il piccolo aeroporto di Orio al Serio di Bergamo, che si è ben presto intasato. Da Linate, grazie a uno squarcio di 150 metri di visibilità, l'Alitalia è riuscita a far partire tre voli per Roma, uno per Napoli, Francoforte, Monaco, Stoccarda e Parigi. L'immunità parlamentare comunque, si sa, fa miracoli.

Ivrea: indotto in crisi salta la tredicesima?

IVREA ● Quattromila dipendenti Olivetti in meno in Italia. L'annuncio di questa drastica riduzione di personale nelle aziende del gruppo ubicate nella zona crea apprensione soprattutto ad Ivrea dov'è concentrato il maggior numero di lavoratori dell'azienda informatica. Grossi timori anche nelle aziende dell'indotto (direttamente interessate sono una decina, con 500 lavoratori, ma attorno a loro gravitano molte altre) dove si è già addirittura annunciato che non si pagheranno le tredicesime.

«La crisi che si prospetta è decisamente peggiore di quella di dieci anni fa perché si tratta di un fenomeno diffuso», dicono in Comune dove oggi dovrebbe esserci il tanto sperato confronto tra gli amministratori della città e i rappresentanti della Olivetti. «Dobbiamo capire cosa sta succedendo - dice il sindaco Roberto Fogu -. Per fortuna però non si parla più di licenziamenti, altrimenti questo sarebbe stato un vero tracollo per la città».

Questa mattina il segretario nazionale della Uil, Piero Serra, ha infatti spiegato come alla Olivetti non si farà ricorso alla lettera di licenziamento: «Si spera invece di riuscire ad utilizzare i mezzi straordinari consentiti dal governo per ridurre il personale». Prepensionamenti, dunque, ma anche ricorso di nuovo alla cassa integrazione.

SERVIZIO A PAGINA 2

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.a.)

Sitelcopy Service s.r.l.

○ FOTORIPRODUTTORI ○ TELEFAX
○ LAVAGNE LUMINOSE ○ STAMPALUCIDI
○ LEASING ○ SALE RIUNIONI
○ STAMPANTI LASER ○ MATERIALE DI CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO

LANIER 3M

DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet

Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE ○ VENDITA ○ ASSISTENZA

Le urne anticipate non turbano i sogni dei piemontesi

Renato Altissimo

ROMA ● Il vento della crisi soffia ancora alto su Palazzo Chigi, ma già lo spettro delle elezioni anticipate comincia ad aggirarsi fra i corridoi delle segreterie politiche. Nessuno sembra disposto ad innescare la miccia della crisi che per la maggioranza, almeno sulla carta, potrebbe rivelarsi assai rischioso: il governo, infatti, non può certo vantare al suo attivo un bilancio esaltante. Gli unici che potrebbero trarne vantaggio sono i movimenti di protesta e il partito di opposizione, il futuro pds, pronto a cavalcare il malcontento del Paese.

L'ipotesi di una chiusura anticipata della legislatura, la quinta consecutiva, viene fermamente respinta dal pentapartito, mentre il pci si dice contrario ma non la esclude. E questa l'indicazione che emerge da alcune dichiarazioni che «Stampasera» ha raccolto tra i deputati torinesi. «Il vento della crisi - spiega il segretario del pli, Renato Altissimo - è più una invenzione giornalistica che politica. Credo che non ci saranno elezioni anticipate. Nessuno, tranne il pci, ha intenzione di arrivarci. I comunisti pensano di arginare l'emorragia di voti, ma nessuno insegue le elezioni senza avere in tasca nulla da proporre al Paese. Occorre invece sfruttare questi 18 mesi che ci separano dalla fine naturale della legislatura per mettere a punto una seria proposta di riforma elettorale e istituzionale, con la quale chiedere il consenso degli elettori per un grande progetto di modernizzazione dell'Italia».

Altissimo spiega che i sondaggi danno i liberali in ripresa: «Non abbiamo paura di affrontare le elezioni. Gli unici timori ci vengono per le sorti del Paese».

Chi si sofferma sull'inversione di rotta politica del pci di Occhetto è l'esponente della sinistra democristiana, Guido Bodrato, secondo il quale Botteghe Oscure è passata da una posizione di netto rifiuto all'ipotesi di elezioni ad un'altra possibilista. «Credo che lo scioglimento anticipato delle Camere sia un errore - avverte Bodrato - perché passa per una crisi della maggioranza ed una crescita del disorientamento dell'opinione pubblica. Il Parlamento diventerebbe più debole e sarebbe poi più difficile riformare una maggioranza o formarne una diverse». Anche la dc è orientata a sfruttare i 18 mesi di legislatura per «recuperare credibilità» e per ricompattare la maggioranza. Segni di cedimento ci sono stati e per Bodrato si tratta ora di mettere mano alla riforma elettorale e a provvedimenti urgenti a sostegno dell'economia. Quanto all'ipotesi elettorale, Bodrato taglia corto: «Nessuno ci guadagnerebbe, ci perdono tutti, meno i movimenti i quali però non hanno la capacità di tradurre il disagio in proposta politica. Il pci pensa di frenare la caduta, ma si troverebbe senza strategia».

Da casa socialista l'ex sindaco di Torino, Giorgio Cardetti, vicepresidente dei deputati del psi, sottolinea che il vero problema non è tanto di «porre in termini di bottega se andare alla scadenza legislativa o alle elezioni anticipate, ma se utilizzare il tempo che resta per le riforme, altrimenti se il problema è quello di trascinare il governo tanto vale ricorrere alle urne». «I comunisti - conclude Cardetti - credo che sbaglino a cambiare atteggiamento in base ai sondaggi».

Alcuni dati statistici di questi giorni indicano infatti il pci in netta ripresa rispetto alle ultime elezioni, mentre Occhetto, galvanizzato dal clima interno più disteso rispetto agli ultimi mesi, sembrerebbe intenzionato a rischiare il tutto per tutto pur di coronare con una vittoria elettorale il lungo processo di rifondazione. Piero Fassino, membro della segreteria di Botteghe Oscure, parla di una «crisi istituzionale gravissima» e dell'esigenza di «accelerare la riforma elettorale». Le elezioni non le esclude, ma precisa che esse avrebbero senso e potrebbero essere ammesse solo in caso di nuove regole elettorali: «Se dovesse restare la situazione attuale - dice Fassino - non siamo disponibili all'ennesimo scioglimento anticipato delle Camere. Si alimenterebbero qualunquismo e astensionismo. Non abbiamo mai deciso sui calcoli di Botteghe».

Dal responsabile organizzativo di Botteghe Oscure giunge infine la proposta di stabilire nuove regole elettorali, un'iniziativa sulla quale Occhetto punta molto per poter svolgere un ruolo di primo piano per accreditare il suo partito quale forza indispensabile di governo. «Le regole del gioco - spiega Fassino - si stabiliscono con tutti i soggetti del gioco».

Mino Lorusso

Molte aziende dell'indotto Olivetti entrano in crisi

Ivrea, salta la tredicesima

I TAGLI
Si sta trattando per scongiurare i licenziamenti

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin

Carlo De Benedetti, presidente dell'Olivetti

IVREA ● Quattromila dipendenti Olivetti in meno in Italia, duemilacinquecento dei quali stanno oggi lavorando negli stabilimenti del Canavese.

L'annuncio di questa drastica riduzione di personale nelle aziende del Gruppo ubicate nella zona crea apprensione soprattutto ad Ivrea dove sono concentrati il maggior numero di lavoratori dell'azienda informatica.

Per il momento, nessuno si sbilancia più di tanto, né gli amministratori della città né i lavoratori che aspettano notizie ufficiali da parte delle organizzazioni sindacali (in giornata è previsto l'attivo dei delegati).

La paura comunque è palpabile: «La crisi che si prospetta è decisamente peggiore di quella di dieci anni fa e soprattutto perché si tratta di un fenomeno diffuso che coinvolge tutte le grandi aziende informatiche dell'Europa e del Nord America», dicono in molti a Palazzo uffici.

Ma rispetto al primo pomeriggio di ieri, quando si erano appena diffuse le notizie dei settemila licenziamenti, 4000 in Italia, oggi c'è un po' più di chiarezza.

Questa mattina è giunta una chiarificazione da parte del segretario nazionale della Uil, Piero Serra, che ha spiegato come alla Olivetti non si farà ricorso alla lettera di licenziamento: «Si spera invece di riuscire ad utilizzare i mezzi straordinari consentiti dal governo per ridurre il personale. Di cacciare fuori dagli stabilimenti tutti quei lavoratori — conclude il leader sindacale —proprio non se ne parla».

Prepensionamenti, dunque, ma anche ricorso di nuovo alla cassa integrazione.

Davanti alla Nuova Ico, questa mattina, all'arrivo dei lavoratori, qualcuno già avanzava ipotesi sui criteri di scelta che saranno utilizzati dall'azienda: «Probabilmente — diceva — si cercherà di far rientrare nel provvedimento quelli che hanno già maturato sufficiente anzianità».

La preoccupazione maggiore riguarda comunque il futuro dello stabilimento di Scarmagno, dove vengono prodotti i personal computer. Qui la produzione negli ultimi mesi è crollata e secondo i sindacalisti della Uilm c'è il rischio concreto che si possa chiudere definitivamente.

Intanto, si iniziano ad azzardare i primi calcoli dei danni che questo crollo, nella produzione dei personal computer, causerà alle aziende dell'indotto informatico.

Secondo l'Assoindustria le ditte direttamente interessate sono soltanto una decina, circa 500 lavoratori in tutto. Attorno a loro però gravitano molte altre aziende che dalla Olivetti hanno sempre ricevuto una buona fetta del loro lavoro.

In qualcuna si è già addirittura annunciato che quest'anno non saranno pagate le tredicesime: «Poco lavoro, poco guadagno, è dunque meglio tagliare in qualche servizio piuttosto che fare immediatamente ricorso ai licenziamenti o alla cassa integrazione», spiegano alcuni industriali.

Intanto, in giornata, nei principali stabilimenti della Olivetti di Ivrea dovrebbero tenersi assemblee nel corso delle quali sarà spiegata con esattezza la linea di intervento che attuerà l'azienda.

Sempre in giornata, in Comune ad Ivrea, dovrebbe esserci il tanto sperato confronto tra gli amministratori della città e i rappresentanti della Olivetti.

«Dobbiamo capire cosa sta succedendo — dice il sindaco Roberto Fogu —. Per fortuna però non si parla più di licenziamenti, altrimenti questo sarebbe stato un vero e proprio tracollo economico per tutta la città».

Lodovico Poletto

I ratti hanno invaso il ministero del Bilancio

I topini di Pomicino

Nel palazzo da poco ristrutturato i piccoli animali la fanno da padroni; inutile il ricorso al veleno. Una denuncia dei sindacati all'Usl. Vietati i commestibili negli uffici?

Il ministro Pomicino ha dichiarato guerra ai topi

ROMA ● Ai più alti vertici governativi, l'allarme è scattato quando il ministro Cirino Pomicino ha visto sfrecciare sull'ovattata moquette del suo spazioso ufficio due batuffoli grigi con tanto di lunga codina saettante. Possibile? Ebbene sì: topi, senza ombra di dubbio. E quando il ministro del Bilancio, giustamente sorpreso, ha scampanellato per chiamare i suoi collaboratori, si è sentito rispondere che anche nell'anticamera, anche nei loro uffici e nei loro armadi, da qualche giorno si registrava sempre più prepotente l'intrusione di quegli indesiderati animaletti.

Così, una rapida indagine immediatamente predisposta ha rivelato che se i topi erano arrivati al piano nobile del palazzone di via XX Settembre, dove si accede con rigida selezione e ancor più ferrei controlli elettronici, ora perché avevano già conquistato la massa tutti gli altri piani del ministero del Tesoro e del Bilancio.

Ma il grande edificio umbertino non era stato appena ristrutturato e totalmente rinnovato? E' solo da un anno che gli archivi polverosi hanno lasciato il posto ad asettiche strutture computerizzate, le vecchie murature interne sostituite da agili paratie in ferroplastica, via le vecchie scrivanie per lucidi ripiani e poltroncine anatomiche anche agli impiegati di più bassa categoria, illuminazione a luce riflessa e controsoffittatura per il passaggio di cavi elettrici e telefonici: solo le mura esterne, bellamente ripulite però, erano rimaste intatte ad accogliere le migliaia di statali che ogni mattina si riversano nei due ministeri accoppiati (qualche anno fa, qui c'era anche il ministero delle Finanze, ora trasferito all'Eur). E' sembrato a tutti incredibile, eppure l'ammodernamento tecnologico si è rivelato un vero e proprio paradiso per i topi. Certo non si tratta di ratti, quei toponi di fogna assai pericolosi; piuttosto rassomigliano molto (e probabilmente lo sono) a quei topini da solaio che una volta erano frequenti nei caseggiati cittadini ed ora sembravano pressoché estinti. Per la ripresa della specie non c'è stato bisogno del Wwf, ci ha pensato provvidenziale il grande ministero.

L'inchiesta ha rivelato che di giorno i topolini sono più che discreti e attenti: li si sente rosicchiare negli armadi, talvolta guizzano tra le scrivanie, «ma è impossibile colpirli perché sono piccoli e fuggono come razzi» raccontano gli impiegati. Alle 14 però, quando gli statali staccano, il ministero diventa dominio assoluto degli animaletti che spadroneggiano: mangiano merende e tramezzini lasciati nei cassetti, assaltano pratiche e documenti; e il mattino dopo, se ne vedono i lasciti abbondanti in ogni luogo. Il pericolo più serio lo corrono le due biblioteche del palazzo, e il cartello «Attenti ai topi» tempestivamente affisso sull'ingresso non sembra un grande baluardo alla minaccia: diecimila volumi rischiano di fare una brutta fine; già, perché nella scala di gradimento dei topi di solaio, subito dopo i commestibili lasciati dagli uomini viene la carta.

Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato la situazione alla competente Usl, e gli alti gradi ministeriali hanno fatto appello al servizio di derattizzazione comunale. Ma i primi interventi sembrano inutili: le bustine di veleno ampiamente distribuite in ogni ufficio sono state sì aperte e sparse negli angoli, sotto gli armadi e tra le pratiche; ma i topolini sembrano fin troppo scaltri e navigati, perché nemmeno si fermano ad annusare la polverina e riescono a trovare sempre qualcos'altro di più genuino da rosicchiare. Tanto che il servizio sanitario non ha trovato nulla di meglio sino ad ora che invitare tutti gli impiegati a non lasciare nulla di commestibile negli uffici, nemmeno nei cassetti più inaccessibili.

In guerra contro i topi, le autorità politiche si preparano a prendere le distanze: «L'edificio è stato completamente ristrutturato, e i topi sono comparsi dopo i lavori di canalizzazione delle linee telefoniche ed elettriche», dichiara ufficialmente il gabinetto del ministero del Bilancio. Ma del comune, il responsabile del servizio derattizzazione Mario Costa ricorda che a Roma i topi sono sempre in agguato, e dunque «quando si effettuano risanamenti di immobili, specie se antichi, è indispensabile praticare alcuni accorgimenti: le canalizzazioni debbono presentare interruzioni, ed è necessario che le porte siano dotate di chiusura automatica». Riuscirà il ministro Cirino Pomicino a trovare un piffero magico per incantare i topi?

Gianni Pennacchi

CCT

CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

■ I CCT hanno godimento 1° novembre 1990 e scadenza 1° novembre 1995.

■ La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,30%** lordo, verrà pagata il 1°.5.1991.

■ Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

■ I certificati vengono offerti al prezzo di **97,25%**; possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 14 novembre.**

■ Il collocamento dei CCT avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**, costituito dalla somma del prezzo di emissione e dell'importo del «diritto di sottoscrizione»; quest'ultimo valore deve essere pari a **5 centesimi** o multiplo.

■ Il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.

■ Poiché i certificati hanno godimento 1° novembre 1990, all'atto del pagamento, il **19 novembre**, dovranno essere versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati sulla cedola in corso.

■ Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

In prenotazione fino al 14 novembre

Rendimento annuo massimo

Lordo	Netto
13,80%	12,04%

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Gli «007» adesso diventano esperti di affari

La Cia? E' a Wall Street

I servizi segreti degli Stati Uniti stanno reclutando economisti in vista delle esigenze di spionaggio negli Anni Novanta. E' questa la chiave moderna «per mantenere un'influenza globale»

Il «classico» James Bond. A destra, uno stabilimento IBM, l'azienda vittima di un caso di spionaggio industriale

WASHINGTON ● In crisi di identità dopo la fine della guerra fredda, la Cia è a caccia di economisti: con una campagna di piccoli annunci sui maggiori quotidiani d'America, l'agenzia di «intelligence» Usa ha dato il via a una campagna di reclutamento in vista delle esigenze di spionaggio negli Anni Novanta.

Cambia l'identikit dello «007» americano: dei sovietologi assunti in quarant'anni di braccio di ferro con l'Urss al quartier generale di Langley, appena fuori Washington, non sanno più che farsene.

«L'economia è la chiave per mantenere influenza globale e potere», ha detto qualche mese fa il direttore William Webster: «Il nostro compito è procurare le informazioni giuste». La riconversione della Cia in agenzia per lo spionaggio industriale ha trovato in seno al Congresso sostenitori, ma anche nemici.

Il senatore democratico David Boren non ha dubbi: «Con la fine della corsa agli armamenti, sono sempre di più i governi stranieri che mandano le loro «spie negli Usa per rubare segreti alle società americane».

Il senatore repubblicano Arlen Specter non è convinto: «Lo spionaggio industriale è scorretto, incoraggia soltanto i competitori. Se però sono in ballo i nostri interessi - ha detto al "Washington Post" - è tutt'altro discorso».

Una risposta alle sue perplessità il Senato l'ha chiesta alla Cia commissionando uno studio sulle attività di «intelligence» economica da parte di governi stranieri negli Usa: un caso raccontato - citato dal giornale americano - è quello della «Dgse» francese che aveva infiltrato suoi agenti negli uffici europei di «Ibm» e «Texas Instrument» per ottenere informazioni di ricerca e marketing in favore della compagnia «Dan Machines Bull», un'azienda di computer a partecipazione statale.

La mescolanza tra interesse pubblico e privato nello spionaggio industriale è uno dei temi su cui è più vivo il dibattito a Langley, come a Capitol Hill: «Se abbiamo qualcosa di interessante lo dobbiamo spartire con tutte le società americane, una sola o nessuna? E cosa fare con le joint venture straniere?» si è chiesto il deputato Matthew Mchugh, un «veterano» della commissione servizi segreti della Camera.

Altri problemi potrebbero venire dalla riconversione della rete della «Nsa», la potentissima agenzia per lo spionaggio elettronico, alla raccolta di segreti economici: istituiti agli albori della guerra fredda in Europa e Estremo Oriente, i «posti di ascolto» potrebbero diventare improvvisamente «indesiderati».

Per la Cia e gli altri servizi segreti, i parlamentari americani stanno mettendo il carro davanti ai buoi: «Per ora a noi interessano il lungo periodo, le grandi tendenze dell'economia», hanno ribadito al «Washington Post» alcune «gole profonde» dell'agenzia. Piuttosto che «rubare» segreti industriali, gli economisti reclutati a Langley saranno insomma messi al torchio per valutare «i limiti di trattativa sui negoziati del commercio» e studiare le azioni di governi «stranieri che «appoggiano le loro compagnie a sbarcare negli Usa e conquistarsi grosse fette della nostra capacità industriale».

La necessità della diversificazione spionistica andrebbe forse anche ricercata in alcuni recenti fallimenti nel lavoro di «intelligence» più tradizionale della Cia. L'ultimo dei quali in relazione alla crisi del Golfo Persico. L'ambasciatore iracheno a Caracas, Majid Al Samarrà in un documento confidenziale, pubblicato nei giorni scorsi dal quotidiano «El Nacional», ha sostenuto infatti che l'origine dell'attuale crisi del Golfo va ricercata in un'azione comune condotta sin dall'anno scorso dalla Cia e dal Kuwait. Secondo il documento, gli accordi furono raggiunti dalle parti per «sfruttare le difficoltà economiche irachene ed indurre il governo di Baghdad a delimitare le frontiere con il Kuwait». Ma la Cia non previde certo le conseguenze ultime (il rischio di una terza guerra mondiale) di questa poco oculata strategia. *(Ansa)*

Un folle spara sui vicini, le vittime sono almeno 11

Massacro in Nuova Zelanda

AUCKLAND (Nuova Zelanda) ■ Undici persone sono state uccise questa notte da un uomo colto da raptus omicida nel piccolo villaggio costiero di Aramoana, non lontano da Dunedin, a circa 1352 chilometri a sud di Auckland. Lo ha reso noto la polizia.

Secondo il commissario John Jamieson, che ha seguito personalmente la vicenda, i morti di Aramoana costituiscono «uno dei massacri più spaventosi nella storia del Paese».

Il folle omicida, David Malcolm Gray, 33 anni — definito come «una persona calma, che viveva da anni nel villaggio» — ha sparato contro uomini, donne e bambini con due fucili semiautomatici e si è poi rinchiuso nella sua abitazione dove reparti speciali di polizia hanno fatto irruzione uccidendolo.

Per porre fine al massacro di Aramoana sono dovuti intervenire 140 agenti, assistiti dagli uomini delle squadre antisommossa.

David Malcolm Gray, pur essendo gravemente ferito durante un primo scontro a fuoco con gli agenti, ha continuato a sparare dalle finestre della sua casa, fino a che le squadre antisommossa hanno fatto irruzione dopo aver lanciato all'interno candelotti fumogeni.

I soccorsi a una delle persone colpite dal folle

La casa era letteralmente disseminata dei cadaveri delle vittime.

Fra i morti c'è anche un bambino di sei anni che con la sua bicicletta si era spinto fino alla casa per vedere cosa stava accadendo.

La gente del villaggio ha passato una notte di terrore, sdraiata sul pavimento delle proprie abitazioni per sfuggire agli spari, ed è stato subito fatto evacuare all'arrivo della polizia.

Tutto aveva avuto inizio ieri sera, quando il folle aveva dato fuoco alla casa di un vicino cominciando a sparare su tutti quelli che si avvicinavano, vigili del fuoco compresi (è stato ucciso anche il capo della polizia della vicina Port Chalmers, il cui corpo è stato rinvenuto fra le dune).

Nella casa dell'uomo la polizia ha trovato due fucili e una quantità impressionante di munizioni.

Alcuni vicini hanno riferito di aver sentito provenire grida di bambini dalla casa che bruciava: «Forse c'era una festa di bambini», ha detto un'anziana donna, che ha raccontato di aver sentito una ragazza urlare che lì dentro c'erano i suoi due figli; si ignora quale sia stata la molla che ha fatto scattare la follia.

Una vicina ha descritto Gray come «un tipo silenzioso, molto solitario, che non rivolgeva mai la parola a nessuno».

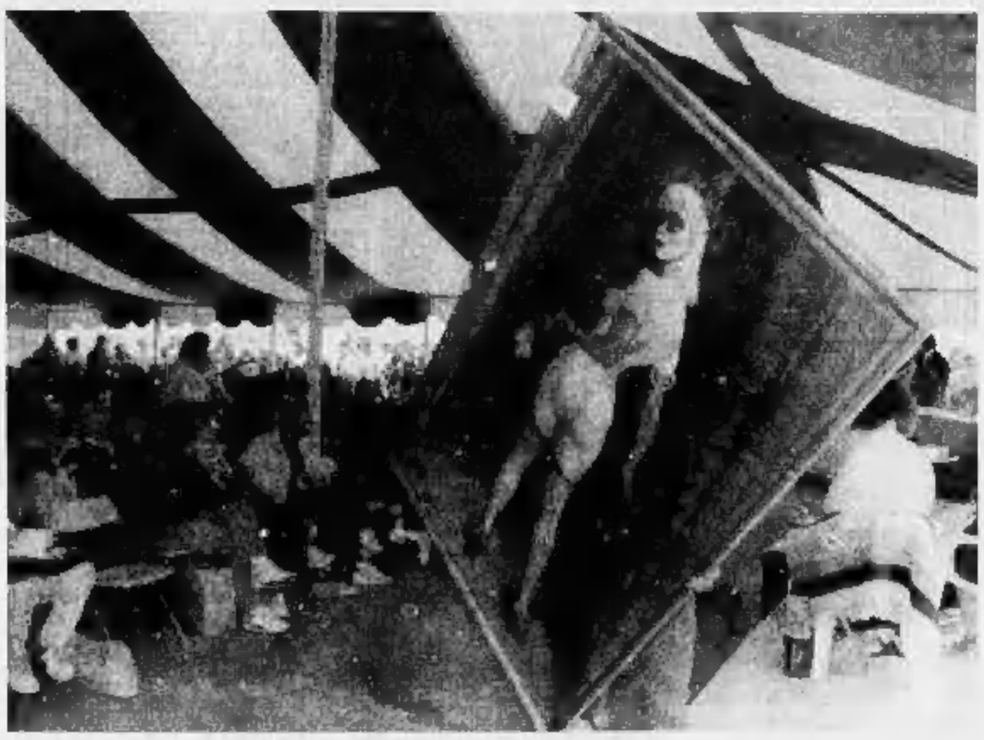
Fonti della polizia hanno detto che il bilancio delle vittime potrebbe essere ancora più grave, dato che nove persone risultano disperse.

OMEGA CONSTELLATION
IN ORO 18 CARATI O IN ORO E ACCIAIO
PER I MOMENTI CHE CONTANO DELLA VOSTRA VITA

PER TROVARE IL NEGOZIO OMEGA PIU' VICINO
TELEFONATE AL NUMERO VERDE 1678-21014

ALL'ASTA

In Nevada venduto il bordello



Un «dipinto ad olio» di proprietà del Mustang Ranch venduto per duemila dollari

NEW YORK ● E' stato aggiudicato ad un compratore misterioso per 1,5 milioni di dollari il più famoso bordello degli Stati Uniti messo all'asta dal fisco americano. Il «Mustang Ranch», un complesso di edifici (cantocinque camere) su un terreno di 700 ettari di boscaglia e collina nel Nevada, l'unico Stato americano in cui sono legali le case di tolleranza, era stato messo all'incanto dal governo che lo aveva sequestrato nel settembre scorso agli ex proprietari Joe e Sally Conforte, debitori del fisco per oltre 13 milioni di dollari. L'acquirente è rimasto anonimo: accettata l'offerta di 1,5 milioni di dollari — rispetto alla stima di dieci milioni — l'uomo ha lasciato la tenda allestita per l'asta e si è allontanato su una vettura a tutta velocità. Oltre ai beni immobili, è stata venduta tutta una serie di oggetti del «Mustang Ranch», dall'insegna «Camera delle orgie» a biancheria intima, a casse di profilattici.

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 in 6 mesi con trasporto e sgabello

Quantità limitata telefonare per disponibilità ampia scelta di pianoforti o strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (CN) Fraz. Rivalo Tel. 0172 49 55 91

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.311 publikompass

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

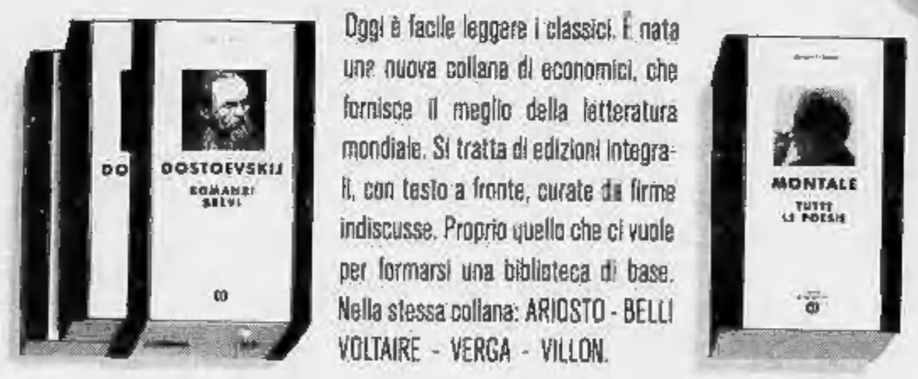
Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi in Mano.

Check Panel
Chiusura Centralizzata
Quinta Marcia
Alzacristalli Elettrici Anteriori
Fari Alogeni
Sedili Anteriori Reclinabili
Poggiatesta Anteriori
Lunotto Termico
Cinture Posteriori Con Arrotolatore
Tergilunotto

FIAT

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

"Incomincio da Goethe."



Oggi è facile leggere i classici. È nata una nuova collana di economici, che fornisce il meglio della letteratura mondiale. Si tratta di edizioni integrali, con testo a fronte, curate da firme indiscusse. Proprio quello che ci vuole per formarsi una biblioteca di base. Nella stessa collana: ARIOSTO - BELLI VOLTAIRE - VERGA - VILLON.

GRANDI CLASSICI

I capolavori di ogni tempo. A 20.000 lire.

Oscar Mondadori

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso Massimo d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

---

* Partenza da Livorno sabato, ore 14. Ritorno a La Spezia domenica, ore 17. Da L. 105.000

Finiti i lavori dopo il crollo del 22 luglio scorso

Domani riapre il Tenda

CUNEO ● Da domani la galleria del Tenda torna ad essere praticabile per i mezzi motorizzati ventiquattro ore su ventiquattro. Si sono infatti conclusi i lavori di restauro che avevano richiesto dal 22 luglio il blocco del transito nella galleria nelle ore notturne, dalle 22 di sera alle 6 del mattino. L'interruzione era stata segnalata con i cartelli alla periferia di Cuneo e al bivio di Borgo San Dalmazzo, e naturalmente a Ventimiglia e a Sospel, ma non tutti gli automobilisti, soprattutto gli stranieri, viaggiando guardavano ai lati della strada. Così non si contano le proteste di coloro che arrivati all'imbocco del tunnel nei due sensi dopo le 22 si vedevano costretti a tornare indietro, con la deviazione di oltre cento chilometri per l'autostrada, oppure a fermarsi in un albergo di Limone o di Tenda in attesa della riapertura all'alba.

Negli ultimi anni la galleria del Tenda ha subito ripetute interruzioni sempre per lo stesso motivo: la caduta di calcinacci dal soffitto e dalle pareti che rendevano pericoloso il transito. L'ultima volta a maggio, quando una frana avvenuta di notte aveva bloccato completamente la circolazione per una decina di giorni. L'Anas aveva impresso una marcia in più ai cantieri e il disagio per gli automobilisti era stato quindi abbastanza limitato. Poi sono venute le interruzioni notturne, per consentire agli operai di lavorare al completamento del restauro. La autorità francesi e italiane avrebbero voluto che il cantiere fosse aperto solo nel tardo autunno, quando il movimento turistico langue, ma l'Anas non aveva sentito ragioni, e dal 22 luglio erano quindi scattate le chiusure notturne, che cessano domattina alle 6.

Il Tenda è comunque una galleria stradale non più adatta alla circolazione motorizzata alla vigilia del Duemila. Né si potrebbe pretenderlo, visto che è stata realizzata oltre cento anni fa, quando viaggiavano carri e diligenze trainati da muli e cavalli e i progettisti non potevano certo immaginare quel che sarebbe accaduto nei mezzi di comunicazione pochi decenni dopo. Si impone quindi, lo ritengono non più differibile le autorità delle due regioni confinanti, la costruzione di un nuovo traforo, quello che viene chiamato «Tenda bis», anche se si deve ancora decidere il punto dove realizzarlo.

Che il «Tenda bis» sia indispensabile e non solo necessario, lo confermano i dati sul transito resi noti recentemente a Mentone durante il convegno che ha salutato il gemellaggio fra l'Unione industriale di Cuneo e quella di Nizza. Nel 1988 (ultima cifra ufficialmente disponibile, perché nel 1989 si sono verificate alcune interruzioni), attraverso la galleria del Tenda sono transitati in entrata verso il nostro paese 2725 pullman (più 36,5 per cento rispetto al 1987) e 190.640 autovetture (più 26,1) e 8505 autocarri, soprattutto «Tir». Sono usciti 2030 pullman (più 43,5), 186.580 autovetture (più 24,3) e 14.035 camion. Questo non indifferente movimento ha creato sovente, soprattutto nel periodo estivo di maggior traffico, situazioni di pericolosità per la concentrazione di anidride carbonica all'interno del tunnel. Chi doveva fermarsi in luglio o agosto per un guasto improvviso nella galleria come minimo rischiava un malore.

I lavori al traforo del Tenda sono stati completati e da domani il tunnel è aperto per tutte le 24 ore

Ma dove traforare il «Tenda Bis»? Per gli italiani la nuova apertura dovrebbe partire a non molta distanza da quella esistente; i francesi la vorrebbero invece, soprattutto per risolvere i problemi dovuti alla neve, nelle vicinanze di Limone. Il primo sarebbe un po' più lungo dell'attuale galleria, ma molto meno dello scavo suggerito dai transalpini. Cambierebbe anche, e di molto, la spesa. Comunque il progetto dell'opera è in fase di decollo sia a Cuneo che a Nizza perché l'Europa del '93 è ormai vicina e italiani e francesi non vogliono farsi trovare impreparati di fronte alle crescenti correnti di traffico turistico e commerciale.

Gianni De Matteis

Biella ridisegna la sua rete della viabilità

BIELLA ● Dalla pianura si arrampicherà sulle colline per raggiungere Vallemosso e Trivero, una delle zone di più antica tradizione tessile: l'arteria, i cui lavori sono già iniziati, è uno dei più ambiziosi progetti destinati a cambiare la viabilità del Biellese. Ma la strada non è la sola a ridisegnare la rete dei trasporti.

In questi giorni, il ministro dei lavori pubblici, Giovanni Prandini, ha annunciato che verranno finanziati due nuovi tratti della strada pedemontana che collegherà il capoluogo laniero all'autostrada Voltri-Sempione attraversando Gattinara, mentre è ormai appaltato il primo lotto della Biella-Mongrando. Insomma, dopo tanti indugi e benché i tre progetti viari abbiano incontrato più di un ostacolo a cominciare dalla lentezza dell'erogazione dei fondi necessari, ora la mappa dei collegamenti del comprensorio prospetta un mutamento radicale.

La superstrada che da Cossato salirà lungo la Vallestrona consentirà di decongestionare il traffico ora obbligatoriamente incanalato lungo il tortuoso e spesso disagevole percorso dell'attuale statale. Soprattutto permetterà alle decine di piccole e grandi aziende tessili di avere una sorta di «corsia preferenziale». La nuova arteria si snoderà dalla preesistente superstrada Biella-Cossato: i lavori del primo lotto, di circa 2 chilometri e mezzo, sono già avviati e dovrebbero concludersi nel '92 con un costo di 20 miliardi, quasi tre più del previsto poiché si è reso indispensabile costruire una rampa di accesso, non inclusa progetto originario. Il costo totale dell'opera si aggira tuttavia sui 170 miliardi, di cui 56 sono stati inseriti nel piano decennale dell'Anas del 1982. Concluso il primo tratto, il percorso raggiungerà frazione Volpe e da qui si snoderà verso Vallemosso e quindi Trivero. Ma i problemi non sono stati pochi. Amministratori e tecnici hanno dovuto cambiare il piano originario, nel tratto che interessa Cossato, poiché nel frattempo una delle zone interessate era stata metanizzata e si è così reso indispensabile inserire un'idonea soletta di sostegno alla pavimentazione. Altri mutamenti sono intervenuti per superare una piccola palude e per riprogettare la struttura di un viadotto.

Per la Biella-Mongrando il costo previsto è invece di 50 miliardi. La strada s'inizierà dalla parte sud di Biella (in via Cottolengo) e attraversando i torrenti Elvo e Ingagna si immetterà in regione Pietra Bianca. Spiega l'assessore alla viabilità del Comune di Mongrando, Silvano De Stefanis: «Da anni aspettiamo questa arteria. Oggi nelle ore di punta impieghiamo quasi trenta minuti per percorrere gli otto chilometri che ci separano da Biella e inoltre sarà utilissima per servire l'area di impianti produttivi prevista dal nostro piano regolatore». L'itinerario della strada, di cui è stato appaltato il primo lotto, renderà più facile anche l'afflusso del traffico verso la Città studi di Biella e la Settimo-Vittone.

Marco Conti

Un referendum per stabilire dove collocare quadro della Madonna

PORDENONE ● Ogni occasione è buona per un democratico referendum. I fedeli della parrocchia di San Nicolò a Puffabro, un piccolo centro collinare in provincia di Pordenone, hanno stabilito, con apposito referendum, che la statua della Madonna della locale chiesa non venga spostata per far posto ad un quadro del Seicento raffigurante la Vergine, appena restaurato dalla Soprintendenza. A promuovere la singolare consultazione è stato il parroco, monsignor Giorgio Bortolussi, visto l'accalorarsi dei fedeli di fronte all'ipotesi che il quadro del pittore carnico Osvaldo Cortenutti potesse occupare la nicchia dove è posta la statua lignea della Madonna, opera di un artista locale. Prima del restauro il seicentesco quadro era collocato sulla parete dietro l'organo della chiesa, ma originariamente esso era esposto proprio nella nicchia destra della navata centrale del tempio dove in seguito fu sistemata la statua della Vergine. I fedeli, con referendum, hanno deciso che la statua della Madonna resti al suo posto e per quanto riguarda il quadro - così è stato concordato - sarà oggetto di decisione in un secondo tempo.

Dieta vegetariana ai figli E il tribunale glieli toglie

I giudici temono rischi per la salute dei piccoli. Proteste e ricorsi dei genitori

GENOVA ● La famiglia è vegetariana, legata a consuetudini elementari un po' stravaganti: così i giudici del tribunale dei minori di Genova hanno deciso che quattro dei figli vengano ricoverati in un istituto. Potranno tornare a casa solo il sabato e la domenica (la formula viene definita giuridicamente «weekend d'affetto»), ma con la vigilanza di un'assistente sociale. E' accaduto a San Biagio, piccola frazione di campagna in Val Polcevera, a pochi chilometri dalla città. I coniugi sono Pasquale Barillaro, 35 anni che lavora insieme al fratello come venditore di frutta e verdura, e Armanda Bruzzese, 30 anni, che si dice contadina «soprattutto per passione». Sono ecologisti allo stato puro, rifiutano il consumismo, non risulta che siano affiliati a qualche setta religiosa. Coltivano la terra, si nutrono anche di uova che provengono da un loro pollaio. Niente carne o salumi.

Secondo i giudici, che hanno compiuto ripetute ispezioni, la figlia Luna, 9 anni, a causa della dieta vegetariana imposta soffre di anemia acuta. In casa non ci sono né acqua corrente né energia elettrica; per vincere il freddo che imperversa nella vallata la famiglia usa un vecchio forno a legna. Sia per il cibo che per le condizioni ambientali, i bambini - secondo i giudici - devono essere allontanati da casa ed affidati, per cinque giorni, ad un istituto che abbia una mensa regolare.

Oltre Luna, gli altri figli sono Mario, nato a fine dello scorso agosto in un'autoambulanza che trasportava la madre all'ospedale di Genova Rivarolo, Marco, 9 anni, Gabriele di 6 e Siro di 2.

«La scelta dei nomi - spiega il padre - non ha nulla a che fare con l'astronomia. Certo, sono nomi diversi dal solito, l'abbiamo fatto apposta: quando i ragazzi saranno in grado di capire, potranno cambiarseli. O tenerli, come ha fatto Luna». La moglie chiarisce la scelta di vita nell'isolamento della campagna: «Prima abitavamo nel quartiere genovese di Molassana. Ci hanno sfrattati ed abbiamo scelto la campagna. Ai nostri figli non manca niente. Del resto, tutti quassù in vallata viviamo meglio, lontano da ciminiere e automobili».

Ma il tribunale dei minori, che aveva ricevuto diverse segnalazioni, è intervenuto ritenendo che la crescita dei figli, in quelle condizioni, sia difficile. Di qui la decisione di affidarli ad un istituto. Fra grida e pianti, ogni lunedì mattina il pulmino porta i ragazzi da San Biagio all'istituto, per riaffidarli ai genitori, sempre sotto sorveglianza, al sabato pomeriggio.

«Tutto fandonie - insorge il padre, che ha fatto ricorso contro l'ordinanza - non è vero che Luna soffra. Anzi, l'esito dei suoi esami è peggiorato quando l'hanno ricoverata in istituto». La madre afferma ancora che la casetta di San Biagio, che ora manca di tutto, sarà presto resa abitabile e confortevole. E aggiunge: «Quando vi siamo entrati erano solo quattro mura. Abbiamo costruito i pavimenti, rifatto le scale e il tetto. Una dura fatica. I nostri figli vogliono crescere in questa casa, non certo in un istituto». Replica dei giudici: «Abbiamo ritenuto di scegliere il male minore».

Guido Coppini

Heather Parisi visiterà a Pavia la bimba uscita dal coma grazie alla terapia musicale

PAVIA ● «Verrò presto a Pavia per conoscere e abbracciare Carmela. Le sono molto vicina. Cercherò di liberarmi degli impegni di lavoro per farle visita al più presto. Ho letto che anche le mie canzoni contribuiscono alla guarigione della bambina e ho ordinato di inviarle un'audiocassetta con tutti i miei brani». La telefonata è arrivata ieri verso le 13 al primario del reparto di Rianimazione II, prof. Arturo Mapelli.

Heather Parisi spera che la bambina si riprenda al più presto ed ha dichiarato che verrà ad incontrarla quando sarà in grado di parlare e scherzare con lei. La showgirl ha impegni programmati sino a gennaio ma, a quanto ha affermato, farà il possibile per riuscire a trovare uno spazio e venire a incontrare Carmela a Pavia.

«Da parte nostra - si affretta a precisare il prof. Pietro Paoletti, direttore di Neurochirurgia, dove la bambina è stata trasferita - non ci sono problemi, ma una data precisa non è stata ancora fissata».

La contanta è rimasta profondamente colpita dal caso di Carmela Votta, la bambina originaria di Catanzaro che, a seguito di un grave incidente, accaduto il 15 settembre scorso nei pressi di Mortara, in Lomellina, era sprofondata in coma profondo e si sta riprendendo grazie all'ascolto delle canzoni preferite e fra queste quelle di Heather Parisi. Il quadro clinico complessivo della bambina comunque induce all'ottimismo. Carmela denota leggeri, ma costanti miglioramenti, replica con gesti agli stimoli esterni, alza un braccio, muove la testa. E' ormai fuori pericolo e solo l'insorgere improvviso di una malattia (una broncopolmonite o una delle patologie tipiche dei bambini, come il morbillo o la varicella) potrebbe compromettere la situazione.

Intanto fra sette giorni si avrà il risultato degli esami che sono stati effettuati ieri per rendersi conto se la bambina potrà tornare a volare: infatti le pupille e i bulbi ottici di Carmela sono rimasti lesionati in seguito all'interruzione, per alcuni minuti, del flusso di sangue e quindi bisogna accertare se queste lesioni sono irreversibili o no. Fra i medici c'è molta fiducia.

am. lug.

Casale Monferrato, bloccato blitz per fare discarica di rifiuti tossici sull'area dell'ex raffineria «Maura»

CASALE MONFERRATO ● Il tentativo di far passare in sordina in consiglio provinciale l'affidamento dei lavori per la progettazione, la costruzione e la gestione di una mega piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti tossici e nocivi nell'area dell'ex raffineria «Maura» a Coniolo, è stato bloccato. Il progetto era stato inserito nell'ordine del giorno del consiglio provinciale dell'altro giorno in modo poco chiaro, in cui difficilmente si coglieva il collegamento tra il maxiprogetto e l'area in questione. Se n'è accorto il consigliere provinciale Riccardo Coppo, anche sindaco di Casale Monferrato, nella riunione del gruppo dc fissata un'ora prima del consiglio. Di fronte al pericolo che la decisione passasse senza che fosse mai stata accennata e tanto meno discussa è stato chiesto al presidente di ritirare lo specifico punto all'ordine del giorno.

In serata è stato rintracciato a Roma il senatore Riccardo Triglia, presidente dell'Anci e anche sindaco del Comune di Coniolo, che ha dato disposizioni per una convocazione urgente del consiglio comunale nel paese e per una riunione a Casale tra i sindaci dei Comuni limitrofi all'area in questione (Casale, Coniolo, Balzola, Morano, Villanova).

Il senatore Triglia ha commentato: «E' stupefacente che si potesse portare in consiglio provinciale una delibera di questo tipo senza aver mai prima interpellato il Comune interessato». Ha definito «inammissibile il metodo adottato». Con i sindaci, riuniti a Palazzo San Giorgio a Casale, è stata concordata la costituzione di un comitato di coordinamento per dare battaglia al progetto.

Sostiene Coppo: «La nostra posizione è unanimamente fermissima: riteniamo inaccettabile e arbitraria la procedura seguita mirante a precostituire una così importante decisione con il metodo del fatto compiuto». Il mega progetto, che avrebbe un costo complessivo di trenta miliardi, consentirebbe lo stoccaggio provvisorio, il recupero e il riciclaggio dei materiali provenienti dal Sud Piemonte e dal Pavese, per un quantitativo totale di 250mila tonnellate.

sl. mas.

È mancato
Lelio Abello
commerciante
di anni 35
Ne danno il triste annuncio la moglie **Grazia** con la piccola **Arianna**, la mamma il papà il fratello **Livio** con la moglie **Marisa** e bimbe, i suoceri cognati cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi nella Parrocchia Maggiore di Verzuolo partendo dall'abitazione via Soltana 50 alle ore 14,30 e data posa piazza Wilsburgo alle ore 14,45.
— **Verzuolo**, 14 novembre 1990.

Ci ha improvvisamente lasciati l'anima buona di
Guido Minghetti
direttore Associazione Industriale Vercellese
Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Nichy**, la figlia **Gabri** con **Richi** e gli adorati **Paola** e **Niccolò**, i cognati **Mario** e **Carla**, i nipoti, cugini e parenti tutti. La funzione funebre sarà celebrata giovedì 15 corr. nella Cappella dell'ospedale S. Andrea alle ore 11,30.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri e Collaboratori dell'**Alav SpA** partecipano al lutto per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Il **Presidente**, i **vice Presidenti**, i **Membri** del **Consiglio Direttivo** e della **Giunta** dell'**Associazione Industriale Vercellese** partecipano il profondo cordoglio degli imprenditori vercellesi e valsesiani per l'immatura scomparsa del
comm. Guido Minghetti
Direttore Emerito dell'Associazione alla quale per lunghi anni dedicò la sua opera validissima e generosa.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Il **Personale** dell'**Associazione Industriale Vercellese** con viva commozione si unisce al lutto della famiglia Minghetti per l'improvvisa partenza del **DIRETTORE** ricordandone con profondo rimpianto le doti di grande umanità e dedizione professionale.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

La **Presidenza** ed i **Consiglieri** della **Sezione Costruttori Edili** unitamente agli **Imprenditori Edili Vercellesi e Valsesiani** partecipano sentitamente al grave lutto per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
direttore dell'Associazione Industriale Vercellese
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'**Associazione Industriale Vercellese** è vicino alla famiglia nel commosso ricordo del dr
comm. Guido Minghetti
immaturamente scomparso.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

I **Membri** del **Collegio dei Revisori dei Conti** ed i **Probiviri** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
direttore dell'Associazione Industriale Vercellese
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Presidenza e Direzione Jet Sets Industrie SpA partecipano al cordoglio per la scomparsa del direttore dell'Associazione industriale vercellese
comm. Guido Minghetti
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

L'**Ing. Eugenio Pianza** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
comm. Guido Minghetti
e ne ricorda le grandi doti di umanità e di professionalità.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990.

Si uniscono al dolore di Gabriella per la scomparsa del **PAPA'**: **Enrico Emanuela, Simonetta Lorenza, Roberto Tiziana, Alfio Marierose.**

Dopo una vita laboriosa dedicata agli altri è improvvisamente mancato
Bernardino Nanni (Dino)
maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio l'amata moglie **Maria Anna**, il fratello **Pino**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 novembre ore 10 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Condomini, Inquilini, Custode e Amministrazione di **c.so Unione Sovietica 282** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nanni Bernardino
— **Torino**, 13 novembre 1990.

La famiglia **Cassetta, Morsetti, Cantoni, Irudai, Ascoli**, commossa ricordano il loro caro cognato e zio **DINO**.

La famiglia **Nanni** e **Mongatti** si uniscono al dolore per la scomparsa del caro cognato e zio **DINO**.

È mancata la
N. D.
dott. Raffaella Manganaro Abate
Ne danno l'annuncio i figli **Franco** ed **Alessandra**, la nuora **Giusy**, i nipoti **Marco** con **Grazia** e **Federico, Paola Canonetto, Laura** con **Vincenzo, Claudia**. Il funerale avrà luogo [illegible] 16 novembre alle ore 10 presso la chiesa della Visitazione, piazza del Monastero 0. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pianezza.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Carlo ed **Eleonora Dodero** sono vicini a Sandra, Paola e Laura

Peppino e **Maria Fiscella** partecipano al dolore di Sandra, Paola, e Laura.

Massimo e **Maria Pia Mannini** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Carlo e **Rita Minni** si uniscono commossi

Con tanto affetto sono vicini a Sandra:
Sergio Anna Candelotti
Piercarlo Ada Girotto
Angelo Matilde Granero
Franca Miletto.

I cugini **Carmelo, Costantina, Beppe** ed **Alberto Manganaro** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Condomini, Custode e **Amministratore** di **corso Montecucco 40** partecipano al dolore della famiglia

Angelo Matilde Granero
Teresa Vittoria Miletto
partecipano commossi al dolore di Sandra e Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**

Laura e **Alfredo Ghio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piero Bondonno e famiglia partecipa commosso al dolore di Franco e Sandra per la perdita della cara [illegible]

Serenamente è mancata
Matilde Camoirano ved. Emanuelli
Addolorati lo annunciano il figlio **Franco** con **Ida** ed **Enrico**, la nuora **Rosetta** con **Maria Silvia**. La carissima sorella **Rina**, il fratello **Piero** con **Rina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 10,15 nella parrocchia Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 12 novembre 1990.

I nipoti **Giulia, Nini, Achille, Piero** e rispettive famiglie piangono la cara zia **TILDE**.

Partecipano al dolore gli amici:
Luciana e **Giovanni Avataneo**
Pinuccia e **Costantino Audisio**
Bianca e **Filippo Mussano**
Vittoria e **Renzo Valori.**

La **MAMMA** di Chicco e Franco è mancata.
Gilda Rino e famiglia partecipano affettuosamente.

È mancata
Carolina Razzano ved. Crosetto
di anni 78
Lo annunciano i figli **Giuliano** ed **Emilio** con le famiglie. Funerali mercoledì 14 ore 10 da via Pavone 15.
— **Banchette**, 13 novembre 1990.

È mancata
Angela Gerbalena ved. Berthier
anni 82
Lo annunciano la figlia **Marisa** con **Sergio**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente alle ore 10 nella parrocchia Santa Maurizia.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

La moglie **Rosa**, i figli **Donatella**, con **Irma** e **Giulia**, e **Gianni** con **Ada** partecipano la scomparsa di
Gino de Gennaro
Le esequie si svolgeranno in forma strettamente privata.
— **Roma**, 12 novembre 1990.

Il **Presidente** e il **Consiglio Generale** dell'**Associazione** fra le **Società Italiane per Azioni** partecipano la morte del
prof. Gino de Gennaro
che nell'arco di quarant'anni, come direttore generale e ora come consigliere delegato, ha messo al servizio dell'Associazione le sue incomparabili doti intellettuali, la sua autorità morale e il suo ininterrotto lavoro. L'Associazione lo ricorda con profonda gratitudine e si unisce con commozione al cordoglio della famiglia.
— **Roma**, 13 novembre 1990.

La cognata **Ginetta Bonfiglio** con **Gianni Alfredo** e **Marina** partecipa con [illegible] al grave lutto.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Newton Rubin Pedrazzo
anni 73
Cavaliere del Lavoro
L'annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Sergio** e la nuora **Claudia**. Funerali giovedì 15 corr. ore 10 dall'abitazione via Foà 60.
— **Torino**, 14 novembre 1990.

È mancato
Newton Rubin Pedrazzo
di anni 73
Lo ricordano con immutato affetto le sorelle **Olimpia, Elide, Albina**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Dopo soli 50 giorni ha raggiunto il suo «Giuanin»
Stella Guiglia ved. Pittatore
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosalia** con il marito **Franco** i nipoti **Paolo** e **Dario** e parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco giovedì 15 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

È tornato al Signore una [illegible] mamma
Maria Rosa Tosi nata Roberto
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Egisto**, i figli **Diego, Maria Teresa** col marito **Mario Vadacchino** ed i nipoti **Jorge** e **Davide**. La benedizione avrà luogo il 15 novembre [illegible] ore 8,45 presso l'ospedale Mauriziano, via Santena. Funerali in Basilica ore 10,30 del 15-11 nella chiesa San Marcellino. Il Rosario martedì 14-11 ore 19 e S. Messa di trigesima sabato 15-12 ore 18 presso la chiesa SS. Annunziata via Po 45 Torino.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

I **Colleghi** della **Accettazione** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa
Manuela Agostini
Liliana Baratono
Grazia Broveglio
Domenico Celestino
Alessandro Degiorgis
Anna Maria Ferretti
Anna Finello
Giancarlo Galiano
Graziella Girardo
Maria Teresa Magi
Paola Mora
Fulvia Negro
Rosaura Pagliaro
Dario Pavesio
Paola Pecco
Maria Grazia Peisino
Marisa Vietti Ramus
Alessandro Vigo

Giorgio Garavelli partecipa al grande dolore di Diego e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

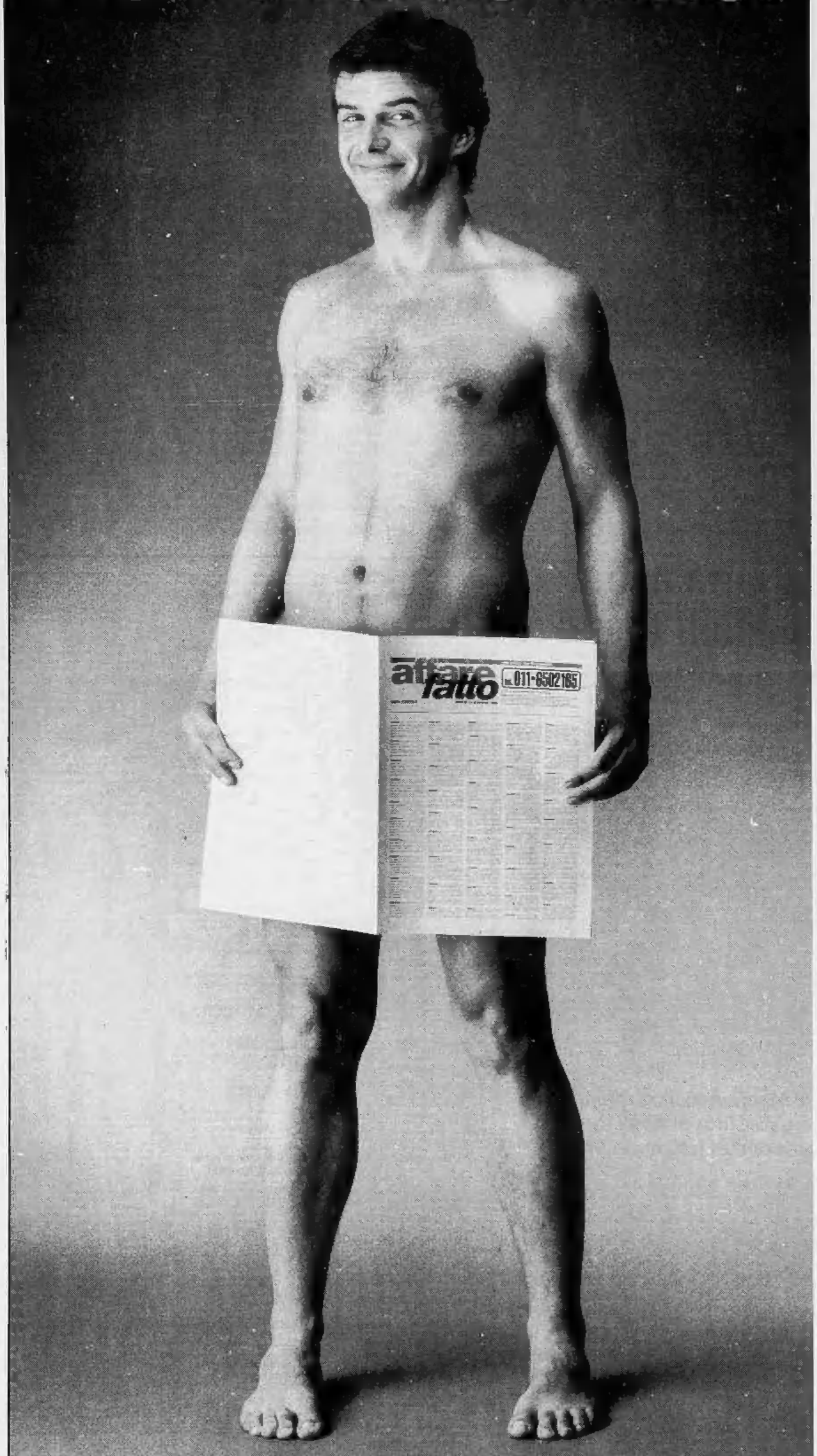
Rina, Alfonso e **Manlio Pacitti** partecipano con [illegible] al grande dolore dell'avv. Diego Tosi e famiglia.

Andreina Giuseppe Fulchieri e figli partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Anna Maria Caramelli Calleri
Vinovo, 13 novembre 1990.

(Continua a pag. 8)

Bozell

Ho venduto tutto.



Affare Fatto: ogni giovedì gratis con Stampasera.

E dal venerdì ogni settimana in vendita a sole 1200 lire.

affare fatto

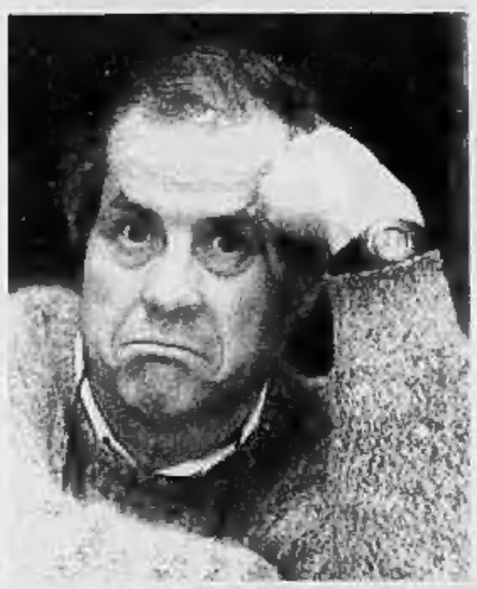
Il giornale degli affari quotidiani.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dopo i casi di Gaiotti e Piccolo, altri spostamenti?

L'onda «movimentista»

Già nel passato si sono formate e sono cadute maggioranze per i «trasformismi» di alcuni consiglieri. La storia si ripete? L'esapartito tiene, ma è alla ricerca di nuovi appoggi



Una simpatica espressione dell'assessore Lorenzo Matteoli. Luigi Piccolo, dimissionario. Nella fotografia centrale Sergio Gaiotti (dimessosi dalla dc) e Giovanni Porcellana, capogruppo. Bracco e Abbà

Gaiotti lascia la dc, Piccolo abbandona i «pensionati». A soli sei mesi dal voto elettorale, a cinque dalla composizione del nuovo governo civico, la mappa del consiglio comunale e della maggioranza è già cambiata.

Questa tornata amministrativa è nata all'insegna del «movimentismo». Non è uno slogan nuovo per il Comune di Torino. Anzi, una pratica che si è già vista negli ultimi quindici anni di sala rossa. Governi si sono formati e sono caduti per il «trasformismo» (un'altra definizione del «movimentismo») di alcuni consiglieri.

Nel '75 le «giunte aperte di sinistra» si rafforzarono per il passaggio di alcuni consiglieri dai partiti all'opposizione (psdi e pri) a una forza di governo (il psi). Quei politici (come Alessio e Biffi Gentili) divennero poi anche amministratori di punta nelle coalizioni pci-psi. Altri si dimisero dal pli per dar vita a una formazione neutra (Unione liberali democratici) che, di fatto, diede una mano alla giunta guidata da Novelli in Comune e da Viglione in Regione. Nell'85 il monocolore pci (con l'appoggio esterno del psi) presieduto ancora dal comunista Novelli cadde in seguito alle «fughe» di Domenico Russo e Prospero Cerabona dal partito della «falce e martello». Nella scorsa tornata, il pentapartito ottenne il conforto di un consigliere verde-civico, Abbà, che poi si collocò nell'area socialista.

La storia si ripete?

«I fatti vanno disgiunti. Gaiotti e Piccolo hanno storie diverse, anche tra di loro» dice l'assessore socialista Matteoli.

«Quello di Gaiotti e di Piccolo sono vicende diverse, certo il clima complessivo attuale che vede anche logiche di consiglieri singoli è da interpretare» aggiunge un esponente di prestigio della giunta comunale.

Ora l'esapartito non sa se può contare su 40, 41 o anche 42 consiglieri. Sia Gaiotti che Piccolo hanno dichiarato al sindaco Zanone che voteranno delibera per delibera, secondo coscienza. Non sono in maggioranza, ma neppure fuori. Sono in una via di mezzo, comunque, in attesa di una scelta definitiva. D'altronde lo stesso Gaiotti, annunciando l'uscita dalla dc dopo la sconfitta subita nella corsa a capogruppo conclusasi a favore dell'ex «maestro» Porcellana, pronosticò che ci sarebbero stati altri passaggi. Se non si riferiva al caso-Piccolo, certo pensava a una sua collocazione più stabile dell'attuale.

Quale sarà? «Io non entro in giunta, anche se mi è stato offerto un assessorato — dice Gaiotti —. Rimango consigliere comunale, e per ora come indipendente».

Per ora. La precisazione va fatta, perché il «movimentismo» non è finito. L'ex dc, infatti, è particolarmente attivo. Ieri ha rilasciato una dichiarazione che è intrisa di messaggi: «Le dimissioni dell'assessore Piccolo rappresentano un'ulteriore difficoltà per la giunta presieduta da Zanone di portare avanti un disegno complessivo di sviluppo della città con particolare riferimento alle fasce più deboli. La cosiddetta inesperienza dell'ex assessore è stata almeno pari alle difficoltà postegli da suoi colleghi di giunta, in particolare dall'assessore Giuseppe Bracco».

Gaiotti auspica che «l'esecutivo sia presto completato senza assegnazioni di deleghe ad interim non in grado di rispondere alle necessità degli assistiti».

Dopo l'assessorato all'«assistenza», dunque, si vuole creare un vuoto anche in quello per la «sanità»?

Due poltrone per un nuovo gruppo? Composto da chi? E' attraverso questa strategia che si potrebbe rafforzare l'esapartito di Zanone?

Stamane, a Palazzo Civico, si sono riunite le delegazioni dell'esapartito. «La solidità politica c'è» dicono sicuri, pur con diverse sfaccettature, gli esponenti democristiani e liberali. Si sa che con la nuova legge sulle autonomie locali, per affondare una maggioranza bisogna averne già un'altra. Il punto di forza, dunque, dell'esapartito starebbe nella debolezza dell'opposizione. Frastagliata, non compatta dove non tutti i consiglieri, forse, sono da considerarsi contrari al governo-Zanone. Ci sono all'interno di quei gruppi di minoranza elementi che potrebbero proseguire nel «movimentismo»?

A breve, si terrà il congresso della lista verde. Un appuntamento importante per vedere se l'arcipelago ambientalista saprà tenere unite tutte le diverse anime. A loro, e ai loro rappresentanti in sala rossa, guardano con interesse sia i laici, sia i socialisti, sia i comunisti. Si è appena all'inizio degli ammiccamenti per fare pronostici.

Infine, c'è da registrare una dichiarazione di «indignazione» del capogruppo dei «pensionati» Scardicchio per l'abbandono «senza comunicarlo alla segreteria nazionale o provinciale» dell'ex collega Luigi Piccolo. Scardicchio afferma, inoltre, che «per ora si riconosce nell'impegno politico-programmatico dell'esapartito». Ma anche lui con quel «per ora» si pone nell'area dell'incertezza e alimenta ipotesi di «movimentismo».

Luciano Borghesan

Piano regolatore La città discute

Ecco la Torino del Duemila, come emerge dal nuovo Piano regolatore che a partire dal 20 novembre verrà presentato in una serie di incontri serali a tutta la città che si terrano al Piccolo Regio. Questa mattina il sindaco Valerio Zanone, l'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso e l'architetto Augusto Cagnardi, uno dei padri del Piano, hanno presentato, la iniziativa di presentazione alla città del piano.

Incontri articolati su tre livelli: «laboratori del piano», cioè discussioni in pubblico tra esperti sull'impostazione generale del Piano; «conferenze del Piano», la presentazione dei risultati delle ricerche elaborate per la stesura dei progetti; «Anticipazioni del Piano», l'illustrazioni delle proposte progettuali per la modificazione di alcune parti della città.

Nei «laboratori» verrà esaminata l'impostazione del piano: dei valori dei suoli alle regole del Piano, agli interventi di trasformazione della città storica. Le «conferenze», invece saranno l'occasione per presentare una serie di ricerche sulla città: un libro bianco sull'ambiente, un monitoraggio dell'area metropolitana torinese; un viaggio nella periferia, nuove mappe della città. Ma l'aspetto più interessante verrà dato dalle «anticipazioni». I cambiamenti a breve o medio termine che potrebbero interessare Torino. Vediamo i quattro principali.

La spina reale. E' la destinazione a giardino alberato lineare dell'area che sovrasta la tratta della ferrovia Torino-Ceres che va da corso Giulio Cesare a Venaria. Si ipotizza un'arteria pedonale con una pista ciclabile lunga quasi quattro chilometri. L'idea è quella di riproporre il collegamento che esisteva in epoca barocca fra la città e Venaria attraverso un viale monumentale.

La spina centrale. E' l'asse su cui ruota il nuovo Piano regolatore. E' prevista l'abbassamento e l'interramento della linea ferroviaria Torino-Modane, intervento che permetterebbe di ottenere una vasta area, che dovrebbe arrivare fino a corso Grosseto, che comprende il nuovo Palazzo di Giustizia, il raddoppio del Politecnico, il polo tecnologico lungo la Dora, l'arretramento della stazione di Porta Susa. Una zona con parchi e ampie strade.

Parchi e fiumi. Parco fluviale nelle Basse di Stura, con il risanamento del torrente e dell'area adiacente compresa fra via Reiss Romoli e la ferrovia Torino-Milano. Sul Po, invece, dovrebbe nascere un luogo di loisir e di tempo libero. In collina, poi, dovrebbe nascere un nuovo parco, recuperando il ricco patrimonio esistente. Sulla Dora, infine, dovrebbe nascere il polo tecnologico con insediamento di strutture di ricerca e relativi servizi e di un parco.

Università. All'interno della spina centrale è previsto il raddoppio del Politecnico sull'area dell'ex officine ferroviarie. Ma il Piano prevede anche una nuova sistemazione per le facoltà umanistiche, attualmente concentrate a Palazzo Nuovo in via sant'Ottavio, sull'area Italgas di corso Regina Margherita.

Andrea Galasso

DOPO L'INCONTRO CON IL GOVERNO

Lo sciopero finisce domani: venerdì le pompe tornano a funzionare

Per una goccia di benzina in più

Il disagio sarà contenuto soprattutto dopo la revoca dello sciopero degli autoferrotranvieri. Ma il preannuncio del blocco ha spinto molti a far rifornimento per evitare ritardi

I benzinai fanno lo sconto di un giorno allo sciopero: chiudono oggi e domani e riaprono venerdì invece di sabato. Si riduce così il pericolo di restare a piedi con l'auto ma rischi e probabile caos non sono annullati del tutto. Comunque sia il traffico cittadino non è diminuito, anche perché si è avuto a trovato il tempo di rifornirsi di benzina o gasolio, ieri e l'altro ieri, con l'unico disagio di mettersi in coda o attendere il proprio turno.

Le pompe di benzina saranno quindi chiuse fino a domani sera alle 19,30; da quell'ora è sicuro che riapriranno almeno i self-service mentre sulle autostrade sarà possibile fare il pieno dalle 14 di oggi. Quindi da venerdì mattina si torna alla normalità, mentre all'orizzonte già si preannuncia il minaccioso «tutti a piedi» di Natale e Capodanno - nove giorni, dal 24 dicembre al 2 gennaio - se il Governo continuerà a nicchiare e rinviare. Le organizzazioni dei benzinai hanno riconosciuto che, per la prima volta, si è riscontrata la volontà di affrontare i problemi dei gestori. *«Però non possiamo accontentarci delle promesse. In passato ce ne sono state molte, ma conclusioni niente. Quindi, non bastano i buoni intenti per revocare lo sciopero, ma lo abbiamo ridotto di un giorno».*

La lunga giornata di colloqui a Palazzo Chigi per trovare in extremis una soluzione alla vertenza ha dato risultati parzialmente positivi: le associazioni dei benzinai hanno deciso di contenere la serrata a due giorni. Dal canto loro i ministri hanno promesso la massima attenzione ai problemi di chi lavora alle pompe di benzina.

Sotto tiro c'è infatti l'esagerata pressione fiscale. Che cosa chiedono di preciso i gestori? «Semplice: il differimento del pagamento dell'imposta di fabbricazione; uno sgravio per i distributori sulle 30 lire al litro di imposta sanitaria che va alle Regioni; la trimestralizzazione dell'Iva che oggi viene pagata mensilmente; la soppressione dell'Ilor», (peraltro già prevista a partire dal gennaio 1992 in un disegno di legge di accompagnamento alla finanziaria).

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, che ha il compito di rappresentare il Governo nell'incontro con le associazioni non ha negato le ragioni degli esercenti. Costoro nell'82 avevano un margine di guadagno di 40,22 lire al litro sulla «super» e 25,6 lire al litro sul gasolio mentre oggi si attestano rispettivamente sulle 59,67 e 35,94 lire al litro), ma non ha voluto fare commenti sulla richiesta di sgravi fiscali immediati fatta dalle organizzazioni dei benzinai, pari a 1,7 lire al litro con un costo per lo Stato che si aggirerebbe sui 40-44 miliardi.

«Si penalizzano gli esercenti - come ha detto Cristofori - *non è tanto il margine lordo, che è più alto che nel resto d'Europa, quanto la bassa media di carburante erogato, dovuta alla frammentazione della rete distributiva».* In Italia un distributore eroga 870 mila litri all'anno, in Francia ne eroga 1,45 milioni, in Germania 2,15 milioni, nel Regno Unito 1,78 milioni.

Ma ci sono anche problemi «terra terra» che coinvolgono l'intera categoria. *«Ad esempio* - fa notare un addetto - *tutto ciò che viene smaltito nei pressi di un distributore di benzina: è considerato rifiuto speciale e ha bisogno di un particolare e costoso processo di lavorazione. Eb più noi benzinai paghiamo anche la tassa comunale, pur non potendo usufruire del servizio».* Ecco allora fra le richieste dei benzinai comparire anche una rivolta al Ministero dell'Ambiente per una riclassificazione dei loro rifiuti solidi urbani.

iv. bar.

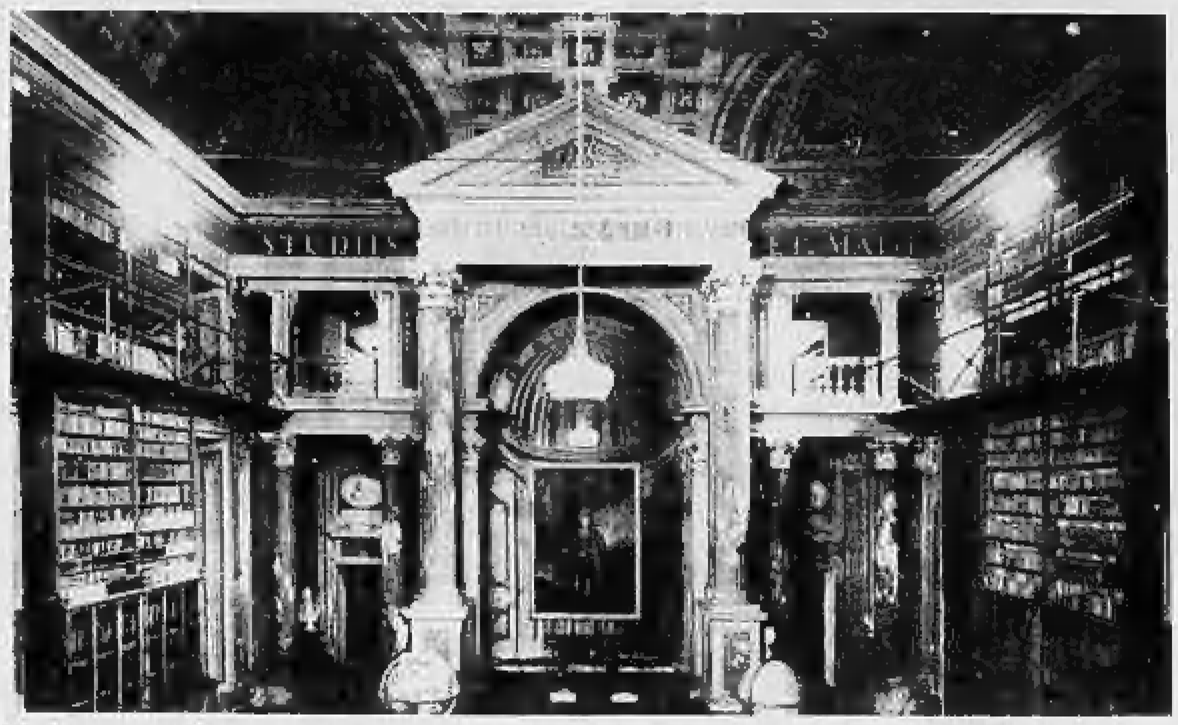
Qualche disagio (ma molto contenuto) per lo sciopero dei benzinai che paralizza le pompe fino a domani sera

Oggi quella militare, domani quella delle scienze

Luci sulle Accademie

S'inizia. l'anno accademico prende il via. Tempo di cerimonie, sogni e speranze. Stamattina è la volta della scuola di Applicazione militare, domani dell'Accademia delle Scienze. Due nomi, due appuntamenti che segnano il passo nel mondo culturale cittadino.

Per la famosa Scuola di applicazione militare di palazzo dell'Arsenale è una tradizione che si rinnova: alle 11 la cerimonia ufficiale alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale Goffredo Canino. Per oltre 500 allievi - il 169° e 170° Armi, Commissariato e Amministrazione; 2° integrativo per ufficiali dell'indirizzo di ingegneria; tecnico applicativo per ufficiali del ruolo speciale unico - è l'inizio di un altro anno di lavoro intenso. E l'importanza della Scuola di applicazione è ormai riconosciuta a livello internazionale: non a caso l'anno scorso intervenne il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.


Il salone austero dell'Accademia delle Scienze, una delle più importanti istituzioni culturali della città

E tra applausi, inviti e cerimoniali continua quello che si trasforma in un lungo viaggio tra le più importanti istituzioni culturali cittadine. Infatti domani pomeriggio sarà la volta dell'Accademia delle Scienze: 208 gli anni accademici.

E' una storia scandita da personaggi famosi, nomi illustri che hanno contribuito a renderla sempre più conosciuto il nome dell'Accademia. L'appuntamento nelle sale del Consiglio di facoltà del Politecnico sarà comunque anche l'occasione per conseguare i prestigiosi premi dell'accademia torinese. Infatti, dopo la relazione introduttiva tenuta dal professor Guido Quazza, docente di storia contemporanea, ci sarà la consegna del premio Martinetto a padre Davide Maria Turoldo. E ancora: il premio per la filologia intitolato ad Amedeo e Francos Herlitzka è stato attribuito a Luciano Martini; sarà consegnato anche il premio Sergio Lupi per la letteratura tedesca e la filologia germanica.

La storia dell'Accademia delle Scienze inizia nel 1757. Si chiama «Privata società scientifica» e cresce su iniziative di Luigi Lagrange, Francesco Cigna e Angelo Saluzzo. Il suo scopo è quello di compiere studi e ricerche scientifiche, matematiche.

I risultati non mancano di certo. La crescita dell'iniziativa è velocissima. In breve tempo la sua fama cresce: cominciano ad aderirvi anche altri studiosi piemontesi, francesi (basta ricordare D'Alambert e Condorcet). Quindi giunge il riconoscimento di Carlo Emanuele III: d'ora in poi si fregerà del titolo di Società regia.

E' però un periodo di grandi trasformazioni, di fermenti culturali. E' nel 1783 che il nuovo re Vittorio Amedeo guida la seconda, più importante trasformazione. Il nome viene infatti mutato nell'attuale «Accademia delle Scienze». Risale a quel periodo il motto ormai famoso «Veritas et utilitas» che ancora oggi caratterizza tutte le iniziative. Un motto che continuerà a contraddistinguere tutte le attività di un'Accademia che vanta una delle più vaste biblioteche nel settore scientifico.

Non bisogna inoltre dimenticare che i soci dell'Accademia sono in numero limitato. Non solo: devono essere eletti da coloro che ne fanno già parte o vengono scelti tra i personaggi di spicco.

Ne fanno parte, ad esempio, Norberto Bobbio, Alessandro Galante Garrone, il neopresidente della Corte Costituzionale Giovanni Conso. E ancora: il rettore dell'Università di Torino, Umberto Dianzani, e il rettore del Politecnico Rodolfo Zich, Tullio Regge e l'onorevole Leopoldo Elia.

NOTIZIE

La Regione smentisce «Né lebbra, né altro»

«Non esistono per il momento rischi sanitari a causa della presenza degli immigrati extracomunitari». Lo ha affermato ieri l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari, a proposito dell'allarme lanciato con un'interrogazione in consiglio comunale a Torino dai consiglieri della lega nord Piemont. Nel documento gli esponenti «leghisti» fanno riferimento a una loro «controinchiesta» negli ospedali, la quale avrebbe evidenziato il diffondersi di malattie, tra le quali lebbra e tubercolosi». «Mi pare un'iniziativa strumentale — ha commentato Maccari, sollecitato ad esprimere una sua valutazione - oltretutto mi risulta che i casi riferiti riguardino persone che hanno contratto le malattie durante viaggi all'estero». «La denuncia fatta dalla lega nord - ha sottolineato Benedetto Terracini, dell'equipe di epidemiologi che collabora con l'assessorato - deve essere sostanziata da dati quantitativi che dovrebbero essere resi pubblici. Solo la disponibilità di questi dati ci potrà dire se l'intento della lega nord è sincero o semplicemente strumentale».

Lotta alla distrofia muscolare

Questa sera alle 18, con una cerimonia alla presenza del sindaco Zanone, si inaugurerà la nuova sede dell'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare, in via Canova 52 bis. Nei locali, privi di ogni e qualsiasi barriera architettonica, sia nell'accessibilità sia nell'arredamento, è stato allestito anche un centro d'incontro per ragazzi miodistrofici. Nell'occasione il professor Schiffer, primario della clinica neurologica II dell'università di Torino, illustrerà l'attività del Centro per le malattie neuromuscolari «Paolo Peirolo», annesso alla clinica stessa.

La Sei per il 1991

Il 1991 sarà per la società editrice internazionale (Sei) l'anno della ricostituzione di un catalogo duraturo in ambiti tradizionali e nuovi. In una conferenza stampa di presentazione del programma editoriale, il direttore Giorgio Colajacomo ha annunciato la nascita del «club della famiglia».

«Si tratta di un accordo — ha spiegato — con Mondadori, club degli editori e Edizioni Paoline per proporre valori e significati attinti alla matrice cattolica senza integralismi, nè chiusure».

«Un'iniziativa — ha aggiunto — che testimonia l'impegno della Sei a diffondere la lettura tra i giovani insieme al premio Grinzane Cavour (che sta per festeggiare dieci anni di vita) e la costituzione del premio Meotto (il direttore morto due anni fa) destinato ad un autore esordiente».

A Grugliasco: un maxi-centro

Il progetto per la realizzazione a Grugliasco del centro commerciale «Le Serre» è in dirittura di arrivo. La scorsa settimana è stata firmata la convenzione tra il Municipio e la società «Recupero Territorio Metropolitano», concessionaria dell'iniziativa. Convenzione che è seguita ad un iter avviato sin dal 1983 con la variante al piano regolatore generale del Comune.

Il centro che avrà caratteristiche urbane per la sua collocazione proprio nel cuore storico della città, esattamente in via Tiziano Lanza angolo via Spanna, sorgerà su un'area, quella dell'ex manifattura delle spazzole, di 16.400 metri quadrati, in cui saranno collocati 50 punti di vendita specializzati e un supermercato, uffici e abitazioni. La struttura sarà dotata di 400 posti auto e di numerosi box, che eviteranno il congestionamento di una zona già ad alta densità di traffico.

All'interno del centro, sarà inoltre realizzata una piazza pedonale coperta intorno a cui si articoleranno, divisi su due livelli, 50 negozi che saranno dedicati ad attività specializzate: abbigliamento, pelletteria, intimo, calze, erboristeria, cancelleria, profumeria; ad attività artigianali, a studi medici e professionali. Il progetto dell'opera, che rivaluterà il centro storico, è stato affidato all'architetto Hutter.

a. m. a.

Autoritratto di Francesco Menzio, uno dei quadri più belli dell'asta

Utrillo e de Chirico

Battuti all'asta della galleria Sant'Agostino

Collezionisti e pubblico interessati, pezzi disputati in sala e per telefono, vendite. Questa, in sintesi, la serata di ieri che ha visto all'Hotel Royal la presentazione di 276 lotti di dipinti del '900.

Organizzata dalla galleria Sant'Agostino, questa 36ª asta si è aperta con l'inchiostro su carta «Che farò? Come me la caverò?» di Maccari attribuito a 15 milioni.

Fra le opere della prima tornata si ricordano il carboncino «Il Ponte di Piazza Vittorio» (1930) di Giumio da Milano, andato a 1 milione, e la «Figura» di Carlo Levi acquistata per 3 milioni e l'acquerello «In cantina» di Tabusso a poco più di 1,5 milioni, mentre «Mia zia» di Bendini è stato battuto sino a 4,7 milioni e il «Volo sulla città» di Pozzo ha triplicato la stima di catalogo raggiungendo i 2,4 milioni.

Risultati prestigiosi si sono avuti nella seconda tornata con il record della manifestazione ottenuto dal dipinto «Les Gobelins» di Utrillo con la cifra di 345 milioni. Dopo il pittore parigino si annota il «Combattimento di puritani» di Giorgio de Chirico a 210 milioni. Il robusto impianto compositivo de «La madre» (1932) di Fausto Pirandello attribuito a 155 milioni, la lirica «Spiaggia» di Carrà a 135 milioni e l'«Autoritratto» (1923-26) di Menzio, già esposto alla Biennale di Venezia del 1926, a 80 milioni; le «Due donne» di Magnelli han mantenuto la stima in catalogo pari a 140 milioni.

A valori inferiori si scoprono Crippa a 54 milioni, la «Natura morta» di Carena a 21 milioni, gli «Oggetti» di Funi a 46 milioni, «Gli elegantissimi» di Bonzagni a 15 milioni.

La natura morta di Spazzapan ha quasi raddoppiato la stima con 10 milioni dell'acquisizione; infine, la veduta lagunare «Nero sul canale» di Eandi a quattro milioni e 400 mila lire.

Angelo Mistrangelo

(Segue da pagina 5)

E' mancato
Giuseppe Musso
di anni 78
Lo annunciano i figli **Piera** e **Roberto**, il genero **Carlo**, la nuora **Silvana**, i nipoti **Fulvio** e **Ivan**, la sorella **Adriana** col marito **Giuseppe** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 9,45 ospedale Molinette.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

Michele, Ada Ohiggia ricordando con simpatia il
dr. Mario Bongioannini
sono affettuosamente vicini alla famiglia.
Torino, 13 novembre 1990.

Partecipano al dolore del dott. Renato Rossi e famiglia:
Pietro Bruno
Libero Canella
Adalberto Carlino
Giuseppe Castellano
Elio Demo
Ezio De Nardis
Giovanna Fenlino
Lorenzo Gambino
Corrado Listera
Antonio Manzo
Bruno Massa
Giovanni Massocco
Giovanni Monaco
Giorgio Nesca
Walter Paglieri
Sergio Provera
Riccardo Rabba
Giuseppe Rissone
Francesco Rosso
Guido Sansonetti.

Maria e **Francesco Converso** partecipano con affetto al dolore del dott. Guido e famiglia.

E' mancato il
professor Luciano Sidolet
Ne danno il triste annuncio **Massimo Sidolet**, **Franchina Montauti** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giacomo Ferrero per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 15 alle ore 8.15 parrocchia S.S. Angeli Custodi partendo dalla Clinica Fornaca.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

E' mancato un caro amico
prof. Luciano Sidolet
ex insegnante
Primo Liceo Artistico di Torino
Lo ricordano con immutato affetto gli amici:
Mirella Bertagnolio
Dottor **Giacomo Ferrero**
Dolline e **Andrea Toffanetti**
Lelia Valeriano e famiglia
Dottor **Gioacchino Cosentino** e famiglia
I funerali si svolgeranno giovedì alle 8,15 nella parrocchia Santi Angeli di via San Quintino.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

I **Colleghi** della **Comau Divisione Robotica**:
Alberto Bognier
Aldo Buronzo
Giorgio Cantello
Piero Calcagno
Bruno Conterno
Giorgio Di Nasso
Francesco Dogliani
Giovanni Lanino
Giorgio Marinoni
Mario Orsi
Giuseppe Romussi
Roberto Rossi
Felix Sundkvist
Luigi Zanotti
partecipano al dolore dell'ing. Zingoni per la scomparsa della mamma
Albertina Cartocci in Zingoni
Beinasco, 14 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato
Piercarlo Ostorero
anni 50
Ne danno il triste annuncio la moglie **Wanna**, i figli **Silvia** e **Fabio**, le sorelle, i suoceri, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 15.30 Parrocchia Santa Maria del Pino, Coazze.
Cascine Vica, 13 novembre 1990.

Anna e **Cristina Ostorero** sono affettuosamente vicine a Wanna, Silvia e Fabio.

I suoceri **Pietro** e **Roma** e i cognati **Paolo** e **Roberta Seren Gai** si uniscono al dolore della figlia e dei nipoti per l'improvvisa scomparsa di **PIERCARLO.**

Ci uniamo al dolore della famiglia Ostorero per la scomparsa prematura del caro **PIERCARLO.** I **Colleghi** di lavoro della **Seren Gay** e **Dall'Amico.**

Gisella Rossi e figli partecipano al dolore della famiglia Ostorero.

Aldo Rizzuli e famiglia, profondamente commossi, ricordano affettuosamente l'amico **PIERCARLO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Ieulla
Lo annunciano con tristezza i figli **Piero** con la moglie **Fernanda Ranieri**, i nipoti **Mario, Enrico; Valeria** con il marito **Carlo Castello**, i nipoti **Luigi, Lia** e tutti coloro che gli furono vicini. I funerali avranno luogo oggi 14 novembre alle ore 15 partendo dalla chiesa di San Ulderico (piazza di Città).
— **Ivrea**, 13 novembre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Placido Caruso
Funerale giovedì 15 ore 11.45 Parrocchia San Bernardino.
Torino, 13 novembre 1990.

Franca Alessandra e **Aldo Asselle** partecipano.

Con immenso dolore la moglie **Nella**, annuncia la scomparsa di
Ignazio Accordino
Si associano nel ricordo la cognata **Anna**, i nipoti, i pronipoti, i cugini e tutti i parenti. Un ringraziamento particolare al prof. Carlo Sguazzini Viscontini, ai medici ed a tutto il personale del Reparto Recupero dell'Ospedale Maggiore, al direttore, ai medici ed al personale della Clinica Neurologica dell'Ospedale Maggiore. I funerali avranno luogo giovedì 15 c.m. alle ore 10.45 presso la Cappella dell'Ospedale Maggiore. La sepoltura avverrà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Patti.
— **Novara**, 13 novembre 1990.

I **Soci** del **Rotary Club di Novara** si uniscono al dolore dei familiari per la morte del comune amico
Ing. Ignazio Accordino
— **Novara**, 13 novembre 1990.

Gianni, Loriana e **Valentina Vergnano** si uniscono affettuosamente al dolore della cara Nella.

Partecipano al dolore di Nella: **Mario, Fabio, Isabella** e **Sandra Vergnano** con le rispettive famiglie, **Enrica** e **Giampiero De Dominicis.**

Tanny Alba e **Tonino** commossi si stringono affettuosamente a Nella nel ricordo di **IGNAZIO** amico straordinario e grande signore.
Roma, 13 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Bello
anni 75
Con infinita tristezza l'annunciano i figli **Giulio** con **Maurizia, Elena** e **Roberta; Riccardo** con **Franca, Chiara** e **Niccolò**; la sorella **Adele**, i fratelli **Carlo** e **Beppe** con rispettive famiglie; la sua cara **Luisa**, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 15 alle ore 11.45 nella parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza 56.
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Giovanni e **Ester Caschino** ricordano il caro **CONSUOCERO.**

La famiglia **Canavese** è affettuosamente partecipe.

Piero Malpassuto è affettuosamente vicino alla famiglia Bello.

Flavio Fassio partecipa al lutto della famiglia Bello.

Dirce Martinetto partecipa al dolore di Carlo per la scomparsa del fratello **MARIO.**

Oreste Ferrero e famiglia partecipano al dolore.

Franca Torrero e figli prendono parte al dolore di Carlo, Rosanna, Adele e familiari.

Le **Ditte Torrero & C.** e **O.L.M.** si uniscono al dolore della famiglia Bello per la scomparsa del loro caro signor
Mario Bello
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Partecipano grave lutto gli amici:
Adolfo Brusa
Cesare Robotti
Emilio Revida
Calista Rola
Marisa Sacco
e famiglie.

La famiglia **Scanavino** partecipa sentitamente al dolore.

La cognata **Dina** e nipoti **Emma Piermassimo** ed **Emanuela** partecipano commossi al grave lutto.

I consuoceri **Mario** e **Laura Ravicino** partecipano al dolore della famiglia.

Gigi e **Laura Gabetto** partecipano commossi al dolore della famiglia Bello.

I **Dirigenti** e **Impiegati** della **Fivi SpA** partecipano sentitamente al dolore di Riccardo per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Giancarlo Alongi
Arrigo Cesanni
Fosco Ferrato
Antonio Gatti
Giuseppe Poma
Giuseppe Zunino
partecipano con affetto al dolore di Riccardo.

Si uniscono al dolore di Dado: **Giulio** e **Giulietta, Mario** e **Anna, Gino** e **Isa, Adriano** e **Cala, Salvatore** e **Sandra, Tito** e **Carla, Eugenio** e **Silvana, Carlo** e **Cinci, Lalla** e **Giusi, Giorgio** e **Gabriella, Riccardo** e **Liliana, Giancarlo** e **Carla.**

Dal Canada, **Mario Bello** partecipa al dolore.

Gottardo Miranda Molina sentitamente ratristati partecipano al cordoglio dei fratelli Bello per la dipartita del caro **MARIO.**

Partecipano al dolore di Beppe gli amici:
Luisa e **Leo; Rossana** e **Gigi; Franca** e **Antonio; Mirella** e **Beppe; Claudia** e **Umberto; Paola** e **Remo; Anna** e **Carlo; Luciano** e **Mike; Olga** e **Beppe; Mariuccia** e **Luigi; Gabriella** e **Beppe; Magda** e **Gianni; Cati, Michele, Elio.**

Edy ed **Ermanno Pavarini** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie **Bello** e **Ferrero** si uniscono al dolore dei figli e fratelli per la scomparsa dell'indimenticabile cugino **MARIO.**

Gli **Amici** del **Torino Calcio** sono particolarmente vicini all'amico Beppe per la scomparsa del fratello **MARIO.**

Claudia e **Italo Capello** partecipano al dolore dei familiari.

Consiglio Soci Bocciofila Crimea partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio benemerito
Mario Bello
Torino, 13 novembre 1990.

Il comm. **Felice Trucco** e gli **Amministratori** della **Soc. F. Trucco & C. SpA** (To) **T.T.S.** di **Sale** (Al) **Tecnoimpianti** di **Pero** (Mi) esprimono il loro cordoglio alla famiglia dell'ing. Giulio Bello per l'improvvisa perdita del **PADRE.**

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** si associano al lutto.

La **Ditta Poltronieri srl** si associa al dolore dei fratelli Bello per la scomparsa del caro **MARIO.**

Sono vicini a Carlo: **Albezani, Arata, Rosso, Sanlemauro, Grassi, Stella.**

Partecipano al dolore di Giulio per la scomparsa del **PADRE** gli amici:
Iolanda, Bruno Aghemo
Pina, Vittorio Allocco
Anna, Giampiero Astegiano
Aurelia, Sandro Braccio
Natalia, Mario Carlotto
Maura Ciani
Piera, Mauro Gatti
Luciana, Giangiacomo Girardi
Cristina, Franco Salvadori
Carlo Viano.

Lisa Pittavino, Teresa Cavallotti e **Bruno**, partecipano al grande dolore di Giorgio Long e figlie per la scomparsa della cara
Fiorelisa Long Vincon
Milano, 13 novembre 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Massaro
anni 76
Ne danno il triste annuncio: la moglie **Filomena Chiatara**, i figli **Marisa, Diego, Giovanna, Fernando** e **Carmen**, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14 alle ore 14,15 nella Parrocchia di S. Francesco - Venaria.
Venaria, 14 novembre 1990.

Partecipano al profondo dolore di Carmen, gli amici:
Bruna e **Sandro Dovetta**
Rosalba e **Renato Raineri**
Annacarla e **Patrik Salvoldi**
Jolanda e **Andrea Lavagno**
Luisa e **Mauro Susettizza.**

Direzione ed **Impiegati Soc. C.L.N.** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa.

Mario Magnetto e famiglia si uniscono al lutto che ha colpito il sig. Fernando Massaro per la scomparsa del **PADRE.**

Direzione e **Maestranze Soc. Delio** si associano al dolore del sig. Fernando Massaro per la perdita del **PAPA'.**

Dirigenti ed **Impiegati Soc. Astil** partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del signor
Antonio Massaro
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Direzione e **Collaboratori Soc. M.A.C.** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del sig.
Antonio Massaro
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Dirigenti ed **Impiegati Soc. O.S.I.** partecipano al dolore della famiglia Massaro per la scomparsa del sig.
Antonio Massaro
— **Torino**, 12 novembre 1990.

Direzione e **Collaboratori tutti** della **Soc. MF** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Fernando Massaro per la perdita del **PADRE.**

Giovanni Canavero
Vincenzo Perris
Luciano Godda
Giancarlo Dorbola
Ezio Azzolini
Cesare Sterzi
Fernando Pandelli
Cosimo Bisignano
Antonio Arciuli
Pierluigi Selmi
partecipano al dolore del sig. Fernando Massaro per la perdita del caro **PAPA'.**

Cristianamente è mancata
Clementina Martori
modista
Lo annunciano le sorelle nipoti e pronipoti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto dell'Infermeria F dell'Ist. Geriatrico Carlo Alberto. Funerali il 15-11-1990 alle ore 8,15 da corso Casale 56. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 12 novembre 1990.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Vito Carlino
sentitamente ringrazia.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

ANNIVERSARI

1989 — 1990
Maria Bosco ved. Genti
I suoi cari li ricordano con immutato affetto. Santa messa ore 18,30 - Madonna di Pompei.
Torino, 14 novembre 1990.

14-11-84 — 14-11-1990
Maria Montalenti in Felicioni
Il tuo dolce ricordo ci conforta.

1987 — 1990
Il tempo trascorre, l'amore rimane
Bruno Rosso
macellaio
S. Messa 15/11 ore 21 presso Comunità via Cres 27 ang. C. Allemano.

1988 — 1990
Vittorina Crosetto ved. Zanello
Infinito rimpianto.

1983 — 1990
Guido Schiaffino
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 13 novembre 1990.

1979 — 1990
Mariangela Ballatore Lalla
I suoi cari con nostalgia e affetto.
— **Villanova d'Asti**, 14 novembre 1990.

1987 — 1990
Armando Naldoni
«Con noi sempre».

1979 — 1990
Mariuccia Bosco Torasso
1980 — 1990
Battista Bosco
Sempre ricordati. **Anna, Vittorio Valerio Silvana Elena.**

1988 — 1990
Primo Binotti
«Attendiamo la primavera per ritrovarti tra gemme». S. Messa chiesa S. Giacomo 18-11 ore 10.

1988 — 1990
Albertina Vittorina Bauducco in Cerrina
Sempre nel cuore dei suoi cari.

1988 14 novembre 1990
Luisa Piovano Chiavazza
Sempre ricordata con immutato affetto dai suoi cari.
— **Chieri**, 14 novembre 1990.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti giorni compreso il sabato ore 8.30-12.30, 14-21. Domenica dalle ore 16.30

Le agenzie di viaggio preparano i pacchetti turistici del Natale: le Maldive (nella foto sopra) o le località dello sci (a destra un'immagine di Saint Moritz) sono le mete preferite dei torinesi

Dove vanno i piemontesi per le vacanze di Natale

In spiaggia o sulla neve

Prenotazioni a rilento: il traffico turistico evidenzia segni di disinteresse. Chi parte sceglie il mare esotico fra le isole dei Caraibi e della Polinesia o la neve delle capitali del Nord Europa

Nebbia e *«traffico rallentato»*, quest'anno, anche nelle previsioni delle prossime vacanze natalizie. Concorde la cerchia ristretta dei *tour-operators* locali (vale a dire gli operatori che non solo *«inventano»* i propri viaggi ma li distribuiscono alle varie agenzie *«al dettaglio»*). Riassumono da Francorosso: *«Ci muoviamo a rilento e con fatica in una strana ovatta. Che i torinesi siano prudenti e decidano le loro vacanze all'ultimo momento, non è una novità. Lo è invece la lentezza di prenotazioni che sta caratterizzando l'intera Italia del Nord, nonostante prezzi aumentati in maniera irrisoria o addirittura stabili rispetto allo scorso dicembre»*.

Alla Seven Days, una conferma *«a lungo raggio»*. Spiega il titolare: *«Mentre in Italia le uniche regioni a movimentare il mercato sono Lazio e Emilia-Romagna, in Europa il traffico turistico evidenzia chiari sintomi di flessione»*. Francia, Inghilterra o Germania: *«Ancor da verificare se si tratti di un ripensamento collettivo dopo il frenetico boom turistico degli ultimi tempi, oppure di una congiuntura economica diffusamente sfavorevole»*. Fatto sta che *«per noi operatori l'ultimo rincaro intorno al 10 per cento dei vettori è stato un osso duro. Anche se uno stretto collaborazione con gli albergatori, già in forte crisi su scala internazionale, ci ha permesso di assorbirlo senza ripercussioni sui clienti»*.

Meno soldi o meno voglia di muoversi? Le novità di questo dicembre sono due: una bianca e una nera. Dicono alla Ventana: *«Causa la tensione del Golfo la gente rifiuta non solo i viaggi in tutto il Medio Oriente, a partire dall'Egitto ormai sull'orlo del collasso turistico, ma anche nell'Oriente estremo. Dove in realtà si può arrivare senza alcun rischio dato che tutte le compagnie aeree han cancellato gli scali intermedi nelle zone calde»*. In compenso, sperando non arrivi la guerra, quest'anno è già arrivata la neve. Di qui, secondo la Ventana, *«un vivace movimento su scala nazionale delle mete montane. Compreso per la prima volta il Piemonte dove tanti patiti dello sci stanno prenotando una fine-anno sulle Alpi francesi, svizzere o austriache. Oppure tra gli apprezzatissimi chalets del Trentino»*.

Nostalgia per il bianco Natale che c'era una volta? Lo fa supporre il grido *«A Mosca, a Mosca!»* che, complice il messaggio di pace di Gorbaciov, catalizzerà la transumanza vacanziera del prossimo dicembre catalizzandola in massa verso i Paesi dell'Est. Mentre ha la suggestione di una fiaba nordica il programma preannunciato, con il consueto aplomb, dalla torinesissima Malan: per Capodanno un'abbagliante trasferta tra i ghiacci eterni della Lapponia; per la prossima primavera un inedito programma riservato a chi, spendendo pochissimo, voglia affittare una taiga per sentirsi di casa tra le betulle della Finlandia, i fiordi della Norvegia, le cascate d'Islanda. E pazienza se intanto, sempre da Malan, Babbo Natale ha trasformato in carbone un nutrito *«pacchetto»* di programmi ispirati al Medio Oriente oggi tabù.

Alternative? Minimizzano da Francorosso, dove campeggia in vetrina il miraggio di Disneyland: *«Le mete di sempre. Vale a dire le capitali europee e, in più, un vistoso spostamento verso l'America. In sintonia con l'attuale revival degli Anni Sessanta, infine, il rinnovato interesse per i Caraibi e il loro mondo di vacanze in technicolor»*. Una specie di luccicante strenna turistica, e ancora una volta la conferma arriva da Seven Days: *«Ai torinesi diverte molto la prospettiva di poter volare con la semplice carta d'identità alla Reunion, sino ai confini con l'Africa del Sud, oppure nei Caraibi francofoni a spasso tra Guadalupa, Martinica, Saint-Barthélémy e Saint-Martin»*. E come va la Polinesia che, con Madagascar e Mauritius, costituisce l'esoticissimo fiore all'occhiello? *«Tenuto conto che sei notti a Papeete costano circa 2 milioni e 700 mila lire, si tratta di una destinazione costosa soprattutto perché chi si spinge sin lì cerca ovviamente un soggiorno articolato e prolungato il più possibile. Quest'anno come sempre, dato che la Polinesia costituisce per chiunque ami viaggiare il sogno di una vita»*. Ma attenzione al risveglio. *«Noi operatori sappiamo per esperienza che quando si vendon bene i viaggi più cari, raccolti al vertice della piramide turistica, ciò significa che la base stenta e che a livello di massa qualcosa non va»*.

Luisella Re

DA CORSO UNIONE SOVIETICA A CORSO INGHILTERRA

Una sforbiciata agli alberi dei controviali

La potatura e gli interventi colturali per favorire lo sviluppo armonioso delle piante

I viali cittadini si preparano ad una potatura invernale di massa.

E l'assessore responsabile Lorenzo Matteoli, trasformandosi in paladino del servizio Comunale Giardini e Alberate, mette le mani avanti con giudizioso tempismo. Guai se la città, come se non bastassero già le beghe attuali, dovesse affrontare il prossimo dicembre tra *«alberi di Natale»* carichi di polemiche e inghirlandati di discussioni. Guai!

Spiega dunque Matteoli: *«Le alberate cittadine, a partir da quelle di corso Unione Sovietica, Giovanni Agnelli, IV Novembre, Galileo Ferraris e corso Inghilterra, giustificano una indispensabile operazione di salvaguardia. In proposito, i torinesi devono sapere che questi interventi non solo sono dettati da ineludibili esigenze tecniche ma verranno inoltre associati ad altri interventi manutentivi tesi a favorirne un equilibrato sviluppo»*.

La gente capirà? L'assessore Matteoli se lo augura di tutto cuore. E con lui il responsabile del servizio comunale Paolo Odone, pronto a fornire ogni sorta di documentazioni tecniche e fotografiche onde *«ridurre al minimo le consuete reazioni indignate che, spesso, la necessario potatura degli alberi urbani comporta»*.

Precisa intanto Odone: *«Le suddette alberate si collocano tra quelle storiche di maggior sviluppo e, allo stato attuale, presentano molte fotopatie e squilibri volumetrici che le hanno portate ad un rischioso degrado fisiologico ed estetico»*. Proprio questa innegabile decadenza giustificherà l'abbinamento della potatura con *«interventi colturali e manutentivi atti a favorirne uno sviluppo armonioso e fisiologicamente equilibrato, salvaguardando sia la sicurezza pubblica sia il loro valore ambientale»*.

Perché bellezza e sicurezza sono due caratteristiche inscindibili, quando si tratta di alberi nati per convivere con il traffico di una grande città. Anche se è sin troppo facile dimenticarlo.

E magari sospettare chissà quali velleità assassine in un Servizio di manutenzione che, in realtà, oggi per toccar una sola pianta deve aver ottenuto il nullaosta relativo ad una fitta manciata di vincoli, cui concorrono diversi Enti tramite un ampio ventaglio normativo di controllo.

Precisa il dottor Odone: *«Per il momento non sostituiremo alcun viale e ci limiteremo a migliorarlo conservando ciò che già esiste, anche se a tempi più lunghi dovremo senz'altro procedere in tale senso. In caso contrario, i nostri nipoti non riceveranno certamente la Torino verde che noi abbiamo ereditato dai nostri nonni»*.

Tra le aree per cui s'impone una terapia particolarmente mirata ci sono le alberate di corso Unione Sovietica insieme a quelle di alcuni tratti di corso Tassoni e corso Vittorio Emanuele.

«Ad accusare particolari problemi sono in primo luogo i platani di corso Vittorio. Oggi tra i più malconci rispetto alla "foresta" dei 20 mila platani che costituisce il 30 per cento delle alberate cittadine, formate globalmente da ben 65 mila alberi».

I. r.

Alberi che si ammalano: un'energica potatura per rimetterli in salute

GRUGLIASCO

La crisi dell'azienda Sicam porta la ristrutturazione e 70 persone senza lavoro

Alla Sicam di Grugliasco, dopo la rottura delle trattative tra i vertici dell'azienda e il sindacato, sono state spedite le lettere di licenziamento. Significa che settanta persone rimarranno senza lavoro.

Per protestare contro questa situazione, le macchine si sono fermate ieri mattina, mentre gli operai hanno manifestato davanti ai cancelli. Lo sconcerto tra i rappresentanti del sindacato della Cgil, della Cisl e della Uil si è trasformato in preoccupazione davanti alla decisione dell'azienda.

Dicono i sindacalisti: *«Abbiamo chiesto di aumentare il costo della mensa, di bloccare la quattordicesima ed il premio ma non siamo approdati a nulla e 14 ore di trattativa serrata hanno solo infiammato gli animi»*.

La replica dei dirigenti aziendali è stata secca: *«I nostri costi sono alti. Troppo alti. Non è più possibile andare avanti così. Abbiamo 70 persone in più e dobbiamo, purtroppo e dolorosamente, intervenire»*.

Così, dopo la cassa integrazione, sono stati annunciati e confermati i licenziamenti che lascieranno a casa 70 tra operai e operaie.

La Sicam, che produce sedili per auto che vende alla Fiat e che, quindi, si inserisce nel tessuto produttivo dell'indotto-Fiat, è stata di recente acquistata dalla BFA, una multinazionale francese.

● Dall'inizio dell'anno ad oggi, in Piemonte, i vigili del fuoco, la Forestale e i volontari sono intervenuti per spegnere 871 incendi che hanno bruciato 43.000 ettari di bosco. Lo dice l'assessore Emilio Lombardi, il quale ha risposto ad una interrogazione dei consiglieri della Lega Nord Piemont che lamentavano «ritardi negli interventi dei mezzi anti-incendio». L'assessore ha parlato di «oggettive difficoltà ad intervenire in una situazione che ha assunto i caratteri di una vera e propria emergenza» e ha fatto riferimento «all'andamento climatico non favorevole, alla siccità estiva e alla scarsità dei mezzi anti-incendio, spesso già impegnati in altre regioni a rischio [come la Toscana e la Sardegna] proprio quando il Piemonte ne faceva richiesta. In futuro metteremo a punto una serie di contratti per avere immediata disponibilità di elicotteri e aerei. La giunta regionale ha affidato all'università uno studio per un nuovo piano di intervento».

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Menù di stagione nell'antica locanda

LOCANDA BOTTICELLI. Strada dell'Arrivore 9 ang. via Botticelli, tel. 242.2012. Chiuso domenica. Un nuovo ristorante si affaccia oggi al panorama dei buoni ristoranti della città, con tutte le carte in regola per affermarsi tra i migliori. Giuseppe Cassano ha scoperto un antico posto di cavalli con annesso ristorante e servizio carrozze in auge 150 anni or sono ma ormai abbandonato e dimenticato, anche se inglobato dalla città in espansione. Con grande amore e sapiente maestria lo ha ricuperato salvandone il più possibile strutture murali come le volte di mattoni a vista, e ricuperando presso veri antiquari i pezzi di arredamento dell'800 piemontese indispensabili per ricreare al completo l'atmosfera di quei tempi. Coadiuvato da Francesco Gravina ha impostato le linee della cucina in stile con il locale, riproponendo le antiche ricette piemontesi ma leggermente alleggerite e adattate ai nostri giorni. Il menù presentato in cui si potrà scegliere con l'aiuto del patron, seguirà le stagioni proponendo ogni giorno solo prodotti di prima qualità freschissimi e mai surgelati o precotti. Ci saranno sempre una decina di antipasti, tre primi tra cui sempre un risotto, tre secondi, un ricco tagliere di formaggi ed almeno due dolci tradizionali. Buona la carta dei vini con le migliori etichette piemontesi e nazionali. Prezzo medio, vini compresi di 40-50 mila.

A LA LOGGIA

Pittura, ceramica e danza a scuola

«E' necessario che i genitori siano consapevoli delle alternative che gli insegnanti propongono ai loro figli. Queste sono caratterizzanti dei nuovi programmi della scuola elementare».

E' la direttrice didattica Silvana Bragante a parlare: «Ci siamo accordati col Comune ed ora proponiamo un articolato programma che conterrà alcuni argomenti: sensibilizzazione al ritmo e al suono attraverso il movimento; messaggio; teatro-danza; ceramica; pittura; psicomotricità».

Il programma, concordato con le associazioni presenti sul territorio, sarà coordinato da un gruppo di illustri docenti.

Ecco il programma dei laboratori per adulti e le date: sensibilizzazione al ritmo e al suono attraverso il movimento, sabato 1, domenica 2, lunedì 3 dicembre coordinato da Yuki Abragams; messaggio, il 26 e 27 gennaio, e sarà coordinato da Floriana Fantino e Alberto De Riz; teatro-danza si terrà sabato 23 e domenica 24 febbraio, sarà coordinato da Donatella Bonetto e Elena Siddi; ceramica: si terrà sabato 16 marzo, domenica 17 marzo e sabato 23 marzo, sarà coordinato da Franco Testa e Silvana Bragante; pittura: si terrà sabato 13 aprile e domenica 14 aprile e sarà coordinato da Sandro Beltramo; psicomotricità: un approccio corporeo globale, si terrà sabato 18 maggio e domenica 19 maggio e sarà coordinato da Elide Bono e Ines Mattalia; corso di disegno e pittura: sarà coordinato dal signor Cravanzola (pittore) e si terrà il lunedì dalle 17 alle 19, data da destinarsi.

Sarà altresì organizzato un corso di lingua inglese tenuto dalla professoressa Patrizia Cilardo. Per informazioni telefonare al 962.8636 dalle ore 9 alle ore 17 a partire da venerdì 2 novembre.

p. b.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Danza classica e contemporanea «Tecnica Feldenkrais». Seminario diretto da Rita Golrola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. 837 692.

LO STUDIO I.D.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre all'1 dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): stages di balli latino-americani, insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12.30 a partire dal 17 novembre iniziano gli stages di cha-cha-cha, samba, bamba, rumba, bugalu, mambo, boogie-woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011 610.483 dalle 10 alle 20.

TANZSTUDIUM: scuola di danza diretta da Silvia Negri: 17-18 novembre stage di danza di folclore dei Paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata a Mosca, Accademia I. Moiseiev. Inf. e iscr. lun.-ven. ore 14-19.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX (nuovo numero) 6521500

da giovedì 15 novembre 1990 - ore 10

BIBA

BOUTIQUE UOMO - DONNA

CORSO SUSA, 9 - RIVOLI

inizia una grandiosa vendita di

LIQUIDAZIONE TOTALE

causa rinnovo locali

autorizzata in data 11/10/90 n. 39658

SCONTI fino all'80%

ANTONELLA TRICÔT - FLANELLE
VOLUBILE - LO SPECCHIO DI CARTA
REPORTER - NANI BON - CERRUTI
KRIZIA - GRIGIOPERLA - VIA ARDIGÒ
BOSS - GIMOS

DITTO ANTONIO - Tel. (011) 331927-7412638 - Consulenze commerciali - Organizzazione svendite e liquidazioni

«Una mela al giorno...»

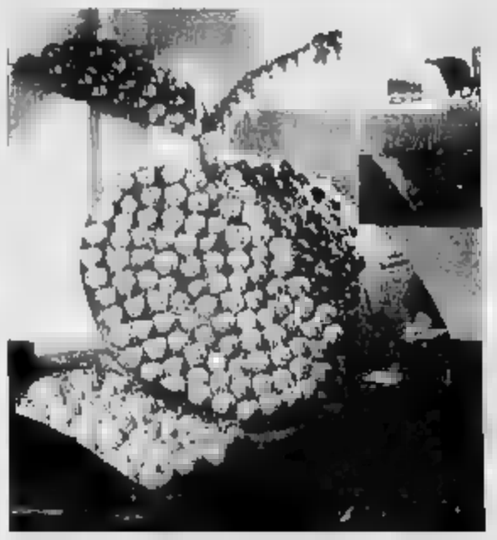
Undicesima mostra di Cavour fino a domenica

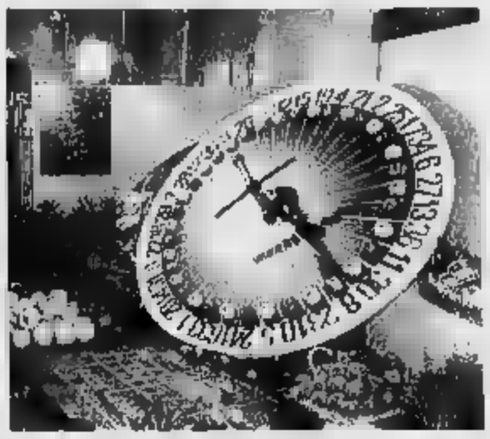
Nonostante la nebbiona, il Freddo Findus, un grande battaglione di eroi della mela ha conquistato Cavour. Non erano solo piemontesi, ma anche liguri e lombardi. Segno che la bandiera di «Tuttomele» simbolo della produzione della zona sta cominciando a garrire su tutto il Nord Italia. Una manifestazione ormai gloriosa al suo undicesimo anno che quest'anno mette mele in campo da domenica scorsa a domenica prossima.

Sono venuti si sono riempiti gli occhi, la bocca, le borse, le macchine di mele. Di tutti i tipi. E già, perché qui c'è la storia vivente o per meglio dire coltivata dell'«ex frutto proibito». Antiche specialità, di quelle che non potete neppure sognarvi di trovare in un comune negozio o supermarket. Chi non ricorda il detto «una mela al giorno toglie il medico d'intorno»?

Sono presenti mele famose: la «grigia di Torriana», la «Runze», la «Jona Golden», la «Magnana», la «Renetta del Canadà».

Insomma se volete poter dire di capire qualcosa di mele dovete andare a Cavour. Dove non troverete solo i frutti del Piemonte occidentale, ma anche la mela di San Marzano Oliveto, paesino in provincia di Asti, che fa troneggiare i suoi frutti gialli, sanguigni o arrugginiti sotto l'ala del municipio di Cavour dove si espongono anche i simboli vegetali del Cifop, consorzio per la valorizzazione della frutticoltura del Piemonte occidentale. In paese tengono molto al Cifop perché





Varietà di mele alla mostra-mercato di Cavour. Ci sono la roulette, il frutto gigante e altre simpatiche composizioni colorate

Cavour è uno dei 10 paesi che lo costituiscono, assieme a Bibiana, Bricherasio, Campiglione, Garzigliana, Luserna, Lusernetta, Osasco, Pinerolo, San Secondo. Ma altrettanto importanti sempre sotto l'ala del Comune le esposizioni dell'Asprofrut, altro consorzio che tanto ha fatto in questioni di mele. Non dimenticate di dare un'occhiata agli esperimenti e alle ricerche che qui si fa in orba (o in frasche di frutteto) dell'Istituto agrario Umberto di Caluso hanno deciso di rendere noti al mondo.

Le mele van fatte venire su bene. Ecco allora che la Pro Loco assieme a enti, all'associazione dei produttori Asprofrut al Cifop, mette in mostra anche le attrezzature: la tecnologia per frutticoltura.

Europa! Questa mostra della produzione frutticola si inchina al continente unito. Come dice il sindaco di Cavour, «si esce dal guscio» nazionale, non ci saranno solo i soliti «amici francesi» di Cogolin, ma anche i portoghesi di Alcobaca.

Ma per il rilancio turistico della zona non ci sono solo le mele. Si chiama «Tuttomele» ma è un'operazione d'immagine con molti addendi: un convegno e tutta una festa, un caleidoscopio di concorsi, gare gastronomiche.

Il convegno, sabato 17 novembre alle 9, si intitola «La certificazione qualitativa della mela, prime esperienze nella provincia di Trento» e gli organizzatori hanno tutta l'intenzione di dare un marchio doc, come si fa per i vini, che garantirebbe la qualità della mela perché viene da certe zone «particolarmente vocate» e assicurerebbe che la coltivazione salvaguardi la salute di tutti. Perché poco «chimizzata», il più possibile atossica.

E poi la Pro Loco si è scatenata a inventarsi i madonnari che dipingono la mela, le folli esibizioni di skateboard, il polveroso rodeo delle pulci, le «schicchere» musicali di gruppi folkloristici portoghesi ed ovviamente piemontesi. Non mancano neanche i cori alpini. Tutto soppallito dalle valanghe di frittelle di mele preparate dal «Gruppo donne rurali» e «Patronesse» di Cavour. Per i raffinati occhi e tocchi di eleganza delle sfilate di moda.

Le notti saranno occupate dal concerto dei «Nomadi», dalla discoteca di Vigone, da orchestre spettacolo del liscio ma anche dalla «Scala 40», filmati di naturalismo con la collaborazione del Cai di Cavour e anche di atletica leggera, tramite Fidal.

Reparto «concorsi»: «La mela in cucina» per il miglior dolce gelato o marmellata a base di mele, «Mele e fantasia» riservato agli alunni delle scuole dell'obbligo, nonché «Mele in vetrina» in collaborazione con l'Associazione Commercianti di Cavour. Complesso e ricco rapporto mela-stomaci dei turisti: una serie di ristoranti della zona ha indetto una settimana gastronomica a prezzo fisso.

Ma per i turisti più esigenti e colti la zona non offre solo mele, annessi e connessi, ma anche la possibilità di visitare l'abbazia di S. Maria, un complesso storico architettonico inserito nel parco naturale della Rocca di Cavour.

NELLE TRE VALLI UN TESORO DI SAPORI

SALUMIFICIO 3 Valli CAVOUR

COOPERATIVA AGRICOLA
VALPELLICE Srl
MELE
di produzione INTEGRATA
VIA BIBIANA 11
TEL. 0121/55.333 - FAX 0121/559.291
CAMPIGLIONE FENILE (TO)

PANETTONE
BONIFANTI
buono!
VILLAFRANCA PIEMONTE (TO)
Tel. 011 98.00.718 - Fax 011 98.07.018

O.R.M.A. snc
di ... e PAGETTO
OFFICINA RIPARAZIONI MACCHINE AGRICOLE
Riparliamo anche:
MACCHINE MOVIMENTO TERRA
Via ... 10061 CAVOUR (TO)
TEL. ...

AUTOMOBILI Isoardi
PRESENTI IN FIERA
Via Pinerolo, 65/67 - 10061 CAVOUR (TO) - ☎ (0121) 69.035

Locanda «LA POSTA»
«DEI DRAGONI»
di Genovesio Francesco
SPECIALITA' «TUTTOMELE»
MENU' COMPLETO A BASE DI MELE
CHIUSO ...
VIA ROMA 9 - 10061 CAVOUR (TO) TEL. 0121-69.030

piemonte asprofrut
un morso di salute
asprofrut
Organizzazione ... produttori, che riunisce 6091 aziende ortofrutticole tra ... quali ... cooperative, con finalità istituzionali
...
- Servizio assistenza tecnica ... orientamenti produttivi
- Servizio frutta controllata
- Servizio interventi ... mercato
- Servizio ... e frutta fresca
- Servizio assistenza cooperative ortofrutticole
VIA MONTE ZOVETTO 20 - ... CUNEO
TEL. 0171 - 65.949
FAX 0171 - 69.68.15 TELEX 21.43.93

CAVOURESE
da OGGI con il «DOMINO»...
una RISPOSTA ... TURISMO più ESIGENTE
Via Pinerolo 73-75 - 10061 CAVOUR (TO)
Tel. 0121/690.31 (3 linee r.a.) FAX 0121/691.55

CIFOP
XI EDIZIONE
TUTTOMELE '90
A TUTTOMELE '90 CAVOUR
CONVEGNO SU 10-18 NOVEMBRE
«LA CERTIFICAZIONE QUALITATIVA DELLA MELA, PRIME ESPERIENZE NELLA PROVINCIA DI TRENTO PROSPETTIVE FUTURE PER IL PIEMONTE»
A CAVOUR SABATO 17 NOVEMBRE ORE 9 PRESSO TEATROTENDA
ORGANIZZATO DAL C.I.F.O.P. - ASSOCIAZIONE FRUTTICOLTORI
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI AL N. 0121/69001

Babbo Natale esiste.

Arriva con 3 miliardi* di regali della Coop. Li scegli, vinci e te li porta a casa lui, per davvero!

Alla Coop tra l'8 novembre e il 12 dicembre, scoprirai che Babbo Natale esiste. Con una spesa di 40.000 lire giochi subito ritirando una cartolina alla cassa: puoi vincere all'istante un gioiello d'oro. Se non vinci puoi scegliere tre regali tra quelli visualizzati e imbucare la cartolina nell'apposita urna, per partecipare all'estrazione finale. Se vinci, tutti ■ tre i regali te li porta a casa la notte del 24 dicembre Babbo Natale, per davvero!

* Montepremi complessivamente messo in palio dalle Cooperative aderenti, nei supermercati che espongono questo simbolo.

coop
LA COOP SEI ■ TU.
CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Babbo Natale ringrazia per la collaborazione:

Cuore · Alco · Lavazza · Dash · Misura crackers · parmalat · Calvé

Se non te ne importa niente dei destini del mondo, compra questo bellissimo disco di musica rock.

Se non te ■■ importa niente della musica rock, fai qualcosa per i destini del mondo. Compra questo disco.

Marzo 1988. Questo disco, una compilation del miglior rock mondiale, viene lanciato in URSS per sostenere in quel paese l'attività di Greenpeace, associazione internazionale per la difesa dell'ambiente.

Nei primi tre giorni vende mezzo milione di copie, e si prevede che ne venderà oltre 4 milioni.

È un fatto senza precedenti per le sue dimensioni. Ancora una volta la musica rock, linguaggio universale, contribuisce a unire la gente e abbattere le frontiere.

Giugno 1988. Rainbow Warriors esce anche in Italia e nel resto del mondo. Il ricavato della sua vendita servirà a sostenere altre iniziative internazionali di Greenpeace. Perché noi pensiamo che l'unica speranza per salvare il mondo in cui viviamo sia vederlo come un'unità, uscire dai nostri confini fisici e mentali. Da Chernobyl all'Amazzonia, dall'Antartide all'Alaska, ogni offesa alla terra è un'offesa anche a te. Se vuoi difenderti, se vuoi fare qualcosa insieme a noi, a insieme a Peter Gabriel, UB, Simple Minds, Sting, Talking Heads, R.E.M., Waterboys, Eurythmics e tanti altri, compra Rainbow Warriors in tutti i negozi di dischi o richiedilo a Greenpeace, Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma. Tel. 06/5782484.

Desidero ricevere maggiori informazioni sull'attività di Greenpeace.
Nome ____ Cognome ____
Via ____ N° ____
CAP ____ Città ____ Prov. ____

GREENPEACE
Viale Manlio Gelsomini 28, 00153 Roma.

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Il quadro meteorologico europeo non presenta sostanziali mutamenti alla situazione meteorologica che è in atto da alcuni giorni. Ad una circolazione anticiclonica che interessa l'Europa centro-orientale ed il bacino settentrionale del Mediterraneo, si contrappone una modesta perturbazione che affronta le displuviale alpina da occidente. Al Sud una circolazione ciclonica, alimentata da correnti fredde orientali, determina condizioni di tempo perturbato con precipitazioni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o variabilmente nuvoloso con nebbie e foschie al mattino su tutte le regioni settentrionali specie in pianura e lungo i fondivalle, per ristagno di umidità ed assenza di ventilazione. Incremento della nuvolosità durante il corso della giornata per nubi alte e stratificate con probabili precipitazioni sull'arco alpino.
TEMPERATURE. Generalmente stazionarie su valori stagionali.
VENTI E MARI. Deboli orientali o assenti con Mar Ligure e di Corsica un po' mossi.
TENDENZA PER DOMANI. La perturbazione moderata che affronta l'arco alpino dovrebbe incrementare la nuvolosità sul settore alpino nord-occidentale delle nostre regioni mentre in pianura nottetempo permangono foschie e banchi di nebbia. Probabili deboli precipitazioni al Nord anche a carattere nevoso. Temperature stazionarie

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

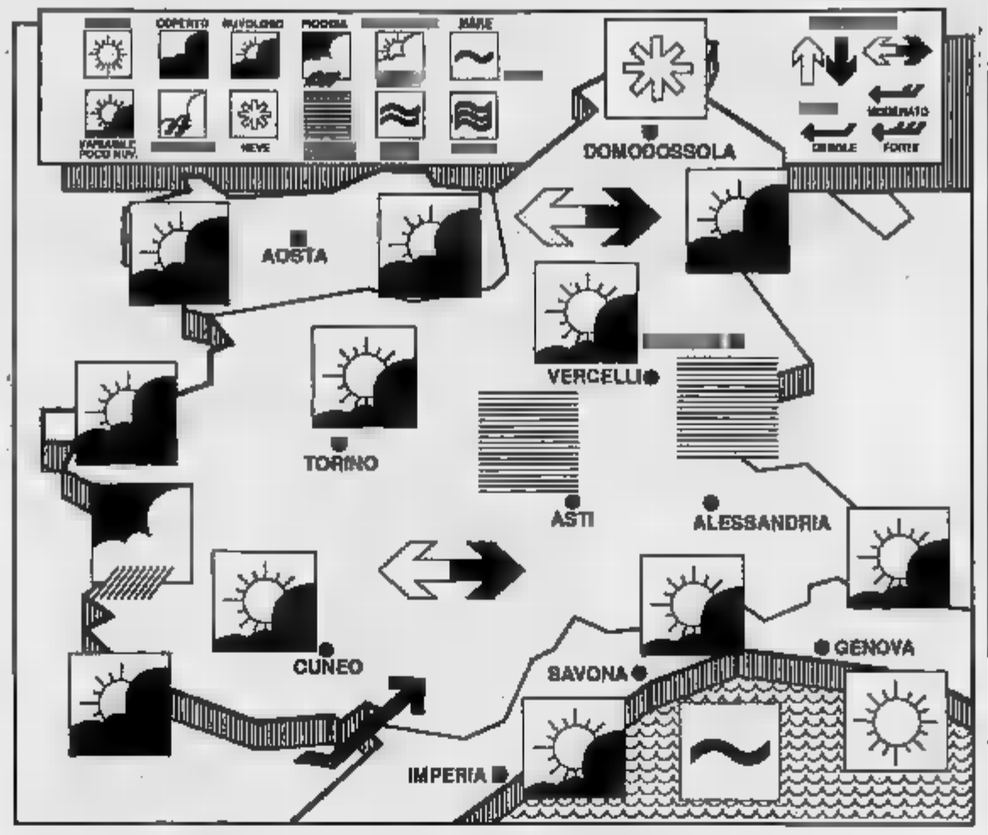
Torino	1	Novara	—1
Alessandria	2	Aosta	1
Asti	2	Genova	11
Cuneo	2	Savona	10
Vercelli	3	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	—3	13	Torino	—2	12	Trieste	10	17
Venezia	2	16	Milano	1	7	Bologna	3	12
Firenze	3	19	Pisa	5	19	Ancona	7	13
Perugia	7	13	Pescara	9	15	L'Aquila	1	12
Roma	1	18	Campobasso	5	10	Bari	8	16
Napoli	10	15	Potenza	8	8	S.M. Leuca	12	15
R. Calabria	10	17	Verona	—1	11	Palermo	15	19
Catania	12	19	Alghero	8		Cagliari	10	19

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	5	11	pioggia	Lisbona	11	20	sereno
Atene	9	16	variabile	Londra	12	15	nuvoloso
Bangkok	22	27		Los Angeles	15	29	
Berlino	6	8	pioggia	Madrid	7	19	sereno
Bruxelles	4	14	pioggia	Montreal	—5	—3	neve
Buenos Aires	16	26	nuvoloso	Mosca	—8	—3	sereno
Copenaghen	8	9	nuvoloso	New York	2	9	sereno
Francoforte	7	10	nuvoloso	Parigi	12	14	nuvoloso
Gerusalemme	7	17	sereno	Pechino	3	18	nuvoloso
Ginevra	5	11	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	32	nuvoloso
Helsinki	—2	2	nuvoloso	Varsavia	2	4	nuvolosa
Il Cairo	17	24	sereno	Vienna	3	11	pioggia



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Pensieri e azioni caotiche nel corso di una mattinata durante la quale sarebbe opportuno rimandare le iniziative. Poi arriva una piacevole novità, che stimola positivamente la forza decisionale e permette di accaparrarsi una fortuna che sembrava inafferrabile.

TORO aprile – 21 maggio

Prima parte della giornata vissuta all'insegna della concretezza, anche se intuito e sensibilità suggeriscono le cose migliori. Dal pomeriggio occorre guardarsi dalle valutazioni e dai conseguenti comportamenti superficiali. In serata, dispiaceri in amore.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Questo giovedì comincia bene, con ottime idee, baldanza ottimistica e positivi interessi. Ma la tendenza a parlare troppo potrebbe complicare le situazioni nel pomeriggio, caratterizzato da slanci inconsulti e da entusiasmi o cose nei momenti sbagliati.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Confusione di idee, imprese che allettano che per fortuna rimangono allo stato di intenzione. Dopo mezzogiorno, la sicurezza ocultata arriva con il sostegno di un amico importante, nato in Scorpione. Amori romantici nel corso delle ore serali.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

L'intelletto, legato alla praticità, aspira e ottiene il successo, vuoi col lavoro vuoi nella sfera sociale. Ma per agire occorre sfruttare le prime ore della giornata. Più tardi, diminuisce la forza creativa e in serata riemergono i problemi in amore.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

L'impotenza a concretare le proprie idee in maniera decisa provoca bruschi quanto negativi cambiamenti di opinione. Sarebbe meglio proseguire per la strada già tracciata, senza farsi cogliere dal nervosismo per un piccolo intralcio: il successo non è lontano.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Aiuto e sostegno inattesi, nel corso della mattinata e possibilità di afferrare un'occasione importante, prima di mezzogiorno. Nel pomeriggio, si rischiano di ingarbugliarsi e la garanzia di successo potrebbe venir meno. Agite con tempestività.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Sbaglio da rimediare subito, senza cavillare sterilmente. Dopo di che, la fortuna diventa facile in tutto, sia nelle improvvisazioni sia nelle imprese calcolate. Una bella storia d'amore quasi magiche le ore della sera.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre

Esigenza di successo e carattere pratico e azioni ottimali per raggiungerlo, con il sostegno non soltanto degli amici e dei colleghi, ma anche di persone che contano più, professionalmente sia socialmente. Ma bisogna bandire gli slanci indiscriminati.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

La troppa cautela impedisce le realizzazioni, nel corso di una mattinata durante la quale impera il pessimismo. Poi qualcosa o qualcuno spinge il Capricorno ad agire con tempestività e intraprendenza e il successo viene assicurato.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Buoni risultati prima di mezzogiorno, per merito di una grinta baldanzosa che non concede distrazioni. Il comportamento diventa più svagato e incoerente durante il pomeriggio, con effetti un po' disastrosi. In serata, peggiora la crisi in amore.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

La volontà di agire non trova appigli nei fatti reali, perché velata da un fondo di pigrizia. Il risultato è quello di un atteggiamento rinunciatario di fronte a un piccolo ostacolo nella routine. In compenso, le ore serali sono caratterizzate dalla fortuna in amore.

D[illegible]? *a cura di Marina Levi, disegni di Paola Merlo*

Brucellosi, rara ma possibile se si incappa in cibi infetti

«Una mia zia aveva una strana febbre da circa due mesi finché, finalmente, dopo varie diagnosi, si è scoperto che era affetta da brucellosi. Ma in che modo può averla presa?»

In effetti la brucellosi, o «febbre maltese», come veniva chiamata una volta, è abbastanza rara. Di fronte a una febbre misteriosa spesso si pensa a mille cause prima di arrivare a quella giusta, proprio per la quasi scomparsa della malattia.

La «brucella», cioè il germe responsabile, è trasmesso attraverso il latte di pecore e mucche infette. Ormai le stalle vengono controllate regolarmente e bollitura e pastorizzazione del latte distruggono i germi eventualmente ancora presenti.

Chi vive in città ha quindi pochissime occasioni di ammalarsi. Può succedere più facilmente a contadini, macellai, veterinari. E' comprensibile pertanto che sia stato difficile capire l'origine della strana febbre che ha colpito di zia.

Probabilmente avrà mangiato formaggi provenienti da animali infetti e poiché il periodo di incubazione varia da qualche giorno a qualche mese, è difficile risalire al colpevole.

La caratteristica di questa malattia è la febbre che ha un andamento tipico: alta la sera, scende al mattino con abbondante sudorazione. Dura 3-4 settimane poi scompare.

Qualche volta ci può essere guarigione, più spesso ricompare dopo qualche giorno per persistere per mesi a periodi di tre, quattro settimane intervallati da qualche giorno libero. Per questo viene detta «febbre ondulante».

La malattia provoca malessere, dimagrimento, dolori ossei e muscolari, mal di testa; è molto raro però, che anche se non curata questa malattia sia pericolosa per la vita.

Esiste un esame del sangue specifico che permette di fare una diagnosi precisa. Una volta che questa è accertata, con un periodo di cura antibiotica si arriva con certezza alla guarigione.

La brucella esiste ancora quando si va in qualche paese sperduto e si presenta l'occasione di bere del buon latte appena munto o di mangiare formaggi di cui non si conosce bene l'origine, è bene pensarci.

La «brucella», cioè il germe responsabile della malattia, è trasmesso attraverso il latte di pecore e mucche infette. Stalle controllate e pastorizzazione mettono ormai al riparo da tale pericolo, mentre il rischio ancora esiste se si consumano latte e formaggi non controllati

La moglie può diventare colf solo ai fini pensionistici?

Mia moglie è priva di assicurazione ai fini della pensione. Avrei pensato di assicurarla come una lavoratrice alle mie dipendenze, a esempio in qualità di colf. E' possibile?
Lettera firmata, Chivasso

Non è facilmente percorribile la strada che porta al riconoscimento di rapporto di lavoro subordinato tra marito e moglie nei vari settori di attività, salvo che non si riesca a comprovarne la subordinazione. La cosa diventa difficile quando si debba dimostrare tale subordinazione in qualità di collaboratrice famigliare. La legge esclude l'esistenza di vincoli di parentela o affinità fra datore di lavoro e lavoratore non esclude di per sé l'obbligo assicurativo quando si è provato il rapporto di lavoro. L'onere della prova non è richiesto quando si tratti di persone che pur in presenza di vincoli di coniugio, parentela o affinità, svolgono mansioni di assistenza degli invalidi di guerra civili o militari, invalidi per causa di servizio, invalidi del lavoro, fruenti dell'indennità di accompagnamento; assistenza dei mutilati e invalidi civili riconosciuti dalla relativa normativa; assistenza ai ciechi civili; prestazioni di opera nei confronti dei sacerdoti secolari e di culto cattolico; prestazioni di servizi diretti e personali nei confronti dei componenti la comunità religiosa o militare di tipo famigliare.

Quando prescritte le rate pensionistiche?

Vorrei che lei mi dicesse in quanto tempo si prescrivono le rate della pensione non ritirate. C'è chi mi dice in cinque anni, chi invece in dieci. Siccome in mia confusione aumenta e poiché anche l'ente di patronato che mia sorella ha contattato a Londra non ha chiaro il problema, vorrei un suo parere in proposito.
Ernesto De Gennaro, Torino

Sulla questione esistono pareri discordanti, anche se il consiglio di amministrazione dell'Inps ha fornito una soluzione. Tutto prende le mosse dall'articolo 129 del tuttora vigente Regio Decreto Legge 1827 del 1935, che dispone che le rate di pensione non riscosse entro cinque anni dal giorno della scadenza sono prescritte. Su questo punto era sorto il problema se la prescrizione breve quinquennale (prevista dalle norme che abbiamo appena citato) fosse applicabile anche ai ratei di pensione non ancora liquidati, ovvero se in tal caso si dovesse dar luogo alla prescrizione ordinaria decennale prevista dall'articolo 2946 del Codice civile. Il ragionamento seguito dal massimo organo deliberante dell'Inps è stato il seguente: l'articolo 129, usando il termine «rate di pensione non riscosse», viene a considerare come presupposto per far scattare il meccanismo della prescrizione quinquennale il fatto che le somme dovute al pensionato siano già liquidate e poste in pagamento vale a dire esigibili; presupposto questo che invece non si riscontra nei casi di ratei di pensione non ancora liquidati. Il succo dell'accennata delibera è che nei confronti dei ratei di pensione non ancora liquidati e posti in pagamento si applica la prescrizione ordinaria decennale, mentre per quelli già posti in pagamento trova applicazione la prescrizione breve quinquennale.

SE[illegible]

Handicap: il diritto al lavoro

«Troppo spesso, la persona con handicap viene identificata con la figura di un *assistito a vita*. Non cittadino, protagonista. E' necessario che la non si lasci permeare da questa mentalità e continui a sviluppare appieno il suo ruolo determinante nel processo di integrazione, attraverso una precisa e continua *educazione all'autonomia*. E' il diritto al lavoro il fulcro attorno al quale ricostruire una cultura dell'integrazione; perché il lavoro è un valore che contribuisce a realizzare la persona umana, a darle autonomia. Tutti i cittadini hanno diritti e doveri da assolvere nei confronti dello Stato. Gli interventi assistenziali devono essere riservati solo a quelle persone che non sono totalmente in grado di svolgere attività lavorative».

E' sulla base di queste considerazioni, che il *Centro di documentazione per l'innovazione scolastica e l'handicap* di Moncalieri-Trofarello-La Loggia ha promosso il seminario di studio che si tiene nei giorni del 13-14 dicembre, 18-19 gennaio '90, 15-16 febbraio '91, presso la sede del Distretto scolastico di via Ponchielli 16 a Moncalieri (per adesioni: tel. 011/681.18.22).

«L'impegno della scuola non può limitarsi all'età dell'obbligo, tanto più dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 215/87», ricorda il cartoncino d'invito; chiedendo quali siano i compiti dell'istituzione scolastica di fronte alla realtà degli handicap, in una società che vuole porsi decisamente l'*obiettivo autonomia*. Nel prossimo numero: il programma completo.

Mario Tortello

LA RICETTA

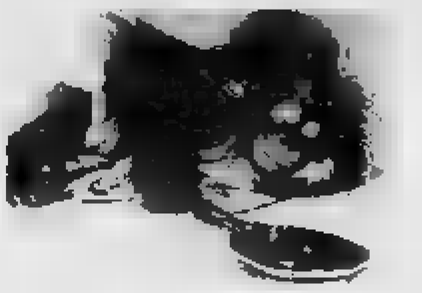
a cura di Anna Boua

Risotto al basilico

400 gr. riso superfino per risotti, 1/2 cipolla, 1 bicchiere vino bianco secco, brodo, 1 mazzetto di basilico, 1 cucchiai pinoli, 1 cucchiai parmigiano, 30 gr. burro, sale, 4 cucchiai olio d'oliva.

Nella casseruola da risotti mettere a rosolare dolcemente nell'olio di oliva la mezza cipolla tritata, lasciarla soltanto appassire senza farle prendere colore, quindi aggiungere il riso e farlo tostare per qualche minuto rimestando con il cucchiaio di legno. Quando i chicchi saranno ben tostati bagnare con il bicchiere di vino bianco secco e lasciare evaporare. Portare poi il risotto a cottura bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo caldo. A cottura quasi ultimata aggiungere i due cucchiai di pinoli, rimestare bene, lasciar cuocere ancora qualche minuto poi togliere il risotto dal fuoco, aggiungervi le foglioline del basilico lavate, asciugate e rotte con le mani, il pezzo di burro ed i due cucchiai di parmigiano e mantecare il tutto rimestando con il cucchiaio di legno; servire la tavola immediatamente.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne indirizzare a Anna Boua, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



MALIGNATUTTO

Capodanno in anticipo al Big per sbeffeggiare il calendario e simulare quello che non c'è

«Aria nuova» è l'idea che ha lanciato sabato scorso la discoteca Big Club di Torino che, tanto per inseguire le novità a tutti i costi, ha festeggiato con notevole anticipo [redacted] Capodanno, con tanto di «razzi, pazzi, mortaretti, panettone» cotillons e brindisi di mezzanotte.

Come è chiaro la festa è stata solo un pretesto per far follie, per dominare il tempo, sbeffeggiare il calendario e le consuetudini, illudersi di vivere ciò che non c'è. Ma in fondo non è proprio una novità.

La «fantasia al potere» in città da un pezzo ha accumulato esperienze e trovate analoghe. Il Comune in passato ha già fatto splendide simulazioni di spalamento neve [redacted] strade perfettamente asciutte. Un anno fa il quartiere Lingotto ha simulato un allarme della protezione civile, con pronto soccorsi, servizi di intervento che funzionavano a meraviglia.

E che dire poi di quel tram della linea tre che per lungo tempo hanno continuato a chiamare «metropolitana leggera»? Quest'anno invece tutte le mattine si simula un centro senza auto. Si fa finta che Torino abbia ancora la circolazione degli Anni 50. Ci si illude che le macchine espulse non intasino i quartieri vicini, che trovino posteggio dove non c'è, oppure che gli automobilisti inforchino le biciclo[redacted] e invadano finalmente le inutili ciclopiste di Marzano.

E si crede anche che gli scarichi delle autovetture, banditi dalla latitudine di corso Vittorio fino a Porta Palazzo, consapevoli delle ordinanze comunali, si ribellino alle leggi dei venti e rimangano disciplinati nei quartieri della cintura, dove si potrà immaginare che facciano meno male, in attesa di bandire le auto anche qui, per cacciarle poi dalla provincia, dalla regione, dal paese, simulando che tutto vada sempre bene nella città che vive con l'industria dell'auto.

m. lup.

Ricordo di una lontana estate degli Anni 50. Quando si facevano i bagni sulle rive di Po e l'acqua [redacted] pulita (Publifoto)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia ☎ 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia medica 5747
Vigili urbani 26091
Polizia [redacted] 541633
Guasti gas Italgas 882324
Snam 264416
Guasti luce Aem 7413131
Enel 5775
[redacted] 2054322
Soccorso Stradale 116

Ambulanze

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482810/2482869
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco [redacted] 141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 68271
Molinette, c. Bramante 88/90 6566
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni [redacted] 55421
Martini, v. Tofane 71 703033
Mauriziano, l.go Turati 62 [redacted]
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2 23991
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [redacted]
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia [redacted] 543515
Notturne [redacted] 19,30-9
C. Vittorio Emanuele 66 538.271
V. Nizza 65 [redacted]
P. Massaua 1 793308

Infermieri a domicilio

Asldo, v. Gioberti [redacted] 540459
Aldai, v. Sacchi 502398
Afi, v. Slataper 36 [redacted]
Anvi, 740994
[redacted]ido, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 6191620
SIADO, via Clemente 4 7482434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.976
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 8395442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aldo, v. P. Tommaso [redacted]
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico 3153131
Informagay 4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba. ☎ 9530.432; Abacone, 271.242, Aba[redacted] 953.0844, [redacted] 701.124, Abatelli 707.2361, Abrani 706.886, Albano 707.2748, Aima [redacted].0433, Assoc. Artigiane 1678-02050, Ass. Idraulica 337.920, Balma [redacted], Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 448.444, Dora 953.2346, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0866, Rilella 377.877, Prale 205.1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Aba 953.0432, AEL 749.3525, [redacted] 500.928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 788.831, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno [redacted] 487051
Wwf, v. Livorno 18/a 488434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174 ☎ [redacted]
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396368
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c [redacted]
Assistenza[redacted], v. Cimabue 6/a 3097509
[redacted] Chiappone, v. Lera 32 7496917
Dr. Donadio - Raffazzi, v. Belfiore 81/b 6503033
Dr. Fine - Ghione 588241 cod. 1413 2533
Ambul. Assoc., 588241 cod. [redacted]
Dr. Giordano, v. Chiesa della [redacted] 103 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini. [redacted] cod. 926
Mirellori, c. Traiano 98/D 263838
Centro veterinario: lungo [redacted] Colletta 147, tel. 85.82.87
Pronto so[redacted] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, s. Grosseto 295/A 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. [redacted] cert. domicilio 4350166
[redacted] Consolata 23 57655104
V. Verrazzano 13 505843
[redacted] Sebastopoli 262 352723
V. G. Reni 96/7 3081444
V. Moretta 55 bis 442671
V. Monte Ortigara [redacted] 705696
V. Saccarelli 18 4731051
V. Carrera 81 726033
V.le Mughetti 10 735843
V. Scopello [redacted] 2167842
V. Valdellatorre 111/c 734233
Pia. Falchera 7 [redacted]
V. S. Benigno [redacted] 264444
C. Vercelli 15 2741441
[redacted] Moncalieri 18 [redacted]
C. Unione Sovietica 380 [redacted]
V. Nizza 168 [redacted]
V. Negarville 8/2 3470205
V. Campana 28 [redacted]

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance [redacted] - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc. [redacted]. elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; Europcar 6505825
Hertz 6508844, [redacted]

Taxi urgente

Radio taxi [redacted]; Central taxi 5744
Pronto taxi 5737; Radio taxi [redacted]

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta [redacted]
Torino - Milano 8010780
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; [redacted]; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti [redacted].

Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; [redacted]; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. [redacted] Inghilterra [redacted] 7,20, a Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a 7,45 solo domenica ☎ 5211487

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 8; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., mercol., vener., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ [redacted]
Stazione P. Susa [redacted]

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 8,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50, 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,02-8,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,28; 7,53; 8,53, 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 16,10, 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni [redacted] 5778361 - [redacted] biglietteria 5778372 - 3 - 4

[redacted] **- Roma:** p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - [redacted] (no sab. e dom.): 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,[redacted] - 19,05 (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 7,05 - 8,2? (no dom): 17,30 - 18,50 (no dom.).
Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.
Torino - Catania: 7,10 - 8,55.
Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.
Torino - Alghero: [redacted]0 - 11,25.
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30, 18,30 - 19,50 (no sab.).
Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.
Torino - Parigi: 8,00 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.)

A DOMICILIO

[redacted] e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 546982
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 29/b 4474291
Confett. Stratta, p. [redacted] Carlo [redacted] 547920
Dalluri & Molta, v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Besting, via Oriani 23/A 7390726
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 63 [redacted]
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614385; To-Sud tel. 2196473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2185369

[redacted]eporter, c. Telesio 16, 715656, Videoster, v. M. Rose 17/a, 3192446; Zelig, c. Peschiera 161, 331876; Frisby, c. Trapani 117/b, 331170

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; Baby sitter, v. Cumiana 55, 331301, Europa Assistance Baby, v. [redacted] Carmine 1, 531421/531036.

[redacted]

[redacted]. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ [redacted]: fer. 7; 8; [redacted]. Fest. 8; 9, 10,30; 12; 18. **Con**[redacted], p. Consolata 4362517: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15, 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211913: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30, [redacted]; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 677898: fer. 8; 9; 18,30: sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, 6505898: fer. [redacted] escl. sab, fest. 11; 17.

[redacted]

[redacted] **Evangelica Valdese**, c. Vittorio 23, tel. [redacted]8; d[redacted]. ore 10,30 **Comunità** [redacted]a, v. S. Pio V 12, 669.2367: sab. ore 8. [redacted] **Evangelica Battista**, v. Bertola [redacted] 537.283: dom. [redacted] 10. **Testimoni** [redacted] **Geova**, v. [redacted] 243, 739.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. [redacted] 19, ven. [redacted] 19,30, dom. ore 18. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 827.0578: dom. ore 16,30 **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45.

SERVIZI

Poste e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/f ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 15 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/65 [redacted]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787678
Pony E., v. [redacted] Francesco da P. 15/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [redacted]
Torino Express, via Magenta 51 5812828

[redacted] postali

sporti nel pomeriggio 8,15-19,30: V. [redacted] 5612177; V. Villarbasse 39, [redacted]: V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foglizzo 26, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

[redacted]

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo:** c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 19, v. Viganti 150/1, c. [redacted] 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. [redacted] Gaspori 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilfetti 2, v. Monginevro 229, c. [redacted]bassano 280/a, [redacted] Massaua 5; **Monte Paschi** [redacted] c. Siracusa 156; **B. Roma:** c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit:** c. Re Umberto 64/l, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. [redacted] Cesare 205/a, c. Francia 161/h; **CRT:** p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 86/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 65, [redacted] Villari 8, a. Brescia 30/d, a. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 258; **NBA:** c. G. Cesare [redacted] Racconigi 2; **B. America d'Italia:** c. Vittorio 197/c; **BNA:** c. Siracusa 92/h, **B. Subalpina:** c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI:** c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 99, v. Venchiglia 27; **Credito Italiano:** v. Nizza 65, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL:** v. XX Settembre 40, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13; **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27; **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. [redacted] Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216; **B. Ro**[redacted] v. Alfieri 9/11, v. [redacted] 36, p. Repubblica 18; **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23; **NBA:** v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 28; **Cr. Romagnolo:** v. Bolero [redacted]; **IBI:** v. Roma 262; **B. P.** [redacted]o: c. Matteotti [redacted] **Cariplo:** v. Viotti 4; **C.** [redacted]: v. Cavour 29; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c; **CRT:** v. XX [redacted]tembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4.

[redacted] rubano [redacted] Bancomat telefona al: 1678/32086

Piscine comunali

Colletta, v. Regazzoni 5/7, [redacted] 248.0486; **Franzoi**, c. Marche, 723.090; **Lombardia**, 738.1144; **Galdano**, v. Modigliani [redacted], 309.6557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, 635.262; **Sospello**, a. Sospello 118, 216.0450, [redacted] **C.**, c. G. Ferraris [redacted], 319.9309; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.636

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 279, Q8.

Tabaccherie

[redacted] Jolly, p. Rivoli 11 (fino [redacted]; Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino [redacted] 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle [redacted] 22); Via [redacted]o 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via Napione [redacted] (fino alle ore 22): p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; [redacted] Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; [redacted] Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; P.zza Statuto [redacted]

[redacted]

Sale da ballo

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 8, 669.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Fortino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.859
Gattopardo, Rismondo 10, 605.0301
La Lucciola, Taranto 208, 200.087
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Pallo, Moncalieri 346/14, 696.5383
Tango, Avet 3, 481.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, Cavalcanti 5, [redacted]
Charming, Principessa Clotilde 82, 484.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Extreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 661.0377
Hennessy Club, B.da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24, [redacted]
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Village, Montalcone 82, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Marula, Tiepolo 10
Metrò Cabaret, Gioberti 33, 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740.818
Mixage, S. Donato 3, 487.068
Naxos, Guala 147, 616.169
«O», Guastalla 20 873.487
Operà, S. Massimo 1, 812.2434
Pacha, Camerana 11, 535.352
Parce Que, S. Chiara 49, 436.449
Pick-Up, Barge 8, 447.2204
Palace, Balsamo Crivelli, 655.557
Punto di vista, Moncalieri 5, 830.297
Regine's, Ventimiglia 152, 637.462
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 661.0200
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Virginio 2, 534.773
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, Le Chiuse 13, 471.826
Tuxedo, Belfiore 8, 658.690
Vaniglia, Sabaudia 25, 651.1266
Vie En Rose, Berthollet 6, 669.0960
X-Press, [redacted] 541.025

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Columbia, Gollo 5/bis, 669.9143
Magic, Piano bar, Casale 6 837278
Le Perroquet, Gollo 15, [redacted]
My Club, Madama Cristina 65, 658.8595
[redacted]son, Pomba 7, 83.97.510/835.638
Tool-ve, Rossini 14/C, 882.809

MOSTRE

Chiude la Mostra d'autunno al Piemonte Artistico Cuturale con ottanta partecipanti

Chiude oggi al Piemonte Artistico e Culturale, in via Roma 204, la «34ª Mostra d'Autunno» che propone i lavori di ottanta pittori e scultori e grafici soci del sodalizio fondato nel 1957. Organizzata dal Comitato Direttivo, presieduto da Emilio Scarsi, la collettiva rinnova un tradizionale incontro tra gli autori e la città: così si passa dalla «Figura» di Corbelli alla «Donna che si lava» di Giotto Di Milano, dal «Frammenti su fondo rosso» di Gilberto all'acquarello «Mattino a Verrand» di Gimberto. Fra gli altri lavori si annotano gli «Scogli» di Cochello, il «Controluce» di Gorghi, la «Marina d'autunno» di Giusti, l'olio «Alla finestra» della Granodo, il «Paesaggio invernale» della Martellini e «Novembre a Forno» di Martinengo, «La panchina» della Platone e «La principessa calva» della Rocci, le «Scogliere» di Tomasolli e Montanari. Micca. *(an. mis.)*

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

GALLERIE D'ARTE

[redacted] **ANTICA (L')** (via Volta 9, tel. 515.834; 549.041): Incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVIII [redacted] 181

[redacted]**RTE CLUB** [redacted] Della Rocca [redacted], tel. 835.331): Sergio Albano

C. PIAZZA (Bottoni 5): C. Ferrarese

GALLERIA [redacted] (via C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano

GALLERIA LA ROCCA [redacted] M. Vittoria ang. v. Della Rocca): Enrico Baj e la patafisica: [redacted] grafica

[redacted]**ERIA ZABERT** (piazza Cavour 10, tel. 878.827): Dipinti dal XIV al XX secolo, orario 10-13 16-19,30. Domenica solo mattino

LA LANTERNA di Moncalieri: personale di Matilde Sala Bottinelli

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Leonardo Stroppa.

[redacted] Sergio [redacted] - Le mie montagne

DAVICO: G. Guala [redacted]. Gargiotti

FOGLIATO: Sandro Lobalzo

GALLERIA [redacted] (via Juvarra 16, tel. 540.993): personale Mimmo Rotella

LA BUSSOLA (via Po 9, tel. 518.994): materia gloriosa Italia, Francia (ceramiche).

LA GIOSTRA (Asti): Pierre Ramel.

LE IMMAGINI: Vincenzo Gatti - acquaforti 1970-1990 Inaugurazione ore 18

NARCISO: Adriana Pincherle

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, [redacted] 543.383): Sergio Nardoni

LIBRI

Antiche maioliche italiane

Il titolo della collana è «Tesori in soffitta» (ed. Lucchetti): comprende 32 titoli, tutti [redacted] Rodolfo Falchi, uno specialista di ceramiche di Diano Marina. L'ultimo [redacted] è «Antiche Maioliche Italiane». Di piacevole consultazione, [redacted]sce alle accurate descrizioni e notizie su autori e manifatture, in molti casi, anche il valore indicativo. Sarà sorprendente scoprire che abbiamo magari in casa una tazzina [redacted] un vaso, appartenenti alla nonna, che assomiglia tantissimo a quelli riprodotti, e chiudersi se... chissà, può avere un valore materiale oltre che affettivo.

Sempre di Rodolfo Falchi è uscito anche «Giuseppe Ferdinando Piana, Pittore», un omaggio alla vita e alle opere di un artista che seppe mirabilmente ritrarre, fra l'altro, le bellezze della Riviera di Ponente. *(avl)*

Novità in libreria [redacted] Rodolfo Falchi

STREGAGATTO

E' il nuovo premio teatrale che propone a Torino 8 spettacoli per piccini

Il teatro per i piccolissimi e per i ragazzi avrà un premio nazionale: lo «Stregagatto», come annuncia il micione feroce, rosa e celeste della locandina. E' messo in palio dall'Ente Teatro Italiano (ETI) in collaborazione [redacted] altri enti stabili attivi nel teatro per l'infanzia e la gioventù — a Torino il Teatro dell'Angolo e l'Assemblea teatro. Lo scopo è di sollevare interesse sul settore, di incoraggiare progetti e realizzazioni e di rendere più compatta una produzione finora rimasta in ombra e non ben definita.

Sono 32 le compagnie selezionate, si esibiranno di fronte ad osservatori diversi in alcune città italiane; [redacted] spettacoli saranno ospitati a Torino al Teatro Araldo e al teatro Agnelli. Una prima fase (novembre '90 - gennaio '91) setaccerà dodici spettacoli e fra questi una seconda fase promuoverà i prescelti per la selezione finale. Questa avrà luogo a Roma al teatro Valle in primavera ad opera di una giuria composta da protagonisti del mondo artistico e culturale.

«Racconto orientale» è la prima proposta in Piemonte. L'avanza il Teatro delle Briciole ad Asti il 18 e il 19 novembre alla [redacted] Colli da Feliziano. Il resto figurerà a Torino nei teatri Araldo e Agnelli.

Il Pandemonium Teatro, il Teatro del Canguro, il Teatro del Buratto: le compagnie hanno nomi allettanti per bambini dai 3 al 14 anni. Portano in scena per le scuole e per chi cerca le meraviglie del mondo piccino fantasie buffe, fiabe, marionette. Tutto per accostare il mondo magico del teatro al mondo magico dell'infanzia che gli offre un terreno propizio. Per informazioni telefonare al 77.10.225.

mi. cav.

VIDEOMONTAGNA

Al Museo della Montagna 21 appuntamenti con le produzioni di sette televisioni europee presentano film di sci, roccia, escursionismo

E' iniziata domenica 11 novembre la nuova rassegna di «Videomontagna» organizzata alla sala video del Museo Nazionale della Montagna di Torino, ideata da Aldo Audisio. Giunta alla quinta edizione, quest'anno [redacted] è voluto accentuare il carattere internazionale con la proiezione delle produzioni televisive di sei emittenti: [redacted] Rai, [redacted] Radiotelevisione Svizzera Italiana, la France Région 3, la Television New Zealand, [redacted] Osterreichischer Rundfunk e la Rikisutvarpid, Icelandic Television.

In tutto sono 21 appuntamenti televisivi che affrontano il tema montagna [redacted] molteplici punti di vista alternando le produzioni [redacted] stampo documentaristico, di repertorio e [redacted] attualità.

Apre la rassegna fino al 25 novembre la produzione francese di Carlo Rossi, sulla storia della processione al Santuario di Oropa che parte da Fontainemore in Valle d'Aosta. Dal 27 novembre al 16 dicembre invece, in [redacted] puntate, sarà trasmesso «Andiamo in montagna» di Giorgio Vivalda, dove si affrontano le diverse modalità di approccio alle attività sportive, invernali ed estive, da praticare in montagna. Un vero vademecum per chi voglia dedicarsi all'arrampicata, allo sci, all'escursionismo.

Non mancano in «Videomontagna», l'avventura [redacted] «The Kaipo wall» sulla discesa in gommone e canoa delle rapide del fiume Kaipo in Nuova Zelanda e gli spazi riservati all'etnografia [redacted] «La botacanto e lavoro dei boscaioli della Valfloriana», «Dalla memoria quale futuro» e «Due pattini e un banco» che illustra la storia della slitta come strumento di gioco, di lavoro e di locomozione. La rassegna si concluderà il 16 giugno '91. I programmi [redacted] a disposizione del pubblico presso il Museo al Monte dei Cappuccini. Le proiezioni sono a ciclo continuo.

el. vac.

Tibet: ai piedi del monte Kailas, 6675 metri (Foto Paolo Oliaro)

MONCALIERI

Un autunno di musica e prosa Stasera al teatro Matteotti saranno in tredici a tavola

Proseguono con successo gli appuntamenti dell'autunno moncalierese. Stasera alle 21, terzo festival del teatro dialettale amatoriale, che [redacted] già ottenuto ampi consensi nelle edizioni passate. Al Teatro Matteotti va in scena la commedia «Tërdes a taula», tre atti a cura di M. G. Sauvajon, regia di Giorgio Cairoli, compagnia «I giovani di Virle Piemonte».

Venerdì [redacted] novembre alle 21 sempre al Teatro Matteotti procla[redacted] di «Un moncalierese per Moncalieri» a cura dell'associazione culturale «Il Ponte».

Sabato 17 novembre alle 21 concerto attraverso le strade della città in onore di Santa Cecilia. Suonerà la banda musicale moncalierese. Giovedì 22 e venerdì 23 novembre alle 21 con replica sabato 24 alle ore [redacted] e alle ore 21 e domenica 25 alle ore 16 la compagnia «Il teatro del sabato» presenta al Teatro Matteotti l'opera di Molière «Il signor di Pourceaugnac», regia di Franco Grossi.

Venerdì 30 novembre alle ore 21 ancora teatro, «Manù» tre atti di Alfred Adam, regia di Maura Forneris, a cura dell'associazione braidese «Lj Desheio». Replica sabato 1º dicembre alle ore 10 e alle 21 e domenica 2 dicembre alle ore 16. *(s. ch.)*

STAMPASERA

Mercoledì 14 Novembre 1990

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: ore 15 «a passo [redacted] danza».
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani [redacted] 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini. Ore 21 Beppe Cardeso e la sua grande orchestra in «Liscio D.o.c.». Per i sig. uomini di rigore giacca e cravatta.
[redacted] **MUSIC-HALL**: Oggi chiuso. Domani ore 21 Music Center.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. I[redacted] libero.
LA LUCCIOLA [redacted] Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
K 11 Valperga (To): domani sera [redacted] e [redacted] ballo gratuito diretto dal mº Tecchio. Sabato orchestra Lola Porrò
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO [redacted] discomusica liscio «a passo di danza».
[redacted] sale danze classica elegante [redacted] ore 21

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE [redacted] (Pinerolo, tel. 0121 / 74.115): cena danzante con orchestra. Tel 0121 74.115
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trip - C. Albertina.
TRILUSSA (pren. tel. 514.496 - 436.1465): cabaret romanesco.
TRILUSSA: se magna e nun se russa

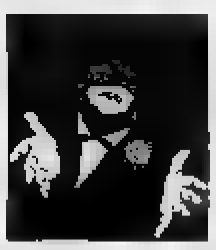
TEATRI

PICCOLO [redacted] - [redacted]**A:** «Le 32 sonate per pianoforte [redacted] Ludwig van [redacted]thoven» 24 novembre e 25 novembre eseguite [redacted] V. Bresciani, G. Brollo, S. Giomal, F. Fass, S. Limongelli, L. Rasca, L. Schiappati, L. Sille. Vendita abbonamenti L. [redacted] Biglietteria Teatro Tel. 011 8815.241-242
ACCADEMIA [redacted] **«STEFANO TEMPIA»:** Stagione Concertistica 1990-91. Gli abbonamenti si effettuano dalle ore 16 alle [redacted] di tutti i giorni, [redacted] il sabato, presso la Segreteria. Abbonamento ordinario (12 concerti) L. [redacted].000. Abbonamento ridotto (giovani [redacted] a 18 anni e pensionati) L. 25.000.
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.22.76 - tram 4, bus 50/51): Il Gruppo della Rocca questa sera [redacted] 20,45 in [redacted]o da Volterra, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua [redacted] 15,30-19. Abb. 6 spett. su 11 (L. 93.000-75.000-54.000) e 11 spett. (L. 115.000).
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40. Tram 13, bus 14; 14/s; 56; 58; 59/s; 67): Stasera ore 20,45 Nando Milazzo presenta [redacted] Montagnani in [redacted] **giardino di aranci fatto in casa** con [redacted] Tedesco e Micol Pambieri. Regia di Silverio Blasi. Biglietteria tutti i giorni 9-13, 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spet[redacted]
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.64, tram 15/16, [redacted] 33/42/55): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 10 il Granbadò presenta **Mente locale** con Guido Castiglia e Beppe Rosso. Per informazioni e prenotazioni sugli spettacoli per le scuole tel. 482.343.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 53.79.86. Tram 13; 15. Bus 61): ore 20,45 la Compagnia del Teatro Eliseo presenta Umberto Orsini ne **Il piacere dell'onestà** regia di Luca [redacted] Filippo. Repliche fino al 25 novembre. Biglietti dal T.S.T. via Roma [redacted] (or. 9-19 dom. riposo). Per inf. tel. 011 557.6248 - 544.562.

COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80 34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Trio Lopez, Marchesini, Solenghi presentano il nuovo spettacolo **In principio era il trio.** Testo e regia di Lopez. Marchesini. 10-13; 15-19 tel. 669.80.34.
ERBA (c. Moncalieri 241, Torino, tel. 696.5547) **Stagione teatrale 1990-91.** da stasera ore 21 festivo ore 15,30 Katapanos Produzioni presenta **Lulù** di Tinto Brass con Debora Caprioglio «lo spettacolo scandalo della stagione». Biglietteria tutti i giorni ore 9-13, 15-19
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese)) Stagione teatrale 1990-91). Domani sera ore 21. Doppio spettacolo. **Cassandra** studio sull'opera omonima di C. Wolf con G. Bordin e R. Legato, e **In colore** con Adriana Zamboni. Inf. e pren. 801.1746 - 801.3701
VOLTAIRE (via Cavour 9, tel. 541.438): **Stagione 90/91.** Dal 20 novembre: Living Theatre, Odin Teatret, Raim, Contrarco, Voltaire, Teatro di Leo, Glance, Teatrolnaria, Marione, Servillo, Roberto Castello, Melodrama, Sudano. Abbonam. a 9 spett. L. 70.000 intero, 60.000 ridotto. Tel. 531.780.

MUSEI

[redacted] **REALE** (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted]so.
BASILICA DI SUPERGA [redacted] **TOMBE DI CASA SAVOIA** (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6, [redacted]. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese
MUSEO CIVICO DI N[redacted] **- ETNOGRAFIA ARTI** [redacted]**RIENTALI** (Via Bricherasio [redacted], telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. [redacted]: 9-12,30, lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. *Sala Mostre Temporanee:* «Design Britannico: tecnologia e innovazione», 8 novembre-8 dicembre, stesso [redacted] del museo. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
[redacted] **D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO** (Pal. Stupinigi, [redacted].1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **AZ. D**[redacted]**IGLIERIA** (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. [redacted] Giardino 39 - [redacted] dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. *Sale mostre temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino [redacted] 25 novembre, stesso orario [redacted] Museo.
MUSEO [redacted]**Z. DEL RIS**[redacted] **ITALIANO** (p. Carignano, [redacted]rio, [redacted] 511.147): Martedì-sabato 9-18; [redacted]. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. [redacted]: martedì, [redacted] 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA [redacted] **BOSCO** (viale Thovez [redacted], tel. [redacted]: Tutte [redacted] domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito
MUSEO [redacted] **DI STORIA DE**[redacted] **- Pessione di Chieri** (25 km da Torino - [redacted] sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO [redacted] (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito
[redacted] (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
[redacted] **PROMOTRICE** [redacted]**LE ARTI** - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
[redacted]**CA REALE** (p. Castello 191, telefono 543.865): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.



LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Cinemagiovani: cento film La multisala trabocca proposte

Amatori — 7+

Mentre a Torino furoreggiano Umberto Orsini (Il piacere dell'onestà), Debora Caprioglio seminuda (Lulù) e Renzo Montagnani (Un giardino [redacted] aranci fatto in casa), a Moncalieri (Teatro Matteotti alle 21) va in scena [redacted] gran teatro amatoriale. La commedia è «Tërdes a taola», di Marc Gilbert Sauvajon, adattata e diretta da Giorgio Cairoli per il «Gruppo Teatro I Giovani». Biglietti: 12 mila lire (10 mila i ridotti) i posti in platea, per la galleria 10 mila lire (8 mila). Anticipazioni: domani al Teatro Garybaldi di Settimo Torinese andranno in scena «Cassandra» e «In Colore» mentre all'Osteria n. 1 di via Garibaldi 59 c'è uno spettacolo di cabaret con i Senzafissadimora.

Jazzmania — 8

Concerti jazz: oggi nei locali del circolo culturale Doctor Sax di lungopò Cadorna 4 alle 22 suoneranno [redacted] batterista Franco Mondini & His Friends. Al circolo culturale Hiroshima Mon Amour è atteso invece Evan Parker, uno tra i [redacted]sofonisti inglesi più apprezzati d'Europa. Al [redacted] secondo concerto torinese, Parker non suonerà con Barry Guy e Paul Lytton, che solitamente lo seguono [redacted] tournée, ma sarà affiancato da due jazzisti italiani, il trombettista Giancarlo Schiaffini, già collaboratore di Luigi Nono, e il contrabbassista Walter Prati, studioso della musica elettronica. S'inizierà attorno alle 22: è raccomandata la puntualità. Il biglietto costa dodicimila lire.

Cinema Giovani — 8/9

L'ottava edizione del Festival Internazionale Cinema Giovani è in corso da venerdì scorso nella Multisala Massimo di via Montebello 8 e al cinema Centrale di via Carlo Alberto 27. Anche oggi ci sono quasi cento pellicole in programma. Fra le tante, [redacted] segnalano: per la sezione «Concorso» il film dell'africano Jean-Marie Teno, «L'ultimo viaggio», che verrà proiettato alle 15, nella Sala 1; per la sezione «Spazio Italia», nella Sala 2 [redacted] le 17,40 seguirà «Vacanze d'Egitto» del napoletano Gianfranco Pannone; mentre per la retrospettiva dedicata al «Nuovo cinema giapponese degli Anni Sessanta», nella Sala [redacted] alle 20 [redacted] vedrà «Doppio suicidio forzato. Estate del Giappone» di Oshima Nagisa.

Deutsche Kammer — 8

Per la stagione dell'Unione Musicale, all'Auditorium Rai alle 21 suona la «Deutsche Kammerakademie Neuss». Sul podio il maestro Johannes Goritzki, solista il pianista Radu Lupu. Il programma sp[redacted] da Mozart («Concerto in mi bemolle maggiore p[redacted] pianoforte e orchestra K. 482») a Schubert («Sinfonia n. 5 in [redacted] Bemolle maggiore D. 485» e «Cinque minuetti con [redacted] Trii D. 89»). I biglietti da 13 mila lire [redacted] in vendita all'ingresso dell'Auditorium, mentre quelli da 20 mila lire si trovano alla segreteria dell'Unione Musicale, in piazza San Carlo 29. Domenica 18 novembre il cartellone prevede invece l'esibizione del violinista e direttore d'orchestra Uto Ughi.

Jack Hardy — 7+

In attesa [redacted] Paolo Pietrangeli e di Ivan Della Mea, che suoneranno rispettivamente il 1º e il 4 dicembre, al Teatro Juvarra, per la stagione dei [redacted]certi folk, domani sera sarà di scena il trio di Jack Hardy. Cantante e chitarrista americano, Jack Hardy è l'animatore, insieme con Suzanne Vega, della cooperativa «Speackeasy». Il concerto comincerà alle 21: insieme a Hardy ci saranno la violinista Lisa Gutkin e il bassista Greg Anderson, che da anni lo accompagnano in tournée. Biglietti: a 15 mila lire. Per prenotarli telefonicamente basta rivolgersi alla segreteria dello Juvarra (via Juvarra 15) dalle 10 alle 19: 513.705. Hanno collaborato l'Arci e la compagnia del Granserraglio.

BALLANDO

Folk d'Irlanda del Mexico e tanto rap

BLACK CAT
In via Pacchiotti 61 alle 22 folk irlandese [redacted] Cordner e Rudolph.
LA FAZENDA
Musica messicana alle 22 in via Marconi 56, a Monasterolo.
CENTRALINO
Alle 22 in via delle Rosine 16/A musica rap e rock.
METRO CABARET
«My dire My» è il party annunciato per oggi in [redacted] Gioberti 33.
YOKESE
Al circolo di via Pellico 4 alle 22 party «Dungeons & Dragons».
X-PRESS
Il party «Noche loca» si tiene alle 22 in via Sacchi 28.
AZIMUT CLUB
In via Modena 55/A alle 22 Anna Cerocchi presenta musica soft.
DA GIAU
Musica rock, rap e reg[redacted], dalle 2[redacted] [redacted] strada Castello di Mirafiori 346.

COLOSSEO

Più tempo per lo show del Trio

Il trio Lopez, Marchesini e Solenghi chiede un po' di pazienza. Il suo spettacolo «In principio [redacted] trio», previsto per martedì 20 novembre, verrà spostato a mercoledì 21, sempre al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71.

Il mutamento di data — spiega un comunicato — «si [redacted] reso necessario per i tempi di montaggio dello spettacolo, che inizialmente era previsto in due giorni, ma vista l'imponenza della scenografia, delle luci e degli effetti speciali, richiederà un giorno in più».

Il Teatro Colosseo informa che «gli abbonamenti ed i biglietti venduti per martedì 20 novembre saranno comunque validi per martedì 4 dicembre 1990, restando fermi gli stessi posti ed orario di inizio dello spettacolo già [redacted]gnato sui biglietti».

POETI GRECI

Delos e mito in rassegna al caffè Leri

Mito e poesia sono al centro dell'attenzione degli incontri che il gruppo Delos organizza da domani alle 18 al Caffè Leri, di corso Vittorio Emanuele 16.

«La Grecia fra letteratura e mito» è [redacted] ciclo di conferenze che permetterà di conoscere alcuni poeti ellenici, nel corso di appuntamenti organizzati quasi a cadenza mensile.

Domani si discuterà della poesia di Costanti Kavafis. Il 7 febbraio l'interesse si sposterà sulla poetica di Giorgio Seferis.

Il 14 marzo tocca a Jannis Ritsos, mentre il 9 maggio il gruppo Delos inviterà una nota personalità letteraria italiana.

I dibattiti offriranno agli appassionati di poesia anche l'occasione per iscriversi alla seconda edizione del Concorso poetico «Delos».

TACCUINO

Un convegno per discutere sulle fiabe popolari francesi Lungo il Danubio in bicicletta, con film e diapositive Chi parla di training, chi di leasing, chi ama gli orologi

PICCOLO REGIO
Per le «Audizioni discografiche», alle 17,30 al Piccolo Regio di piazza Castello 215 si parla di «'90 anno di tenori: Melchior».
CINE CLUB
Per la rassegna cinematografica organizzata dalla Pro Cultura Femminile, in via Accademia Albertina 40 alle 21 si proietta «Il piacere [redacted] tutto mio», regia di Blake Edwards, con John Ritter, Vincent Gardenia, Alyson Reed, Joel Brooks e Julianne Philps.
STAGIONE LIRICA
Prenderà il via mercoledì prossimo, 21 novembre, la stagione lirica del Teatro Regio. Primo spettacolo: «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Repliche: fino a domenica 16 dicembre.
[redacted] **POPOLARI**
Ha preso il via stamane alla Biblioteca Nazionale di piazza Carlo Alberto un convegno dedicato ai racconti popolari e letterari, organizzato dal «Bureau Linguistique» dell'ambasciata francese [redacted] Italia. I lavori si concluderanno alle 18.
LA PSICANALISI
Alla libreria Campus di via Urbano Rattazzi 4 consueto appuntamento col seminario condotto da Elena Rosa Manzetti del Centro «Agalma». Alle 21 si parlerà di «Identificazioni irriducibili». Informazioni al numero: 53.02.36.
SAN FILIPPO
Al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria 5 alle 19,15 conferenza dell'Istituto Urusvati sulla [redacted] psicologia evolutiva. Informazioni al numero: 707.13.83.
BICI & DINTORNI
Al centro coordinamento del quartiere Santa Rita, in corso Orbassano 192/A, l'associazione «Bici & Dintorni» ha organizzato l'incontro «Lungo il Danubio in bicicletta», [redacted] proiezioni di video e filmati.
ENRICO RUGGERI
Costano 30, 25 e 20 mila lire i biglietti per i concerti che il cantautore milanese terrà venerdì 16 e sabato 17 novembre al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Organizza Luciano Zucchet.
EUGENIO SCORZELLI
Domani ultimo giorno per visitare la mostra di Eugenio Scorzelli, allestita alla Galleria Folco di corso Cairoli 4. Fino alle 20.
VINCENZO GATTI
Alle 18 s'inaugura la mostra di Vincenzo Gatti alla galleria «Studio e Immagini», via della Rocca 3.
IL LEASING
Sono aperte le iscrizioni alla giornata di studio del [redacted] novembre, «Il leasing, una soluzione a misura di fisco?», promossa dall'Iscom Piemonte di via Lamarmora 35. La quota d'iscrizione costa 300 mila lire. Informazioni eventuali: 50.50.39.
NINO AIMONE
Giovedì 15 novembre [redacted] terrà il vernissage della mostra di Nino Aimone alla galleria «Alberto Peola», in via della Rocca 29. Le opere rimarranno esposte fino al [redacted] dicembre.
IL TRAINING
Nei locali della Sala degli Intradossi, in via San Massimo 21, stasera Daniele Enrico presenterà un laboratorio di training. Alle 21.
GLI OROLOGI
Domani comincia a Torino Esposizioni, [redacted] Massimo d'Azeglio 15, la quinta edizione della mostra «Elogio all'orologio». Ultimo giorno: il 18 novembre. Orario: dalle 10 alle 23. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

GIALLI avventure & un po' di fantascienza

a cura di
Emio Donaggio

L'ANIMALE protagonista di cento fiabe, molto simile a un enorme rettile alato che vomita fuoco, è la creatura più terrifica e popolare delle grandi saghe di fantasy

Tornano i draghi!

Dalle antiche fiabe al grande fantasy

Per dirla [redacted] «Re Lear» di Shakespeare: *«Silenzio, Kent! Non ti mettere fra il drago e il suo furore».*

In *«Morfologia della fiaba»* di V. Propp si legge: *«Tutte le fiabe possono essere derivate da quella del drago, che rapisce la figlia del re...».* Drago [redacted] *«animale favoloso simile a un enorme rettile alato, che vomita fuoco».* In latino *«draco volans».*

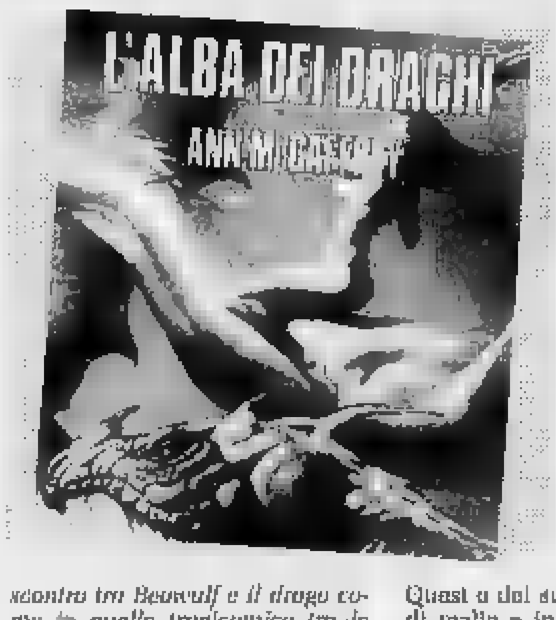
Drago: la creatura più impressionante e popolare delle saghe di fantasy. Un esempio: *«Le cronache di Dragonlance»* di Margaret Weis e Tracy Hickman (pubblicate in Italia da Armenia Editrice: 3 grandi volumi con titoli anche romantici ispirati ai draghi) nei [redacted] Stati Uniti, ha raggiunto la cifra record di quasi 800 mila copie vendute.

Ne consegue che la [redacted] coppia si ripresenta con il *«Ciclo di Death Gate»* che comprende ben sette volumi. Il primo: **«L'ala del drago»** è uscito a settembre nella collana Iperfiction delle Edizioni Interno Giallo.

Uno studioso torinese, Carlo Pagetti, docente di Lingua e Letteratura inglese presso l'Università [redacted] Torino (ben noto per aver curato la collana *«Documenti da Nessun Luogo»* [redacted] cui l'Editrice Nord propone classici della letteratura utopica o di fantascienza con testi originali [redacted] fronte), presenta oggi una sorta di antologia di racconti ben pasciuta da commenti e citazioni intitolata: **«La lotta col drago»**, sottotitolo: *«L'universo fantastico inglese da Beowulf a Tolkien»* (Oscar Mondadori narrativa n. 1095, lire 12.000), un vero e proprio abecedario [redacted]: *«quelle bestie che si dibattono sotto la lancia di San Michele o di San Giorgio».*

Il trailer: *«Il drago e l'ombra [redacted]no le due forme estreme che plasmano l'universo del fantastico, l'una espressione della tradizione della fiaba e della leggenda, [redacted]carnazione totale di forze materiali che consentono tuttavia la risposta eroica di un San Giorgio; l'altra spettro e fantasma, manifestazione interiore — oppure visibile — delle più oscure zone della psiche, contaminate da [redacted] presenza talvolta diabolica. Eppure, se si vuole ritornare al di qua dello specchio, bisogna affrontare il drago feroce, fare i conti con la propria ombra ostinata.*

«Attraverso una nutrita antologia di testi narrativi in parte inediti in Italia, si ripercorre il viaggio della letteratura fantastica inglese: dalle avventure e dalle esplo-[redacted] straordinarie del Medioevo ai territori della desolazione e dell'inconscio, della parodia e della simulazione, che assediano la cultura moderna. Nell'epico scontro tra Beowulf e il drago come [redacted] quello tragicomico tra lo Hobbit e Smog, tra le Ombre di McDonald e le presenze diaboliche di Le Fanu [redacted] Stevenson, [redacted] mezzo ai paesaggi misteriosi evocati da Peake [redacted] da Ballard, si innalza un Paese delle Meraviglie labirintico e metaforico, dove l'incontro fatale col drago diviene l'unica certezza possibile».



Qui a fianco, particolare della copertina [redacted] «L'alba dei draghi». Sopra: il disegno che spicca sulla copertina di «La lotta col drago»

La schiera dei lettori di fantasy — come conferma l'aumento delle vendite, dall'edicola alla più sofisticata libreria — si ingrossa sempre più; un premio per quelle case editrici Nord [redacted] Fanucci che, soprattutto con buone scelte [redacted] traduzioni, hanno sempre promosso questo genere letterario.

Ora sta ricuperando anche Mondadori con tre collane specializzate, una delle quali propone questo mese un ulte[redacted] episodio di una saga molto popolare.

Le storie di fantasy, come già sottolineato, si articolano in [redacted] puntate, anche se ogni [redacted]manzo si legge come a se stante. Non fanno eccezione i «draghetti» di Pern che in questi giorni tornano [redacted] libreria:

«L'alba dei draghi» (Fanucci Editore, collana «Il libro d'oro della fantascienza», lire 22.000), di Ann McCaffrey che, nel primo volume del ciclo del pianeta Pern, ha messo a confronto i colonizzatori di questo apparentemente idilliaco mondo con i Fili Incandescenti che si manifestano periodicamente con conseguenze mortali. Unica difesa sono i piccoli draghi locali, piccoli come lucertole, quindi molto difficili da guidare [redacted] indirizzare. Intervengono i genetisti per trovare il sistema di modificare [redacted] struttura corporea dei draghetti, ma...

«La dimensione dell'incantesimo» (Fantasy Mondadori n. 30, lire 6000), di Ted White che ha già presentato [redacted] successo ai lettori italiani le avventure di Max Quast e dei suoi amici nel clima di malie [redacted] insidie che regna su Qaner, l'antico mondo della [redacted]gia governato dai Signori delle dimensioni. Questa volta al [redacted] della vicenda c'è un nuovo «mistero» che si dipana minaccioso e selvaggio.

Due gioielli del fantastico, sono invece contenuti in: **«La città perversa»** (Oscar Fantasy Mondadori n. 11, lire 10.000) di Charles G. Finney, autore del divertentissimo e leggendario *«Circo del dottor Lao».* Sono due romanzi che ai soliti ingredienti, aggiungono ironia mordente e paradosso. **«La città perversa»** è un luogo incredibile e remoto, decisamente sconsigliabile come meta turistica, ma irresistibile come scenario per una serie di avventure che si susseguono senza sosta. **«Il mago venuto dalla Manciuria»** tratta di un viaggio che un mago e una regina, iniziano alla ricerca di un paese dove la magia possa ancora funzionare.

«Sul destriero immortale» (Fantasy Mondadori, lire 22.000) inizia un grande ciclo di Piers Anthony, uno dei best-seller di fantasy americani. *«Le Incarnazioni dell'Immortalità [redacted] cinque: la prima, [redacted] la più spaventosa, è la Morte. Un uomo dei nostri tempi* — prosegue il trailer —. *Un uomo che non è dotato di poteri magici, si trova faccia a faccia con il segreto delle Incarnazioni [redacted] scopre [redacted] suo ruolo nella trama preparata dal destino, è a dir poco straordinario. A lui infatti, è permesso di sfidare la Morte e vincerla, [redacted] ad un prezzo terrificante [redacted].*

«La posta in gioco è il trono della macabra signora, [redacted] chi la sconfigge è condannato a prenderne il posto. Un uomo come tutti noi [redacted] trova sbalzato in un universo fantastico e assurdo, un mondo dove bisogna fare i conti con il soprannaturale [redacted] dove le altre quattro Incarnazioni dell'Immortalità — il Tempo, il Destino, la Guerra e la Natura — stanno a guardare beffarde lo svolgersi della partita...».

C'è un golpe a Mosca e il Cremlino trema...

E Barbara Paul in «Distrazione fatale» ci racconta di King Sarcowicz, detto «King Sauerkraut», immagine del genio e distrazione al punto che anche la mamma preferiva stargli alla larga

Un micidiale distratto che sembra uscito da un film di Woody Allen, [redacted] protagonista [redacted] un godibilissimo mistery, leggero e ironico dagli sviluppi apertamente paradossali, che sarà in edicola a fine settimana.

Sempre in edicola, da ricuperare, una rivisitazione di un'avventura di Poirot che Agatha Christie scrisse nel '36, e un «Segretissimo» in una Russia molto inquietante.

Distrazione fatale (Giallo Mondadori n. 2181, lire 4500), di Barbara Paul, racconta appunto di King Sarcowicz detto King Sauerkraut, immagine del genio e distrazione al punto che anche la mamma preferiva stargli alla larga.

Espertissimo nel campo della robotica, a causa del suo difetto, non riesce ad avere un rapporto normale col prossimo. *«Finché un malaugurato giorno* — prosegue il trailer — *la sua sbadataggine provoca la morte di due persone. Chi potrà credergli se sostiene che si è trattato di un doppio incidente? Nessuno, tanto meno la polizia. Per salvarsi King si costruisce un alibi inattaccabile, finché un evento inaspettato rimette tutto in discussione».*

La sagra del delitto (I Classici del Giallo Mondadori [redacted]. 621, lire 6000), di Agatha Christie. Ne parla ampiamente Anne Hart in *«La vita [redacted] i tempi di Hercule Poirot»,* lungo saggio allegato ad un Omnibus Mondadori dedicato l'estate scorsa all'investigatore. *«Descrive una festa di campagna: chiunque abbia partecipato a quello spettacolare pomeriggio, deve aver continuato [redacted] parlarne per anni. Per sola mezza corona, ecco quello che offriva la festa: l'inaugurazione alle 14,30 con una stellina del cinema, gli allettamenti della festa stessa, il diritto di vagare a piacere nella bella proprietà di Sir George Stubb...*

«La possibilità di prendere parte a una Caccia all'Assassino organizzata da Ariadne Oliver, famosa scrittrice di gialli; la possibilità di ricevere un premio dal famoso detective Hercule Poirot, nonché — e questa è la parte terribile — lo spettacolo della polizia che arriva nel tardo pomeriggio per indagare su un vero assassinio commesso nella rimessa delle barche. Che pomeriggio! E per completare il quadro, Lady Stubbs, visto per l'ultima volta con un abito color ciclamino, un cappello coloniale e una tonnellata di diamanti, scompare».

La spia che [redacted] spense (Segretissimo Mondadori [redacted]. 1162, lire 6000), di Bart Davis, che dipinge [redacted] futuribile e inquietante Unione Sovietica, anticipando quel «golpe» militare di cui si è parlato nella realtà in questi gior[redacted].

Dice il trailer: *«In una dacia fuori Mosca, Vladimir Malenkov, segretario generale del pcus, leader indiscusso dell'Unione Sovietica, giace in fin di vita. Il suo fragile corpo affidato a sofisticati macchinari e soprattutto a un [redacted]percomputer, dotato di intelligen[redacted], programmato per scatenare azioni offensive, persino [redacted] at[redacted] nucleare, [redacted] qualcosa dovesse minacciare la sua vita».*

«Ma nonostante tutto, dietro le mura del ministero della Difesa, matura una cospirazione. Un gruppo di generali vuole impadronirsi del potere. In mezzo a tutto questo si muove un giornalista, Alexi Petrov, che per una serie di coincidenze, si trova [redacted] dover combattere la cospirazione e sa che se non dovesse arrivare in tempo a Malenkov, prima che il computer venga messo fuori uso, la Russia si troverebbe al centro di una devastante guerra nucleare che sconvolgerebbe il mondo».

La copertina di «Distrazione fatale» [redacted] Barbara Paul e, a destra, quella [redacted] «Segretissimo»

Il famoso Phileas Fogg

Ecco che ci viene svelato il suo diario...

«Il diario segreto di Phileas Fogg» (Urania Mondadori n. 1140, che sarà in edicola a [redacted] settimana a 4500 lire) è di Philip Farmer. *«Tutti sanno che Fogg è il protagonista del "Giro del mondo [redacted] ottanta giorni" di Jules Verne, ma non tutti sanno che la [redacted] pubblicata in quel romanzo, è quantomeno parziale* — dice il trailer —. *Durante il suo viaggio, infatti, l'eccentrico signore inglese fece ben altre scoperte e visse ben più fantastiche avventure... Il diario ci aggiorna sulle minacce cosmiche, i complotti spazio-temporali e i mille pericoli corsi non solo da Fogg, ma da tutta la Terra, che rendono ancora oggi il nostro pianeta [redacted] luogo... molto poco sicuro».*

I fans sono comunque ancora in tempo a ricuperare l'Urania precedente, ovvero: **«Ai confini della realtà»**, pezzo da collezione perché si tratta di un'antologia di racconti scritta da [redacted] Sterling, produttore e ideatore della popolarissima serie di telefilm dal titolo omonimo che fu creata a cavallo degli Anni 60, e che continua a elettrizzare milioni di spettatori [redacted] tutto [redacted] mondo.

Esce invece in libreria, assolutamente inedito: **«Mondo alla rovescia»** (Editrice Nord, collana Cosmo Oro, lire 12.000) che, nel '73, valse a Christopher Priest il prestigioso British SF Award. Dalle prime righe: *«Avevo raggiunto l'età [redacted] seicentocinquanta miglia...»,* si intuisce in quale mondo «impossibile» si trovi [redacted] protagonista Helward Mann. Chiarisce il trailer: *«L'affermazione è sensata, perché questa è la distanza che la città [redacted] cui egli vive ha percorso sulla superficie del pianeta dal giorno della sua nascita: nel suo mondo, infatti, il tempo viene calcolato [redacted]. Ed ora, raggiunta l'età adulta, può uscire dagli angusti confini della città... Sempre nuovi interrogativi: perché la città deve assolutamente muoversi verso un punto ottimale che è sempre a poche miglia di distanza? Perché il territorio verso il quale si dirige è chiamato Futuro, mentre quello alle spalle è invece il Passato? E che cosa significa che a Sud tutto è orizzontale e il tempo scorre più lentamente, mentre a Nord accade esattamente il contrario? Il viaggio è appena agli inizi, ma già appare sconvolgente mentre il ritmo delle sorprese è destinato ad accelerare...».*

Che avrà mai [redacted] svelarci il diario segreto di Phileas Fogg?

BAZAR

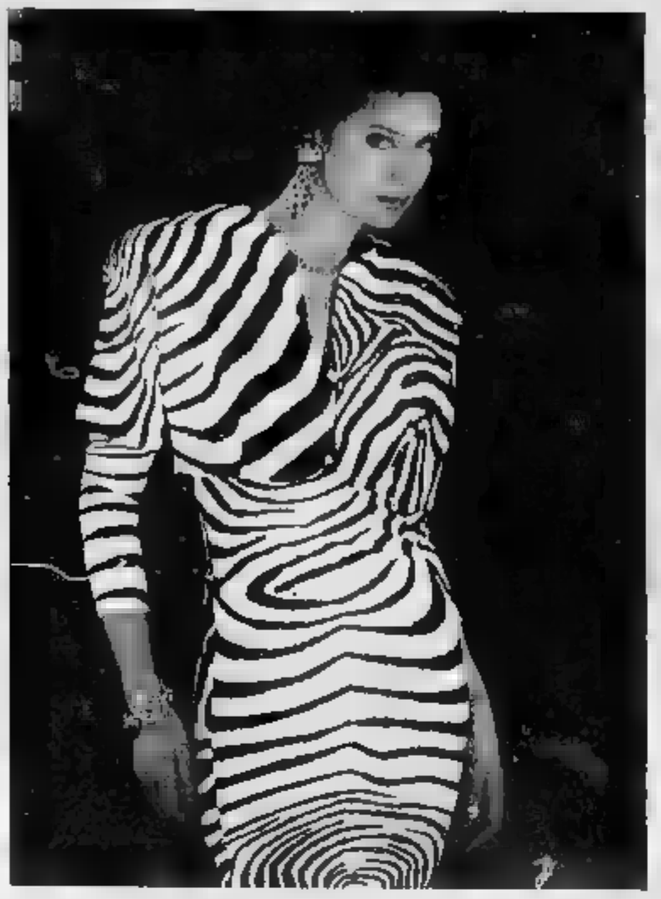
«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Modelli estrosi scovati nelle boutique parigine sono da oggi possibili nel negozio di Graziella De Paolis

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

Bijoux belli come veri ispirati ai raffinati modelli di Cartier o Chanel nel nuovo negozio Cascio a Torino

a cura di **Paola Amico**



Tre modelli «parigini» del negozio ■ Paolis: sotto fuseaux e pullover in maglia dorata; a sinistra l'aggressivo abito ligrato in bianco e ■ e ■ fianco invece il completo maculato

E' arrivata anche a Torino la moda più grintosa di Parigi

Si trova da De Paolis in via Giolitti 8. La boutique interamente ristrutturata con ori, specchi e cristalli è nata dalle ceneri di un negozio d'antiquariato. La titolare Graziella offre sia la sua collezione di maglieria, firmata Annagrazia, che i modelli personalmente scelti nella capitale francese. Vasta scelta anche riguardo agli accessori

Ancora alcuni modelli ■ De Paolis. Maglie ricamate, cardigan dorati, parka in lamé e impermeabile maculato, tutto firmato Annagrazia

Anche a Torino c'è la moda grintosa di Parigi. La troviamo da De Paolis, in via Giolitti 8/A: nel negozio in cui fino a quest'estate trovavamo rari pezzi di antiquariato, ora vengono offerti altrettanto rari capi di abbigliamento.

La ristrutturazione del negozio è opera di Massimo Dolla Bella, che ha voluto creare un'immagine nuova, almeno per Torino: oro, specchi, pietre, cristalli a tutta parete, pavimento in cotto del Seicento e cuscini che respirano aria da Mille e Una Notte con baldacchini, lande e specchi.

In questa atmosfera scintillante brillano paillettes e oro, lame dominante della collezione invernale offerta da Graziella De Paolis, titolare. E' lei che va a Parigi, sceglie, compra e ripropone nella boutique. Oltre ai modelli francesi, offre la collezione di Annagrazia, che lei stessa disegna, crea, produce e distribuisce. Si tratta prevalentemente di maglieria, resa particolare da stampe o ricami ricercati.

Fra le ultime creazioni, ricordiamo i golfini in angora attraversati da un plastron tempestato di pietre (on-sur-ton. Più usuali, ma non per questo di minor effetto, i modelli ricamati lungo lo scollo, spruzzati di minuscoli brillanti oppure di fiori in rilievo. Ricordano, invece, le giubbe degli ufficiali austro-ungarici i cardigan neri, lunghissimi e semiaderenti, illuminati improvvisamente da mostrine in strass, paillettes e fili d'oro. I prezzi partono dalle 300 mila lire e salgono in funzione del ricamo.

Le maglie si abbinano a fuseaux con l'immancabile staffa, altamente di rigore per questa stagione: li troviamo in nero, pied-de-poule e nella versione più elegante sui toni del bronzo o del nero (150.000 circa). Sempre firmato Annagrazia, il lungo maculato: pantacollant si abbinano a maglie in tinta unita con cappuccio e maniche a pipistrello oppure a lunghi cardigan bordati nello stesso tessuto dei pantaloni.

Passiamo ai capi parigini che impongono una donna ancor più femminile e sexy, ingabbiata in aderentissimi abiti che coprono una manica, schiena o il decolleté di una maliziosa rete, oppure si aprono in scolli vertiginosi (320.000 circa). I tailleur più grauffianti hanno la giacca maculata sui toni del verde e liva o nero e la gonna aggraffata in tinta unita. Da indossare sopra troviamo parka dorati, cappotti in jersey di lana rivestito di cavallino ecologico maculato e impermeabili che giocano sui toni dell'oro, bronzo e nero con effetto decisamente non comune.

De Paolis non dimentica chi preferisce il classico, che porta forse con più disinvoltura la signora torinese. Ma anche in questo caso, pur mantenendosi in rigidi schemi, cerca di evadere dallo stile piatto.

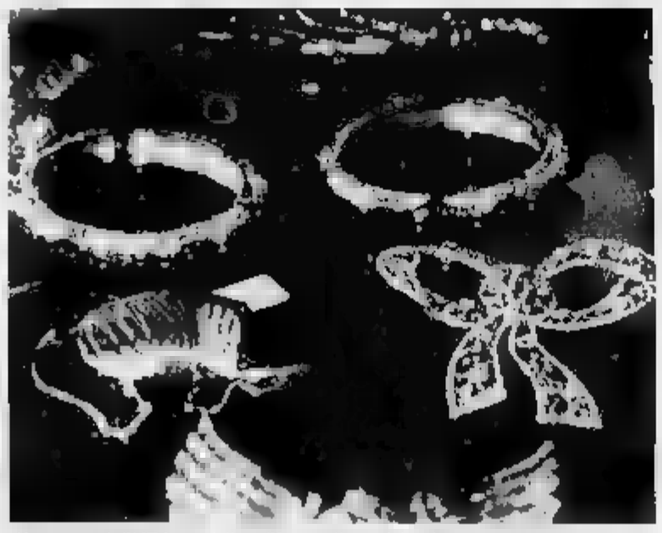
I cardigan in cachemere si allungano a foggia un cappotto e le maniche sono ampie come quelle di una pellicia, i tailleur rigorosi allungano un po' la giacca e seguono la vita (700.000 circa), i giacconi da pantaloni diventano ampi e il collo sembra formare una sorta di cappuccio (400.000), i giubbotti di peluche hanno bordi smerlati (520.000), i cappotti diventano una comodissima toga (979.000).

Gli accessori sono lussuosi e rendono ancora più particolari i singoli completi. Le collane sono lunghe, a più giri e mescolano alle passamanerie a cristalli e pietre. I baschi più semplici sono ricamati con pietre coloratissime, importanti anche i fermacapelli dorati, la pochette e le scarpe.

Da non dimenticare: gli aggiornamenti sono continui e le novità arrivano ogni settimana. Il bello è che possiamo divertirci a rinnovare il nostro guardaroba gradualmente, senza spendere cifre eccessive in una'sola volta: in più abbiamo la possibilità di giocare sui capi che abbiamo già acquistato e di giostrare con i nuovi flash.

Da quarant'anni la ditta Cascio di Firenze cerca sempre la migliore qualità

Quando il bijou è un vero gioiello



Alcuni modelli ■ bracciali, spille e collane della ditta Cascio

Bijoux raffinati da Cascio, in via Teofilo Rossi 1/B. Il negozio ha aperto a Torino solo da sei mesi, ma il marchio è piuttosto conosciuto dagli intenditori. Da più di quarant'anni, infatti, la fabbrica di Firenze si ispira, avvicinandovisi in modo quasi perfetto, ai gioielli firmati Cartier, Bulgari, Chanel e Pomellato.

Il negozio è diventato meta di molte signore torinesi che preferiscono lasciare i gioielli veri in cassetta di sicurezza, preferendo imitazioni che solo al tatto rivelano la loro identità di succedanei.

Per quanto riguarda il metallo dorato, infatti, il trattamento prevede due bagni d'oro a 18 e 24 carati, intervallati da un bagno ulteriore che serve a eliminare le impurità, responsabili di allergie. Anche le perle mascherano bene la loro vera identità.

Il negozio aperto sei mesi fa in via Teofilo Rossi 1/B. Perle e oro sembran veri

Cascio è infatti riuscito a conferire alle ■ riproduzioni il colore giallo con riflesso dorato tipico delle perle coltivate: la lavorazione prevede un minimo di 12 bagni di madreperla, seguiti da uno di cera che serve a conferire lucentezza.

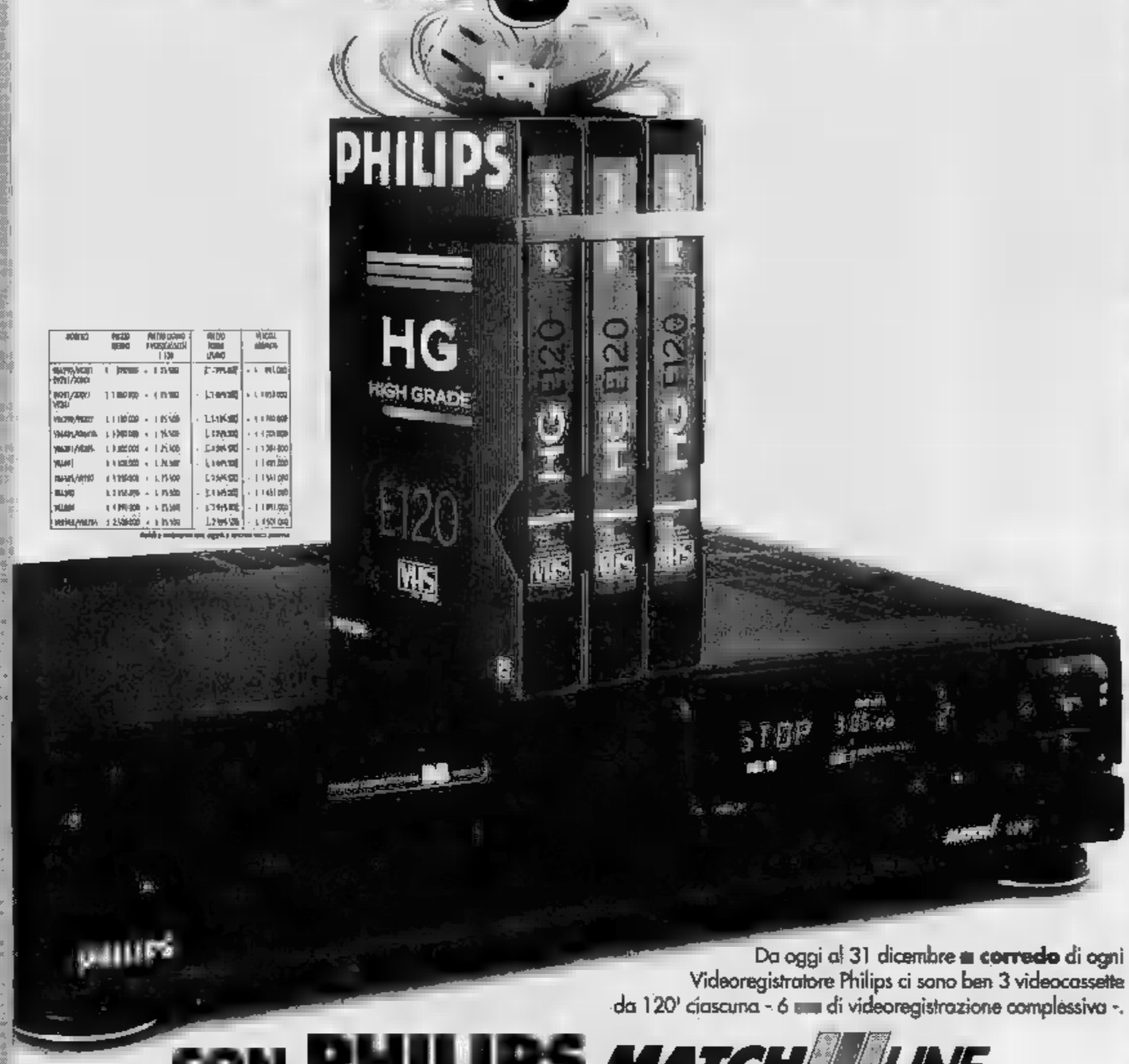
Nonostante la complessità delle lavorazioni e il risultato eccelso dei modelli, i prezzi si mantengono su cifre abbordabili. Un filo di perle di media lunghezza costa circa 80 mila lire, mentre una catena semplicissima parte dalle 40 e arriva a un massimo di 110 mila. Si sale, com'è logico, quando le collane mescolano pietre, perle, catene, boule lavorate o non, monete in perfetto stile Bulgari.

Ora è nata una nuova linea, un po' più preziosa, in vermeil. Si tratta di una sorta di lega costituita da argento ricoperto di 25 micron d'oro (nei bijoux della linea canonica lo spessore è solo di 3-5 micron): costa leggermente di più, ma si ha la sicurezza di un risultato ancora migliore. Anche le pietre usate sono più importanti, anche se non di altissimo valore: zirconi o ametiste pagliorine.

Il negozio assicura anche una completa assistenza, per quanto riguarda eventuali dorature dovute a difetti originali o a un cattivo uso dell'oggetto e per quanto concerne sostituzioni di pietre e strass.

FANTASTICO!

IN OGNI VIDEOREGISTRATORE PHILIPS CI SONO BEN 3 VIDEOCASSETTE!



Da oggi al 31 dicembre il **corredo** di ogni Videoregistratore Philips ci sono ben 3 videocassette da 120' ciascuna - 6 ore di videoregistrazione complessiva -.

CON PHILIPS MATCH LINE VIDEOREGISTRARE È SEMPRE PIÙ FACILE

PHILIPS

CON DELTA VIAGGI NEL '90, PAGHI NEL '91!

8.000.000 SENZA INTERESSI

a maggio '91 o in 11 rate mensili, la prima a fine gennaio '91! Oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. **Fino al 30 novembre** sono queste le straordinarie occasioni per salire su di una Delta nuova dal Concessionario Lancia. E, in più, **usato ritirato supervalutato!**

Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

E' UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI LANCIA DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

Parla il tifoso Di Canio «Perché odio la Roma»

L'ex giocatore laziale ricorda le antiche rivalità con i giallorossi, che domenica saranno di scena al Delle Alpi. Spera di disputare una grande partita per onorare il ruolo di vice Casiraghi

La Coppa Italia, ovvero un fastidioso contrattempo sulla strada che porta alla partita con la Roma. Maifredi ne avrebbe fatto volentieri a meno, i giocatori pure. *«Non c'era nulla di meglio che trascorrere una tranquilla settimana di lavoro per preparare nel migliore dei modi la sfida con la squadra di Bianchi»* sospira Maifredi, che comunque si affretta a puntualizzare che nessuno intende snobbare l'impegno [redacted] il Pisa, anche perché il fatto di essere i detentori del trofeo carica i bianconeri di responsabilità particolari.

Tutti in campo quindi, incluse le star. Schillaci compreso, che ieri è arrivato all'allenamento al volante di una 126, quasi [redacted] di passare inosservato per evitare altre scomode domande. Totò ha scelto la strada del silenzio. Parlerà soltanto [redacted] fine settimana, quando lui e Poli dovranno spiegare ogni cosa all'ufficio inchieste della Federcalcio.

Parla invece, ma dell'incontro con la Roma, Paolo Di Canio, promosso titolare dopo l'infortunio di Casiraghi. Per Di Canio non [redacted] scrive Roma e si pronuncia [redacted] come vuole il poeta, per il semplice fatto che lui i romanisti li detesta. Ed ha il coraggio di ammetterlo: *«Nei confronti della Roma non ho [redacted] avuto un buon rapporto. S[redacted] nato laziale, quindi ho sempre odiato quelle maglie».*

Ma non basta. Di Canio sfoglia l'album dei ricordi e porta in risalto un altro fatto che la dice lunga sullo stato d'animo con cui domenica scenderà in campo: *«Il massimo della gioia è stato quando in un derby ho segnato il gol della vittoria. Non succedeva da dieci anni, anche perché da cinque anni noi eravamo [redacted] serie B. Quella partita l'ho vinta come giocatore della Lazio ma anche [redacted] tifoso. Così dopo il gol sono andato sotto la curva sud e mi sono rivolto ai tifosi romanisti c[redacted] un gesto [redacted] proprio da educanda. Pentito? Ripensandoci sì, perché queste scene non contribuiscono certo a portare la serenità nel mondo del calcio, ma per me è stato uno sfogo, [redacted] modo di gettare fuori tutta la rabbia che avevo accumulato in tanti anni di sofferenze. I tifosi giallorossi [redacted] hanno mai perdonato, ma le loro intemperanze nei miei confronti non sono mai andate oltre una normale contestazione».*

Evviva la sincerità. Di Canio oggi è un giocatore più maturo, non ripeterebbe mai certe inutili sceneggiate, ma è chiaro che sente la partita e spera di esserne uno d[redacted] grandi protagonisti, anche perché glielo impone il ruolo di vice Casiraghi che Maifredi gli ha assegnato e che nessuno gli toglierà per qualche mese.

Oggi Di Canio rivive le antiche rivalità. Spiega: *«Avvicinandomi alla Juve, non mi sono avvicinato di certo alla Roma. Le due squadre sono state le grandi dominatrici degli anni Ottanta ed erano divise da [redacted] grossa rivalità. Ora i tempi [redacted] cambiati, anche perché la Roma fatica a ritrovare gli antichi splendori, [redacted] sono sicuro che gli umori invece non sono cambiati, soprattutto da parte dei tifosi. E allora ben venga questa partita, perché io non vedo l'ora di riservare alla Roma lo stesso trattamento di quel famoso derby. Se poi dovessi addirittura segnare un gol, allora [redacted] realizzerebbe un grande sogno».*

Maifredi conta molto sulla fantasia e sull'imprevedibilità dell'ex laziale, il quale comunque rimprovera di sprecare troppe occasioni da gol. Di Canio accetta le critiche, ma non può non rallegrarsi della grande occasione che l'infortunio [redacted] Casiraghi gli offre: *«E' un momento favorevole, da sfruttare nel migliore dei modi. Ho l'opportunità di giocare a lungo ed è quello che ci vuole per uno come me che [redacted] ha mai la sicurezza di partire titolare. Io spero che Casiraghi recuperi alla svelta, ma credo che Pierluigi non avrà nulla da ridire se cercherò di non perdere questa grande occasione».* Non avrà nulla da occupare prima di tutti Maifredi, soprattutto [redacted] Di Canio imparerà la lezione e comincerà a cercare con maggior insistenza la porta avversaria.

Fabio Vergnano

Paolo Di Canio ritrova quella Roma che [redacted] laziale [redacted] sempre è riuscito a battere. A sinistra Maifredi

SPORT AND SODA

Senza gli insulti fra giocatori non sarebbe più calcio vero

La reazione di Schillaci contro Poli ha fatto parlare molto, [redacted] la telericonciliazione dei due è parsa quasi un peccato, visto che ci si stava divertendo e che lo scontro prometteva di avere diramazioni inconsuete, con le minacce «nuove» del giocatore juventino vittima di un'aggressione [redacted]chia, diciamo classica (il ceffone). Soprattutto, è stata secondo noi perduta l'occasione di uno studio dell'ultimo lessico, dei più recenti moduli comportamentali del calciatore. Né ci fidiamo dell'inchiesta federale, che come si sa è una specie di cura di ogni male, visto che si tratta regolarmente di (in)sabbiatura.

Anche lo sputo e la manata sono compresi in un repertorio che non tramonta mai. Ci sono insulti che addirittura fanno parte della tradizione

Schillaci uomo del giorno

I calciatori da sempre si insultano, a palla in gioco, a palla non in gioco, prima durante e dopo la partita, in campo [redacted] nello spogliatoio.

C'è quasi un rituale di questi insulti, se ad un certo punto venissero a mancare ci si sentirebbe più poveri, più nudi. Ci sono insulti che addirittura danno [redacted] senso della tradizione, del rito. [redacted] terzino antico e grintoso che dice all'attaccante giovane di fare tanta ma tanta attenzione quando passa dalle sue parti, se vuole salvarsi le gambe, è una sorta di classico del western calcistico. Se [redacted]n ci fosse, lo stesso attaccante entrerebbe in crisi di solitudine sonora.

Lo studio di situazioni particolari, specie familiari, di Tizio e di Caio è sempre in corso: gli insulti devono essere mirati, circostanziati. Se si dice a uno che sua moglie se la intende con Tizio, non bisogna che quest'uno possa ribattere: «Ehnò, ti sbagli, adesso mi tradisce [redacted] Caio». Perché l'aggressore verbale istantaneamente diventerebbe un aggredito dalla realtà dei fatti.

Non scherziamo assolutamente. L'insulto, come anche lo sputo e il pizzicotto e la manata di terriccio negli occhi sono un classico, se mancasse in campo si sentirebbero tutti più poveri di stimoli. C'era un terzino di una squadra del profondo Sud che si spalmava le mani di olio canforato da massaggi, e cercava di passarlo sugli occhi degli avversari, e c'era una specie di morboso masochismo in quelli che gli andavano vicino, e si rimpiange che quel terzino non ci sia più.

Si criticano gli stadi con gli spettatori lontani dai giocatori, non si vuole dire che, quando gli spettatori sono vicini e possono forse sentire, gli insulti speciali [redacted] sprecano. I portieri specialmente vengono crivellati di dettagli sulle abitudini extraconiugali delle loro consorti [redacted] compagne. L'insulto del pubblico si aggiunge, si sovrappone, si integra con quello del rivale in campo. Ma purtroppo adesso ci sono troppi stadi che mettono spazio ovattante fra la gente e gli atleti.

La pace dopo gli insulti, quando degli insulti si apprende pubblicamente e c'è un minimo di scandalo farisaico, è un classico almeno quanto gli insulti stessi. Persino due che si sono ferocemente minacciati, che si sono sputati addosso, fanno la pace, dicono che si sa come [redacted] le cose lì sul terreno di gioco, là nello spogliatoio. Boninsegna e Trapattoni si presero quasi regolarmente a pugni, in tante partite in cui si trovarono di fronte, ad un certo punto uno giocava nella Juventus di cui l'altro era l'allenatore, l'unico problema fu se usare il tu o il lei [redacted] dialoghi diretti, peraltro improntati si capisce a serena stima ed amicizia.

E' quasi sempre la pace. Rapida, assoluta. Con grande fatica Brio e Pruzzo riuscirono a essere sempre nemici, dopo una serie di insulti feroci e corroborati da duri scontri fisici: ma erano indicati come gli ultimi mohicani del calcio astioso, mentre, ringhioso. Ormai per gli altri l'insulto è una sorta di doping da assumere e smaltire, un fondale sonoro che se non ci fosse dovrebbe essere inventato.

I giornalisti e i tifosi però non lo sanno, o non vogliono saperlo. Quando due giocatori litigano, i giornalisti prendono partito per uno o per l'altro, come i tifosi, e si insultano, come i tifosi. Poi i giocatori fanno pace, dicono che le parole in libertà [redacted] possono essere parole cattive, [redacted] ci prendono in contropiede. Cosa ce ne facciamo di Poli e Schillaci in pace già al lunedì dopo la domenica guerriera?

Terzo tennis

E' nato un terzo modo di gi[redacted]re a [redacted]is, dopo quello diciamo classico e dopo quello del doppio. Si chiama shoot-out o shootout in una parola, si pronuncia sciolaut, anzi meglio staccare nella dizione le due parole, sciol e aut, ed è quello visto e televisto l'altra sera nel nuovo palasport di Assago, presso Milano, vittoria di Lendl.

Le differenze fra il singolo e il doppio sono notevoli, anche se [redacted] regolamento è lo stesso. La prova il fatto che i grandi doppi sono formati da giocatori specializzati in quel tipo di gioco, e «chiusi» nel singolo. Lo shoot-out, che si potrebbe sommariamente tradurre con «fatto fuori», è un incontro di singolo però deciso da un solo tie-break. Un torneo fra più giocatori, eliminazioni fulminee, lo scontro di finale su due tie-break, tanto per fare un po' di spettacolo in più. Un torneo di shoot-out significa emozioni [redacted]trate, possibilità [redacted] vedere più assi in una stessa serata, aggiudicazione immediata del successo e del denaro in palio.

Lo sport moderno cerca continue soluzioni spettacolari. La pallavolo si è imposta il tie-break nel quinto set, snaturando totalmente il gioco, visto che per avere il punto basta mandare la palla a terra, non occorre avere anche servito questa palla. E la battuta perciò è sempre aggressiva, al limite del rischio, perché non si trasformi in un vantaggio per la squadra [redacted]ria. Il tennis adesso cerca una soluzione rapida che sublimi lo stesso tie-break, inventato da poco e già [redacted] qualche modo superato. Il basket forse ridurrà i secondi in cui è permesso giocare il pallone [redacted]za tirare.

A questo punto il calcio potrebbe decidere che l'immobilità di regole, di formule diventa un pregio, e non concedersi nessuna avventura. Lo sport che non cambia con i tempi che cambiano: cosa c'è di più rivoluzionario?

Sartor, il pargolo d'oro vive fra sogni e ambizioni

Dice con umiltà: «Ho soltanto una possibilità su cento di diventare un professionista». Il giudizio di Salvadore: «E' uno dei giovani più bravi»

Nella foto sopra il «gioiello» Luigi Sartor, il difensore quindicenne che la Juve ha prelevato dal Padova, diventato subito [redacted] personaggio da prima pagina

Nella foto sotto Sandro Salvadore, allenatore degli Allievi juventini, cerca di proteggere il suo giovane giocatore nel timore che la troppa pubblicità possa alla lunga diventare nociva

Fino a qualche giorno fa si allenava a Padova, città di santi [redacted] condottieri. Oggi calpesta l'erba del *«Combi»* in compagnia di una quindicina di ragazzi che, [redacted] lui, indossano la casacca bianconera al seguito di Sandro Salvadore, allenatore degli Allievi.

La Juventus lo ha acquistato al *«mercatino»* di novembre sborsando una cifra considerevole (si parla di [redacted] milioni per la sola comproprietà, a cui se ne aggiungeranno altrettanti per il riscatto definitivo, oltre alla cessione di Rosa, girato dalla società bianconera al Padova, [redacted] alla metà dell'incasso di una futura amichevole tra la Juve e la compagine patavina).

Parliamo di Luigi Sartor, quindicenne difensore trevigiano [redacted], diventato improvvisamente celebre e dotato d[redacted]i requisiti tecnico-atletici.

Alto 1,82 per 72 chilogrammi, si dice di lui che corra i 100 metri in poco più di 11 secondi, che abbia davanti a sé un futuro più che roseo e che la Juventus abbia fatto un incredibile affare strappandolo alla concorrenza del Milan (grazie all'interessamento, sembrerebbe, dello stesso Montezemolo).

Mite di carattere ed affabile, incline al sorriso, però mai presuntuoso, Luigi Sartor desta l'attenzione altrui per i suoi modi pacati, per le [redacted] qualità caratteriali, per le sue convinzioni.

A parole, si esprime in un italiano talvolta ricercato, non privo di sfumature linguistiche che tradiscono una buona cultura generale e la passione per la lettura. Il suo marcato accento veneto rinvia invece alla terra d'origine, a quelle ubertose pianure nei dintorni di Venezia dove ancora oggi risiedono i suoi genitori.

A Torino, vive con altri giovani calciatori juventini in una pensione: si è ambientato presto nella nuova città, anche perché da un paio d'anni, da quando [redacted] fu acquistato dal Padova, ha preso l'abitudine di vivere lontano da casa.

Abbastanza scontata la prima domanda che gli rivolgiamo: la tua ambizione è diventare un calciatore famoso?

«No — risponde subito — *quello è il mio sogno. La mia ambizione è piuttosto diventare professore di educazione fisica* (al momento, Luigi frequenta il secondo anno di un istituto di ragioneria, n.d.r.) *ed è una cosa ben diversa. Sogno e ambizione hanno significati differenti, talvolta anche opposti. Ovviamente sognare è più bello che ambire, ma [redacted] sono convinto di avere solo una possibilità su cento di diventare un calciatore professionista».*

Modesto e saggio nonostante la giovane età? [redacted] stuzzichiamo.

«Assolutamente no — puntualizza con estrema [redacted]tà ed equilibrio — *dal momento che devo ancora maturare. Piuttosto, vorrei sottolineare che non è modestia la mia quando affermo di essere un calciatore qualsiasi, meno bravo di tanti altri, ma realismo, coscienza dei propri limiti».*

Luigi parla con disinvoltura, quasi a ruota libera. E non esita a dire che *«basta un attimo, ci si fa male in uno scontro di gioco e tutti i sogni vanno in fumo. Mi ha insegnato mio padre a ragionare così: una persona che mi ha sempre aiutato senza adularmi. Nella vita [redacted] po' di pessimismo non guasta mai, può anzi costituire un incentivo per migliorarsi all'infinito».*

«A questo proposito — prosegue — *credo che si siano spese troppe parole sul mio conto, [redacted] molti compagni ora mi osservano in modo particolare: in teoria [redacted] non dovrei mai sbagliare ed invece, quando gioco, commetto un sacco di errori».*

Sandro Salvadore, il suo nuovo allenatore, non ha dubbi: *«Luigi è uno dei ragazzi più validi del settore giovanile juventi[redacted] e i [redacted] pregi sono in primo luogo caratteriali. Deve migliorare nei fondamentali e irrobustire il torace, ma penso che entro la fine dell'anno lui possa già fare grandi cose. Ha solo bisogno di molta tranquillità».*

Non crede che si sia speso un po' troppo per acquistarlo?

«No — risponde il tecnico — *perché è raro trovare dei giovani così promettenti e oggi giorno, si sa, nessuno regala nulla».*

Il medico sociale delle giovanili della Juve, il dott. Riccardo Agricola, traccia un breve profilo del ragazzo sotto l'aspetto sanitario: *«Luigi possiede una struttura fisica molto armonica, ancora in pieno sviluppo. Atleticamente [redacted] fortissimo ed è apprezzabile la muscolatura degli arti inferiori. Ovviamente è destinato a crescere ancora e a irrobustirsi notevolmente».*

Le ultime dichiarazioni spettano a Gigi, a questo campioncino in erba per il quale si sono già scomodati molti giornali e persino un'emittente televisiva.

Luigi, il calcio cosa significa per te?

«Il calcio è sport. E' salute, è una palestra esistenziale, quasi una filosofia di vita. Per questo [redacted] vado avanti per la [redacted] strada senza pensare agli elogi che ricevo, perché l'importante non è diventare [redacted] campione, ma crescere, giocare».

Luigi si guarda attorno, vede Salvadore, gli chiede con ammirazione: *«Mister, ma è vero che lei ha giocato con Sivori?».* Poi scappa via, correndo dietro a un pallone, sull'erba del *«Combi».*

Marco Bonetto

Muller assicura il Toro sulle proprie intenzioni

Un gol che è garanzia

Il brasiliano ha festeggiato il rientro in squadra con una rete e promette ai tifosi di portare la squadra in alto. «Prima dobbiamo però superare la difficilissima trasferta di Genova»

Galvanizzato dal gol segnato al Lecce, Muller promette nuove prodezze

Due reti al Lecce sono poche! Qualche tifoso, uscendo dallo stadio, domenica si lamentava: *«Ma questo sarebbe un Torino da Uefa? E allora perché non lo dimostra con i fatti, giocando come dovrebbe?»*. La partita casalinga con i salentini non è piaciuta al pubblico che se n'è andato deluso. Deluso perché è abituato a vedere una squadra più battagliera e meno pasticciona. Ma soprattutto è abituato a vedere una squadra altruista, di quell'altruismo che piace alla gente e che nel bene e nel male (quindi anche quando si perde) ha fruttato applausi a Cravero e compagni. In effetti, da parte di molti sostenitori sono state apprezzate maggiormente le sconfitte esterne di Bologna e Bari che il successo di domenica scorsa con il Lecce. Ma il tecnico ha già voltato pagina. Una giornata grigia può capitare, l'importante è che non diventi un'abitudine. Lo stesso Mondonico ha frenato gli entusiasmi. Ora si comincia a fare sul serio visto che il calendario prevede tre incontri di fuoco dopo la trasferta genovese: Milan, Napoli e Juve.

Muller, dopo un mese di assenza dal campionato, domenica è tornato a giocare. Era atteso dalla curva Maratona, dopo la polemica a distanza sollevata da Brasciani con il suo *«voglio un posto a tutti i costi»*.

Il brasiliano sapeva che il suo non sarebbe stato un semplice ritorno al «Delle Alpi» ma qualcosa di più, una vera e propria prova del fuoco. I tifosi gli contestavano di avere segnato la miseria di un solo gol. E lui, pur senza strafare, è andato in gol. Una rete che significa molto.

«Ho aspettato a lungo quella palla — ha commentato, finalmente sorridente —. *Quando ho visto la sfera infilarsi in rete mi sono detto: adesso la partita è chiusa definitivamente. Penso di aver fatto il mio dovere. E' stata rete che dedico ai tifosi, a tutti indistintamente e anche a mio figlio Luis che domenica ha assistito alla partita»*.

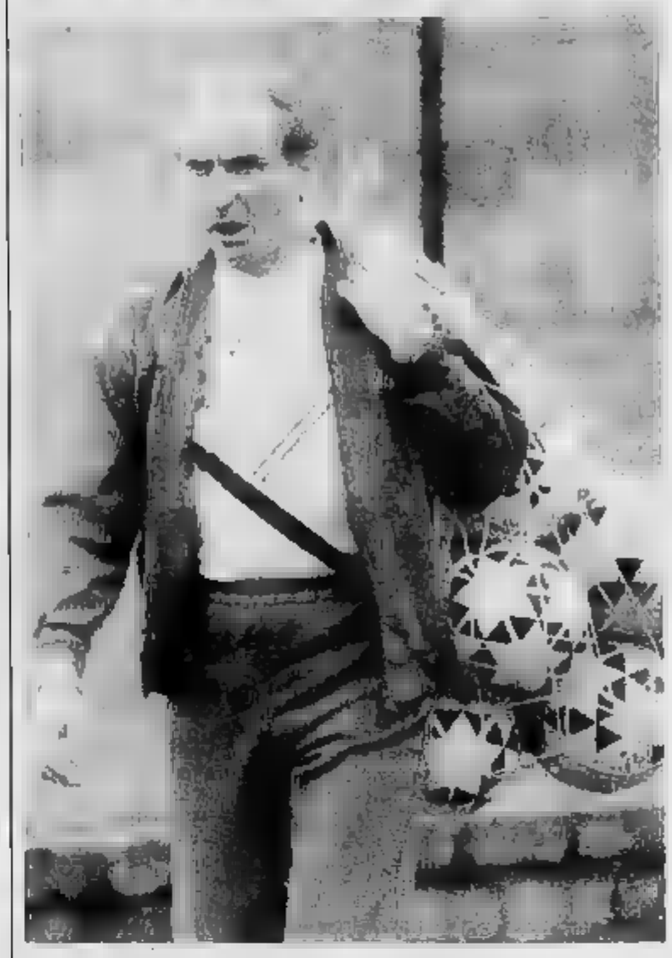
Il brasiliano non è comunque d'accordo con chi ritiene che domenica il Torino abbia pasticciato, soprattutto in fase offensiva. *«Io dico che due gol non si discutono mai. Metterei la firma ogni domenica finisse con risultato così tondo e soprattutto senza rischi per la difesa»*.

Da cinque anni i granata non respiravano aria d'alta classifica. L'ultima volta, risale a sei anni fa, al campionato '84-85, quando dopo otto giornate si trovavano al secondo posto della graduatoria, preceduti soltanto dal Verona. *«Finora abbiamo dimostrato di meritare il quinto posto* — continua Muller —. *La partita di domenica scorso? E' stata test molto importante perché ha dimostrato che sappiamo vincere non soltanto in contropiede, ma anche squadre che si chiudono in difesa e spingono gli attaccanti in una ragnatela della quale difficile districarsi»*.

I test importanti, almeno per il vertice della classifica, devono ancora arrivare. Muller è convinto che già la trasferta di Genova rientri nelle partite «calde» che il Toro affronterà a cavallo tra novembre e dicembre. *«I rossoblù, quest'anno a Marassi* — prosegue — *non hanno ancora perso. Il che vuol dire che ci attende impegno tutt'altro che facile. La squadra figura è ben impostata, tanto in avanti, quanto nelle retrovie. In Skuhravy la squadra ha trovato il suo nuovo bomber. A Firenze gli uomini di Bagnoli hanno dimostrato di saper reagire bene: due volte in svantaggio sono riusciti a raggiungere i viola e a concludere in parità l'incontro»*.

Domenica al termine del *match* con il Lecce, Muller si è lasciato andare di fronte ad una telecamera: *«A fine stagione potrei anche lasciare Torino. Ma soltanto se la squadra lo vorrà»*. E' vero che vuole proprio andarsene? *«Non dipende soltanto da me, anche dalla società. Certo, viaggiare è stato sempre il mio sogno, ma con questo voglio dire che a Torino non mi trovi bene. Quest'anno, poi, possiamo ambire in alto, molto in alto. C'è tempo per parlare di trasferimenti. Il campionato è appena iniziato e in squadra ho bisogno di tranquillità»*.

Piero Abrate



ATENE - Vicini contro tutti, e quasi. Il c.t. azzurro, in viaggio verso Cipro, riferendosi alle critiche, anche molto dure, rivolte alla Nazionale nonché alle scelte da lui effettuate ieri è passato al contrattacco: *«C'è gente di parte, assoldata e strumentalizzata, che mi attacca in maniera preconcetta per mezzo di giornali e emittenti televisive. L'opinione pubblica è sconcertata ma io procedo per la mia strada perché so che contano solo i risultati e questi sono dalla mia parte. Comunque nelle prossime tre gare dovremo raccogliere i punti»*.

Questa sera Vicini assisterà alla partita Cipro-Norvegia (Rai1, ore 18) che interessa direttamente l'Italia.

«La Primavera di Rampanti gioca un calcio ad alto livello»

Borsano si diverte con i baby

Il presidente del Torino aggiunge: «I miei giovani mi sembrano in ottima condizione. Ben disposti sul campo, hanno fatto vedere un calcio ad alto livello agonistico»

Qui sopra, Rampanti; il tecnico della Primavera granata è stato elogiato dal presidente Borsano (foto sotto), che ha assistito all'ultimo derby dei suoi ragazzi

Poche storie, il derby non è cosa da poco, anche a livello Primavera. Lo ha dimostrato il pubblico assiepato sulle tribune dello stadio Comunale nonostante il gran freddo. Presenti, al gran completo, gli *staff* dirigenziali di Juventus e Torino. E presenti anche alcuni ospiti di lusso, come Zibi Boniek, accompagnato da Renato Zaccarelli, autentico totem di memoria granata.

Un pareggio, quello di sabato, che tutto sommato è andato stretto al Toro di Rampanti, tuttora alla ricerca di una vittoria nella dall'inizio del campionato. Ma che calza a pennello ai sogni culinari da Cuccureddu: la conquista di un altro punto che ha portato i bianconeri alla guida della classifica.

Alla partita ha assistito anche l'ingegner Gianmauro Borsano, presidente del Torino. *«E' la prima volta, quest'anno, che vedo la Primavera* — dice — *e mi è sembrato in ottima condizione: era ben disposta sul campo ed ha fatto vedere un calcio ad alto livello agonistico»*.

Il *leader* granata è di buon umore, come lo è pure Rampanti, *trainer* della formazione giovanile, dopo un breve scambio di battute con il presidente. *«Rampanti ha la piena fiducia della società* — riprende Borsano —, *se i risultati fino ad ora hanno stentato a dar credito al lavoro svolto, mi sento incoraggiato, per il futuro, ad aspettarmi un riscatto. Il calcio è fatto così: magari si parte con il motore ancora in rodaggio e dopo poche settimane tutto ad un tratto scopri di avere un turbo chiuso nel cofano»*.

Eppure i maligni, o gli appassionati in genere, giurano e spergiurano che il periodo di Valta, l'ex allenatore, fosse più proficuo. *«Ogni squadra, di qualsiasi livello si parli, si trova a dover affrontare un naturale riciclo* — continua Borsano —, *le regole. Non si può pensare di vincere per dieci anni consecutivi senza attraversare periodi più meno bui. Fa un esempio che non disturba nessuno: la nostra Nazionale, dopo la conquista dell'alloro iridato ai Mondiali di Spagna, nel 1982, sembrava in grado di dominare l'intero emisfero calcistico. Mi pare che sia andata così, perché qualcosa doveva cambiare. Dolemi retto, lasciamo dal tempo al tempo ed il lavoro svolto verrà fuori in modo naturale»*.

Forse nel derby una vittoria granata ci stava abbondante, ma qualcosa è mancato. *«Non credo sia mancato niente* — replica Borsano —, *è vero, la vittoria ci stava, ma in campo si scende in 22 ed i calcoli bisogna farli di conseguenza. Certo, un derby vittorioso avrebbe potuto regalare alla squadra un momento di gioia e la possibilità di scoprire che gli sforzi fatti non sono vani»*.

Un Toro in vena di grandi exploit atletici, quello di sabato al Comunale, molti gli sprazzi di bel calcio, palloni e disimpegni sicuri, autoritari. *«Ho visto la Primavera esibire ottimi elementi. Una forte dose di individualità al servizio della squadra. Questo è fondamentale, per il bene dell'intera formazione e per il futuro granata»*.

Un Toro condizionato dalla combinazione derby-presidente e addirittura fornito di nuova immagine? *«Non esiste una versione derby della squadra. Abbiamo costruito molto ed è vero peccato terminare certe partite solamente con un pareggio* — interviene Rampanti —; *abbiamo avuto un gol, che è sembrato regolare, annullato. Comunque stiamo crescendo, mi pare chiaro. La crescita degli elementi si è arricchita di un acquisto, lo stopper Delli Carri, che ha saputo entrare subito nello spirito granata. Non mi sembra poco, visto che è arrivato appena venerdì scorso dal Bisceglie e lo abbiamo subito inserito in un match delicato un derby»*.

Borsano si allontana, accompagnato dal figlioletto Giovanni. *«Posso confessare una cosa?* — conclude il presidente granata —: *a vedere questa partita mi sono davvero divertito»*.

Germano Longo

PALASPORT RUFFINI
17-18-NOVEMBRE
ore 14,30
TRIAL
INDOOR
CON I 10 PILOTI
PIU' FORTI DEL MONDO
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 18,30
SOLO MOTO
Venaria
Tel. 011 335.2911-544.526
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE

Stasera incontro «europeo» a Campione d'Italia

Oliva torna all'assalto

Il pugile italiano sfida l'anziano britannico Laing (Tv1 alle 22,15) per tornare in possesso della corona dei «welters». Per il napoletano un combattimento molto rischioso

DAL NOSTRO INVIATO

CAMPIONE D'ITALIA ■ Patrizio Oliva, trentadue anni fra due mesi, Kirkland Laing, giamaicano di nazionalità inglese, trentasei anni già compiuti. Questo campionato d'Europa fra veterani, che sembra indicare un momento non certamente favorevole allo sbocciare di nuovi talenti nel pugilato continentale, è ricco di contenuti, al di là dallo spettacolo — di cui francamente dubitiamo parecchio — che potrà essere offerto stasera, sul ring ■ Salone delle Feste del Casinò di Campione d'Italia.

Due i motivi conduttori del *match* che Raiuno trasmetterà in diretta per «Mercoledì sport» intorno alle 22,15. Un cerchio che si chiude: un anno e mezzo fa, Nino La Rocca conquistava la corona europea dei pesi *welters* contro lo stesso Laing, sul ring abruzzese di Vasto, battendo ai punti ■ giamaicano al termine di un incontro obbrobrioso. A fine dicembre 1989 il nostro pugile, dopo aver disputato forse il *match* più coraggioso della sua poco gloriosa carriera, vede costretto a cedere il titolo al francese Antoine Fernandez, per colpa di un verdetto ai punti decisamente troppo severo per lui. Qualche mese fa Fernandez, un rozzo pistone scarso in difesa, andò a giocarsi il titolo a Londra contro il vecchio Laing, e fini ko. Ora il matusalemme britannico chiude il cerchio offrendo all'Italia la possibilità di riprendersi il trofeo.

Motivo numero due, ■ passo indietro di otto anni che compie Patrizio Oliva. Divenne campione d'Europa, nella categoria inferiore dei superleggeri, nel 1982, rinunciò al titolo per diventare campione del mondo nel 1986, dando un bugiardo addio alla boxe dopo il brutale k.o. inflittogli dall'argentino Coggi un anno dopo. Una pausa di riflessione durata fino al luglio 1989 ■ un ritorno sul ring dettato dalla ■ di essere ridiventato un cittadino qualunque, dall'ambizione di ritrovarsi in qualche modo all'attenzione dei mass-media, che non da necessità economiche abbastanza risibili. Essere abituati ad un tenore di vita non più sostenibile da ex campione è ben diverso dalla miseria vera, quella dall'«altra» Napoli, cui Patrizio ■ volta apparteneva.

Oliva sostiene di considerare la sfida a Laing solo come ■ passaggio obbligato verso una nuova avventura mondiale che costituisce l'obiettivo primario ed ultimo di questa sua seconda carriera. Ma il suo valore pugilistico attuale è una «X» grossa come una casa. I tre incontri ■ spalmati dal pugile napoletano in questa sua seconda carriera non hanno certamente offerto lumi sul potenziale attuale di un campione che era già bersaglio di critiche, per la sua boxe da fornaciaio, nei momenti del suo massimo fulgore. Laing, purtroppo, sul piano dei trucchi del mestiere, della malizia dettate dall'esperienza, assomiglia molto al peggior Oliva. Il rischio che il campionato d'Europa sia una delusione sul piano dello spettacolo è dunque abbastanza palpabile. Ma a questo punto per Oliva l'importante è vincere, in qualsiasi modo, per convincersi di avere ancora un futuro.

Nel sotto-clou della riunione organizzata da Roberto Sabbatini ■ interessante ritorno: quello dell'ex campione d'Europa dei pesi medi Francesco Dell'Aquila, detronizzato undici mesi fa dal fuoriclasse Kalambay, opposto all'argentino Lezcano, ultimo avversario di Rosi per il mondiale fbf dei medi junior.

Gianni Pignata

Oliva (sopra) affronta stasera l'avversario contro ■ La Rocca (a fianco) vinse la corona europea dei welters

Tour '92: tappa a Novi Ligure in onore di Coppi

NOVI LIGURE ● Il prossimo anno Novi avrebbe dovuto essere sede di arrivo di una tappa del Tour de France. Questo grande evento è però stato posticipato all'edizione '92 della «grande boucle». I promotori italiani dell'iniziativa, il pittore Teresio Ferrari e l'assessore comunale allo Sport Gustavo Cuccaro, non hanno trovato spazio nell'attuale geografia della corsa francese dato che c'erano già spezzoni di tappe combinate da ben quattro ■. Tuttavia l'entusiasmo di questa nuova possibilità nella storia del Tour, non è scomparso negli attuali organizzatori transalpini. Jean-Marie Leblanc e Jean-Pierre Caromo. Erano stati lo stesso Ferrari e lo scomparso Pino Villa, qualtro anni fa, ai ■ i primi scambi d'opinione con Jacques Goddet. Andarono a trovarlo a Parigi portandogli in dono un dipinto dello stesso Ferrari raffigurante Coppi, e gli dissero: *«Dei trappi anni Novi non commemora con il dovuto impegno il suo più grande personaggio. Voi francesi invece, ricordate sempre con riconoscenza le imprese del campionissimo»*.

Pino Villa fece arrivare il Tour a Torino, precisamente nello stadio, nel 1956. Riuscì ad ottenere un successo di pubblico sfruttando la popolarità di Nino Defilippis, che poi vinse la tappa. Oggi Goddet è diventato il presidente onorario del Tour, il suo braccio destro Leblan è stato accantonato dopo una serie di errori: i due nuovi organizzatori continuano l'opera con passi semplici ■ veloci. *«Per il traguardo di Novi ci hanno proposto un prezzo di favore, 160 milioni — afferma Ferrari — e tale cifra non è eccessiva per un avvenimento sportivo di tale portata. Una tappa del Giro d'Italia costa quasi il doppio, ma il Tour, con tutti i suoi siti, è senz'altro un investimento pubblicitario migliore ■ solo per Novi ma anche per quelle aziende che vorranno a far parte dell'iniziativa. Fatti due conti vedranno che i soldi da sborsare copriranno solo i diritti televisivi dello mondovisione»*.

Il giro di Francia infatti, ogni giorno garantisce le dirette con gli Usa, il Canada, il Centro America e l'Africa del Nord, oltre naturalmente con tutta Europa. La data approssimativa dello sconfinamento in Piemonte rimane già quella concordata, tra il 20 e il 25 luglio. I corridori arriveranno a Novi dalla Liguria, e nel finale dovrebbero anche transitare a Castellania, il paese natale di Coppi abbarbicato ■ un cucuzzolo. La partenza del giorno successivo avrebbe dovuto avvenire da Acqui, soprattutto per esigenze logistiche legate alle ricezioni alberghiere della cittadina termale. Ci sarà invece il trasferimento a Torino, dettato pare dalle pressioni della Fiat che già è presente come uno dei principali sponsor del Tour de France. Nel comitato novese è entrato proprio in questi giorni Nino Defilippis. *«Ci tenevo moltissimo a creare una staffetta ideale con il suo risultato di 46 anni fa»*, dice infine Ferrari.

Mario Bocchio

Troppo amore per i cavalli al diavolo Sherlock Holmes

Elisabetta Busso: «Quando si hanno i cavalli nel sangue nulla può farli dimenticare»

Elisabetta Busso, torinese di 25 anni, ha rinunciato al lavoro di investigatrice e a una carriera nella polizia per darsi al trotto. Segue il corso per allievi guidatori. Un sogno: imitare la Falorni

Elisabetta Busso, torinese, 25 anni, di bell'aspetto, capelli castano-chiari, ex investigatrice ed ex aspirante poliziotta, è tornata al primo amore della sua vita. Da qualche mese, infatti, è tornata a Vinovo, con i cavalli, per i quali — lo si può ben dire — prova la... cotta a soli otto anni.

«E' vero — ammette — *cominciai prestissimo ad amare il mondo dei cavalli. Con l'appoggio dei miei genitori, appassionati di trotto e di galoppo, iniziai a montare ancora bambina un cavallo eccezionale, che si chiamava Fibrano. Partecipai a qualche concorso ippico, senza pretese, e alla morte di Fibrano, che per me rappresentò un autentico trauma, andai a Vinovo, da Luigi Grassini, dove montavo in allenamento. A 15 anni presi parte a qualche corso a Asti dove, con Corol, mi presi anche la soddisfazione di vincerne un paio»*.

Ma Elisabetta cresce e il fisico non le consente di dedicarsi al galoppo come professionista. Così passa al trotto dove, nella scuderia di Pino Rossi, le capita di incontrare Gentile, il cavallo dalla torinese scuderia Malò, che vincerà il Derby.

«E' stato bellissimo — confessa ■ Elisabetta tradendo l'entusiasmo — *occuparsi di un campione come Gentile. Lo attaccavo al sulky, nelle passeggiate mattutine e lo seguivo in tutte le sue trasferte, compresa quella di Roma»*.

Ma una donna, nell'affascinante ma complesso giro del trotto, non ha vita facile e così, dopo una breve parentesi a Milano, con Vittorio Guzzinati e William Casoli, Elisabetta lascia i cavalli per inseguire un'altra delle sue passioni: la polizia.

Per «arruolarsi» e realizzare il suo sogno, inoltra una serie di domande ma, nel frattempo, comincia a lavorare presso la Holmes Investigation, un'agenzia investigative composta da sole donne.

Dopo qualche anno, però, il richiamo dei cavalli si fa sentire sempre più forte ed Elisabetta cambia rotta ancora una volta.

«Quando hai i cavalli nel sangue — spiega — *non c'è niente che te li possa fare dimenticare. E, senza aspettare la chiamata nella Polizia di Stato, ho lasciato le investigazioni e sono tornata di corsa a Vinovo. Qui ho trovato lavoro nella scuderia di Pino Rossi che era stato, tra tutti i miei maestri, il più bravo. Da qualche giorno ho cominciato a frequentare il corso per allievi guidatori e il mio sogno è quello d'imitare Caterina Falorni, una delle pochissime guidatrici italiane che si farsi onore. Tra l'altro, non molto tempo fa proprio a Vinovo, ha portato alla vittoria Nave di Giò»*.

Naturalmente, Elisabetta non si nasconde le difficoltà e le insidie di un settore, quello del trotto, in cui le donne, se non sono bellocciute, vengono per lo più sopportate. Ma una come lei, che ama sparare con la pistola e adora Diana Ross, non può arrendersi. Su questo non ci sono dubbi.

Omicron

I soldi sono pochi e il ciclismo dilettantistico va in crisi

Alba dà l'addio alle 2 ruote?

L'Unione Giovanile Langhe è alla disperata ricerca di sponsor. Il dirigente Costa: «Per un anno di attività occorrono 100 milioni ma questa zona così ricca di aziende non ci aiuta»

Ad Alba il ciclismo è in crisi. Su l'Unione Giovanile Langhe non riuscirà ad ingaggiare corridori, l'attività dilettantistica ■, *«in effetti siamo alle prese con un grave problema finanziario* — afferma Giacinto Costa, l'uomo più impegnato nella società — *e ci è impossibile garantire uno stipendio mensile ai ragazzi»*.

A metà della scorsa stagione sembrava addirittura che ci fosse l'intenzi■ di lasciare tutto, anche perché il trasferimento alla Sassi di Torino di Alessandro Giorio, miglior Allievo in assoluto, aveva notevolmente complicato la situazione. *«D'improvviso ci ■ trovati a non poter reggere la concorrenza con le altre società e oggi siamo alla disperata ricerca di quei corridori che non sono riusciti ad accasarsi altrove»* continua Costa.

La Giovanile Langhe è sempre vissuta grazie ai finanziamenti dei genitori dei ragazzi, ma oggi i costi sono lievitati in maniera insostenibile e ogni anno si rendono ■ cessari almeno un centinaio di milioni. *«Nonostante l'Albese faccia registrare una folta presenza di mille e grandi imprese, è difficilissimo che lo sport riceva aiuti e per di più non ■ ■ giovani che si avvicinano al ciclismo. Le nostre categorie minori sono sparite»* continua Costa.

Proprio da queste categorie è saltato alla ribalta il figlio del dirigente, Giacomo, il quale da solo ha ottenuto risultati sorprendenti come il secondo posto ai campionati italiani su pista nell'individuale a punti di due anni fa. *«Ha sempre avuto una grande voglia e non ha ■ patito complessi d'inferiorità nella sfida con avversari di squadroni più quotati»* osserva il padre con orgoglio.

In effetti, il rapporto del ragazzo con la squadra è sempre stato ■ dizionato dalla presenza del padre e l'anno scorso, malgrado tutto, c'è stato il «divorzio»: Gia■, infatti, è finito in Toscana, alla Mastrummarese, per partecipare alle sorti di un ciclismo di livello effettivamente superiore. Ma la sfortuna ora ■ aggiunto parchi, a causa di persistenti guai fisici. Giacomo Costa si è orientato verso il ritiro dall'attività.

Nella capitale delle Langhe il ciclismo vissa la sua epoca migliore negli Anni 60 per merito della Cantatorri. I corridori che vestirano questa maglia, tra i quali Vaschetto, Catellan, Sabadin, Rosselo, Gravero, Rocchia e Fedrigo, si fecero onore in tutta Italia e soprattutto in alcune edizioni combattutissime del Giro del Piemonte che arrivava anche ad Alba.

Il più forte ciclista albese è stato Bruno Vaschetto, scomparso improvvisamente due anni fa. Partecipò ai Mondiali del '64 a Sallanches quando vinse Eddy Merckx e si diceva che fosse diventato il preferito del commissario tecnico Rimedio. *«Bruno scoprì la bicicletta dopo una scommessa in un bar e arrivò anche a patteggiare ■ tregua da concedere a Gimondi in un Giro del Lazio* — dichiara oggi l'allora suo direttore sportivo Beppe Aria — *ma il blocco olimpico del '72 ha impedito al presidente Fiorenzo Revello l'allestimento di una squadra professionistica. E Vaschetto non ebbe più stimoli per continuare»*.

Mario Bocchio

Giacomo Costa (a sinistra) è stato l'ultimo ciclista albese capace ■ vincere

Per la Dlf Alessandria un problema di chilometri

I «ferrovieri» impegnati nella lunga trasferta a Pisa nella serie C1 di rugby

Dlf Alessandria e Torino 87, reduci da due belle vittorie casalinghe rispettivamente su Rocco ed Elba, affrontano la trasferta il quinto turno del campionato di rugby, mentre il Cus Torino, sconfitto a Sestri, ospita il Parabiago.

Il netto successo sui recchust ha portato la squadra alessandrina al secondo posto con il Livorno e la partita di domenica prossima a Pisa può consentire loro di consolidare la posizione in classifica. Il quintetto pisano ha finora ottenuto solo due punti e non pare sicuramente essere all'altezza degli uomini di Zaccioni. Forse l'insidia maggiore consiste nella lunga trasferta, una delle tante alle quali ■ sottoposte le malcapitate compagini di questo girone di C1.

«E' un problema non solo nostro — ha commentato il tecnico alessandrino —. *Partiamo alla domenica mattina e potremo essere svantaggiati più da questo che dalla forza degli avversari. I quali non sembrano essere irresistibili. Ottenere i due punti in Toscana sarebbe importante perché ci consentirebbe di arrivare allo scontro diretto con il Livorno a pari punteggio»*.

Il Torino 87 è ospite del Pro Rocco del suo ex allenatore Torino Massa. I torinesi affrontano l'incontro con la forma intenzione di portarsi a ridosso dei primi e ricacciare indietro i liguri. In questo scorcio di stagione, i ragazzi di Massa si sono rivelati giocatori casalinghi, lo confermano le vittorie interne e le due sconfitte esterne. Il campo è particolarmente adatto al tipo di gioco praticato dal Rocco mentre una squadra abituata al gioco aperto, come il Torino, trova molte difficoltà su un campo più piccolo del motovelodromo.

La trasferta non si presenta così dolle più facili per Rista: *«Il campo può condizionarci pesantemente, visto che il nostro rendimento tecnico ■ è sempre costante»*, ha precisato l'allenatore giallobl.

Con ambizioni diverse da quelle dei cugini, i cussini si giocano l'incontro con il Parabiago. La sconfitta di Sestri contro il fanalino di coda della classifica ha riportato la formazione di Daniele con i piedi per terra, dopo gli entusiasmi della vittoria sul Pisa. I lombardi, retrocessi dalla serie B, sono un osso duro per gli universitari che devono cercare a tutti i costi un risultato positivo se non vogliono ritrovarsi a fondo classifica.

Romano Sirotto

Pura gioia di guidare.

È nata la nuova Ford Escort. Stile italiano e tecnologia tedesca per darvi pura gioia di guidare. Ma diamo la parola ai numeri: 2.000 miliardi di investimento (il più grande impegno finanziario della Ford in Europa), il lavoro di 5.000 persone tra tecnici e ingegneri, 300.000 km di prove su strada e, infine, 25.000 italiani che l'hanno giudicata in anteprima.

Come vedete, nulla è stato trascurato per darvi la "Qualità Totale" di cui oggi si parla tanto. Venite a scoprirla. Nuova Ford Escort vuol dire subito una grande famiglia, che si presenta in cinque versioni: Escort 3 e 5 porte, berlina Orion, Escort Wagon e Cabriolet. Con quattro nuovi propulsori a benzina – tutti a combustione magra per ottimizzare le emissioni e ridurre i consumi – e dotati dell'esclusivo sistema di accensione DIS (Distributorless Ignition System).

Motore 1.6 CVH 90cv

Dallo scattante e generoso 1.3 High Compression Swirl (HCS 63cv) al potente 1.6 Compound Valve Head (CVH 90cv): un motore di nuova concezione ai vertici della categoria per prestazioni e consumi.

Dal 1.4 CFI catalizzato, per la tutela dell'ambiente, allo sportivo 1.6i Electronic Fuel Injection (EFI 108cv), c'è l'esclusivo sistema di gestione elettronica computerizzata EEC IV. E inoltre il nuovo e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 tDI (60cv).

Apprezzerete la raffinatezza e il confort degli interni, frutto dei più avanzati studi ergonomici, e il grande spazio dell'abitacolo dovuto alle ampie dimensioni del passo e della carreggiata. Vi sorprenderà l'equipaggiamento di serie che è il più completo nella sua classe, oltre a un sofisticato sistema di optional prestigiosi che solo Ford propone a queste condizioni: servosterzo (535.000 lire), "Electric Luxury Pack" – disappannante rapido del parabrezza "Quick Clear" + retrovisori esterni elettrici + lavavetri con liquido riscaldato – (265.000 lire), e persino ABS (1.300.000 lire) e aria condizionata (1.710.000 lire). Prezzi tutto compreso.

La nuova Ford Escort ha una linea elegante e sportiva. Anche voi la troverete bellissima. Guidandola capirete che gli ingegneri Ford sono riusciti a darvi la migliore armonia tra prestazioni, precisione di guida, tenuta di strada e sicurezza attiva.

Grazie al nuovo disegno delle sospensioni a giunti elastici – una soluzione tecnica impiegata dalla Ford sulle auto da corsa – che consente di ottenere una superiore aderenza dei pneumatici e una diminuzione delle derive, qualunque sia la traiettoria: l'auto sembra davvero incollata alla strada.

Venite a scoprire la nuova Ford Escort.

Sarà bello poter scegliere le 12 versioni con motorizzazione 1.3 e 1.6 – dalla Escort CLX superequipaggiata alla prestigiosa Escort Wagon Ghia – tutte all'interno di una differenza di prezzo di solo 1.465.000 lire.

Il programma "Chi guida Ford ha di più" vi permette di guidare in tutta serenità, con 4 diverse garanzie:

"Un anno di garanzia con chilometraggio illimitato".

"La lunga protezione" che estende la garanzia fino a 4 anni".

"Sei anni di garanzia contro la corrosione".

"Garanzia a vita sulle riparazioni", che si accompagnerà per tutta la durata della proprietà.

"Pronto Ford 24 ore su 24", servizio di informazioni e assistenza.

Ora tocca a voi giudicare. Venite a provare la nuova Ford Escort: è stata costruita per la pura gioia di guidare.

"Sistema di Scelta Ford"

Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Con l'esclusivo "Sistema di Scelta Ford" potete scegliere, in tutte le versioni, tutte superequipaggiate, la motorizzazione 1.3 (HCS 63cv) o 1.6 (CVH 90cv) allo stesso prezzo. Ed anche la berlina Orion e la Escort Wagon hanno lo stesso prezzo. Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Escort — Orion — Escort Wagon

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Renzo Montagnani con Micol Pambieri [redacted] una [redacted] di «Un giardino di aranci fatto in casa»

FRA TENEREZZA E RISATA
col gusto d'antico signore delle scene, in «Un giardino d'aranci fatto in casa», l'attore riesce a mantenere questo equilibrio, fermandosi con discrezione proprio sul limitare delle possibili forzature in un senso o nell'altro.
Repliche fino a domenica

Ancora Montagnani [redacted] Paola Tedesco

Comico, tenero Renzo

Montagnani all'Alfieri alle prese con Neil Simon

Se [redacted] siete anche [redacted] tra quelli che non sopportano la fin troppo sostenibile, perfettamente calibrata leggerezza del teatro di Neil Simon, sempre sospesa [redacted] gusto puro del [redacted] e quel [redacted] quel poco di introspezione all'acqua di rose; [redacted] riuscite a prendere per buoni i suoi personaggi sempre un tantino, appena un tantino eccessivi e giusto con un sospetto di caricatura, [redacted] che questo [redacted] renda esemplari nel loro inconsapevole egoismo [redacted] via di superamento; se non vi sembrano sempre un po' posticci i loro sensi di colpa e dell'inadeguatezza, e soprattutto il modo in cui ne vengo[redacted] fuori, o almeno un pochino si migliorano, alle prese [redacted] eventi praticamente simbolici che si svolgono nell'unità di luogo della laica ma [redacted] po' catartica rappresentazione. Se soprattutto, tutte le volte (via, non sono poi così tante) in cui il teatro annuncia la [redacted] in scena di [redacted] sua commedia, non vi terrorizza [redacted] confronto sempre un po' arrischiato con quel che [redacted] cinema e soprattutto attori come Jack Lemmon [redacted] Walter Matthau hanno saputo fare di cose come, metti ad esempio, *A piedi nu[redacted] nel parco*, *La strana coppia* o *California suite*... allora non ci [redacted] controindicazioni al fatto che vi rechiate anche voi al Teatro Alfieri, dove [redacted] in scena con [redacted] poco successo (platea gremitissima la sera della prima) uno dei lavori di Simon [redacted] fra i più frequentati, *Un giardino di aranci fatto in casa*, che si avvale [redacted] tutto tondo della bell'arte capocomicale di Renzo Montagnani, affiancato da Paola Tedesco e dalla giovane Micòl Palmieri, quarantadue chili o giù di lì di fresca rivelazione.

[redacted] questo lavoro di Neil Simon, che è tra i suoi più recenti, è stato detto che è insieme tra i più comici e fra i più toccanti, il che è abbastanza (solo abbastanza) vero. In Italia, finora, lo avevano visto soltanto [redacted] film, [redacted] il solito iperbolico Walter Matthau. A teatro, si rivela molto bravo Montagnani, che tira fuori tutta un'arte e un gusto d'antico signore delle scene, a tenersi in equilibrio tra [redacted] tenerezza e la risata, fermandosi con discrezione proprio sul limitare delle possibili forzature in un senso [redacted] nell'altro.

Herb Tucker sedici anni fa ha lasciato a New York una moglie «ottima donna che non [redacted] godersi la vita» e due figli, se n'è venuto a Los Angeles [redacted] ora scrive sceneggiature per il cinema, ma questo non è uno dei suoi momenti migliori, e [redacted] vede anche dalla sciatteria del suo bungalow, nel quale si aggira Steffy, che guadagna più di lui facendo la truccatrice per [redacted] cinema. E' praticamente la donna ideale, [redacted] lui [redacted] si decide [redacted] trasformare il loro [redacted] rapporto in una convivenza, forse perché ha da covarsi i sensi di colpa neanche troppo sotterranei per quei due figli [redacted] cui da sedici anni non sa più niente.

Succede che un bel giorno se ne arriva la figlia, l'impetuosa [redacted] incontenibile Libby; forse vuole utilizzare quello che ritiene essere il prestigio [redacted] padre per essere lanciata nel mondo del cinema (lei è [redacted] tipo capace di andare a lavorare a Beverly Hill come parcheggiatrice, o di lasciare sotto il parabrezza delle auto delle star [redacted] bigliettino con scritto «Libby Tucker, nessuna parte [redacted] troppo piccola, nessuna parte è troppo grande»). [redacted] forse vuole soltanto conoscerlo, provare a superare il risentimento che ha covato nei suoi confronti per sedici lunghi anni (ora [redacted] ha diciannove), lasciar venir fuori un nuovo affetto di figlia.

Ovvio che i due, dapprima, [redacted] scontrano. Nel padre emergono sentimenti contrastanti, vecchi sensi di colpa non possono essere più tenuti nascosti, lui si trova come ogni buon padre che si rispetti a telefonare alla polizia non appena la ragazza ritarda a rientrare, lei gli ridipinge [redacted] e finalmente [redacted] il giorno che si abbracciano.

Tra il comico e i sentimenti, la commedia prosegue [redacted] lode [redacted] infamia, aiutata dalla discreta regia di Silverio Blasi. Montagnani capocomico lascia ampio spazio alla giovane Pambieri, la cui recitazione con perpetuo pendolio della testa non rie[redacted] a annullare la grande freschezza e la spontaneità di questa attrice per [redacted] fortunatamente [redacted] lontana dagli stilemi di mammà (è figlia, infatti, di Pambieri e Lia Tanzi). Repliche fino a domenica.

Beppe Ferrero

Liszt da «Mythos» nella versione di Luca Romagnoli

TORINO ■ A chi dichiarasse limitato il numero di proposte culturali ed artistiche circolanti nella nostra città, si avrebbe agio di replicare offrendo una panoramica di quel [redacted]re *magnum* che è oggi il mondo delle associazioni musicali.

Con nomi solitamente suggestivi vengono contrassegnate iniziative il cui [redacted] e la cui realizzazione richiedono — almeno così [redacted] suppone — un lungo tirocinio da parte dei promotori. Soprattutto la scelta delle sedi deputate ai concerti può diventare un [redacted] problema, sormontabile magari con una buona dose di spirito di adattamento.

A questo debbono essere ricorsi appunto gli organizzatori delle serate di Mythos (patrocinati dalla Circoscrizione X Mirafiori Sud), i quali si sono visti costretti a mutare per ben due volte l'indirizzo dei loro appuntamenti: dopo il veto della Curia (la sede originariamente prevista era la Chiesa di Mirafiori), è venuto quello dei pompieri (che hanno interdetto l'uso dell'auditorium dell'VIII Istituto Tecnico), con dirottamento finale dei pur ascoltatori nella sala di consiglio della suddetta Circoscrizione.

L'ambiente, inconsueto per l'ascolto di musica [redacted] neppure troppo favorevole acusticamente, [redacted] in grado comunque di assolvere la funzione che [redacted] rassegna si propone: far conoscere giovani pianisti già affermatisi in occasioni di tutto rispetto.

Tale il caso del bolognese Luca Romagnoli, cui è toccato [redacted] sera inaugurare il festival ricevendo una calorosa accoglienza da parte dei presenti.

In apertura di programma figurava la *Sonata in mi bemolle maggiore K 282* [redacted] Mozart, ove l'interprete ha tradotto la superficiale galanteria dell'*Adagio* con candore persino eccessivo, senza dar segni di sospettare alcuna malizia civettuola nel salisburghese. Qualche accompagnamento della mano sinistra ha ricevuto immeritato rilievo, mentre lo stile esecutivo risultava improntato ad una semplicità addirittura preclassica.

Ferme restando le doti di lucidità e chiarezza brillante nel corso dell'intero recital, si è rilevata nei *Minuetti I* [redacted] *II* una certa beethoveniana asprezza, [redacted] forti troppo marcati, staccati recisi.

L'*Allegro* conclusivo, che dispone di una vera [redacted] propria elaborazione tematica nella parte centrale, sembra risentire dello stile sonatistico di Joseph Haydn: incalzandone a tratti l'andatura, il giovane concertista tradiva un'irruenza poco mozartiana.

Dopo aver affrontato con diligente cura le tormentate visioni di Ferruccio Busoni nella *Toccata* [redacted] *è senza difficoltà che si giunge al fine*» e le nebulose sonorità della *Berceuse (Elegia* [redacted]*. 7)* Romagnoli ha dato la sua prova più convincente con la *Sonata* [redacted] [redacted] *minore* di Liszt, reso [redacted] maturità tecnica [redacted] compiaciuta bravura.

Orazio Mula

Camille, grama vita d'artista

La Inversi porta a Torino il dramma della scultrice Claudel

TORINO ■ *«Il mio primo incontro [redacted] Camille Claudel risale all'83, a Parigi. Visitando il museo Rodin ho scoperto le [redacted] sculture che rivelano la mano [redacted] l'anima di una grande artista: morbide e sensuali, delicate e vive. Mi hanno turbata profondamente e suscitato la voglia di [redacted]perne di più di questa artista, ma nel dépliant dello stesso [redacted] di Quai d'Orsay è citata solo come amante di Auguste Rodin [redacted] sorella di Paul Claudel. Allora ho cercato [redacted] sua biografia romanzata e tutti i documenti che potessero rivelare squarci della su[redacted] vita travagliata e della sua creatività: lettere, diari, critiche di giornali... Nel frattempo Camille è stata portata sugli schermi da Isabelle Adjani, un bel film, ma non ritrovo completamente il personaggio che avevo incominciato a [redacted] in profondità»*.

Così Maria Inversi racconta come è nato l'atto unico *«Camille C., del sentimento tragico»*, da lei scritto e interpretato. Dopo diverse repliche [redacted] successo in alcune città italiane, lo spettacolo di Maria Inversi approda a Torino, la città dove l'autrice-attrice, originaria di Bari, ha vissuto per 24 anni e dove ha iniziato la sua attività teatrale misurandosi con i testi classici di Pirandello, Sartre, Marivaux, Kundera... [redacted] tanti altri. Il debutto torinese è nel rinato Teatro Alfa (ai piedi della collina, in via Casalborgone 16/1), da giovedì [redacted] fino [redacted] sabato 24, con la nuova regia di Silvio Castiglioni.

Maria Inversi interpreta Camille Claudel [redacted] Teatro Alfa

Una vicenda drammatica, forse la più tragica nella storia dell'arte femminile, quella di Camille. E anche emblematica. Camille è una donna profondamente libera, vissuta all'inizio del secolo in una società che soffocava questa aspirazione, questo legittimo diritto, e che vuole la donna fragile e sottomessa. La scrittura molto poetica di Maria Inversi affronta i momenti di crisi esistenziali e creativi della scultrice francese, di donna sola e incompresa. Camille ha abbandonato il suo maestro e amante Auguste Rodin di cui è stata anche [redacted] e *«humus»* per la [redacted] arte, così come lo è stato [redacted] il fratello Paul Claudel che da lei ha attinto a piene mani forza creativa (c'era un rapporto molto stretto tra i due, forse incestuoso, che in parte spiegherebbe la *«rimozione»* del cattolico Paul [redacted] confronti della sorella). Camille ha un temperamento orgoglioso, fiero [redacted] geniale. Ma il prezzo della sua autonomia di donna e di artista sarà la solitudine, la paranoia, una crisi esistenziale che si consumerà tragicamente dentro le mura di un manicomio dove l'artista ormai abbandonata di tutti morirà [redacted] quasi settant'anni.

Lo spettacolo, spiega l'autrice, è suddiviso in due *«stanze»*, quella della creazione come libera scelta - cogliendo anche il suggerimento di Virginia Woolf - e quella della prigionia, della non scelta, in cui le energie creative non possono più manifestarsi per mancanza di libertà (in manicomio Camille si rifiuterà infatti [redacted] scolpire). Nella prima stanza Camille si dedica anima e corpo al [redacted] lavoro e la materia diventa la sua interlocutrice: passione, amore, dubbi sul senso della vita [redacted] dell'arte serpeggiano in un monologo dialogante con la materia nello stile del *«flusso di coscienza»*. Nella seconda *«stanza»* Camille, chiusa in manicomio, si rifiuta di scolpire perché prigioniera e attacca famiglia e società, in una paranoia che [redacted] è altro che metafora delle pesanti situazioni emotive che l'artista ha realmente vissuto. *«Nei primi anni [redacted] manicomio Camille cerca ancora di lottare per uscire, lancia disperati appelli alla madre e al fratello caduti in un pesante silenzio, poi è l'inedia e la fine. Tra le sfortune di Camille* — spiega Maria Inversi, sensibile e brava autrice-interprete — *ci fu anche la guerra che la fece ancora più presto dimenticare»*.

Lo spettacolo, dopo Torino, parteciperà [redacted] una rassegna sulla donne ad Ascoli Piceno, poi andrà in scena a Roma al Teatro *«La Comunità»* e prossimamente anche [redacted] Copenhagen (ma con una regia di una regista danese).

Maria Inversi, alle spalle un curriculum teatrale [redacted] po' anomalo per *«ostacoli familiari»* (la passione teatrale coltivata nel tempo libero lasciato dagli studi e poi dal lavoro e il debutto vero tardi, a 28 anni), racconta del suo *«incontro»* artistico con Artaud — *«mi ha aiutata a capire meglio le mie esigenze teatrali, a cimentarmi nell'esperienza di un'attrice che non subisce imposizioni registiche ma partecipa dell'evento»* — degli anni romani e del suo impegno nel teatro di ricerca con Dark Camera, teatro totale, teatro come vita. Prossimi progetti? *«Tanti scritti nel cassetto e un'idea che mi frulla da tempo in testa ed è una frase di Camille: "Il peggiore assassino è colui che uccide senza uccidere"»*. Non ci sono dubbi, e d'altronde lo ammette anche lei. Per Maria Inversi il teatro è a forti tinte, drammatico, [redacted] *anche ironico»*.

Stefanella Campana

[redacted] ARRIVI PER IL ROCK

S'infittisce sempre più il cartellone dei concerti rock. Agli artisti già noti vanno aggiunti quindi i Maroon Town, Jingo De Lunch e Upset Noise, e i Seers, che suoneranno rispettivamente allo Studio Due il 19 e il 26 novembre e l'11 dicembre.

Ecco il cartellone del cabaret secondo Hiroshima

Tempi duri per il cabaret? Pare proprio di sì. La conferma arriva dai gestori. «I nomi famosi — di[redacted] — hanno raggiunto cachet stratosferici che ci costringerebbero ad aumentare troppo il prezzo d'ingresso, mentre quelli nuovi, in quanto tali scritturati sulla fiducia, spesso hanno fatto letteralmente scappare il pubblico». Allora si ripiega sulla birreria, magari spezzettando il gruppo cabarettistico [redacted] in vari sottogruppi dai nomi diversi ma dai medesimi, discutibilissimi interpreti [redacted] contenuti. A difendere [redacted] cabaret vero, quello che, tanto per intenderci, risponde alla caratteristica peculiare di far ridere con intelligenza [redacted] rimasti in pochi. Inoperante il teatro Instabile di Genova, chiusi molti cabaret milanesi per mancanza di pubblico, a Torino [redacted] torna a risplendere l'estro ridanciano dell'Hiroshima Mon Amour, il circolo culturale di via Belfiore 24 dove è stato presentato il cartellone della quarta edizione di «Mi.To.Cabaret. forme [redacted] tendenze di un certo teatro oggi». La rassegna, curata da Simona Rossico e Mario della Casa con il patrocinio degli [redacted]nti alla Gioventù e per la Cultura comunali, si inaugurerà martedì [redacted] novembre con una festa alla quale parteciperà Michele Serra, scrittore ed umorista direttore di «Cuore», alla cui penna si devono anche i migliori testi [redacted] Beppe Grillo. Sedici gli appuntamenti in cartellone, ogni martedì fino a marzo.

Si inizia con un insolito talk-show fra Bruno Gambarotta e Mario Zucca (27 novembre) intitolato televisivamente «Dibattito» a cui seguirà Lucio Vinciarelli in «Amen e così [redacted] (4 dicembre). Giobbe, ovvero Gianni Covatta, presenterà le sue «Parabolelperbole» l'11 dicembre, mentre Cesare Vodani, stella nascente del cabaret torinese, debutta il 18 dicembre [redacted] un singolare [redacted] musical dal titolo «Neonati: la vendetta».

Mario Zucca torna in scena per due giorni (8/9 gennaio) con il nuovo spettacolo scritto da Vale[redacted] Cucchi «Speravo in [redacted] passato migliore», quindi [redacted] duo «I pendo[redacted] dell'Essere» in «Casa di cura Dr. Misvago» (15 gennaio). Manlio Pogliero, vincitore del «Buttafuori '90» sarà sul palcoscenico dell'Hiroshima con il nuovissimo «Favo[redacted] Sangue» (22 gennaio). Alessandro Piron con «Me pensa un pò» (29 gennaio), Luca Fagioli in «Questione di centimetri» (5 [redacted]braio), Frank Antoni e il suo «Dementhialia» (12 febbraio), Giorgio Scapecchi fra danza e poesia in «Fantasia» (19 febbraio), Sabina Guzzanti [redacted] «Istigazione all'erotismo» (27 febbraio), Federico Bian[redacted] «L'Arte di perseguitarsi» (5 marzo), Giorgio Comaschi, autore con l'allenatore Gigi Maifredi di «Boller» (12 marzo), Bellamio & Musicò in «Evvvualà» (19 marzo) e gran finale martedì 26 e mercoledì 27 [redacted] con «Essi sognavano le bionde» recitato, cantato e sofferto da Marco Carena. Ulteriori informazioni circa la rassegna verranno pubblicate sull'inserto spettacoli di Stampasera in edicola [redacted] venerdì 23 novembre.

Mauro Giorcelli

ALFIERI
stasera [redacted] 20,45 solo per [redacted] giorni
Nando Milazzo presenta
[redacted]
in
UN GIARDINO DI ARANCI
[redacted] IN [redacted]
di Neil Simon
con
PAOLA TEDESCO
MICOL PAMBIERI
Regia SILVERIO [redacted]
Orario di biglietteria
[redacted] i giorni 9-13/15-19

PALAZZO VELA VIA VENTIMIGLIA [redacted]
PROFILO ITALIA *Un certo stile made in Italy*
design, arte, creatività italiana in mostra a Torino
Orario feriale 9-13 15.30-21 sabato e festivi 9-22
Biglietto: intero L. [redacted] ridotto L. 5000

TEATRO ERBA
Tutte le sere ore 21 Domenica ore 15.30
[redacted] Produzioni
LULU
TINTO BRASS
con
[redacted] Capriogllo
lo spettacolo [redacted] della stagione
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
Corso Moncalieri 241, tel. 696 55 47

TEATRO STABILE TORINO
in collaborazione con
LINGOTTO s.p.a.
presenta al LINGOTTO - SALA PRESSE
dal 29 novembre al 20 dicembre [redacted]
GLI ULTIMI GIORNI DELL'UMANITA'
di Karl Kraus
regia di
[redacted] RONCONI
Prevendita biglietti c/o biglietteria TST
via Roma 49 (orario 9-18, domenica riposo)
informaz. tel. 011.537 63 48/544 562

OGGI IN TV

STAMPASERA
Mercoledì 14 Novembre 1990

RAIUNO

POMERIGGIO

13 — **Fantastico [redacted]**. Varietà. *Appunti sugli Ar ' Offanta*
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **[redacted] mondo di Quark**, documenti [redacted] cura [redacted] Piero Angela. *Piccola ma aggressiva: l'averla - Il formicaleone*
15 — Dse Scuola aperta. **Ragazzi d'Aspromonte**
15,30 [redacted] Novecento. **Letteratura italiana dal '45 [redacted] oggi**
16 — [redacted] varietà per i ragazzi con Giorgia Pini
17,55 **Calcio**. Cipro-Norvegia
18,45 **Tg1 - Flash**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM ● Cercansi figli urgentemente, di D. Greenwall, con Cindy Williams, Bill Hudson, Chad Allen. Usa avventura 1986 — *Marito [redacted] moglie trovano una occupazione [redacted] per commuovere il datore di lavoro presentano come propri figli due orfanelli che accettano [redacted] ruolo per pochi soldi*
22,15 **Pugilato** Laing-Oliva
23,10 **Telegiornale**
23,20 **Pugilato** Dell'Aquila-Dagle
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
— **Oggi al Parlamento**
0,25 **Appuntamento al cinema**, le novità cinematografiche
0,35 **[redacted]e e dintorni**, attualità di Gigi Marzullo
0,50 [redacted] Sintesi dell'incontro di calcio **San Marino-Svizzera**

DOMANI MATTINA

[redacted] **Unomattina**, quotidiano di [redacted] attualità condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 **Fuori legge**, telefilm
11 — **Tg 1 mattina**
11,05 FILM ● **La damigella di [redacted]**, di Mario Mattoli, con Emma Grammatica, Luigi Cimara. Italia drammatico 1936
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1 F[redacted]**
12,05 FILM ● **La damigella [redacted]**, secondo tempo

RAIDUE

13 — **Tg2 [redacted] 13**
13,30 **Tg2 Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Beautiful**, serial tv. 150° episodi[redacted]
14,30 **Destini**, telefilm
15,20 Film ● **Tre squali tigre e [redacted]esperados**, di Cornel Wilde, [redacted] Cornel Wilde, Yaphet Cotto, John Neilson. Usa avventura 1974 — *Alcuni sommozzatori vogliono recuperare il tesoro di un galeone spagnolo, [redacted] devono fare i conti con una banda di malviventi*
17 — **Tg2 - [redacted]**
17,30 **Videocomic**
17,45 **Alf**, telefilm
18,45 **Un giustiziere a [redacted] York**, telefilm con Edward Woodward
— **Meteo 2**
19,45 **Tg 2**
20,20 **Tg 2 lo sport**

20,30 FILM [redacted] **Cronaca di [redacted] annunciata**, di Francesco Rosi, con Rupert Everett, Ornella Muti, Gian Maria Volonté, Irene Papas, Lucia Bosè, Anthony Delon. Italia drammatico 1987 — *Dal romanzo di G. Màrquez, la vicenda di un uomo ritenuto colpevole di aver violentato [redacted] donna e perciò ucciso dai fratelli di lei*
22,25 **Tg 2 stasera**
22,35 **Extra. Fatti e persone in Europa**, settimanale di attualità di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Pre[redacted] Sveva Sagramola
23,30 **Premio Tenco '90**. XVI Rassegna della canzone d'autore
0,20 **Tg [redacted] Notte**
— **Meteo [redacted]**
— **Oroscopo**
0,35 FILM [redacted] **Donne facili**, di C. Chabrol, con B. Lafonte, C. Yoano, S. Audran. Francia drammatico [redacted]

7 — **La famiglia bionica - Tom e Jerry**, cartoni animati
8,25 **Lassie**, telefilm
8,40 **Lorentz e [redacted]** telefilm
9,30 Dse Tavolozza italiana, documenti
10 — FILM ● **Camilla**, di Luciano Emmer, con Franco Fabrizi, Gabriele Ferzetti. Italia drammatico 1954
11,30 **Il [redacted] dell'imprevisto**, telefilm
11,55 **Capitol**, sceneggiato [redacted] Rory Calhoun

[redacted]

14 — [redacted] **Regione**, telegiornali regionali
14,30 Dse Speciale scuola aperta. **Informagiovani**, orientamento al lavoro
15 — **Rugby**. [redacted] Treviso, Italia B-Australia B
16,30 **Hockey ghiaccio**, Italia-Canada
17,10 **I mostri**, telefilm con Yvonne De Carlo
17,35 **Throb**, telefilm
18 — **Geo**, documenti
18,35 **Schegge**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 **BlobCartoon**
20 — [redacted]

20,30 **[redacted] giorno in pretura**
22,30 **Tg 3 Sera**
22,35 **L'importante [redacted] esagerare**, [redacted] Enzo Jannacci, Diego Abatantuono, Enzo Porcaro, Giorgio Faletti, Massimo Boldi
23,10 **Storie vere**, [redacted] Anna Amendola. *Uomini di Dio*
0,10 **Tg 3 [redacted]**

12 — **Vita degli animali**, documenti. *Sul fiume Rosso*
12,30 **Formazione [redacted] un continente**, documenti. *Il prezzo dell'oro*
13 — **Il bel mangiare**, inchieste. *Bolo[redacted] [redacted] dintorni*
13,30 **Regioni allo specchio: la Sicilia**, documenti. *Qualità della vita*

RETE 4

13,35 **Buon pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, teleromanzo con Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14,35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
15,40 **[redacted] mia piccola solitudine**, tele[redacted]
16,10 **Ribelle**, telenovela
16,50 **La valle dei pini**, telenovela [redacted] Susan Lucci
17,25 **General Hospital**, telefilm con John Reilly
18 — **[redacted] d'amore**, sceneggiato con Rod Mullinar
19 — **[redacted] tanto amati**, attualità [redacted] Luca Barbareschi
19,25 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

20,35 FILM ● **I giorni del commissario [redacted] Ambrosio**, [redacted] Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi, Carlo Delle Piane, [redacted] Gravina. Italia poliziesco 1988 — *Il celebre personaggio dei «gialli» di Renzo Olivieri indaga su un [redacted] di presunto omicidio, nella [redacted] piccolo-borghese minata dalla droga*
22,35 **Gala - Progetto ambiente**, attualità
23,00 **Cadillac**, conduce Andrea [redacted] Adamich
23,35 **Il grande golf**, con Mario Camicia
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,45 FILM [redacted] **Jovanka e le altre**, di Martin Ritt, con Silvana Mangano, Jeanne Moreau. Italia drammatico 1960
— **Première**, le attualità cinematografiche

8,30 **Una [redacted] da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Première**, le attualità cinematografiche
9,30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del [redacted]
10 — **Amandoti**, telenovela
10,30 **Aspettando [redacted] domani**, sceneggiato
11 — **Così gira [redacted] mondo**, sceneggiato
— **Première**, le attualità cinematografiche
11,30 **La [redacted] nella prateria**, telefilm
12,30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler. *Fonzie rappresentante*
14,30 **[redacted] 7703**, rubrica musicale con Kay Sandvik
15,30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **[redacted] Bum Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan [redacted] i moschettieri [redacted] re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Première**, i trailers
18,30 **Il mio amico ultraman**, telefilm
19,30 **Casa Keaton**, telefilm
20 — **Cri Cri**, telefilm

20,30 FILM [redacted] **Non ci resta che pian[redacted]gere**, di Massimo Troisi e Rober[redacted] Benigni, con Massimo Troisi, Roberto Benigni, Iris Peynado, Amanda Sandrelli. [redacted] dia 1984 — *Due amici, un mae[redacted] [redacted] bidello, si trovano [redacted] colosamente proiettati in [redacted] viaggio nel Rinascimento. Disavventu[redacted] e bisticci [redacted] profusione, fino al tentativo maldestro di bloccare Cristoforo Colombo in partenza per l'America*
23,20 **Jonathan Reportage**, condotto [redacted] Fogar
— **Première**, le attualità cinematografiche
0,10 **Vietnam addio**, telefilm. *Saigon*, seconda parte
1,10 **[redacted] Hammer**, telefilm con Stacy Keach
— **Benson**, telefilm
— **Première**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao [redacted] mattina**, [redacted] animati
8,30 **Skippy**, telefilm
9,05 **Strega per amore**, telefilm
9,40 **Tarzan**, telefilm
10,45 **Première**, i trailers
10,50 **Riptide**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, [redacted]iz con Enrica Bonaccorti
14,15 **[redacted] gioco [redacted] coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15,30 **Ti amo, parliamone**, attualità [redacted] Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16,30 **Buon compleanno: 1984**, varietà
— **Première**, i trailers
16,55 **Doppio slalom**, quiz con [redacted] Bonolis
17,25 **Babilonia**, quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco dei nove**, quiz con Gerry Scotti
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia [redacted]**, varietà [redacted] dotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio
20,40 **Dallas**, telefilm. *Il giorno del giudizio*, Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
21,45 **Forum**, attualità con [redacted] Dalla Chiesa
22,45 **[redacted] un matrimonio**, [redacted] Davide Mengacci
23,15 **[redacted] Show**, attualità
0,55 **[redacted] notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu [redacted] Ezio Greggio (repli[redacted])
— **Première**, le novità cinematografiche
1,10 **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
2 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm
— **[redacted]ère**, le attualità cinematografiche

7,50 **[redacted] piccola grande Nell**, [redacted]
— **Première**, le attualità cinematografiche
8,25 FILM [redacted] **Il milionario**, con Marjorie Main, Percy [redacted]. Usa brillante 1949
10,25 **Première**, le attualità cinematografiche
10,30 **Gente [redacted]** attualità [redacted] Silvana Giacobini
12 — **Il [redacted] è servito**, quiz condotto [redacted] Claudio Lippi
12,45 **Tris**, gioco condotto da Mike Bongiorno

GRP

14,15 **[redacted] provinciale**, telenovela
15,20 **The [redacted] Ones**, telefilm
16,30 **Orson Welles** telefilm
17 — **L'inafferrabile**, telefilm
18 — **La provinciale**, telenovela
[redacted] — **Grp Monitor**, notiziario
19,35 **The detectives**, telefilm
20,30 FILM ● **Lancillotto e Ginevra**, di Robert Bresson, con Luc Simon, Humbert [redacted]
22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, siparietto [redacted] cabaret
23,15 **Dal [redacted] Torino**, attua[redacted] giudiziaria
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Meeting**, rubrica
— **Programmi [redacted] stop**

[redacted]IDEOGRUPPO

16 — [redacted]
16,30 **Videonotizie**
18 — **[redacted] mele**, telefilm
18,45 **Videonotizie**
19 — **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM ● **Diritto [redacted] vita**, di Jud Taylor, drammatico
22,30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23,30 [redacted]
24 — FILM [redacted] **Titolo [redacted] comunicato**
1,30 **[redacted] della settimana**, promozionale

ITALIA 7 [redacted]

14 — **Azucena**, telenovela
14,30 **La grande vallata**, telefilm
15,30 **Peyton Place**, telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, novela
17 — **[redacted] notte**, telefilm con Harry Anderson
17,30 **Super 7**, [redacted] animati
19,30 **Agente Pepper**, telefilm. *Doppia immagine*
20,30 FILM [redacted] **Stuff il gelato che uccide**, [redacted] Larry Cohen, con Michael Moriarty, Andrea Marcovicci. Orrore 1985
22,15 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23,05 **Il girasole**, attualità
23,45 **Gi[redacted] di notte**, [redacted]
0,05 FILM ● **[redacted] sul Tamigi**, di di Philippe Harald, [redacted] Gies Huschi. Giallo 1971
1,45 **Colpo grosso** (replica)

QUARTARETE

13,30 **La gente parla**, rubrica
13,55 **Tg4 Sport**
14,15 **Tg4 Econom[redacted] Flash**
14,20 **Redazionale**
14,30 **[redacted] Squadra speciale anticrimine**, telefilm
15,15 **[redacted] Lobo**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**
19,30 **Rosa [redacted] lejos**, telenovela
20,20 **Tg4 Cronaca**
20,30 FILM ● **Attimi [redacted] paura**, [redacted] Chuck Vincent, con Paolo Siedeman, Jane Hamilton, Usa giallo [redacted]
22,30 **Magic**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport**
23,30 **[redacted] tv**, programma promozionale
24 — **Supersexy show**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **Tg4 Cronaca**
0,30 **Andiamo al [redacted]**
0,45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

[redacted]

12 — [redacted] programma promo[redacted]
13 — [redacted]LM [redacted] **Una specie di [redacted]**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star [redacted]** cartoni animati
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni ani[redacted]
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti [redacted] pie[redacted]**
20 — **Le pazze storie di Dick Van Dike**, [redacted]
20,30 FILM [redacted] di [redacted], con Katharine Hepburn. [redacted] biografico 1936
22,30 [redacted] programma promo[redacted]
24 — FILM ● **Rapsodia nuziale**
2 — **Film non stop**

[redacted]

13 — **Cronache del [redacted] Valle d'Aosta**
13,30 **Le auto [redacted]a**, programma promozionale
14 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
14,30 **Supermusix**, studio rock
15,30 **Super jazz**, musicale
17,30 **Re Artù**, cartoni animati
18,30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19 — **Tgg Telegiornale Giovani Speciale**
19,30 **D[redacted] Days**, telenovela
20,30 **Il vendicatore delle Corbeillera**, miniserie
21,30 **[redacted] e Son**, telefilm
22 **Banco sette [redacted] mezzo**, gioco musicale con Tony [redacted]

[redacted]

13,20 **La testa [redacted] muro**, di Ambrogi, Capecelatro, Pierotti, a cura di Paolo Leone [redacted] Mirella Mazzucchi
13,45 **La diligenza**, un programma di Osvaldo Bevilacqua
14,04 **Musica ieri e oggi**, selezionata [redacted] Dodi Moscati
15,03 **Habitat**, Settimanale
16 — **Il Paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale, di Sergio Chiatolini
18,30 **[redacted] sera, musica [redacted] tempo**
19,15 **Ascolta, si fa [redacted]** rubrica religiosa
20,30 **Specchisti**, guarda il doppio che c'è in te, di A. Reda, [redacted]. Jacovitti
21,04 **Voglio vedere la patria [redacted] Proserpina**. *L'altra Sicilia*, [redacted] programma di Lorie Barbieri
21,35 **Colori**, riflessioni e atmosfere proposte da Dina Luce
22,05 **Il segreto della felicità**
22,49 **Oggi al Parlamento**
23,09 **La telefonata**, di Angelo Sabatini

RAISTEREOUNO

20,20 **Festival**, con [redacted] Condorelli, Riccardo Pandolfi
21,32 [redacted]
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,48 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **La pulcella [redacted] pulcellaggio**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci di Umberto Benedetto
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e [redacted] società
17,32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi [redacted] specchio
18,32 **Il fascino discreto [redacted] melodia**, i nuovi interpreti
19,50 **L'occasione**, incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
19,57 **Le ore della [redacted]** a cura di Idalberto [redacted]. *Bel Paese, amate sponde - Vi racconto una commedia - Il principe felice*
21,30 **Le ore della notte**, *L'argomento*, a cura di C. Castellazzo, in studio M. Guzzi
22,19 **Panorama parlamentare**
22,30 **Gr 2 Radionotte - Meteo**
22,46 [redacted]
23,23 **Belmare**

[redacted]

15 — [redacted]
16,05 **I magnifici dieci**
18,05 **Long Playing Hit**
22,27 **Ondaverdedue**

[redacted]TRE

14 — **Diapason**. Novità in compact [redacted]
14,48 **[redacted] in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
15 — **Diapason**. Cronache dal Romanticismo
16,45 **Orione. Osservatorio quotidiano [redacted] informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17,30 Dse **C'era una [redacted]**. Fiabe irlandesi
17,50 **Scatola sonora** [redacted] parte). A cura di Francesco Moscardelli
19 — **[redacted] pagina**, quotidiano di informazione culturale
19,45 **Scatola [redacted]** (II parte). Armonie a corte con Sophie La Castal
21 — **Quarto Festival pianistico 1990**. L'opera integrale per pianoforte di Maurice Ravel. Pianista Jean-Yves Thibaudet
22,30 **La neve [redacted] Vesuvio**, racconti in for[redacted] di romanzo letti e commentati [redacted] Raffaele La Capria
23 — **[redacted] note**, presenta Dino Giannasi
23,58 **Notturno [redacted]**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/McK

[illegible]

13 — **Daltarn III**, cartoni animati
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **G. I. Joe**, cartoni animati
14,30 **I cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
14,45 **Telemario**, varietà [illegible] la Gialappa's Band
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ● **Jennifer**, [illegible] Joel Newton, con Ida Lupino, Howard Duff
17,45 **Doc Elliot**, telefilm con James Franciscus
18,30 **Flash Gordon**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Quattro donne in carriera**, situation comedy

20,30 **Passiones, la [illegible] di Maria**, teleromanzo con Grecia Colmenares
22 — **Il ritratto della salute**, rubrica
22,30 [illegible] **Claude n. 3**, di Christian Gion, con Nicole Calfan, Francis Huster. Francia [illegible] media
1,30 **La mia piccola Margie**, telefilm
2,30 **Film non stop**

MONTECARLO

13 — **Sport News**, telegiornale sportivo
13,15 **Oggi**, telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità [illegible] femminile condotto [illegible] Carla Urban
15 — FILM ● [illegible] **tv**, di William Wiard, con Suzanne Pleshette, Barry Newman, Robert Vaughn. Usa giallo 1982
16,50 **Tv donna**, rotocalco [illegible] attualità al femminile [illegible] Carla Urban. Seconda parte
17,50 **Autostop per il cielo**, telefilm
18,55 **Doris Day Show**, *Il buon vicino*, telefilm
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Matteo Spinola, *Pettegolezzi [illegible] curiosità effimere del mondo dello spettacolo*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ● **Baby M.**, di James Sadwith, con Jobert Williams, John Shea, Bruce Weitz
22,25 **Top Sport**. Calcio: incontro [illegible] **pimarca-Jugoslavia**
0,20 **Stasera** [illegible]
0,40 **Chicago Story**, telefilm

VIDEO 1

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey su ghiaccio**: telecronache di Friborgo-Lugano e Ambri-Kloten
16,05 FILM ● **Sangue sulla luna**, di Robert Wise, [illegible] Robert [illegible] tchum, Barbara Bel Geddes, Robert Preston. Usa avventura 1948
17,10 **Bigbox**, programma per i ragazzi
[illegible] — **Mister Belvedere**, telefilm. *Sciopero*
18,25 **A proposito [illegible]...**, attualità [illegible] Mascia Cantoni
19 — **Attualità** [illegible]
— **Sport**
— [illegible] e [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 [illegible]n, telefilm. *La [illegible] irlandese*
21,20 [illegible] **'90**, documenti. Diario dalla pentleria della storia. *Fausto Marinetti*
22,15 **Tg sera - Cronache parlamentari**
22,30 **La suicida**, prosa, [illegible] Sergio Genni
22,50 **Mercoledì sport**. Sintesi delle coppe europee [illegible] calcio
0,25 **Teletext notte**

TELE +2

12,30 **Tennis**, da Francoforte **Masters ATP**. Replica degli incontri della prima giornata
17 — **Tennis**, [illegible] Francoforte [illegible] **ATP**. In diretta gli incontri della seconda giornata
19,30 **Sportime**, quotidiano d'informazione sportiva
20 — **Tennis**, [illegible] Francoforte **Masters ATP**. Diretta

20,30 **Tennis**, [illegible] Francoforte **Masters** [illegible]. Diretta, sintesi e repliche [illegible] chiusura delle trasmissioni

[illegible]

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
[illegible] — [illegible] **mia piccola Margie**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **La [illegible] piccola Margie**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

7,30 **Cbs News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Enigma**, telefilm
10 — **Le adorabili creature**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nina Maria, Claudio Cavalcanti
12 — **A pranzo** [illegible], con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

12 — **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
12,25 **Alf**, telefilm [illegible] Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 **A come animazione**

12,30 **Tennis**, da Francoforte [illegible]. Replica degli incontri della seconda giornata

RETE 7 [illegible]

13 — **Taxi**, telefilm
13,45 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,30 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Starcom**, cartoni animati
16,50 **Sylvanians**, [illegible] animati
17,20 **Fiabe ed eroi**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **Le auto [illegible] settimana**, informazione automobilistica
20,20 FILM ● **Johnny Reno**, di Robert Springsteen, con Dana Andrews, Jane Russel. Usa western [illegible]
22,30 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta [illegible]
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Due volte Giuda**, di Nando Cicero, con Antonio Sabato, Klaus Kinski. Italia western

[illegible]

14 — **Voglia d'amare**, telenovela [illegible]
15 — **Pomeriggio sportivo** [illegible] [illegible] del Pool sportivo
17 — **Guipi**, contenitore di cartoni animati per i ragazzi
18 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica itinerante con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di va[illegible] attualità, condotta da Isabella Fiorati
19,45 **Un mago negli affari**, rubrica
20 — **A colpo sicuro**, gioco a quiz condotto [illegible] Claudio Sottili, [illegible] Anna Sciortino
20,30 [illegible] **della se[illegible]**, attualità politica
21 — **La musica e le sue forme**, di Franco Boldrini
22 — **Fitness**, settimanale sulla bellezza, l'alimentazione, la salute
22,30 **Salute 2000**, settimanale di medicina
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni lo[illegible] [illegible] nazionali
13 — **Sport e sport**, rubrica
15 — [illegible] **rubate**, telenovela [illegible] Tonia Carrero
16 — FILM ● **Titolo non pervenuto dall'emittente**
18 — **Vite rubate**, telenovela [illegible] Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Incontro con [illegible] musica**, spettacolo
20,30 FILM ● **Un avventuriero [illegible] Tahiti**, di Jean Becker, con Jean [illegible] Belmondo, Nadja Tiller, Stefania Sandrelli, Philippe Noiret. Francia avventuroso 1967
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
22,40 **Trauma Center**, telefilm con Ja[illegible] Naughton, D. Harewood
23,40 **Excelsior**, spettacolo di varietà
1 — **Frutto proibito**, varietà

RETE [illegible]

15 — FILM ● **Uomini e squali**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — [illegible] **orsacchiotti** [illegible] **Chicago**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Happy** [illegible] telefilm
[illegible] — [illegible] ● **Il conto è chiuso**
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16,10 **Rumpole**, telefilm
17 — **L'evo** [illegible] **Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna** [illegible] **Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Giamburrasca**, di Sergio Tofano, con M. Battaglia, C. Baseggio. Italia commedia 1949
22 — **Telenciclopedia**
22,30 **Le auto della settimana**
[illegible]4 — **L'evo di Eva**, telefilm

TELESUBALPINA

18,30 FILM ● **Cercatori di diamanti**. Avventuroso
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — [illegible] **Mash**, telefilm
20,30 **Speciale libri**
21,30 **L'Africa a scuola**
22,30 **Speciale Telesu**, di C. Cannavò. *Non [illegible] il bisturi*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di cronaca

RETE [illegible]

15 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo con Veronica Castro
15,30 [illegible] **ritorno di** [illegible], telenovela
16,30 **Natalia**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 **La mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima, seconda, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo con Adela Noriega
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

7 — **On the Air**, mattina
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i video [illegible] momento
14 — **Hot Line**
16 — [illegible] **the Air**, pomeriggio
19 — **Massimo Privitera special**, [illegible] suo secondo album l'ha prodotto Little Stevens
19,30 **Super Hit**
21 — **Blue night**
[illegible] — **On the Air**, notte
0,30 **Blue night**
1,30 **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE 9

13 — **Cartoni** [illegible]
14 — **Spazio** [illegible]
15,15 **Music** [illegible] **spot**
18 — **Shopping and cartoons**
19 — **Oltre la notizia**, rubrica [illegible] attualità
20,30 **E le stelle stanno a guardare**, rubrica di astrologia
22,15 **Spazio redazionale**
22,40 FILM ● **Kong [illegible] terrore** [illegible] **Lan[illegible]ra**
24 — **L'uomo** [illegible] **mezzanotte**, telefonate in diretta

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Inter**
14,30 **Sport nel mondo**
15,30 **Betty e Lilibit**, cartoni animati
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
[illegible] — **Sport nel mondo**
[illegible] — **Torino e dintorni**, attualità e [illegible] [illegible] Virginia Sanchesi
18,50 **Betty e Lilibit**, cartoni animati
[illegible] **Innamorarsi**, telenovela
21,15 **Sport** [illegible] **mondo**
22,40 [illegible], le scienze occulte
23,30 **Innamorarsi**, telenovela

[illegible] RETE

15 — **Cuori nella tempesta**, novela
16 — FILM ● **Amico mio frega tu** [illegible] **frego** [illegible]
18 — **Padre e figlio**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio [illegible] passione**, telenovela
23 — FILM ● **L'uomo dal colpo per**[illegible]
1 — **Padre e figlio**, telefilm

TELESTAR

14 — [illegible]**e di Hollywood**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore [illegible] pietra**, telenovela [illegible] Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM [illegible] [illegible] **per un assassino**, con Dieter Klein, Germania Giallo 1963
22,30 **Tv** [illegible], informazione
0,30 **Gente di Hollywood**, telefilm
— **Programmi non stop**

TELE VAL [illegible]

7 — **Cartoni** [illegible] [illegible] **stop**
11,30 [illegible] telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
13 — **Cartoni animati non stop**
18,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19,10 **Notiziario regionale**
19,40 **Spazio redazionale**
20,20 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
21,30 FILM ● **Titolo** [illegible] **comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23,15 **Teledomani**
— **Programmi** [illegible] **stop**

IN POLTRONA

La radio in tv

RAITRE 18,45

L'ultimo esperimento di Raitre è quello di **Scheggie di radio a colori**, che per cinque minuti quotidiani ripropone le [illegible] più significative trasmesse dalla radio in sessant'anni di vita. Sono brani perlopiù interessantissimi, che vanno dalle cronache sportive di Nicolò Carosio, a «Alto Gradimento», programma cannolato, forse, [illegible] una certa volgarità di fondo (i suoi protagonisti [illegible] sono tutti in televisione, e la tv va meno per il sottile della radio), notiziari storici, sport, varietà, trasmissioni culturali, messaggi speciali [illegible] Radio Londra, convegni [illegible] cinque, le interviste impossibili, discorsi di Mussolini, il trio Lescano, Toscanini, papa Giovanni, Coppi, la cron[illegible] del matrimonio [illegible] Grace Kelly. Il tutto viene cucito insieme, e questa potrebbe essere una trovata stupenda, senza ospiti né conduttori, ma televisivamente la trasmissione rende lo stesso poco, visto che tutto ciò che si vede in studio è solo una vecchia radio Marelli del 1948 formato famiglia: un po' poco.

Ricordare la radio

Il matrimonio di Ippoliti

[illegible]5 23,45

La televisione controcorrente è difficile da fare senza andare sul grottesco o sui personaggi da legge 180. Gianni Ippoliti, progettista di programmi di rottura (che a volte annuncia ma non riesce a far andare in onda, come quello sulle delazioni che aveva presentato ai giornali un anno fa), ha provato a filmare una [illegible] di matrimoni, per [illegible] dire, popolari e li manda in onda come per seguire il motto del direttore di Raitre Angelo Guglielmi: «La tv deve mostrare alla gente la realtà che tutti hanno sotto casa e nessuno vede lo stesso». **Scene da un matrimonio** stasera è alla quarta puntata e mostra le nozze di due giovanissimi di Jesolo, Davide Mang[illegible]ci, conduttore, entra nelle case dei due promessi sposi prima delle nozze e si fa raccontare i retroscena e gli intrecci che hanno preceduto la cerimonia. Grande commozione (il fratello dello sposo piange ininterrottamente) e [illegible] po' di noia. La televisione controcorrente non riesce sempre a comunque ad essere divertente.

Ippoliti

Milano è gialla

RETEQUATTRO 20,[illegible]

Il commissario Giulio Ambrosio è una creatura di Renato Olivieri, primo giallista italiano (dopo Scerbanenco), che ha creato un suo Maigret milanese facendogli vivere indagini amare in un contesto piuttosto reale. **I giorni del commissario Ambrosio** fu il primo film (e finora, ci sembra, l'unico) ad essere tratto da [illegible] suo [illegible]anzo. Doveva essere il primo episodio di una serie di film per la tv, ma [illegible] ebbe strepitoso [illegible]o il progetto, che magari poteva andare lo stesso in porto, saltò. Ammazzano [illegible] playboy drogato e delinquente, fratello di [illegible] senatore, si svolgono le indagini, si investiga nelle vite un poco sordide di un gruppo di sospetti e si arriva [illegible] colpevole a sorpresa. I critici notarono che tutti, [illegible] pro-

Il commissario Ambrosio

tagonista Ugo Tognazzi in giù, recita[illegible] al minimo delle loro possibilità, tranne Carlo Delle Piane, che nel '55 [illegible] l'assurdo concorso per il bambino più brutto d'Italia, fece il caratterista in un continuo di film e da pochi anni è stato scoperto dal ci[illegible].

Leonardo [illegible] il settebello

ITALIA 1 20,30

Non ci resta che piangere venne preso a schiaffi moderati dalla critica (nonostante il rispetto solenne che i critici h[illegible] in genere per i due protagonisti, Benigni e Troisi) e fu [illegible] campione d'incassi italiano nel 1984. Benigni è [illegible] maestro di scuola, Troisi è il bidello. Un misterioso temporale li porta indietro nel tempo, nel 1492, alle prese con Cristoforo Colombo in procinto di salpare per l'America, di Leonardo da Vinci e di Amanda Sandrelli, bella rinascimentale. Esempio di comicità: i due tentano di insegnare a Leonardo [illegible] gioco della scopa. Leonardo continua a non capire il valore del settebello. Allora uno dei due dice: «Leonardo, non capisci proprio niente!». Un'altra scenetta, discretamente lunga, è invece [illegible] copia di quella della lettera che Totò detta a Peppino De Filippo in «Totò, Peppino e la malafemmina», ma i due comici (qui anche registi in coppia) dissero di averla pensata per fare omaggio a Totò. Pare che il film sia stato improvvisato senza sceneggiatura.

Non ci resta che piangere

Marquez in Arcovision

RAIDUE 20,30

I produttori italiani e il regista Francesco Rosi riuscirono ad acquistare i diritti di **Cronaca di una morte annunciata**, di Gabriel Garcia Marquez, [illegible] fra i grandi bestseller di questo secolo. Lo trasformarono in film con somma cura e grandi investimenti e accettarono [illegible] che una clausola contrattuale imponesse loro la presenza sul set del fratello dello scrittore, Elisio Garcia Marquez (Elisio Garcia Marquez scrisse anche un breve diario di quei giorni, intitolato «Cronaca del film Cronaca di [illegible] morte annunciata»). Misero assieme un cast più che discreto (Volontè, Ornella Muti, Anthony Delon, Rupert Ever[illegible], Irene Papas), presentarono il film a Cannes dove i critici lo trattarono con tutto rispetto, e guadagnarono non troppa si-

Cronaca di una morte annunciata

stu che, a differenza del libro, il film non ebbe strepitoso successo. Fra l'altro inaugurò il sistema di proiezione, per così dire «elastica», dell'Arcovision: al cinema sembra girato in cinemascope, in tv si restringe senza perdere i particolari laterali e pare girato apposta per l'orrendo piccolo schermo.

[redacted]CE LA STAMPA S.p.A.

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; [redacted] Paolo Mattioli; Alberto [redacted]

STAMPASERA

ANN[redacted] NUMERO 303 [redacted]

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1626 del 14/12/1989

I film filippini hanno perduto la via del festival

TORINO ■ Qualche piccolo intoppo nel percorso, ormai collaudato, di questa sesta giornata del festival cinema giovani. Per un errore di spedizione (le pellicole sono finite a Bonn anziché a Torino) [redacted] rassegna dedicata al Cinema Indipendente filippino sarà dimezzata. Questo pomeriggio, dalle 17 al cinema Centrale, verranno infatti proposte le copie video di soli [redacted] film sui tredici previsti.

Sempre fuori programma, al Centrale, il film dell'argentino Alejandro Mansilla *«Mi madre espera [redacted] frio que amanezca»* (Mia madre aspetta freddamente che albeggi) e *«Maurizio Pellegrin»*, un video [redacted] Anita Sieff sul lavoro di un giovane artista contemporaneo. Il film argentino, tratto dalla novella di Gonzales *«Il sospetto»*, è ambientato all'inizio del secolo. Una professoressa [redacted] violino vuole tagliare i ponti con il passato e, dopo lunghe riflessioni, medita di assassinare [redacted] madre.

Al Massimo Uno il pomeriggio si apre con [redacted] film in [redacted] (ore 15,30) *«Amore spezzato»*, primo lungometraggio che il giovane regista bulgaro Ivan Cherkelov ha realizzato nel [redacted]. Si narra la storia di tre coppie sp[redacted]sate che vivono tranquillamente il loro tran-tran quotidiano. Improvvisamente qualcosa [redacted] dete[redacted] e i personaggi, [redacted] tempo felici nella loro vita in comune, si perdono in tradimenti, menzogne e [redacted] di colpa. Alle 17,30 *«Così non si vive»*, un documentario, presentato fuori concorso, del sovietico Stanislas Govorukhin che al termine della proiezione si intratterrà con il pubblico presente in sala. [redacted] film è una denuncia franca e violenta del Pcus responsabile, secondo l'au[redacted]tore, *«di genocidio, massacri, carestia, distruzione dell'economia nonché di crimini contro il proprio popolo»*. Govorukhin ci illustra la Russia profonda, quella delle città industriali, della delinquenza metropolitana e della disperazione.

Dall'Urss alla Cina con [redacted] altro tema sociale, l'emigrazione, proposta dalla regista Clara Law [redacted] la pellicola *«Addio Cina»*. Nata a Macao, ma da molto tempo cittadina di Hong Kong, la Law narra la storia di una ragazza cinese che ottiene il visto e riesce [redacted] partire per il paese da sempre sognato, gli Stati Uniti. Abbandona suo marito e [redacted] addentra nel difficile mondo dell'immigrazione. Un anno dopo i due si rincontrano per caso ma il passato non si può ricreare e l'illusione di una vita migliore è ormai andata in fumo.

Sempre alla sala Uno [redacted] giornata si chiude [redacted] thriller, *«Kill me again»* (Uccidimi ancora) dell'americano John R. Dahl. Un detective, un'affascinante ragazza e dei cattivissimi malviventi in una [redacted]a intricata e inquietante che riporta [redacted] temi classici del film noir.

Napoli e la dura realtà dei suoi bambini è l'inchiesta che Pippo Cannizzaro presenta in concorso per la sezione Spazio Italia. Un'altra storia dell'infanzia ci è proposta da Corso Salani (premio Sacher '90) con *«Danilo»*, [redacted] ragazzino di soli otto anni che un giorno si trova abbandonato da ambedue i genitori.

Francesca Ferrari

AL FESTIVAL CINEMA GIOVANI [redacted]

In alto [redacted] scena tratta da «Addio Cina» di Clara Law, oggi in [redacted]. Sopra il regista Theo Eshetu, a lato una scena di «Giamaica» [redacted] Roberto Jannone

Piccoli registi crescono: saranno poi veri autori?

TORINO ● *«I più fastidiosi sono quelli che [redacted] 'un film di'. E ce n'è anche tra i torinesi. Che diventino 'autori', poi se [redacted] riparlerà!»*. Mezzo sdraiato su [redacted] dia dietro il banco della segreteria, il blobbista Marco Giusti si lascia andare a qualche considerazione, a metà del [redacted] giurato di «Spazio Italia», sezione degli «aspiranti» (ma anche di chi è in via di affermazione, [redacted] Salani che presenta «Danilo», scritto da Mazzacurati, Contarello e Pasquini, band di Nanni Moretti). Suoi colleghi [redacted] il critico dell'Unità Alberto Crespi e la regista tv Patrizia Belli. [redacted] premio in palio [redacted] succulento: [redacted] mediometraggio, sponsor la [redacted] di produzione torinese Unistudio, l'Agfa e il cinestabilimento Donato.

A «Spazio Italia» c'è l'intelligente e l'idiota, il *trash*, il costoso e il poverissimo, il 16 mm e [redacted] Vhs, l'U-Matic e il Betamax. Tutto insieme, [redacted] finestra [redacted] mondo di chi è in corsa per farcela, coi numeri [redacted] senza. E [redacted] sono i nostri concittadini stretti nello «Spazio Torino», quelli con qualcosa in più. *«I torinesi a 'Spazio Italia' sono il venti per cento* — dice Giusti, avanguardia della critica d'oggidì —. *Molto curati, politicizzati, rife[redacted] [redacted] loro percorso degli ultimi dieci anni. Come Calopresti, Coste, Audisio. Interessanti. All'ottavo festival fanno il punto su loro stessi e sulla realtà di questo piccolo cinema indipendente nel quale si sente la 'scuola', il 'gruppo'. Corrono [redacted] rischio, però, la chiusura su se stessi»*. Poi, [redacted] stoccatina. *«La presunzione tutto sommato non [redacted] di [redacted] al festival, [redacted] alcuni torinesi si credono Godard»*. [redacted] giusto Giusti forse allude a qualche assente dall'edizione [redacted].

Anche i milanesi sono parecchi. Anche loro molto personali? *«No. Lì c'è grande attenzione per il mercato (se poi realmente esista, nessun lo sa). I milanesi è [redacted] se pensassero sempre alla televisione, come Bigoni, Maccaferri»*.

Al [redacted] [redacted] delle correnti?. *«Gente tipo Gaudino, Theo Eshetu, che lavora molto sull'immagine. La sperimentazione, anche se [redacted] volte un po' vecchio, è più frequente al Centro-Sud. Meglio della 'fiction' fatta coruccia, in modo 'che poi la vendo'. Ma a chi?!»* Un urlo di dolore senza risposta. Come doloroso (e curioso) [redacted] *«trovare 'quasi attori' con una porticina [redacted] un film mal fatto: entrano [redacted] 'recitano'. [redacted] stridono [redacted] matti col [redacted]*. Così, [redacted] Giusti sempre più sotto la sedia, meglio una cosa «sporca» che una *«pulitina ma odiosa»*. Vuole, cioè. Giusti non vorrebbe, ma un po' d[redacted] lo è.

Chi sono i videomaker? Lapidario: *«Gente che voleva far cinema e si è scontrata con la realtà»*. Mangiano televisione, soprattutto. E spesso [redacted] riprendono, le sbattono nelle loro opere. Mentre un vero «operatore della tv», [redacted] montatore Rai Salvatore Mereu, realizza «L'anno bisestile», [redacted] autobiografico imprevedibile. Compresa un'operazione [redacted] emorroidi in omaggio alla quale [redacted] del titolo viene coperta [redacted] una [redacted].

Chi vincerà? Forse, [redacted] che nella sue vita ha già incontrato l'occa[redacted] che l'ha instradato verso la «maturità». Alla giuria, in fondo, interessa che cosa si è concluso in rapporto [redacted] mezzi a disposizione: [redacted] sia [redacted] buon indicatore della quantità di talento.

Maria Teresa Martinengo

STASERA AL CINEMA

CRIT		PUBBLICO
★★★★★	[redacted]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

[redacted]

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, con Zach Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente buoni cuccioletti detti [redacted], [redacted] stavolta all'interno d'un avveniristico grattacielo, regno d'un padrone del vapore senza cuore. **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; [redacted] ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.521

Vedi teatri

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.187

Weekend con il [redacted], di [redacted] Kotcheff, con Andrew [redacted] Carthy, Katerine Mary Stewart. Colori. Non [redacted] — Per non perdere un [redacted] weekend, [redacted] sbadati si portano [redacted] la salma d'un [redacted] che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 ★★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

[redacted] nel mirino, di J. Badham, con M. Gibson, G. Hawn, D. Carradine. Dolby [redacted]. [redacted]lori. Non vietato. — Un uomo ricercato [redacted] anni, si caccia nei guai affrontando i rischi più grossi per [redacted] l'ex innamorata. [redacted]
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Viet. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposte sull'aldilà procurandosi coma sempre [redacted] lunghi: trovano i fantasmi [redacted] di colpa. **Drammatico**
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190

Linea [redacted], di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Ro[redacted], K. [redacted]. Dolby stereo. Viet. 14. [redacted]. [redacted] — Cinque bravissimi studenti [redacted] risposte sull'aldilà procurandosi coma [redacted] più lunghi: [redacted] fantasmi del senso di colpa. **Drammatico**
[redacted]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605

Dick Tracy, di e con Warren Beatty, Madonna. Col. [redacted] viet. Abb. al cartone [redacted] Roger [redacted] [redacted] montagne russe — [redacted] fumetti di Chester Gould il film più [redacted] [redacted], che mostra [redacted] detective durissimo nella Chicago Anni [redacted] quando il crimine voleva [redacted] sua legge. [redacted]
Ore: 18,10; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

Festival Internazionale Cinema Giovani. Ore 14,30-18,30: Spazio Torino; Ore 21-23,40: Spazio [redacted]. Ingresso 5000 lire

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 548.245

Fantasia, di [redacted] Disney, orchestra diretta da Leopoldo Stokowski — Torna, nel mese dei suoi 50 anni, l'ardito esperimento di Walt Disney che diede al cinema d'animazione il compito di descrivere la [redacted] (indimenticabile la Danza delle Ore con coccodrilli e ippopotami in tutù). **Disegni animati**
[redacted]: 15,35; 17,50; [redacted]: [redacted] [redacted]1940

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 548.248

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro [redacted] Senzo. Col. Non viet. — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia. **Drammatico**
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

CRISTALLO
via Gotto 6 ☎ 650.71.00

58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie [redacted]. Non [redacted]. — Un aeroporto preso di mira da [redacted] che vogliono salvare un re della droga, viene liberato grazie all'enorme dispendio di energie da parte dell'agente che tanto aveva impressionato in «Trappola di cristallo». **Avventuroso**
Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi [redacted]. Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. [redacted] stavolta è puro gio[redacted], tra [redacted]ler e miele. **Commedia**
Ore: 15,25; 17,35; [redacted] [redacted]/●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di una bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
[redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Pretty Woman, [redacted] Garry Marshall, [redacted] Richard [redacted], Julia [redacted]. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta [redacted] quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in [redacted] sentimentale). **Commedia**
Ore: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. [redacted]. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza spettata dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi. **Poliziesco**
Ore: 16; 19; 22 ★★★★/●●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.842

Henry & June, [redacted] Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Viet. 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei letterati [redacted] la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anaïs che il marito non ostacola nella sua libertà erotica. **Drammatico sexy**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214

Cineclub «The Stand In»
Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci
Apertura ore 17; film ore 17,15; 18,30; [redacted]

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 315.3057

Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con [redacted] Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non viet. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra [redacted] proteggere la [redacted] ragazza. Ma stavolta è puro gioco, [redacted] thriller e miele. **Commedia**
[redacted] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 506.760

Pretty [redacted], di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non [redacted] — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma [redacted] lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale). **Commedia**
[redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.16

Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono [redacted] a combinare guai in una serie di scenette che li vedono imbianchini, garagisti, [illegible] **Comico**
Ore: 15,10; [redacted], 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.76.02

Daddy Nostalgie, di Bertrand Tavernier, [redacted] Dirk Bogarde, Jane Birkin, Odet le Laure. Francia. Colori — Padre arrivato ad un passo dalla morte e figlia da tempo lontana da casa rinsaldano il reciproco [redacted] un ultimo primo [redacted] sorabile distacco. **Drammatico**
Ore: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.180

Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col. Non viet. — Un sindacalista s'innamora di un'oriunda giapponese con scendo gravi incomprensioni. Ma incredibile sarà la sorte di 110 mila americani oriundi giapponesi, rinchiusi nei campi di prigionia. **Drammatico**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Robocop 2, di Irvin [redacted], con Peter Weller, Nancy [redacted]. [redacted]. Colori — In una Detroit del futuro prossimo, ancora più degradata, torna il cyborg poliziotto. Gran rumore di lamiere distrutte in combattimenti con nuovo automa cattivo. **Fantascienza**
Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Gremlins II - La nuova stirpe di Joe Dante, [redacted] Galligan e Phoebe Cates. Col. Non. Viet. — Tornano i soffici e apparentemente buoni cuccioletti detti Gremlins, scatenati stavolta all'interno d'un [redacted] grattacielo, regno d'un padrone del [redacted] **Fantastico**
Ore: 16; 18,10; [redacted] ★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un [redacted] spregiudicato fa [redacted] pigmalione a una prostituta [redacted] quattro [redacted] anche lei ha [redacted] d'insegnargli qualcosa (in campo [redacted]mentale). **Commedia**
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Stanno tutti bene, di Giuseppe Tornatore, con Marcello Mastroianni, Totò Ca[redacted]. Col. Non viet. — Un pensionato percorre dalla Sicilia l'Italia, in cerca dei figli che dovrebbero [redacted] fatto fortuna. [redacted] Napoli, Roma, Firenze, Milano e Torino, con un [redacted] Romagna. **Commedia**
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

OLIMPIA [redacted]
via Arsenale 31 ☎ 532.448

Weekend con il [redacted], di Ted Kotcheff, [redacted] Andrew Mc Carthy, [redacted] Mary Stewart. Colori. Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano [redacted] salma d'un [redacted] boss che voleva eliminarli per la loro onestà. **Commedia**
[redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400

Giorni di tuono, di Tony Scott, con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori. Non Vietato — Il corridore novellino con grinta, incappa in un incidente e nell'amore, giocando il tutto per tutto nell'ultima delle gare per [redacted] auto di serie. **Sportivo**
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145

Presunto innocente, di Alan Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi. Colori, non viet. — Dal best seller di Turow la vicenda di un magistrato accusato dell'omicidio di [redacted] bella collega. Harrison Ford finirà sulla sedia elettrica? **Thriller**
Apertura ore 15; film ore 15,20; 17,45; 20,10; 22,35 [redacted]●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 830.821

Cadillac Man, di Roger Donaldson, con Robin Williams, Tim Robbins, Pamela Reed. Col. Non viet. — Un venditore d'auto preso in ostaggio da un marito geloso, applica la sua tecnica di convincimento e riesce (forse) [redacted] capra e cavoli, perché siamo in un giorno di liquidazione [redacted]ico
Ore 16,30; 18,30; 20,20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.768

Cuore selvaggio, di David Lynch, con Nicolas Cage, Isabella Rossellini. Col. Non viet. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del duplice amante e sulla ferocia dell'ex innamorato. **Commedi[redacted]**
Ore: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20 ★★[redacted]●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 60 ☎ 749.2907

Cineclub Il Pungolo
Domani **La stazione**
Orario: 16,45; 19; 21,45

PROSEGUIMENTI

[redacted]

NUOVO ODEON
via Vercelli 5 ☎ 749.2368

Oggi riposo

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 ☎ 874.171

Ti amerò fino ad ammazzarti, di L. Kasdan, con K. Kline, T. Ullman, W. Hurt, R. Phoenix. In dolby stereo. Col. Non viet. — Un pizzaiolo dongiovanni viene mandato all'ospedale [redacted] e da [redacted] banda di lazzaroni [redacted] tro di lui addormentato: ma perdona e paga le cauzioni agl'inetti. **Commedia**
Ore: 20,30; 22,30 ★★/●●●●

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

Riposo

ALTRE VISIONI

[redacted]

[redacted] (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138)
Riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.784)

CUORE [redacted] 56, ☎ 587.588
Sea of Love (Seduzione pericolosa). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

[redacted] TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Doppia id[redacted], [redacted] Sonia Loko, Teresa Russel. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAUA (p.zza Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.338)
Ore 18,30, conferenza: «L'etrange défaite» di P. Dietschy, dell' Ecole Française [redacted] Torino

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° [redacted] Internazionale Cinema [redacted]
Ore 15,30: **L'amore spezzato**, di I. Cherchelov. Ore 17,30: **Questa non è vita**, di S. Goworuchin. Ore 21: **Cortometraggi**. Ore 22: **Addio Cina**, di S. Law. Ore 24: **Uccidimi ancora**, di J. Dahl

MASSIMO [redacted] (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 10-12,45: Spazio Torino. Ore 14,45-17: Proposte. Ore 17-19,20: Spazio Italia. Ore 20: **[redacted] Cina**, di S. Law. Ore 22: **Questa non è vita**, di S. Goworuchin

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
8° Festival Internazionale Cinema Giovani
Ore 9,30-21,45: Retrospettiva nuovo cinema giapponese degli Anni [redacted]

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78)
Riposo

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.234)
No stop sempre buio in sala Paola Se[redacted]tore. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.874)
[redacted] viziosa [redacted] di mia moglie M. Morgan, J. Silvers. [redacted]. Apertura 15. Ultimo [redacted]

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Lunghi sospiri [redacted] Pamela, prima [redacted]ne; con Kelo Parker, Stefania Taylor. Colori. Apertura 14,30. Ultimo spettacolo 22,30

REGINA (c. [redacted])
La cameriera, il maggiordomo, la signora, con Toni Perez, Sarah Vache. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

[redacted] (v. S. Donato 40, ☎ 487.788)
[redacted] grande sfida [redacted]. 1ª visione. [redacted] 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
[redacted] privati di Jennie, con Honey Wilder, S. Robbins. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 8, ☎ 530.553)
Profondo se[redacted] dell'amore, Danielle Troger, Patrick Lyonnet. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

[redacted]

MARGHERITA: Il mio piede sinistro
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
[redacted] **Tre donne, il sesso e platone**
SPLENDOR: L'uomo dei sogni
[redacted]
[redacted]: riposo
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
CIRIE'
[redacted] riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: [redacted]
[redacted] riposo
[redacted] riposo
[redacted] **LUCE:** riposo
CUORGNE'
[redacted] riposo
PERONA: riposo
[redacted]
[redacted] riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Robocop 2
RIVOLI
[redacted] **Ore 10 calma piatta**

[redacted]

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e [redacted] [redacted] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

LUCI ROSSE

[redacted]

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.220)
Calori animali, con C. Loir, [redacted] Roussel, E. Burli. Colori. Apertura [redacted]. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.821)
La moglie ingorda Vanessa Del Rio, Paul Thomas. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [redacted])
Esuberanze sessuali [redacted] Nancy, [redacted] Linn, [redacted] Gillis. Colori. No stop dalle 10. Ultimo ore 24

STAMPASERA

MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE L. 1200

VIA COL TRAM

Ritaglia il tagliando e incollalo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì mattina. Al sabato, con la tessera completa, potrai ritirare gratuitamente due biglietti presso qualsiasi rivendita di giornali convenzionata con l'azienda Trasporti Torinesi.

atm 11 - 90 STAMPASERA

Torino: momenti di terrore stamane al liceo D'Azeglio nella classe I B

Fucile puntato in classe sull'insegnante per 90 minuti minaccia i compagni

UN RIMPROVERO

Il ragazzo, 16 anni, era in ritardo e non aveva la giustificazione Si è barricato in aula, poi la resa

TORINO ● Un'ora e mezzo di panico, questa mattina, al liceo classico D'Azeglio. Un ragazzo, di fronte al rimprovero per un ritardo ingiustificato, ha minacciato un'insegnante e i compagni di classe con un fucile, preso di nascosto in un armadio della abitazione, in via Cassini.

E' accaduto verso le 10,30 di questa mattina, nell'aula della classe I B, al terzo piano della scuola di via Parini. L. F., 15 anni, ha problemi lo studio e l'insufficienza in alcune materie. Oggi, di fronte ad un rimprovero perché invece di presentarsi alle lezioni alle 8,30 è arrivato con due ore di ritardo, presentare alcuna giustificazione dei genitori, lo studente ha reagito in modo del tutto inaspettato.

Dopo essersi aperto l'eskimo, ha imbracciato un fucile Remington, calibro 22, che aveva nascosto infilandolo nei pantaloni. Ha minacciato la professoressa Zaccagnini, che in quel momento si trovava in classe, e i compagni.

Dopo i primi attimi di smarrimenti, ogni tentativo della professoressa e dei compagni di far desistere il ragazzo dal suo assurdo proposito è fallito. L.F., dopo un po', ha acconsentito a far uscire dall'aula alcuni pagni e l'insegnante: 18 persone in tutto. Poi si è barricato tenendo come ostaggi quattro ragazzi.

Appena gli altri sono corsi in corridoio a dare l'allarme, L. F. spinto contro la porta alcuni banchi e si è nascosto dietro la cattedra, puntando il fucile contro l'uscio. Pochi minuti dopo sono arrivati gli agenti di una volante.

Uno di loro ha dato una spallata alla porta riuscendo a produrre uno spiraglio non sufficiente ad entrare, ma abbastanza grande da permettere la vista del giovane con l'arma puntata.

Sono stati gli attimi più terribili. L'agente ha intimato a L. F. di arrendersi, il ragazzo ha fatto resistenza. Ha lasciato cadere il fucile soltanto quando il poliziotto gli ha gridato: «Se non ti arrendi, sparo».

Il fucile è un Remigton Speed Master 552, calibro 22, appartenente al padre di L. F., dipendente di una concessionaria d'auto, e aveva 14 colpi in canna. L'arma è sempre stata conservata in casa, in un armadio, ma si ora accerto che il ragazzo l'aveva presa.

Nello zaino il giovane aveva scatole altri proiettili e tre scatolette di carne Simmenthal. Il preside, Giovanni Romeo, ha dichiarato che L. F., mentre barricato nell'aula, gli aveva fatto pervenire un messaggio con la richiesta di una radio ricetrasmittente e di viveri. La sua intenzione, evidentemente, era precisa: tenere prigionieri i quattro compagni nell'aula e di prepararsi a ad un assedio.

Ma perché tutto questo? Dove la spiegazione di un'improvvisa quanto inattesa esplosione di tanta aggressività? Alcuni particolari, forse, possono già dare un quadro della personalità del ragazzo.

Nel suo diario, infatti, i poliziotti hanno trovato fotografie e articoli tratti da pubblicazioni d'ispirazione militare, descrizioni di azioni di commandos e dettagli sulle armi. Il mito di Rambo colpisce ancora?

«Non so perché abbia fatto questo», ha detto un'insegnante e ha poi ricordato che il D'Azeglio non è nuovo, purtroppo, a episodi del genere: «Nell'ottobre '86, infatti, un ragazzo aveva lasciato cadere uno zaino dentro al quale aveva nascosto un Flobert da cui è partito un colpo che ha ferito un compagno».

Dopo l'irruzione della polizia, L. F. è stato accompagnato in questura e sottoposto. I funzionari della Mobile hanno parlato con tutti i testimoni della drammatica vicenda e con la madre del giovane, avvisata dell'assurda impresa tentata dal figlio.

Ivano Barbiero

Il fucile usato dal ragazzo; la professoressa Zaccagnini, minacciata, e alcuni compagni di scuola

Giovane muore e i genitori accusano: «Non avevamo dato il consenso»

Torino, donatore per forza a 17 anni

TORINO ● *«Noi non siamo contrari ai trapianti, ma il modo in cui siamo stati trattati è fa onore ai medici».*

Antonio Carlino, dipendente dell'Azienda Raccolta Rifiuti, è seduto nel salotto della sua abitazione, in via Ventimiglia 84. Gli è accanto la moglie, Franca, ex infermiera del Regina Margherita. Insieme parlano della tragedia che è entrata all'improvviso nella loro esistenza.

Il figlio Vito, 17 anni, è morto per un incidente di moto: alle Molinette, constatato il coma irreversibile, i cardiochirurghi hanno deciso di prelevare al ragazzo cuore, reni e cornee.

«Non avevamo dato il nostro consenso — dice la madre —, *ma abbiamo saputo che Vito era morto soltanto la mattina successiva all'espianto, quando erano avevano preso di lui tutto quello che serviva». «Inoltre* — aggiunge il padre — *solo tre giorni fa ci hanno telefonato dall'ospedale per dirci che c'era da firmare il foglio della donazione. Non ho fatto nessuna donazione, ho risposto io, e non firmo niente».*

E' la sera del primo novembre scorso. Vito, che frequenta il quarto anno al liceo scientifico Cattaneo, ha studiato tutto giorno. Ricorda Antonio Carlino: *«Quando mi ha chiesto, alla sera, se poteva andare a mangiare una pizza con amici, gli ho dato il permesso. Sono partiti in moto, lui era seduto sul sellino posteriore e guidava il suo amico di sempre, Simone. Hanno avuto un incidente e Vito, sebbene avesse il casco, si è ferito gravemente».*

Il primo ricovero è al Giovanni Bosco. Da lì un'ambulanza trasporta il giovane al Cto: l'esame al Tac evidenzia un grosso ematoma alla testa. I neurochirurghi del Cto operano il ragazzo, ma dicono subito ai genitori che ci sono speranze di salvarlo.

«Mentre ero ancora al Cto — continua il padre — *sono venuti a parlarmi il prete della nostra parrocchia e il neurochirurgo e ci hanno chiesto di fare un'opera buona, di donare gli organi di nostro figlio. Io non sono contrario alla cosa, ho un cugino che aspetta un cuore per trapianto, ma me la sono sentita di dare il consenso: volevo sperare in un miracolo. Poi i medici mi hanno detto che Vito doveva essere trasferito alle Molinette. E così è stato».*

Alle 11 di sabato, 3 novembre, avviene il trasferimento. Da quel momento in poi i coniugi Carlino vedono il figlio quattro volte.

Alle 12,30 di domenica 4 il professor Marittano, primario della rianimazione, e il dottor Di Summa, responsabile del servizio trapianti di chiedono di parlare con loro.

Antonio Carlino: *«Il cardiochirurgo cercava di spiegarci perché avremmo dovuto acconsentire a donare gli organi di nostro figlio, ma di fronte al nostro rifiuto è intervenuto il professor Marittano che ha detto: "Lascia stare, tanto non sono loro a decidere". Poi siamo andati in camera, da Vito. L'abbiamo ancora visto alla sera, sicuri che l'avremmo rivisto all'indomani».*

Il lunedì, alle 7,45, squilla il telefono in casa Carlino. E' un'infermiera che comunica: *«Vostro figlio si trova nella camera mortuaria. E' morto ieri alle 22».* Per i genitori, anche se preparati al peggio, è una notizia terribile. Avrebbero voluto assegli accanto negli ultimi attimi. Ma lo choc è più forte quando comprendono che è stato eseguito sul corpo del figlio l'espianto di diversi organi.

Il dottor Di Summa: *«Mi dispiace che succeda tutto questo a quella famiglia, ma preferisco non fare alcun commento».* Il professor Marittano: *«Posso capire i genitori: hanno la loro buona parte di ragione. La tragedia è che, in quei momenti, è difficile accettare la morte di un ragazzo di 17 anni. Una tragedia umana infinita».*

E' vero che lei ha detto a Di Summa: "Tanto non sono loro a decidere?". *«E' vero, non possiamo continuare a perdere donatori perché la gente rifiuta l'idea della morte».* La legge e di espiantare organi anche senza il consenso parenti. Ma qui non è in gioco soltanto il rifiuto della morte: la madre di Vito, ex infermiera, si rende perfettamente conto che per il figlio non c'era più nulla da fare. Tuttavia non voleva che il corpo del ragazzo fosse toccato. Marittano ribadisce il concetto: *«Non possiamo permetterci di perdere tutti donatori».*

Daniela Daniele

Vito Carlino, 17 anni

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 78%

Ribasso -2,3

ore 11,00	-2,2
ore 11,30	-2,5
ore 12,00	-2,0
ore 12,30	-2,2
ore 13,00	-2,3

DOLLARO

FIXING	1112,50
(PRECEDENTE	1112,40)

A PAGINA 6

Il ricatto di Vittorio: «Niente salme se non posso prima rientrare io...»

Vittorio Emanuele dice no alla sepoltura al Pantheon delle spoglie di sua padre, Umberto II, a meno che... In un'intervista il principe ha usato un tono del tutto nuovo circa il ritorno in patria delle spoglie dei sovrani sabaudi. E' quasi un capovolgimento di posizione. Dalla sepoltura al Pantheon degli ex reali non se ne parla almeno da agosto; riserve si erano andate profilando anche sull'opportunità di continuare a considerare «chiusa» un tempio ormai per tutt'altra destinazione.

A favore delle tumulazioni al Pantheon di Vittorio Emanuele III, Elena e Umberto, si erano espressi già in passato alcuni parlamentari: alla fine Andreotti aveva espresso parere positivo, vincolandolo però a un «sì» dello altre forze politiche. Erano venuti invece due secchi «no», prima da Craxi e poi da Spadolini. Quando l'avvocato Carlo D'Amelio, ministro della Real Casa, già aveva interpellato i governi interessati — per prelevare le salme di Vittorio Emanuele III dall'Egitto, di Elena e Umberto dalla Francia — faceado capire che «ormai tutto era fatto» e che la tumulazione al Pantheon era da considerarsi imminente, l'operazione sfumò. Non si comprese bene, allora, che al «no» da parte di esponenti politici si era aggiunto quello di Vittorio Emanuele. In un'intervista al giornalista Jean-Pierre Chanial del francese *Point de Vue. Images du Monde*, Vittorio Emanuele ha detto: *«Si tenta di far dimenticare la mia richiesta che è di entrare a mia volta in Italia. Siamo chiari: mio padre si trova benissimo là dove riposa. A me sembra più importante occuparci dei viventi. Io non darò il mio consenso al trasferimento dei resti di mio padre sino a che la mia situazione e quella di mio figlio non saranno regolate».*

Quindi un «veto» di Vittorio Emanuele. Sino a oggi nelle trattative fra l'Italia e i Savoia, le due questioni — rientro di Vittorio Emanuele e di suo figlio e traslazione delle salme — erano state tenute ben divise anche se «parallele». Oggi è il principe a farne quasi questione di «do ut des»: voi mi fate tornare e io vi lascio le spoglie di mio padre. Dei nonni, Vittorio Emanuele e regina Elena, il principe non ha fatto parola.

r. foss.

Due sabati lavorativi ■ 242 mila lire Ecco le proposte di Donat-Cattin per il contratto dei metalmeccanici

ROMA ■ 242 mila lire medie «a regime» ripartito in tre tranches di 120 mila nel 1991, di 52 mila nel 1992 e di 80 mila nel 1993; una soluzione «una tantum» non inferiore a un milione per il 1990; una riduzione dell'orario di lavoro legata alla flessibilità e senza penalizzare il grado di utilizzo degli impianti, pari a 24 ore non disponibilità di due sabati lavorativi obbligatori. Questa è la proposta, non ancora ufficializzata, attorno alla quale starebbe lavorando il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin e della quale sindacati ed imprenditori sono al corrente. Il costo complessivo nel quadriennio '90-'93 è calcolato attorno al 24%.

Per gli scatti d'anzianità l'orientamento sarebbe quello di attendere l'esito della trattativa di giugno, lasciando per un certo periodo di tempo operare l'automatismo (15% sugli incrementi dei minimi contrattuali), ma abbassandone l'incidenza. Il riferimento generale entro il quale il ministro si muove è il costo del contratto dei chimici non tanto come modello (aumento dei minimi ed anticipo ogni anno della contingenza) quanto come valore di costo. Nei 36 mesi di vigenza del contratto, le imprese chimiche dovranno sostenere un costo pari al 23% per effetto degli incrementi salariali (21,4%), della riduzione dell'orario di lavoro (medesimo incide per l'1,5%) ed il resto dovuto al ritocchi delle diverse indennità.

VIA BAVENO, 22 - 10146 TORINO
TEL. (011) 71.32.72 (3 linee r.a.)

Stelcopy Service s.r.l.

FOTORIPRODUTTORI
LAVAGNE LUMINOSE
LEASING
STAMPANTI LASER
TELEFAX
STAMPALUCIDI
SALE RIUNIONI
MATERIALE ■ CONSUMO

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA
CONCESSIONARIO
LANIER 3M
DISTRIBUTORE
SAFNAT urmet
Autorizzazione Ministeriale per installazioni e manutenzioni telefoniche
INSTALLAZIONE VENDITA ASSISTENZA

Gli «007» adesso diventano esperti di affari

La Cia? E' a Wall Street

I servizi segreti degli Stati Uniti stanno reclutando economisti in vista delle esigenze di spionaggio negli Anni Novanta. E' questa la chiave moderna «per mantenere un'influenza globale»

L'agente segreto «classico», James Bond, alza le mani e si arrende al nuovo «007» che è super esperto in economia

WASHINGTON ● In crisi di identità dopo la fine della guerra fredda, la Cia è a caccia di economisti: con una campagna di piccoli annunci sui maggiori quotidiani d'America, l'agenzia di «intelligence» Usa ha dato il via a una campagna di reclutamento in vista delle esigenze di spionaggio negli Anni Novanta.

Cambio l'identikit dello «007» americano: dei sovietologi assunti in quarant'anni di braccio di ferro con l'Urss al quartier generale di Langley, appena fuori Washington, non sanno più che farsene.

«L'economia è la chiave per mantenere influenza globale o potere», ha detto qualche mese fa il direttore William Webster: «Il nostro compito è procurare le informazioni giuste». La riconversione della Cia in agenzia per lo spionaggio industriale ha trovato in seno al Congresso sostenitori, ma anche nemici.

Il senatore democratico David Boren non ha dubbi: «Con la fine della corsa agli armamenti, sono sempre di più i governi stranieri che mandano le loro spie negli Usa per rubare segreti alle società americane».

Il senatore repubblicano Arlen Specter non è convinto: «Lo spionaggio industriale è scorretto, incoraggia soltanto i competitori. Se però sono in ballo i nostri interessi - ha detto al quotidiano "Washington Post" - è tutt'altro discorso».

Una risposta alle sue perplessità il Senato l'ha chiesta alla Cia commissionando uno studio sulle attività di «intelligence» economica da parte di governi stranieri negli Usa: un caso recente citato dal giornale americano - è quello della «Dgse» francese che aveva infiltrato suoi agenti negli uffici europei di «Ibm» e «Texas Instrument» per ottenere informazioni di ricerca e marketing in favore della compagnia «Des Machines Bull», un'azienda di computer a partecipazione statale.

La mescolanza tra interesse pubblico e privato nello spionaggio industriale è uno dei temi su cui è più vivo il dibattito a Langley, come a Capitol Hill: «Se otteniamo qualcosa di interessante lo dobbiamo spartire con tutte le società americane, uno solo o nessuna? E cosa fare con le joint venture straniere?» si è chiesto il deputato Matthew Mchugh, un «veterano» della commissione servizi segreti della Camera.

Altri problemi potrebbero venire dalla riconversione della rete della «Nsa», la potentissima agenzia per lo spionaggio elettronico, alla raccolta di segreti economici: istituiti agli albori della guerra fredda in Europa e Estremo Oriente, i «posti di ascolto» potrebbero diventare improvvisamente «indesiderati».

Per la Cia e gli altri servizi segreti, i parlamentari americani stanno mettendo il carro davanti ai buoi: «Per ora a noi interessano il lungo periodo, le grandi tendenze dell'economia», hanno ribadito al «Washington Post» alcune «gole profonde» dell'agenzia. Piuttosto che «rubare» segreti industriali, gli economisti neo-assunti a Langley saranno insomma messi al torchio per valutare «i limiti di trattativa sui negoziati del commercio» e studiare le azioni di governi stranieri che «appoggiano le loro compagnie a sbarcare negli Usa o conquistarsi grosse fette della nostra capacità industriale». *(Ansa)*

Scoperta francese L'Aids si batte con antibiotici?

Luc Montagnier

PARIGI ● L'Aids potrebbe essere d'origine sia virale che batterica, e dunque curabile con alcuni tipi di antibiotici: nuovi elementi in favore di questa teoria, che molti esperti giudicano a dir poco «audace», sono stati annunciati dal professor Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur di Parigi, in una comunicazione all'Accademia delle scienze. A rimettere in causa il «dogma» dell'origine unicamente virale della malattia è proprio lo scienziato che nel 1983 ebbe un ruolo preponderante nella scoperta del virus dell'Aids. Il professor Montagnier è tuttavia prudente: «Non disponiamo attualmente di tutti gli argomenti per affermare che la nostra teoria è esatta», ha detto. «Lavori sono in corso in numerosi laboratori, tra cui il nostro, e molte società farmaceutiche sono anch'esse estremamente interessate». Già qualche mese fa un gruppo di ricercatori dell'Istituto Pasteur e della società Rhone-Poulenc avevano dimostrato «in vitro» che i microplasmi possono svolgere un ruolo nello sviluppo dell'infezione delle cellule da parte del virus VIH-1 o VIH-2. Fu annunciato allora che certi antibiotici attivi sui microplasmi potevano ridurre la distruzione citopatogena delle cellule infette. Ora nella comunicazione all'Accademia delle Scienze il professor Montagnier ha esposto un altro argomento di peso a sostegno della teoria. Nuove ricerche hanno dimostrato che gli anticorpi diretti contro una regione particolare di un microplasma possono inibire «in vitro» l'infezione cellulare da parte del virus. L'ipotesi, dunque, è che gli anticorpi blocchino l'azione dei microplasmi, che altrimenti hanno un ruolo di importanza essenziale nell'infezione delle cellule da parte del virus. La prospettiva è la possibilità di curare l'Aids associando un prodotto antivirale (contro il VIH) e un antibiotico attivo contro certi tipi di microplasmi.

Un folle spara sui vicini, le vittime sono almeno 11

Massacro in Nuova Zelanda

I soccorsi a una delle persone colpite dal folle

AUCKLAND (Nuova Zelanda) ● Undici persone sono state uccise questa notte da un uomo colto da raptus omicida nel piccolo villaggio costiero di Aramoana, non lontano da Dunedin, a circa 1352 chilometri a sud di Auckland. Lo ha reso noto la polizia.

Secondo il commissario John Jamieson, che ha seguito personalmente la vicenda, i morti di Aramoana costituiscono «uno dei massacri più spaventosi nella storia del Paese».

Il folle omicida, David Malcolm Gray, 33 anni — definito come «una persona calma, che viveva da anni nel villaggio» — ha sparato contro uomini, donne e bambini con due fucili semiautomatici e si è poi rinchiuso nella sua abitazione dove reparti speciali di polizia hanno fatto irruzione uccidendolo.

Per porre fine al massacro di Aramoana sono dovuti intervenire 140 agenti, assistiti dagli uomini delle squadre antisommossa.

David Malcolm Gray, pur essendo gravemente ferito durante un primo scontro a fuoco con gli agenti, ha continuato a sparare dalle finestre della sua casa, fino a che le squadre antisommossa hanno fatto irruzione dopo aver lanciato all'interno candelotti fumogeni.

La casa era letteralmente disseminata dei cadaveri delle vittime.

Fra i morti c'è anche un bambino di sei anni che con la sua bicicletta si era spinto fino alla casa per vedere cosa stava accadendo.

La gente del villaggio ha passato una notte di terrore, sdraiata sul pavimento delle proprie abitazioni per sfuggire agli spari, ed è stata subito fatta evacuare all'arrivo della polizia.

Tutto aveva avuto inizio ieri sera, quando il folle aveva dato fuoco alla casa di un vicino cominciando a sparare su tutti quelli che si avvicinavano, vigili del fuoco compresi (è stato ucciso anche il capo della polizia della vicina Port Chalmers, il cui corpo è stato rinvenuto fra le dune).

Nella casa dell'uomo la polizia ha trovato due fucili e una quantità impressionante di munizioni.

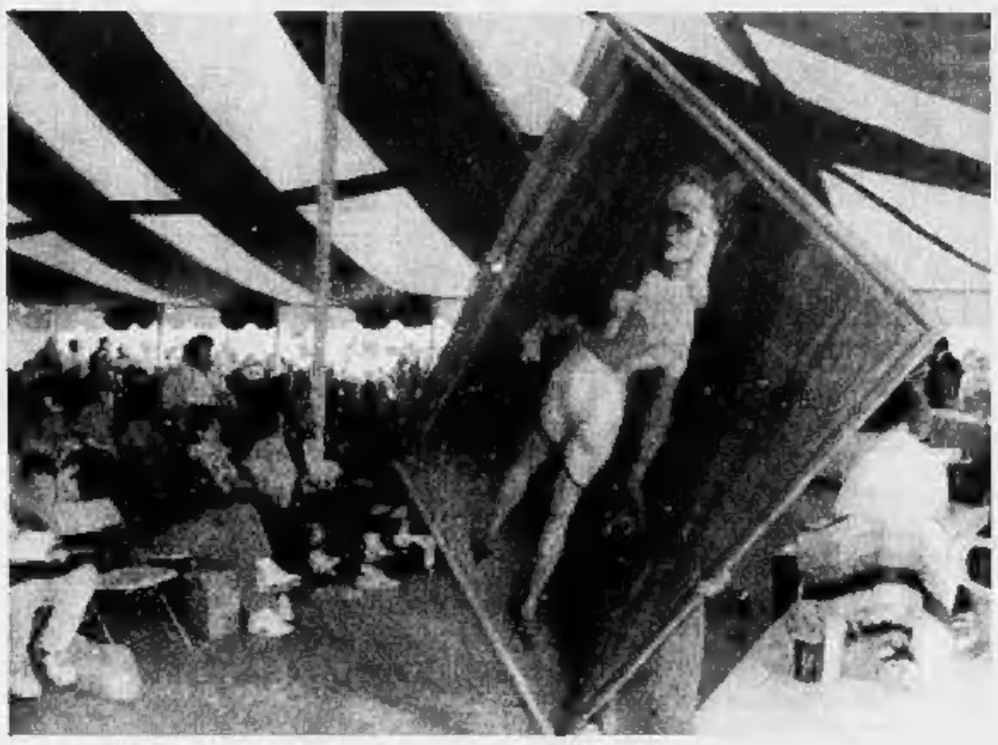
Alcuni vicini hanno riferito di aver sentito provenire grida di bambini dalla casa che bruciava: «Finse c'era una festa di bambini», ha detto un'anziana donna, che ha raccontato di aver sentito una ragazza urlare che lì dentro c'erano i suoi due figli; si ignora quale sia stata la molla che ha fatto scattare la follia.

Una vicina ha descritto Gray come «un tipo silenzioso, molto solitario, che non rivolgeva mai la parola a nessuno».

Fonti della polizia hanno detto che il bilancio delle vittime potrebbe essere ancora più grave, dato che nove persone risultano disperse.

ALL'ASTA

In Nevada venduto il bordello


Un «dipinto ad olio» di proprietà del Mustang Ranch venduto per duemila dollari

NEW YORK ● E' stato aggiudicato ad un compratore misterioso per 1,5 milioni di dollari il più famoso bordello degli Stati Uniti messo all'asta dal fisco americano. Il «Mustang Ranch», un complesso di edifici (centocinque camere) su un terreno di 700 ettari di boscaglia e colline nel Nevada, l'unico Stato americano in cui sono legali le case di tolleranza, era stato messo all'incanto dal governo che lo aveva sequestrato nel settembre scorso agli ex proprietari Joe e Sally Conforto, debitori del fisco per oltre 13 milioni di dollari. L'acquirente è rimasto anonimo: accettata l'offerta di 1,5 milioni di dollari — rispetto alla stima di dieci milioni — l'uomo ha lasciato la tenda allestita per l'asta e si è allontanato su una vettura a tutta velocità. Oltre ai beni immobili, è stata venduta tutta una serie di oggetti del «Mustang Ranch», dall'insegna «Camera delle orgie» a biancheria intima, a casse di profilattici.

echi di cronaca

Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 in 6 mesi con trasporto e sgabello

Quantità limitata telefonare per disponibilità ampia scelta di pianoforti e strumenti musicali. Sicurezza di pagare un prezzo giusto. Tranquillità di una assistenza veloce e precisa con base a Torino. Magazzino musicale Bra (CN) Fraz. Roreto Tel. 0172 49 55 91

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 65.211 publikompass

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Finiti i lavori dopo il crollo del 22 luglio scorso

Domani riapre il Tenda

CUNEO ● Da domani la galleria del Tenda torna ad essere praticabile per i mezzi motorizzati ventiquattro ore su ventiquattro. Si sono infatti conclusi i lavori di restauro che avevano richiesto dal 22 luglio il blocco del transito nella galleria nelle ore notturne, dalle 22 di sera alle 6 del mattino. L'interruzione era stata segnalata con i cartelli alla periferia di Cuneo e al bivio di Borgo San Dalmazzo, e naturalmente a Ventimiglia e a Sospel, ma non tutti gli automobilisti, soprattutto gli stranieri, viaggiando guardavano ai lati della strada. Così non si contano le proteste di coloro che arrivati all'imbocco del tunnel nei due sensi dopo le 22 si vedevano costretti a tornare indietro, con la deviazione di oltre cento chilometri per l'autostrada, oppure a fermarsi in un albergo di Limone o di Tenda in attesa della riapertura all'alba.

Negli ultimi anni la galleria del Tenda ha subito ripetute interruzioni sempre per lo stesso motivo: la caduta di calcinacci dal soffitto e dalle pareti che rendevano pericoloso il transito. L'ultima volta a maggio, quando una frana avvenuta di notte aveva bloccato completamente la circolazione per una decina di giorni. L'Anas aveva impresso una marcia in più ai cantieri e il disagio per gli automobilisti era stato quindi abbastanza limitato. Poi sono venute le interruzioni notturne, per consentire agli operai di lavorare al completamento del restauro. Le autorità francesi e italiane avrebbero voluto che il cantiere fosse aperto solo nel tardo autunno, quando il movimento turistico langue, ma l'Anas non aveva sentito ragioni, e dal 22 luglio erano quindi scattate le chiusure notturne, che cessano domattina alle 6.

Il Tenda è comunque una galleria stradale non più adatta alla circolazione motorizzata alla vigilia del Duemila. Né si potrebbe pretenderlo, visto che è stata realizzata oltre cento anni fa, quando viaggiavano carri e diligenze trainati da muli e cavalli e i progettisti non potevano certo immaginare quel che sarebbe accaduto nei mezzi di comunicazione pochi decenni dopo. Si impone quindi, lo ritengono non più differibile le autorità delle due regioni confinanti, la costruzione di un nuovo traforo, quello che viene chiamato «Tenda bis», anche se si deve ancora decidere il punto dove realizzarlo.

Che il «Tenda bis» sia indispensabile e non solo necessario, lo confermano i dati sul transito resi noti recentente a Mentone durante il convegno che ha salutato il gemellaggio fra l'Unione industriale di Cuneo e quella di Nizza. Nel 1988 (ultima cifra ufficialmente disponibile, perché nel 1989 si sono verificate alcune interruzioni), attraverso la galleria del Tenda sono transitati in entrata verso il nostro paese 2725 pullman (più 36,5 per cento rispetto al 1987) e 100.640 autovetture (più 26,1) e 8505 autocarri, soprattutto «Tir». Sono usciti 2690 pullman (più 43,5), 186.580 autovetture (più 24,3) e 14.036 camion. Questo non indifferente movimento ha creato sovente, soprattutto nel periodo estivo di maggior traffico, situazioni di pericolosità per la concentrazione di anidride carbonica all'interno del tunnel. Chi doveva fermarsi in luglio o agosto per un guasto improvviso nella galleria come minimo rischiava un malore.

Ma dove traforare il «Tenda Bis»? Per gli italiani la nuova apertura dovrebbe partire a non molta distanza da quella esistente; i francesi la vorrebbero invece, soprattutto per risolvere i problemi dovuti alla neve, nelle vicinanze di Limone. Il primo sarebbe un po' più lungo dell'attuale galleria, ma molto meno dello scavo suggerito dai transalpini. Cambierebbe anche, e di molto, la spesa. Comunque il progetto dell'opera è in fase di decollo sia a Cuneo che a Nizza perché l'Europa del '93 è ormai vicina e italiani e francesi non vogliono farsi trovare impreparati di fronte alle crescenti correnti di traffico turistico e commerciale.

Gianni De Matteis

I lavori al traforo del Tenda sono stati completati e da domani il tunnel è aperto per tutte le 24 ore

Scandalo Atlanta Ora Bnl rivela altro conto segreto

ATLANTA ● Sorpresa ad Atlanta: il conto «Entradé» aveva un fratello gemello. Questa la rivelazione più interessante, e ricca di possibili sviluppi, che è emersa mercoledì durante un confronto tra una commissione speciale del Senato ed i dirigenti della filiale di Atlanta della Bnl. Finora si era sempre creduto che «Entradé» fosse solo il nome della società finanziaria turca usata dall'ex-dirigente Bnl di Atlanta Chris Drogoul per una serie di operazioni clandestine che avevano portato alla concessione all'Iraq di crediti illegali per tre miliardi di dollari. Durante l'incontro, molto teso, tra i senatori che stanno tentando di far luce sulla «vicenda Bnl» ed i dirigenti della filiale di Atlanta della banca italiana è emerso che «Entradé» è anche il nome di un «conto gemello» usato durante la gestione Drogoul per il transito di fondi neri. «Si trattava, secondo la definizione dei dirigenti della Bnl, di un conto tra virgolette, cioè di una parola in codice usata per aprire e chiudere una serie di conti clandestini che servivano a mascherare le operazioni anomale», ha rivelato uno dei membri della commissione. L'ammissione è giunta durante un colloquio di due ore e mezzo che ha avuto momenti tempestosi. Nella saletta delle riunione della Bnl, al ventesimo piano della Gaslight Tower, sono volate parole grosse tra il senatore Francesco Forte ed i dirigenti della Bnl.

La commissione, composta dai senatori Gianuario Carta, Massimo Riva, Francesco Forte, Lorenzo Acquarone, Carmine Garofalo ed Enzo Berlanda, ha chiesto ai dirigenti della Bnl documenti e spiegazioni. Ma le spiegazioni fornite da Alessandro Di Giovanni, attuale responsabile della filiale di Atlanta, Luciano Silvestri, dirigente uscente, e Francesco Petti, ispettore, non hanno soddisfatto i senatori. «Volevamo dei dati e ci hanno dato delle opinioni - ha detto uno dei senatori - ad ogni domanda ci è stata fatta una lezione di diritto bancario».

La commissione, che sta indagando sulla possibilità di aprire una commissione formale d'inchiesta (con poteri giudiziari ai parlamentari), non ha ricevuto neanche i documenti richiesti. Di Giovanni ha abbandonato più volte la saletta per consultarsi telefonicamente con l'Italia. «Siamo stati invitati a fare una richiesta formale dei documenti, richiesta che sarà trasmessa alla Bnl in Italia, che deciderà in materia», ha spiegato il senatore Carta, presidente della commissione. I senatori, che dopo gli incontri di New York (Bnl e Morgan Guarantee trust) ed Atlanta (Bnl, Federal Reserve, Department of banking and finance) si sono trasferiti mercoledì a Washington, si sono dichiarati «molto soddisfatti del lavoro sin qui svolto, che ha consentito l'acquisizione di elementi di fatto di notevole rilievo e sinora sconosciuti».

Un referendum per stabilire dove collocare quadro della Madonna

PORDENONE ● Ogni occasione è buona per un democratico referendum. I fedeli della parrocchia di San Nicolò a Poffabro, un piccolo centro collinare in provincia di Pordenone, hanno stabilito, con apposito referendum, che la statua della Madonna della locale chiesa non venga spostata per far posto ad un quadro del Seicento raffigurante la Vergine, appena restaurato dalla Soprintendenza. A promuovere la singolare consultazione è stato il parroco, monsignor Giorgio Bortolussi, visto l'accalorarsi dei fedeli di fronte all'ipotesi che il quadro del pittore carnico Osvaldo Cortanutti potesse occupare la nicchia dove è posta la statua lignea della Madonna, opera di un artista locale. Prima del restauro il secentesco quadro era collocato sulla parete dietro l'organo della chiesa, ma originariamente esso era esposto proprio nella nicchia destra della navata centrale del tempio dove in seguito fu sistemata la statua della Vergine. I fedeli, con referendum, hanno deciso che la statua della Madonna resti al suo posto e per quanto riguarda il quadro - così è stato concordato - sarà oggetto di decisione in un secondo tempo.

Dieta vegetariana ai figli E il tribunale glieli toglie

I giudici temono rischi per la salute dei piccoli. Proteste e ricorsi dei genitori

GENOVA ● La famiglia è vegetariana, legata a consuetudini elementari un po' stravaganti: così i giudici del tribunale dei minori di Genova hanno deciso che quattro dei figli vengano ricoverati in un istituto. Potranno tornare a casa solo il sabato e la domenica (la formula viene definita giuridicamente «weekend d'affetto»), ma con la vigilanza di un'assistente sociale. E' accaduto a San Biagio, piccola frazione di campagna in Val Polcevera, a pochi chilometri dalla città. I coniugi sono Pasquale Barillaro, 35 anni che lavora insieme al fratello come venditore di frutta e verdura, e Armanda Bruzzese, 30 anni, che si dice contadina «soprattutto per passione». Sono ecologisti allo stato puro, rifiutano il consumismo, non risulta che siano affiliati a qualche setta religiosa. Coltivano la terra, si nutrono anche di uova che provengono da un loro pollaio. Niente carne e salumi.

Secondo i giudici, che hanno compiuto ripetute ispezioni, la figlia Luna, 9 anni, a causa della dieta vegetariana imposta soffre di anemia acuta. In casa non ci sono né acqua corrente né energia elettrica; per vincere il freddo che imperversa nella vallata la famiglia usa un vecchio forno a legna. Sia per il cibo che per le condizioni ambientali, i bambini - secondo i giudici - devono essere allontanati da casa ed affidati, per cinque giorni, ad un istituto che abbia una mensa regolare.

Oltre Luna, gli altri figli sono Marte, nato a fine dello scorso agosto in un'autoambulanza che trasportava la madre all'ospedale di Genova Rivarolo, Marco, 9 anni, Gabriele di 6 e Siro di 2.

«La scelta dei nomi - spiega il padre - non ha nulla a che fare con l'astronomia. Certo, sono nomi diversi dal solito, l'abbiamo fatto apposta: quando i ragazzi saranno in grado di capire, potranno cambiarseli. O tenerli, come ha fatto Luna». La moglie chiarisce la scelta di vita nell'isolamento della campagna: «Prima abitavamo nel quartiere genovese di Molassana. Ci hanno sfrattati ed abbiamo scelto la campagna. Ai nostri figli non manca niente. Del resto, tutti quassù in vallata viviamo meglio, lontano da ciminiere e automobili».

Ma il tribunale dei minori, che aveva ricevuto diverse segnalazioni, è intervenuto ritenendo che la crescita dei figli, in quelle condizioni, sia difficile. Di qui la decisione di affidarli ad un istituto. Fra grida e pianti, ogni lunedì mattina il pulmino porta i ragazzi da San Biagio all'istituto, per riaffidarli ai genitori, sempre sotto sorveglianza, al sabato pomeriggio.

«Tutte fandonie - insorge il padre, che ha fatto ricorso contro l'ordinanza - non è vero che Luna soffra. Anzi, l'esito dei suoi esami è peggiorato quando l'hanno ricoverata in istituto». La madre afferma ancora che la casetta di San Biagio, che ora manca di tutto, sarà presto resa abitabile e confortevole. E aggiunge: «Quando vi siamo entrati erano solo quattro mura. Abbiamo costruito i pavimenti, rifatto le scale e il tetto. Una dura fatica. I nostri figli vogliono crescere in questa casa, non certo in un istituto». Replica dei giudici: «Abbiamo ritenuto di scegliere il male minore».

Guido Coppini

Heather Parisi a Pavia dalla bimba uscita dal coma grazie alla musica

PAVIA ● «Verrò presto a Pavia per conoscere e abbracciare Carmela. Le sono molto vicina. Cercherò di liberarmi degli impegni di lavoro per farle visita al più presto. Ho letto che anche le mie canzoni contribuiscono alla guarigione della bambina e ho ordinato di inviarle un'audiocassetta con tutti i miei brani». La telefonata è arrivata ieri verso le 13 al primario del reparto di Rianimazione II, prof. Arturo Mapelli.

Heather Parisi spera che la bambina si riprenda al più presto ed ha dichiarato che verrà ad incontrarla quando sarà in grado di parlare e scherzare con lei. La showgirl ha impegni programmati sino a gennaio ma, a quanto ha affermato, farà il possibile per riuscire a trovare uno spazio e venire a incontrare Carmela a Pavia.

«Da parte nostra - si affretta a precisare il prof. Pietro Paoletti, direttore di Neurochirurgia, dove la bambina è stata trasferita - non ci sono problemi, ma una data precisa non è stata ancora fissata».

La show-girl Heather Parisi

La cantante è rimasta profondamente colpita dal caso di Carmela Votta, la bambina originaria di Catanzaro che, a seguito di un grave incidente, accaduto il 15 settembre scorso nei pressi di Mortara, in Lomellina, era sprofondata in coma profondo e si sta riprendendo grazie all'ascolto delle canzoni preferite e fra queste quelle di Heather Parisi. Il quadro clinico complessivo della bambina comunque induce all'ottimismo.

Carmela denota leggeri, ma costanti miglioramenti, replica con gesti agli stimoli esterni, alza un braccio, muove la testa. E' ormai fuori pericolo e solo l'insorgere improvviso di una malattia (una broncopolmonite o una delle patologie tipiche dei bambini, come il morbillo o la varicella) potrebbe compromettere la situazione.

Intanto fra sette giorni si avrà il risultato degli esami che sono stati effettuati ieri per rendersi conto se la bambina potrà tornare a vedere: infatti le pupille e i bulbi ottici di Carmela sono rimasti lesionati in seguito all'interruzione, per alcuni minuti, del flusso di sangue e quindi bisogna accertare se queste lesioni siano irreversibili o no. Fra i medici c'è molta fiducia.

am. lug.

Dopo le denunce contro la mafia viene licenziato

PALERMO ● Gioacchino Basile, l'operaio dei cantieri navali che dopo aver polemizzato duramente con i dirigenti sindacali è stato espulso dalla Fiom-Cgil, è stato ora licenziato dall'azienda. Basile aveva denunciato infiltrazioni mafiose e mosso dure critiche alle scelte operate dai dirigenti del complesso navalmeccanico palermitano. Ieri sera ha partecipato ad un convegno cui hanno partecipato tra gli altri l'ex sindaco Orlando e il giornalista del tg1 Remondino.

A Basile esprime «sincera e incondizionata solidarietà» padre Ennio Pintacuda del Centro studi dei gesuiti a Palermo. «Col suo licenziamento - afferma Pintacuda - si è voluto lanciare un segnale a quanti sono impegnati nella società civile a difesa dei diritti e della democrazia». Contro la mafia all'interno dei cantieri, Basile - aggiunge Pintacuda - ha detto cose coraggiose, «che avrebbero meritato un sostanziale approfondimento. Invece, prima è stato allontanato dal suo sindacato e in seguito è stato ingiustamente licenziato».

E' mancato
Lelio Abello
commerciante
di anni 85
Ne danno il triste annuncio la moglie **Grazia** con la piccola **Alessandra**, la mamma il papà il fratello **Livio** con la moglie **Marisa** e bimbe, i suoceri, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi nella Parrocchia Maggiore di Verzuolo partendo dall'abitazione via Soriana 50 alle ore 14,30 e dalla posa piazza Willisburgs alle ore 14,45.
— **Verzuolo**, 14 novembre 1990

Ci ha improvvisamente lasciati l'anima buona di
Guido Minghetti
direttore Associazione Industriali Vercellese
Con tanto dolore lo annunciano: la moglie **Nichy**, la figlia **Gabri** con **Richi** e gli adorati **Paola** e **Niccolò**, i cognati **Mario** e **Carla**, i nipoti, cugini e parenti tutti. La funzione funebre sarà celebrata giovedì 15 corr. nella Cappella dell'ospedale S. Andrea alle ore 11,30.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglieri e Collaboratori dell'**Alav SpA** partecipano al lutto per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Il **Presidente**, i **vice Presidenti**, i **Membri** del **Consiglio Direttivo** e della **Giunta** dell'**Associazione Industriale Vercellese** partecipano il profondo cordoglio degli imprenditori vercellesi e valsesiani per l'immatura scomparsa del
comm. Guido Minghetti
Direttore Emerito dell'Associazione alla quale per lunghi anni dedicò la sua opera validissima e generosa.
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Il **Personale** dell'**Associazione Industriale Vercellese** con viva commozione si unisce al lutto della famiglia Minghetti per l'improvvisa dipartita del **DIRETTORE** ricordandone con profondo rimpianto le doti di grande umanità e dedizione professionale
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

La **Presidenza** ed i **Consiglieri** della **Sezione Costruttori Edili** unitamente agli **Imprenditori Edili Vercellesi** e **Valsesiani** partecipano sentitamente al grave lutto per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
direttore dell'Associazione Industriale Vercellese
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Il **Gruppo Giovani Imprenditori** dell'**Associazione Industriale Vercellese** è vicino alla famiglia nel commosso ricordo del dir.
comm. Guido Minghetti
immaturamente scomparso
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

I **Membri** del **Collegio dei Revisori dei Conti** ed i **Probiviri** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Guido Minghetti
direttore dell'Associazione Industriale Vercellese
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Presidenza e **Direzione Jet Sets Industrie SpA** partecipano al cordoglio per la scomparsa del direttore dell'Associazione industriale vercellese
comm. Guido Minghetti
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

L'**Ing. Eugenio Piazza** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
comm. Guido Minghetti
e ne ricorda le grandi doti di umanità e di professionalità
— **Vercelli**, 14 novembre 1990

Si uniscono al dolore di Gabriella per la scomparsa del **PAPA'**: **Enrico Emanuela, Simonetta Lorenza, Roberto Tiziana, Alfio Mariarosa.**

Dopo una vita laboriosa dedicata agli altri è improvvisamente mancato
Bernardino Nanni (Dino)
maestro del Lavoro
Ne danno il doloroso annuncio l'amata moglie **Maria Anna**, il fratello **Pino**, le cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 15 novembre ore 10 parrocchia Madonna delle Rose.
— **Torino**, 13 novembre 1990

Condomini, **Inquilini**, **Custode** e **Amministrazione** di **c.so Unione Sovietica 252** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Nanni Bernardino
— **Torino**, 13 novembre 1990

Le famiglie **Casella, Morsetti, Cantoni, Irudai, Ascoli**, commosse ricordano il loro caro cognato e zio **DINO**.

Le famiglie **Nanni** e **Mangelli** si uniscono al dolore per la scomparsa del caro cognato e zio **DINO**.

E' mancata la
N. D.
dott. Raffaella Manganaro Abate
Ne danno l'annuncio i figli **Franco** ed **Alessandra**, la nuora **Giusy**, i nipoti **Marco** con **Grazia** e **Federico**, **Paola Cononello**, **Laura** con **Vincenzo**, **Claudia**. Il funerale avrà luogo venerdì 16 novembre alle ore 10 presso la chiesa della Visitazione, piazza del Monastero, 8. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pianezza.
— **Torino**, 13 novembre 1990

Carlo ed **Eleonora Dodero** sono vicini a Sandra, Paola e Laura.

Peppino e **Maria Fiscella** partecipano al dolore di Sandra, Paola e Laura.

Massimo e **Maria Pia Mannini** partecipano al dolore di Franco e famiglia.

Carlo e **Rita Minni** si uniscono commossi.

Con tanto affetto sono vicini a Sandra:
Sergio Anna Candelotti
Piercarlo Ada Girotto
Angelo Matilde Granero
Franca Miletto.

I cugini **Carmelo, Costantina, Beppe** ed **Alberto Manganaro** partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Condomini, Custode e **Amministratore** di **corso Montecucco 40** partecipano al dolore della famiglia.

Angelo Matilde Granero
Teresa Villono Miletto
partecipano commossi al dolore di Sandra e Franco per la scomparsa della cara **MAMMA**

Laura e **Alfredo** [illegible] partecipano commossi al dolore della famiglia.

Piero Sandonno e famiglia partecipa commosso al dolore di Franco e Sandra per la perdita della cara **MAMMA**.

Serenamente è mancata
Metilde Camoirano ved. Emanuelli
Addolorati lo annunciano il figlio **Franco** con **Ida** ed **Enrico**, la nuora **Rosalta** con **Mario Silvio**, la carissima sorella **Rina**, il fratello **Piero** con **Rina**, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 14 corrente ore 10,15 nella parrocchia Sant'Egidio.
— **Moncalieri**, 12 novembre 1990

I nipoti **Giulia, Nini, Achille, Piero** e rispettive famiglie piangono la cara zia **TILDE**

Partecipano al dolore gli amici
Luciana e **Giovanni Avalaneo**
Pinuccia e **Costantino Audisio**
Bianca e **Filippo Mussano**
Vittoria e **Renzo Valori.**

La **MAMMA** di Chicco e Franco è mancata. **Gilda Rina** e famiglia partecipano affettuosamente.

E' mancata
Carolina Razzano ved. Crosetto
di anni 78
Lo annunciano i figli **Giuliano** ed **Emilio** con le famiglie. Funerali mercoledì 14 ore 10 da via Pavone 16.
— **Banchette**, 13 novembre 1990

E' mancata
Angela Gerbaldena ved. Berthier
anni 82
Lo annunciano la figlia **Marisa** con **Sergio**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente alle ore 10 nella parrocchia Santa Monica.
— **Torino**, 13 novembre 1990

La moglie **Rosa**, i figli **Donatella**, con **Irma** e **Giulia**, e **Gianni** con **Ada** partecipano la scomparsa di
Gino de Gennaro
Le esequie si svolgeranno in forma strettamente privata.
— **Roma**, 12 novembre 1990

Il **Presidente** e il **Consiglio Generale** dell'**Associazione** fra le **Società Italiane per Azioni** partecipano la morte del
prof. Gino de Gennaro
che nell'arco di quarant'anni, come direttore generale e ora come consigliere delegato, ha messo al servizio dell'Associazione le sue incomparabili doti intellettuali, la sua autorità morale e il suo infinito lavoro. L'Associazione lo ricorda con profonda gratitudine e si unisce con commozione al cordoglio della famiglia.
— **Roma**, 13 novembre 1990

La cognata **Giulietta Bonfiglio** con **Gianni Alfredo** e **Marina** partecipa con dolore al grave lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Newton Rubin Pedrazzo
anni 73
Cavaliere del Lavoro
L'annunciano: la moglie **Giuseppina**, il figlio **Sergio** e la nuora **Claudia**. Funerali giovedì 15 corr. ore 10 dall'abitazione via Forlì 80.
— **Torino**, 14 novembre 1990

E' mancato
Newton Rubin Pedrazzo
di anni 73
Lo ricordano con immutato affetto le sorelle **Olimpia, Elide, Albina**, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 13 novembre 1990

Dopo soli 60 giorni ha raggiunto il suo «Gustin»
Stella Guiglia ved. Pittatore
Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosalia** con il marito **Franco**, i nipoti **Paolo** e **Dario** e parenti tutti. Funerali in Sommariva del Bosco giovedì 15 corr. ore 15,30 dalla chiesa parrocchiale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 novembre 1990

E' tornata al Signore una soavissima mamma
Maria Rosa Tosi nata Roberto
di anni 76
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Egisto**, i figli **Diego**, **Maria Teresa** col marito **Mario Vadacchino** ed i nipoti **Jorge** e **Davide**. La benedizione avrà luogo il 15 novembre 1990 ore 8,45 presso l'ospedale Molinette, via Santena. Funerali in Bibiana ore 10,30 del 15-11 nella chiesa San Marcellino. S. Rosario martedì 14-11 ore 19 e S. Messa di trigesima sabato 15-12 ore 16 presso la chiesa SS. Annunziata via Po 45 Torino.
— **Torino**, 13 novembre 1990

I **Colleghi** della **Accettazione** sono affettuosamente vicini a Maria Teresa
Manuela Agostini
Silvana Beratono
Grazia Broveglio
Domenico Calcatino
Alessandro Degiorgis
Anna Maria Ferretti
Anna Finello
Giancarlo Gallone
Graziella Girardo
Maria Teresa Magi
Paola Mora
Fulvia Negro
Rossana Pagliero
Dario Pavesio
Paola Pecco
Maria Grazia Pelsino
Mariso Violi Ramus
Alessandro Vigo

Giorgio Garavelli partecipa al grande dolore di Diego e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Rina, Alfonso e **Manilo Pacitti** partecipano con affetto al grande dolore dell'avv. Diego Tosi e famiglia.

Andreina Giuseppe Fulcheri e figli partecipano al grande dolore dei familiari per la scomparsa della signora
Anna Maria Caramelli Calleri
Vicoforte, 13 novembre 1990

(Continua a pag. 8)

Il superbollo Diesel non arricchisce più le casse dell'erario

FIRENZE ● Entro la fine del 1990 il gettito fiscale derivante dalla sovrattassa diesel per le auto tornerà ad essere uguale, o quasi, a quello del 1987, ultimo anno prima del sovrapprezzo, e che era stato di 1049 miliardi. Il record di gettito del 1988, 1500 miliardi, è ormai lontano in quanto gli automobilisti non comprano più vetture a gasolio, come dimostra il mercato dell'auto con il settore diesel sceso quest'anno - in netta controtendenza europea - al sei per cento, contro il 25 per cento del 1987, il 18 del 1988, il 12,5 del 1989. Questa situazione è stata definita «effetto boomerang» dai partecipanti al convegno «Diesel, impegno per il rilancio», promosso dalla Confcommercio, con l'intervento di Iveco, Vm motori, Esso italiana, Uirae, Lucas, Cassa risparmio di Firenze. «Con una politica fiscale assurda — ha rilevato il vice presidente nazionale della Confcommercio Sabatino Madial — si è penalizzato un settore che invece in Europa (ma anche negli Usa) trova incentivazioni all'uso perché i motori moderni a gasolio sono meno inquinanti di quelli a benzina, anche catalizzati, e consumano il 25 per cento meno, come ha dimostrato la Vm col suo propulsore turbotronic. Dalla Confcommercio è quindi partita la richiesta di una completa revisione di questo regime fiscale, eliminando il superbollo applicato dal 1988, prevedendo riduzioni per i veicoli più vecchi, nel quadro di una equità fiscale con le auto a benzina.

«Valeo», gruppo Cir cede alla Sagem attività «accensione»

TORINO ■ La «Valeo», la multinazionale francese dei componenti per l'industria automobilistica che fa capo all'ingegner Carlo De Benedetti, ha deciso di cedere la divisione «accensione», attività che rappresenta un fatturato di 500 milioni di franchi francesi, al gruppo francese «Sagem».

Secondo i commenti degli analisti di «accorpamenti» industriali l'operazione permetterà alla «Sagem», che conta 17.000 dipendenti e 10 miliardi di franchi di fatturato, di svilupparsi nel sempre più impegnativo e sofisticato campo degli impianti destinati al controllo dei motori automobilistici.

Per la «Valeo», invece, la cessione consentirà di rafforzarsi in tempi molto brevi nei settori dove è già considerata leader del mercato europeo: frizioni e guarnizioni, sistemi termici di abitacolo e motore, illuminazione, sicurezza abitacolo, elettronica, alternatori e motorini di avviamento, tergicristalli.

Lo stabilimento della «divisione accensione» della Valeo, che passerà alle dipendenze del management della Sagem è situato a Saint Florine nell'Alta Loira, occupa 800 dipendenti dei quali una buona percentuale è costituita da ingegneri e ricercatori.

A TORINO

Mercato azionario in netto ribasso oggi alla Borsa di Torino. Giornata decisamente pesante: hanno contribuito diversi fattori a quest'andamento negativo, quali gli annunciati licenziamenti all'Olivetti e le modifiche sul decreto del capital gain annunciate dal governo. Alle 13 l'indice generale ha segnato una perdita dell'1,81%. Negli assicurativi, pesante calo di Generali che si quota sotto le 30 mila lire, con una perdita del 2,92%; debole anche Toro (— 2,41) e Ras (— 1,91). Nette flessioni anche nei bancari, con Mediobanca a — 4,57%, il Credito It. — 2,23, Banco Roma — 3,38 e Comit — 3,11. Nei chimici, parzialmente ben tenute le Montedison - l'1,32%, mentre netta è la flessione delle Snia (— 4,31%). Situazione molto pesante invece nei meccanici con le Fiat ord. che perdono il 6,29% e le Olivetti il 7,14. Per quanto riguarda i finanziari, da segnalare il crollo delle Cir — 8,25%, deboli anche le Stet (— 3,62), Gemina (— 3,15), Ifi (— 4,03). Nel settore delle comunicazioni, deboli anche le Sip (— 3%).

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1430, risp. 1430, risp. n.c. 1210; Sip 1050, risp. 1040; Stet 1740, risp. 1540; Fiat 5613, priv. 4075, risp. 4300; Generali 30.100. Montedison 1110, risp. 788.

RIBASSO

A MILANO

Borsa decisamente pesante in apertura di seduta. Nella seduta dei riporti il mercato sembra intonato ad una decisa flessione, con l'indice mib delle 11 che vede il mib continuo in flessione del 2,2%. Deboli tutte le blue chips, e in particolare quelle del gruppo De Benedetti dopo l'annuncio dei licenziamenti all'Olivetti: le Cir in chiusura hanno perso il 7,37% a 2640 lire, mentre le Olivetti prima della chiamata a listino sono trattate sulle 3460 lire, con una flessione nell'ordine dei 5 punti percentuali.

Tra i titoli guida che hanno già chiuso, flessione dell'1,15% per le Montedison a 1122 lire e perdita del 4,0% per le Ifi priv. e del 2,8% per la Pirelli spa. Pesanti le Fiat che hanno segnato prezzo a 5616 lire (-4,31%). Prima della chiamata a listino le Generali sono scambiate sulle 30.100 lire, le Comit sulle 4085 lire e le Mediobanca sulle 13.600 lire, tutte con flessioni tra il 2 e il 3%. Le Ferruzzi agricola restano tra i pochi titoli in controtendenza, con un progresso dell'1,24% a 2050 lire.

Rimbalzo per le Amef rnc (+9,6%) seguite da Finrex (+6%) e Manuli rnc (+4,8%). Rinviate al ribasso le Kernel rnc a 700 lire. Tonfo in chiusura per le Comau (-10,2%) seguite da Finrex risp (-7,2%), Cir rnc (-7,01%), Cir risp (-5,6%).

A piazza Affari il proseguimento della seduta ha dato conferme decisamente negative, soprattutto per le blue chips. Infatti se l'indice alle 12,30 ha segnato una flessione del 2,2% (sul 59% del listino), sono molti i valori guida che hanno subito perdite più sostenute. Alle flessioni del 7,3% segnate da Cir, dell'1,15% delle Montedison, del 4,3% delle Fiat e del 4,8% delle Ifi priv. si sono aggiunte quelle del 2,27% delle Generali (a 30.100 lire), del 2,8% delle Comit e del 2,2% delle Credit. Le Olivetti hanno segnato prezzo a 3411 lire (circa 40 lire in meno rispetto agli scambi nel durante) con una perdita del 6,98%. Prima della chiamata a listino le Mediobanca vedono scambi sulle 13.500 lire con una flessione di oltre 3 punti percentuali. Nel dopolistino ulteriore appesantimento delle Fiat.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/11	13/11
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 30	101 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 60	101 60
Enel 84/93 III indicizzate	112 10	112 10
Enel 84/93 IV indicizzate	111 60	111 60
Enel 85/95 I	104 80	104 80
Enel 85/00 II indicizzate	104	104
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 80
Enel 86/93 III indicizzate	141 50	141 50
Enel 88/93 IV 9,25%	92	92
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzate	104 10	104 10
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77 20	77 20
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. Sl. 7% 71 II	98 70	88 70
C.C. Int. Sl. 7% 71 III	96	96
C.C. Int. Sl. 7% 72 IV	94 20	94 20
C.C. Int. Sl. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. Sl. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. Sl. 7% 73 VII	96	98
C.C. Aut. Sl. 7% 70 I	83 20	83 20
C.C. Aut. 7% 72 II	79 50	79 50
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	96 80	96 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	101 60
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 50	106 50
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 04	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 86/93	70 35	70 35
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/98 I	86	86
IMI-Aut. 73/03 II 88	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	96	95
Olivetti 94 6,375%	82	82

Titoli	14/11	13/11
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	80 70	80 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81	81
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	80 40
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	182	182
Gim 86/93 8,50%	95	[illegible]
Cir 10% 85/92	96	[illegible]
Eridania 10,75% 85/90	193	193
La Rinascente 86/93 8,50%	122	122
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/96	102	102
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	92	92
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 88/91	99	99
Saffa 87/97 6,50%	112	112
Snia 10% 85/93	107	107
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 90	97 90
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 30	96 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 40	101 40
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 30	96 70
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100	100
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 10	100 10
C.C.T. 17-1-91 II	100	100
C.C.T. 1-2-91	100 10	100 10
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 10
C.C.T. 1-3-91	100	100
C.C.T. 18-3-91 II	100 20	100 20
C.C.T. 1-4-91	100 20	100 20
C.C.T. 1-5-91	100 30	100 30

Titoli	14/11	13/11
C.C.T. 1-6-91	100 40	100 40
C.C.T. 1-7-91	100 05	100 35
C.C.T. 1-8-91	100 05	100 15
C.C.T. 1-9-91	100 05	100 20
C.C.T. 1-10-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 30	100 30
C.C.T. 1-1-92	100 45	100 45
C.C.T. 1-2-92	100 40	100 40
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-4-95	98	98 40
C.C.T. 1-5-95	97 85	97 85
C.C.T. 1-6-95	98	98 20
C.C.T. 1-7-95	98 60	98 60
C.C.T. 1-8-95	98 25	98 25
C.C.T. 1-9-95	95	98 35
C.C.T. 1-10-95	98 20	98 30
C.C.T. 1-11-95	98 40	98 60
C.C.T. 1-12-95	98 40	98 65
C.C.T. 1-1-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-2-96	98 60	98 60
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 70
C.C.T. 1-4-96	98 35	98 55
C.C.T. 1-5-96	98 40	98 75
C.C.T. 1-6-96	98 50	98 75
C.C.T. 1-7-96	98 45	98 75
C.C.T. 1-8-96	98 15	98 15
C.C.T. 1-9-96	98	98 45
C.C.T. 1-10-96	95 70	96 20
B.T.P. 1-12-90	99 55	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 30	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 25	99 25
B.T.P. 21-12-91	99 15	98 50
B.T.P. 1-1-92	97 70	97 70

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 13 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	14/11	13/11
Dollaro Usa	1112,00	1113,40
Sterlina inglese	2190,60	2187,40
Marco tedesco	752,70	752,21
Franco svizzero	889,70	890,05
Franco francese	223,44	223,74
Franco belga	36,461	36,457
Fiorino olandese	667,15	668,68
Scellino austriaco	106,884	106,89
Dracma greca	7,319	7,316
Peseta spagnola	11,862	11,878
Escudo portoghese	8,541	8,536
Ecu	1547,90	1549,15

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-11	13-11
ALIMENTARI		
Alivar	12400	12500
Eridania	7900	7950
Eridania risp	[illegible]	5890
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23800	24700
Milano Ass. r. n.c.	16000	16200
C. Latina	9400	9500
C. Latina r. n.c.	3750	3780
Lloyd Adriatico	13330	13350
Lloyd Adriatico r.	9275	9450
Generali	30100	30800
Ras	18000	18450
Ras r.	10000	10100
Sai	15800	15850
Sai r.	7550	7700
Toro	20000	20300
Toro p.	11360	11500
Toro r.	10000	10300
Un. Subalpina Ass.	22000	22000

Titoli	14-11	13-11
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4070	4225
Banca C. Ital. r. n.c.	3670	3740
B. Naz. Agr.	5150	5300
B. Naz. Agr. p.	2350	2480
B. Naz. Agr. r.	1600	1640
Banco di Roma	2400	2520
Credito Italiano	2200	2250
Credito Italiano r.	1920	1920
Interbanca p.	33900	34200
Mediobanca	13650	14000
Banco Ambroveneto	4760	4810
Banco Ambroven. r.	2950	2910
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7500	7700
Burgo p.	8980	8980
Burgo r.	9300	9720
Gr. ed. Fabbri p.	5450	5450
S.I.S.A.	2200	2140

Titoli	14-11	13-11
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3150	[illegible]
Cement. di Barletta	9690	9850
Unicem	10200	10000
Unicem r. n.c.	6310	[illegible]
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2560	[illegible]
Montedison	1110	1137
Montedison r. n.c.	788	802
Pierrel	1350	1450
Pierrel r. n.c.	750	980
Saffa	7330	7330
Saffa r.	7220	[illegible]
Saffa r. n.c.	5520	5600
Saiag	3120	3160
Saiag r.	2210	[illegible]
Snia Bpd	1430	1470
Snia Bpd r.	1430	1510
Snia Bpd r. n.c.	1210	1220
Sorin	9300	9500
COMMERCIO		
Rinascente	5500	5600
Rinascente p.	3600	3600

Titoli	14-11	13-11
Rinascente r.	3950	4000
COMUNICAZIONI		
Alitalia	841	841
Alitalia p.	700	700
Alitalia risp. n.c.	800	800
Autostrade To-Mi	14800	15000
Italcable	6700	6700
Italcable r. n.c.	5000	5000
Nai	14,25	14,75
Sip ord.	1050	1095
Sip risp	1040	1100
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	265	273
Avir Fin.	5080	5140
Cir	2650	2850
Cir r.	2700	2850
Cir r. n.c.	1700	1760
Cofide	2850	2900
Cofide r. n.c.	1070	1090
Comau Finanziaria	2380	2600
Ferr. To. Nord	1725	1760
Ferruzzi Finanz. p.	1900	1830
Ferruzzi Finanz. r.	1050	1050
Gaic	1800	1890

Titoli	14-11	13-11
Gemina	1650	1670
Gemina r.	1450	1450
Fidis	5900	5860
Pozzi-Ginori	620	640
Pozzi-Ginori r.	910	835
Fiscamb.	3350	3450
Fiscambi risp.	2180	2183
Fornara	1200	1208
Gim	5800	5850
Gim r. n.c.	2880	2960
Ifi p.	14300	14950
Ifil	5800	5890
Ifil r. n.c.	3240	3270
Isefi	1900	1900
Isvim ord.	11300	11800
Mittel	4400	4180
Pirelli & C.	5890	6000
Pirelli & C. r.	2930	2930
Pirelli	1600	1600
Pirelli r.	1610	1610
Pirelli r. n.c.	1450	1450
Saes	2300	2300
Saes r.	1700	1700
Serfi	6500	6600
Schiapparelli	780	795
Sme	3950	3950
Smi	1280	1300

Titoli	14-11	13-11
Smi r.	1020	1020
Sogefi	2470	2470
Stet	1740	1760
Stet risp.	1540	1595
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4050	4080
I.p.i.	14080	14100
Risanamento	49300	49300
Risanamento r.n.c.	28100	28100
Sifa	1430	1430
Sifa r.	1050	1050
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	11600	11780
Fisia	2900	3000
Fiat	5613	5830
Fiat p.	4075	4220
Fiat r.	4300	4418
Gilardini	3050	3200
Gilardini r. n.c.	2530	2530
Magneti Marelli	950	960
Magneti Marelli r.	960	970
Saes Getters p.	5950	5950
Tecnost	2000	2050
Olivetti	3450	3670
Olivetti p.	2700	2780

Titoli	14-11	13-11
Olivetti r. n.c.	2850	2890
Pininfarina	12500	12500
Pininfarina r.	12550	12550
Sasib	6850	6850
Sasib p.	7200	6700
Sasib r. n.c.	4400	4500
Westinghouse	39000	38000
METALLURGICI		
Dalmine	320	335
Tecnecomp	870	890
Tecnecomp r.	840	850
Valeo	3900	3900
TESSILI		
Benetton	8800	8800
Cantoni	5700	5700
Cantoni r.	3840	3840
Fisac	9000	9000
Fisac r.	8980	8980
DIVERSI		
Acque Potabili	16000	16200
Ciga	3150	3200
Ciga r. n.c.	2100	2100
Gabetti Holding	2550	2600
Pacchetti	457	457

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/11	13/11
ALIMENTARI		
Alivar	12500	12590
Bonifiche Ferr.	37600	39100
Eridania	7750	7950
Eridania r. n.c.	5825	5963
Zignago	5556	5490
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	50800	51440
Alleanza r.	46010	47000
Assitalia	8240	8640
Ausonia	1095	1146
Milano Ass.	24350	24720
Milano Ass. r. n.c.	16100	16200
C. Latina	9000	9450
C. Latina r. n.c.	3630	3805
Fata	13040	13500
Firs	809	830
Firs r.	401	406
Generali	29800	30800
L'Abeille	97800	99000
La Fondiaria	15350	16350
Fondiaria Spa	37300	37800
Fondiaria Spa w.	—	20020
La Previdente	17310	17610
Lloyd Adriatico	13000	13350
Lloyd Adriatico r.	9150	9310
Ras	18210	18350
Ras r. n.c.	10000	10100
Sai	15820	15960
Sai r.	7310	7650
Toro	20250	20750
Toro p.	11200	11520
Toro r.	10030	10180
Un. Subalpina Ass.	22050	22225
Unipol ord.	18200	18000
Unipol priv.	13810	13500
Vittoria Ass.	9300	9680
BANCARI		
B. Agr. Milanese	16450	16450
Banca Comm. Ital.	4067	4185
Banca C. Ital. r. n.c.	3625	3700
B. Manusardi	1171	1200
B. Mercantile	8000	8100
Bna	3280	5204
Bna p.	2410	2485
Bna r. n.c.	1580	1611
Bnl r. n.c.	11900	12100
Banca Toscana	4500	4795
B. Chiavari	4530	4530
B. Ambrov. ord.	4726	4800

Titoli	14/11	13/11
B. Ambrov. r. n.c.	2830	2875
B. Ambrov. 1-7-90	2730	2870
Banco Lariano	5920	5950
Banco Napoli r.	16330	16420
Banco Roma	2450	2515
Banco Roma w.	—	751000
B. Sardegna r.	16800	17000
Credito Comm.	4520	4600
Cr. Fondiario	4670	4760
Credito Italiano	2190	2240
Credito Ital. r. n.c.	1920	1949
Credito Lombardo	3100	3170
Cred. Varesino	5050	5130
Cr. Varesino r. n.c.	3150	2950
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	34100	34200
Mediobanca	13350	13990
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	999	1000
Binda - Sottrici warr.	—	22,5
Burgo	7450	7775
Burgo p.	8700	9095
Burgo r.	9990	9380
Cartiera Ascoli	2410	2450
Ed. Espresso	18055	17950
Fabbri p.	5470	5580
Mondadori	—	n.r.
Mondadori p.	—	n.r.
Mondadori r. n.c.	—	10500
Poligrafici Ed.	4980	5100
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3134	3135
C. Barletta	9880	9800
C. Merone	6179	6180
C. Merone r. n.c.	3550	3505
C. Sardegna	9042	9050
C. Siciliano	9280	9290
Cementir	1990	2045
Italcementi	18250	18560
Italcementi r. n.c.	9600	9650
Italcementi 2% warr.	—	7
Unicem	10220	10260
Unicem r. n.c.	6300	6370
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	—	1609
Auschem r. n.c.	—	1005
Boero	6550	6600
Caffaro	710	740
Caffaro r.	705	810

Titoli	14/11	13/11
Calp	4000	4080
Enichem A.	1177	1107
Enimont	—	1197
F.M.C.	3099	3140
Fidenza Vet.	2550	2600
Italgas	—	2595
Manuli Cavi	6230	6315
Manuli Cavi r. n.c.	3475	3315
Marangoni	—	3040
Montedison	1122	1135
Montedison r. n.c.	801	802
Montefibre	—	712
Montefibre r. n.c.	—	742
Perlier	—	1074
Pierrel	—	1365
Pierrel r. n.c.	—	750
Pirelli Spa	1565	1610
Pirelli Spa r.	1565	1610
Pirelli Spa r. n.c.	1420	1450
Pirelli Spa w.	—	291
Recordati	—	7900
Recordati r. n.c.	—	4400
Saffa	7250	7350
Saffa r.	7650	[illegible]
Saffa r. n.c.	5500	5648
Saiag	—	3160
Saiag r. n.c.	—	2265
Snia	1441	1485
Snia r.	1441	1485
Snia r. n.c.	1213	1224
Snia Fibre	1510	1510
Snia Tecnop.	3930	4135
Sorin Biom.	—	9320
Teleco Cavi	—	13240
Vetrerie Ital.	3965	3990
COMMERCIO		
La Rinascente	5402	5510
La Rinascente p.	3570	3670
La Rinascente r. n.c.	3910	3975
Standa	27800	27800
Standa r. n.c.	8000	8230
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	823	840
Alitalia p.	681	698
Alitalia r. n.c.	[illegible]	810
Ansaldo Tr.	3700	3790
Ausiliare	12000	12600
Autostrada To Mi	14880	14850
Autostrade p.	980	998
Costa Crociere	4070	4455
Gewiss	—	17000
Gottardo Ruff.	3306	3355
Italcable	—	6705
Italcable r. n.c.	—	5055
N.A.I.	14	14 75

Titoli	14/11	13/11
Saes gett. p.	—	5980
Selm	—	2551
Selm r.	—	2460
Sip	1070	1088
Sip r. n.c.	—	1115
Sirti	—	10720
Sondel	—	1168
Tecnomasio	—	2082
FINANZIARI		
Acqua Marcia	—	310
Acqua Marcia r. n.c.	—	235
Amo Fin.	n.r.	n.r.
Amo Fin. r. n.c.	5580	5100
Avir Fin.	5060	5120
Bastogi	265 25	273
Bonif. Siele	—	23750
Bonif. Siele r. n.c.	—	7050
Brioschi	1099	1115
Buton	3890	4009
Cam. Fin.	4010	4210
Cir	2640	2860
Cir r.	2690	2850
Cir r. n.c.	1670	1796
Cir w. 'a'	—	152
Cir w. 'b'	—	251
Cofide	2768	2890
Cofide r. n.c.	1031	1100
Comau	2360	2628
Editoriale	3480	3485
Euromobiliare	—	5150
Euromobiliare r. n.c.	—	2560
Ferruzzi Ag. F.	2030	2025
Ferruzzi Ag. risp.	2450	2580
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1230	1285
Ferruzzi fin.	1901	1920
Ferruzzi fin. w.	—	75
Ferruzzi pr.	1040	1049
Fidis	5865	5865
Fimpar	2060	2135
Fimpar r. n.c.	1015	1050
Finarte	4900	5100
Finarte priv.	1801	1801
Finarte r. n.c.	1410	1450
Finarte Asto	5670	5650
Fin Breda	—	589
Fin Breda warr.	—	181
Finrex	1060	1000
Finrex r. n.c.	850	916
Fiscambi	3400	3391
Fiscambi r. n.c.	2200	2210
Fornara	1200	1210
Gaic	1760	1820
Gemina	1630	1683
Gemina r.	1448	1475
Gerolimich	102	104
Gerolimich r. n.c.	83	88

Titoli	14/11	13/11
Gim	—	6815
Gim r. n.c.	—	2870
Ifi p.	14200	14920
Ifil	5720	5865
Ifil r. n.c.	3186	3255
Ifil w. 6,50%	—	1880
Ifil w. r. n.c. 6,50%	—	1060
Isefi	1925	1950
Isvim ord.	11400	11400
Italmobiliare	57170	58800
Italmobiliare r. n.c.	31200	31700
Mittel	4310	4460
Kernel	480	496
Kernel r. n.c.	—	655
Parmalat Fin.	11601	11601
Parmalat Fin. 1 7 90	11450	11550
Partec. Finanz.	3639	3671
P. Fin. r. n.c. ex w.	1630	1660
Pirelli & C.	5850	6005
Pirelli & C. r.	2895	2945
Pozzi	—	621
Pozzi r. n.c.	—	810
Promafin	13860	14500
Promafin warr.	—	1850
Raggio Sole	2985	3010
Raggio Sole r. n.c.	2230	2220
Riva Finanz.	9000	9150
Saes	2212	2301
Saes r.	1681	1705
Santavaleria fin.	2439	2500
Schiapparelli	—	780
Serfi	—	6550
Setemer	47000	48100
Sifa	—	1435
Sifa ord. 1-7-90	—	1308
Sifa r. n.c.	—	1100
Sisa	2220	2230
Smia	—	3800
Smi	—	1280
Smi r.	—	1015
Smi warr.	—	398
Sogefi	2385	2450
Sogefi warr.	—	286
So.pa.f.	3880	3948
So.pa.f. r. n.c.	2760	2800
Stet	—	1795
Stet risp.	—	1573
Terme Acqui	2450	2470
Terme Acqui r. n.c.	661	680
Trenno	3000	3115
Tripcovich	10550	10700
Tripcovich r. n.c.	5935	6000
Unipar ord.	1077	1089
Unipar risp.	—	1172
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	16960	16950

Titoli	14/11	13/11
Aedes r.	9030	9300
Attività Immobiliari	3999	4080
Calcestruzzi	19800	20050
Caltagirone	3960	4030
Caltagirone r. n.c.	4045	4045
Cogefar	4080	4200
Cogefar r.	3240	3299
Del Favero	5800	5980
Gabetti	2555	2557
Grassetto	19200	19650
Imm. Metanopoli	1837	1885
Risanamento	48900	49800
Risanamento r. n.c.	27300	27800
Vianini Ind.	1195	1222
Vianini Lav.	5003	5110
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	—	2005
Danieli & C.	7560	7700
Danieli & C. r. n.c.	4590	4800
Datacomsyst	—	3850
Faema	—	3510
Fiar	12890	12800
Fiat	5490	5869
Fiat p.	4130	4259
Fiat r.	4300	4420
Fisia	2901	3000
Fochi Filippo	—	6801
Franco Tosi	29200	30000
Gilardini	2910	3075
Gilardini r. n.c.	2550	2550
Ind. Secco	—	1370
Magneti M.	900	959
Magneti M. r.	930	965
Magneti M. w. o.	—	186
Magneti M. w. r.	—	170
Mandelli	7880	7950
Merloni	2098	2150
Merloni r. n.c.	1099	1090
Merloni r. n.c. '90	815	830
Necchi	1350	1365
Necchi r.	2090	2150
Necchi r. w.	—	144
Nuovo Pignone	4950	5000
Nuovo Pignone w.	—	[illegible]
Olivetti	3411	3667
Olivetti p.	2501	2780
Olivetti r. n.c.	2760	2910
Olivetti warr.	—	289
Pininfarina	12310	12500
Pininfarina r.	12500	12520
Rejna	—	10300
Rejna r. n.c.	—	31760
Rodriquez	9500	9670
Safilo	—	10220
Safilo r.	—	12580

Titoli	14/11	13/11
Saipem	—	1700
Saipem r.	—	2190
Saipem r. w.	—	300
Sasib	—	6605
Sasib p.	6810	7300
Sasib r. n.c.	4350	4430
Tecnost	1875	2010
Teknecomp	810	870
Teknecomp r. n.c.	811	845
Valeo	3849	3910
Westinghouse	37250	39600
Worthington	—	2500
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5610
Dalmine	—	322
Eur. Metalli	—	1100
Eur. Metalli warr.	—	130
Falck	—	6116
Falck r.	—	6115
Maffei	—	3156
La Magona	—	8430
TESSILI		
Bassetti	9950	10010
Benetton	9000	8880
Cantoni	—	5780
Cantoni r.	—	3895
Centenari & Zinelli	266	256
Cucirini	—	2125
Eliolona	3950	3950
Fisac	9300	9000
Fisac r.	8990	8990
Linificio	—	1070
Linificio r. n.c.	—	940
Marzotto	5615	5670
Marzotto r.	6240	6285
Marzotto r. n.c.	4350	4400
Olcese Veneziano	—	2180
Ratti	5110	5250
Rotondi	54500	54900
Simint	6160	6499
Stefanel	4600	4610
Zucchi	10820	10820
Zucchi r. n.c.	7730	7800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	7530	7640
A. De Ferrari r. n.c.	2305	2495
Acque Potabili	15500	16000
Ciga	3086	3150
Ciga r. n.c.	2070	2110
Jolly Hotel	15000	15000
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	446	458
Unione Manifatture	—	3290

Le agenzie di viaggio preparano i pacchetti turistici del Natale: le Maldive (nella foto sopra) o le località dello sci (a destra un'immagine di Saint Moritz) sono le mete preferite dei torinesi

Dove vanno i piemontesi per le vacanze di Natale

In spiaggia o sulla neve

Prenotazioni a rilento: il traffico turistico evidenzia segni di disinteresse. Chi parte sceglie il mare esotico fra le isole dei Caraibi e della Polinesia o la neve delle capitali del Nord Europa

Nebbia e *«traffico rallentato»*, quest'anno, anche nelle previsioni delle prossime vacanze natalizie. Concorde la cerchia ristretta dei *tour-operators* locali (vale a dire gli operatori che non solo *«inventano»* i propri viaggi ma li distribuiscono alle varie agenzie *«al dettaglio»*). Riassumono da Francorosso: *«Ci muoviamo a rilento e con fatica in una strano ovatto. Che i torinesi siano prudenti e decidano le loro vacanze all'ultimo momento, non è una novità. Lo è invece la lentezza di prenotazioni che sta caratterizzando l'intera Italia del Nord, nonostante prezzi aumentati in maniera minima o addirittura stabili rispetto allo scorso dicembre»*.

Alla Seven Days, una conferma *«a lungo raggio»*. Spiega il titolare: *«Mentre in Italia le antiche regioni a movimentare il mercato sono Lazio e Emilia-Romagna, in Europa il traffico turistico evidenzia chiari sintomi di flessione»*. Francia, Inghilterra o Germania: *«Ancor da verificare se si tratti di un ripensamento collettivo dopo il frenetico boom turistico degli ultimi tempi, oppure di una congiuntura economico diffusamente sfavorevole»*. Fatto sta che *«per noi operatori l'ultima rincara intorno al 10 per cento dei vettori è stato un osso duro. Anche se una stretta collaborazione con gli albergatori, già in forte crisi su scala internazionale, ci ha permesso di assorbirlo senza ripercussioni sui clienti»*.

Meno soldi e meno voglia di muoversi? Le novità di questo dicembre sono due: una bianca e una nera. Dicono alla Ventana: *«Causa la tensione del Golfo la gente rifiuta non solo i viaggi in tutto il Medio Oriente, a partire dall'Egitto ormai sull'orlo del collasso turistico, ma anche nell'Oriente estremo. Dove in realtà si può arrivare senza alcun rischio dato che tutte le compagnie aeree han cancellato gli scali intermedi nelle zone calde»*. In compenso, sperando non arrivi la guerra, quest'anno è già arrivata la neve. Di qui, secondo la Ventana, *«un vivace movimento su scala nazionale delle mete montane. Compresa per la prima volta il Piemonte dove tanti patiti dello sci stanno prenotando una fine-anno sulle Alpi francesi, svizzere o austriache. Oppure tra gli apprezzatissimi chalets del Trentino»*.

Nostalgia per il bianco Natale che c'era una volta? Lo fa supporre il grido *«A Mosca, a Mosca!»* che, complice il messaggio di pace di Gorbaciov, catalizzerà la transumanza vacanziera del prossimo dicembre catalizzandola in massa verso i Paesi dell'Est. Mentre ha la suggestione di una fiaba nordica il programma preannunciato, con il consueto aplomb, dalla torinesissima Malan: per Capodanno un'abbagliante trasferta tra i ghiacci eterni della Lapponia; per la prossima primavera un inedito programma riservato a chi, spendendo pochissimo, voglia affittare una taiga per sentirsi di casa tra le betulle della Finlandia, i fiordi della Norvegia, le cascate d'Islanda. E pazienza se intanto, sempre da Malan, Babbo Natale ha trasformato in carbone un nutrito «pacchetto» di programmi ispirati al Medio Oriente oggi tabù.

Alternative? Minimizzano da Francorosso, dove campeggia in vetrina il miraggio di Disneyland: *«Le mete di sempre. Vale a dire le capitali europee e, in più, un visto spostamento verso l'America, in sintonia con l'attuale revival degli Anni Sessanta. Infine, il rinnovato interesse per i Caraibi e il loro mondo di vacanze in technicolor»*. Una specie di luccicante strenna turistica, e ancora una volta la conferma arriva da Seven Days: *«Ai torinesi diverte molto la prospettiva di poter volare con la semplice carta d'identità alla Reunion, sino ai confini con l'Africa del Sud, oppure nei Caraibi francofoni a spasso tra Guadalupa, Martinico, Saint-Barthélémy e Saint-Martin»*. E come va la Polinesia che, con Madagascar e Mauritius, costituisce l'esoticissimo fiore all'occhiello? *«Tenuto conto che sei notti a Papeete costano circa 2 milioni e 700 mila lire, si tratta di una destinazione costosa soprattutto perché chi si spinge sin là cerca ovviamente un soggiorno articolato e prolungato il più possibile. Quest'anno come sempre, dato che la Polinesia costituisce per chiunque ami viaggiare il sogno di una vita»*. Ma attenzione al risveglio. *«Noi operatori sappiamo per esperienza che quando si vendon bene i viaggi più cari, raccolti al vertice della piramide turistica, ciò significa che la base stenta e che a livello di massa qualcosa non va»*.

Luisella Re

DA CORSO UNIONE SOVIETICA A CORSO INGHILTERRA

Una sforbiciata agli alberi dei controviali

La potatura e gli interventi colturali per favorire lo sviluppo armonioso delle piante

I viali cittadini si preparano ad una potatura invernale di massa.

E l'assessore responsabile Lorenzo Matteoli, trasformandosi in paladino del servizio Comunale Giardini e Alberate, mette le mani avanti con giudizioso tempismo. Qual se la città, come se non bastassero già le beghe attuali, dovesse affrontare il prossimo dicembre tra *«alberi di Natale»* carichi di polemiche e inghirlandati di discussioni. Guai!

Spiega dunque Matteoli: *«Le alberate cittadine, a partir da quelle di corso Unione Sovietica, Giovanni Agnelli, IV Novembre, Galileo Ferraris e corso Inghilterra, giustificano una indispensabile operazione di salvaguardia. In proposito, i torinesi devono sapere che questi interventi non solo sono dettati da ineludibili esigenze tecniche ma verranno inoltre associati ad altri interventi manutentivi tesi a favorirne un equilibrato sviluppo»*.

La gente capirà? L'assessore Matteoli se lo augura di tutto cuore. E con lui il responsabile del servizio comunale Paolo Odone, pronto a fornire ogni sorta di documentazioni tecniche e fotografiche onde *«ridurre al minimo le consuete reazioni indignate che, spesso, la necessaria potatura degli alberi urbani comporta»*.

Precisa intanto Odone: *«Le suddette alberate si collocano tra quelle storiche di maggior sviluppo e, allo stato attuale, presentano molte fotopatie e squilibri volumetrici che le hanno portate ad un rischioso degrado fisiologico ed estetico»*. Proprio questa innegabile decadenza giustificherà l'abbinamento della potatura con *«interventi colturali e manutentivi atti a favorirne uno sviluppo armonioso e fisiologicamente equilibrato, salvaguardando sia la sicurezza pubblica sia il loro valore ambientale»*.

Perché bellezza e sicurezza sono due caratteristiche inscindibili, quando si tratta di alberi nati per convivere con il traffico di una grande città. Anche se è sin troppo facile dimenticarlo.

E magari sospettare chissà quali velleità assassine in un Servizio di manutenzione che, in realtà, oggi per toccar una sola pianta deve aver ottenuto il nullaosta relativo ad una fitta manciata di vincoli, cui concorrono diversi Enti tramite un ampio ventaglio normativo di controllo.

Precisa il dottor Odone: *«Per il momento non sostituiremo alcun viale e ci limiteremo a migliorarlo conservando ciò che già esiste, anche se a tempi più lunghi dovremo senz'altro procedere in tale senso. In caso contrario, i nostri nipoti non riceveranno certamente la Torino verde che noi abbiamo ereditato dai nostri nonni»*.

Tra le aree per cui s'impone una terapia particolarmente mirata ci sono le alberate di corso Unione Sovietica insieme a quelle di alcuni tratti di corso Tassoni e corso Vittorio Emanuele.

«Ad accusare particolari problemi sono in primo luogo i platani di corso Vittorio. Oggi tra i più malconci rispetto alla "foresta" dei 20 mila platani che costituisce il 30 per cento delle alberate cittadine, formate globalmente da ben 65 mila alberi».

l. r.

Alberi che si ammalano: un'energica potatura per rimetterli in salute

ORDINANZA

Fuori i politici da tutti i concorsi

Fuori i politici dalle commissioni giudicatrici dei concorsi comunali. Lo ha deciso ieri mattina la giunta approvando una proposta di delibera presentata dall'assessore al personale Ricciotti Larro. Ora il documento verrà portato in Consiglio Comunale dove dovrebbe venire approvato senza difficoltà: la delibera, infatti, si adegua al nuovo ordinamento delle autonomie locali, confermato anche da una sentenza della Corte Costituzionale del 15 ottobre 1990.

La giunta ha deciso di assegnare la presidenza delle commissioni ai dirigenti amministrativi sottraendola ai politici e di ridurre a tre il numero dei commissari esaminatori. Cambia in parte anche il regolamento dei concorsi, sarà la commissione esaminatrice e non più la giunta comunale a decidere l'ammissione o l'esclusione dei candidati la cui domanda sia irregolare a un primo esame.

In pratica vengono modificati o aboliti tre articoli del vecchio regolamento dei concorsi approvato per la prima volta nell'aprile 1986 e modificato poi nel maggio dell'88. La giunta, così, attraverso la distinzione delle competenze fra i politici e i funzionari vuole garantire l'imparzialità dei concorsi e la scelta delle persone più idonee all'esercizio della funzione pubblica indipendentemente da ogni considerazione che riguardi gli orientamenti politici dei candidati.

Il cambiamento più importante riguarda dunque la composizione delle Commissioni. Il nuovo testo prevede che la presidenza venga assegnata al segretario generale o a un dirigente di alto grado (II o I qualifica dirigenziale). Un cambiamento radicale rispetto al vecchio regolamento in cui la presidenza spettava al sindaco o a un suo delegato. Nella proposta di Larro la commissione viene completata da un dirigente o un funzionario del settore interessato dal concorso e da un altro dirigente o funzionario del Comune.

Questa composizione cambia nei concorsi relativi ai posti di livello più alto, dalla settima qualifica alla II dirigenziale, per i quali è prevista la laurea. Un esperto esterno con specifica professionalità nelle materie oggetto del concorso sarà chiamato a far parte della commissione in sostituzione del dirigente comunale.

Maurizio Tropeano

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Menù di stagione nell'antica locanda

LOCANDA BOTTICELLI. Strada dell'Arrivore 9 ang. via Botticelli, tel. 242.2012. Chiuso domenica. Un nuovo ristorante si affaccia oggi al panorama dei buoni ristoranti della città, con tutte le carte in regola per affermarsi tra i migliori. Giuseppe Cassano ha scoperto un antico posto di cavalli con annesso ristorante e servizio carrozze in auge 150 anni or sono ma ormai abbandonato e dimenticato, anche se inglobato dalla città in espansione. Con grande amore e sapiente maestria lo ha ricuperato salvandone il più possibile strutture murali come le volte di mattoni a vista, e ricuperando presso vari antiquari i pezzi di arredamento dell'800 piemontese indispensabili per ricreare al completo l'atmosfera di quei tempi. Coadiuvato da Francesco Gravina ha impostato la linea della cucina in stile con il locale, riproponendo le antiche ricette piemontesi ma leggermente alleggerite e adattate ai nostri giorni. Il menù presentato in cui si potrà scegliere con l'aiuto del patron, seguirà le stagioni proponendo ogni giorno solo prodotti di prima qualità freschissimi e mai surgelati o precotti. Ci saranno sempre una docina di antipasti, tre primi tra cui sempre un risotto, tre secondi, un ricco tagliere di formaggi ed almeno due dolci tradizionali. Buona la carta dei vini con le migliori etichette piemontesi e nazionali. Prezzo medio, vini compresi di 40-50 mila.

A LA LOGGIA

Pittura, ceramica e danza a scuola

«E' necessario che i genitori siano consapevoli delle alternative che gli insegnanti propongono ai loro figli. Queste sono caratterizzanti dei nuovi programmi della scuola elementare».

E' la direttrice didattica Silvana Bragante a parlare: «Ci siamo accordati col Comune ed ora proponiamo un articolato programma che conterrà alcuni argomenti: sensibilizzazione al ritmo e al suono attraverso il movimento; massaggio; teatro-danza; ceramica; pittura; psicomotricità».

Il programma, concordato con le associazioni presenti sul territorio, sarà coordinato da un gruppo di illustri docenti.

Ecco il programma dei laboratori per adulti e le date: sensibilizzazione al ritmo e al suono attraverso il movimento, sabato 1, domenica 2, lunedì 3 dicembre coordinato da Yuki Abragams; massaggio, il 26 e 27 gennaio, e sarà coordinato da Floriana Fantino e Alberto De Riz; teatro-danza si terrà sabato 23 e domenica 24 febbraio, sarà coordinato da Donatella Bonetto e Elena Siddi; ceramica: si terrà sabato 16 marzo, domenica 17 marzo e sabato 23 marzo, sarà coordinato da Franco Testa e Silvana Bragante; pittura: si terrà sabato 13 aprile e domenica 14 aprile e sarà coordinato da Sandro Baltramo; psicomotricità: un approccio corporeo globale, si terrà sabato 18 maggio e domenica 19 maggio e sarà coordinato da Elide Bono e Ines Mattalia; corso di disegno e pittura: sarà coordinato dal signor Cravanzola (pittore) e si terrà il lunedì dalle 17 alle 19, data da destinarsi.

Sarà altresì organizzato un corso di lingua inglese tenuto dalla professoressa Patrizia Citarda. Per informazioni telefonare al 962.8636 dalle ore 9 alle ore 17 a partire da venerdì 2 novembre.

p. b.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

GINGER: Danza classica e contemporanea -Tecnica Feldenkrais-. Seminario diretto da Rita Golrola. Inizio il 15 novembre. Per informazioni rivolgersi a Ginger via Piana 5 (piazza Vittorio) tel. 837.692.

LO STUDIO I.O.A.S. (via P. Giuria 30/bis, strada del Campaghino 8): stage di danza Jazz con Christopher Huggins direttamente da New York dal 19 novembre all'1 dicembre, tutti i livelli. Per inf. e pren. tel. 669.9128 - 661.0930.

SCUOLA SAMPAOLI (piazza Castello 51): stages di balli latino-americani. Insegnanti Sergio e Sonia Sampaoli. Tutti i sabati e domeniche ore 11-12,30 a partire dal 17 novembre iniziano gli stages di cha-cha-cha, samba, bamba, rumba, beguine, mambo, boogie-woogie, rock and roll, lambada. Sabato e domenica L. 30.000, un solo giorno L. 20.000. Per informazioni tel. 011.510.485 dalle 10 alle 20.

TANZSTUDIO: scuole di danza diretta da Silvia Negri: 17-18 novembre stage di danza di folclore dei Paesi dell'Est con Ekaterina Savina diplomata a Mosca, Accademia I. Molassilov. Inf. e iscr. lun.-ven. ore 14-19.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX (nuovo numero) 6521500